Anno 97 - Numero 282

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 28 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Primo discorso del nuovo capo della Casa Bianca al Congresso

Johnson assume un impegno solenne «Gli ideali di Kennedy saranno realizzati»

«Nessuna parola può esprimere con forza sufficiente la nostra volontà di continuare ad aver fede nell'America - Un assassino ha gettato sulle mie spalle un peso tremendo - Sono qui per dirvi che ho bisogno dell'aiuto di voi tutti. E' nostro dovere dimostrare che siamo capaci di agire con decisione» Il Presidente sollecita al Parlamento l'approvazione della legge per i diritti dei negri e la riduzione delle tasse per 11 miliardi di dollari: «Nessuna orazione funebre potrebbe meglio onorare la memoria di Kennedy» - In politica estera: «Manterremo gli impegni con gli alleati, a Berlino Ovest e nel Vietnam»

(Dal nostro corrispondente) **New York, 27 novembre.**

Johnson ha tenuto oggi al Congresso il primo discorso come Presidente. E' stato un nobile ricordo dell'opera di Kennedy, e l'impegno preciso a continuarla, agendo subito, senza il minimo indugio. «*Le idee e gli ideali di Kennedy* — ha detto Johnson — *debbono essere tradotti in azione concreta... Nessuna parola è abbastanza forte per esprimere la nostra decisione di continuare ad aver fede nell'America... Kennedy, iniziando il suo lavoro, riconobbe che il programma che egli proponeva non era di una sola generazione, ma di molte, tanto gli appariva immane. Però disse: "Lasciateceli iniziare". Ebbene* — ha proseguito Johnson — *io riprendo il mònito del Presidente defunto e vi dico: lasciateci continuare*».

Dopo un attimo di pausa, Johnson ha detto ancora: «*Un assassino ha gettato sulle mie spalle il tremendo peso della presidenza. Sono qui, oggi, per dirvi* (e veramente la voce del Presidente tremava di chiusa passione) *che ho bisogno del vostro aiuto. Non posso portare questo peso da solo. Ho bisogno dell'aiuto di tutti gli americani... La nazione ha sofferto un trauma profondo... E' dunque nostro dovere, in questo momento, dimostrare che siamo capaci di agire con decisione, che, dalla brutale perdita del nostro Capo, non deriverà debolezza ma forza, che noi potremo e vorremo agire, e agire adesso*».

Per quel che riguarda i problemi di politica estera, le frasi del discorso più salienti e bastanti a garantire inequivocabilmente le intenzioni della nuova amministrazione, sono queste: «*Il mondo sappia che coloro che volessero cimentarsi con il nostro coraggio, lo troveranno forte. E coloro che volessero la nostra amicizia, troveranno che essa è onorevole... Noi continueremo a ricercare incessantemente la pace e nuovi accordi anche con coloro dai quali differiamo... Lasciatemi dire al mondo (e nessuno mi fraintenda) che io riaffermo l'intenzione di collaborare intensamente con le Nazioni Unite, di fare fronte, onorevolmente e con decisione, ai nostri impegni verso i nostri alleati, di mantenere la nostra forza militare che non è seconda a quella di nessuno, di espandere i nostri commerci con l'estero, di rafforzare i nostri mutui programmi di assistenza e cooperazione in Asia e in Africa e gli sforzi per la nostra alleanza per il progresso, in questo emisfero...*».

E ancora, in politica estera (frase applauditissima): «*Noi manterremo i nostri impegni dal Vietnam del sud, alla Berlino Occidentale*».

In politica interna, le parole del presidente Johnson non possono certo dare adito a dubbi o equivoci (e sono state le uniche alle quali, alcuni parlamentari non hanno applaudito): «*Nessuna orazione funebre sarà più eloquente, per onorare la memoria del presidente Kennedy, dell'approvazione, il più possibile sollecita, della legge sui diritti civili, per cui egli ha combattuto... In questo paese, abbiamo parlato abbastanza di eguaglianza di diritti, ne abbiamo parlato per più di cento anni. Sì, adesso è ora di scrivere il nuovo capitolo, e di scriverlo nei codici di legge. Così, nessuna cosa è più opportuna per continuare il lavoro del presidente Kennedy della approvazione il più possibile sollecita della riduzione delle tasse per la quale egli si è battuto*». (La legge proposta prevede un alleggerimento fiscale di 11 miliardi di dollari).

Il tono morale e patriottico, ma in quel senso tipico americano (di patria intesa come sede di libertà, di focolare domestico, di interiorità e intimità familiare) è stato dato, nell'odierno discorso del nuovo Presidente, dal suo affettuoso e accorato ricordo della festa del Ringraziamento che avrà luogo domani, e, soprattutto, dall'invito alla fratellanza, alla rimozione da ogni odio, che è spirito e radice di ogni festa di ringraziamento americana: «*Siamo uniti nell'azione, nella tolleranza, nella reciproca comprensione. E' giunto il tempo, per gli americani di tutte le fedi e di tutte le razze e politici convincimenti di imparare a rispettarsi e capirsi reciprocamente. Mettiamo finalmente da parte ogni insegnamento e ogni invito di odio, di male, di violenza. Allontaniamoci dai fanatismi, sia di destra che di sinistra, dalle cattiverie e dai pregiudizi, da coloro che sfidano la legge e da quelli che avvelenano il nostro sangue. Facciamo veramente in modo che il presidente Kennedy non sia vissuto e morto invano. E in questa vigilia della festa di Ringraziamento, nel momento in cui ci raccogliamo per chiedere la benedizione del Signore, sentiamoci uniti in quelle tenere e familiari parole del nostro inno: "America, America, Dio ti copre con le sue grazie e stringe i tuoi beni in una corona fraterna dall'uno all'altro oceano"*».

Leggendo il suo primo messaggio, il nuovo Presidente si è confermato quella personalità di vigorosa statura morale che tutti gli hanno sempre riconosciuto, e, soprattutto (come opportunamente e molto felicemente ha già notato Joseph Alsop) uomo di «azione pura» nel senso più tradizionalmente americano: che in ciò dunque si differenzierà (e solo in questo) nello stile e nel temperamento, dall'azione più culturalmente riflessa e complessa del suo predecessore.

Il presidente Johnson è salito poco dopo mezzogiorno sul podio della grande sala del Congresso, con quel passo un po' dinoccolato e semplice che gli è proprio, e da cui tuttavia traspira la dignità e l'autorità di chi è abituato a comandare con semplicità ed energia. La voce del nuovo Presidente è più pastosa, meno cadenzata di quella di Kennedy, ha note meno colorite, ma pause più intense e una sua propria particolare aderenza al valore dei sentimenti che esprime.

Kennedy aveva voluto Johnson come vice presidente, non soltanto per mere ragioni di opportunità politica, ma perché «*noi dobbiamo pensare anche all'imprevedibile*». Il defunto Presidente aveva precisato anche che, se egli non fosse stato il prescelto dal partito, si sarebbe messo agli ordini di lui, perché «*è il più abile politico americano che io ho mai conosciuto*».

Il nuovo Presidente è stato applauditissimo. Robert Kennedy era in prima fila, tra i membri del governo. Anche le tribune erano gremite. Tanto il presidente Johnson, quanto la signora e le figlie nella tribuna presidenziale, vestivano di nero. Il Presidente portava la cravatta nera. Tra gli ospiti della tribuna presidenziale, si son notati la vecchia cuoca negra dei Johnson, la signora Zelra Wright, lo storico prof. Arthur Schlesinger jr., che il nuovo Presidente ha pregato di rimanere al suo fianco, almeno per i primi tempi, così come stava nel ristretto cerchio degli intimi confidenti di Kennedy, e il sindaco di New York, Wagner.

Corrono voci che Wagner sarà il probabile candidato alla vicepresidenza di Johnson, quando il nuovo Presidente si presenterà alle elezioni del 1964. In questo momento, come noto, il posto del vicepresidente è vacante. L'eventuale successore di Johnson, in caso di disgrazia, sarebbe il Presidente della Camera dei deputati, l'on. Mc Cormack.

Antonio Barolini



Il presidente Johnson pronuncia il suo discorso alla Camera dei rappresentanti. Alle sue spalle sono lo «speaker» della Camera, McCormack (a sinistra) **ed il senatore Hayden, presidente temporaneo del Senato** (Tel.)



La moglie di Johnson (da destra) **e le figlie Lynda di 19 anni e Lucy di 16, applaudono il discorso del nuovo Presidente alla Camera dei rappresentanti** (Tel.)

Affannoso susseguirsi di colloqui fra i capi delle correnti

L'on. Nenni cerca un compromesso per impedire la scissione nel psi

Ma i punti di vista sono lontani e la tensione non diminuisce - Un telegramma della sinistra ai suoi aderenti: «Aggravandosi pericolo unità partito, invitiamovi predisporre sua salvaguardia e continuità nostra azione»; in altre parole: tenete occupate le sezioni - Intransigenti ad oltranza Basso, Foa e Vincenzo Gatto; gli altri cederebbero in cambio di mutamenti nella direzione

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 novembre.**

I socialisti, giunti ieri nella riunione del comitato centrale alla soglia della scissione e al punto più alto della drammatica tensione interna, sono da questa mattina alla ricerca di un compromesso che salvi al tempo stesso l'unità del partito e l'onore delle rispettive posizioni.

I punti di vista sono però assai lontani, nè la tensione accenna a scemare. Stamane, replicando agli autonomisti che da ieri sera, presentendo una scissione, presidiavano le loro sedi, il segretario organizzativo della sinistra on. Vincenzo Gatto ha inviato alle organizzazioni periferiche della corrente il seguente telegramma: «Aggravandosi pericolo unità del partito, invitiamovi predisporre misure sua salvaguardia et continuità nostra azione». *Il che significa, in altre parole, invitare le sezioni e le federazioni di sinistra a stare sul chi vive e a presidiare le sedi.*

Nonostante queste ostentate manifestazioni di ostilità, fin dalle prime ore della giornata si sono moltiplicati i contatti tra i leaders degli autonomisti e della sinistra per trovare un punto d'incontro.

E' così tornata sul tappeto la questione della segreteria. Nenni ieri sera, dopo la drammatica sessione del comitato centrale, ha confidato ad alcuni autonomisti la sua intenzione di non entrare nel governo come vicepresidente, designando al suo posto l'on. Francesco De Martino. Questo suo proposito Nenni lo ha comunicato stamane, in una conversazione telefonica, a Moro, poi ne ha parlato con il capo della sinistra on. Tullio Vecchietti il quale ha prospettato la possibilità di nominare, al posto di De Martino che entrerebbe nel governo, un vicesegretario «gradito» alla sinistra.

La situazione è stata esaminata anche in altri colloqui: dell'on. Corona (autonomista) con Vecchietti e Valori, di Lombardi con Valori, di Brodolini con Vincenzo Gatto. La sinistra, in questi colloqui, è apparsa preoccupata che la frattura ieri minacciata, possa realmente verificarsi. In private conversazioni a Montecitorio, molti esponenti della corrente si sono mostrati irritati con i comunisti i quali già una volta li accusarono di massimalismo e in questo frangente non hanno perso l'occasione di distinguere la loro posizione, giudicando «grave jattura» una eventuale scissione nel psi. A parte Basso, Foa e Gatto che restano intransigenti e disposti a portare fino alle estreme conseguenze, l'opposizione all'accordo di centro-sinistra, gli altri membri della corrente sembrano convinti che una volta usciti dal psi si troverebbero in una posizione difficile, privi di spazio politico autonomo, nella pratica impossibilità di rappresentare un'alternativa al psi.

E' in base a queste considerazioni che il dialogo tra la maggioranza e la minoranza ha potuto riannodarsi. Tuttavia «la situazione è legata ad un filo» che potrebbe spezzarsi da un momento all'altro. Oggi la sinistra è tornata a proporre che la segreteria sia affidata all'on. Santi, autonomista ma contrario all'accordo per il governo. Su questo nome non sembra possa avviarsi un discorso concreto. Si è pensato allora a Nenni segretario affiancato da Pertini o da Lombardi nella posizione di vicesegretario, oppure ad una segreteria Lombardi. Questi però non sembra godere di molte simpatie presso la corrente di sinistra che gli fa carico di aver impedito, prima al congresso poi durante le trattative per il governo, un rovesciamento di maggioranza nel partito.

I problemi del governo e quelli della segreteria si sono così intrecciati strettamente con i pericoli della scissione interna e con le trattative per superarli. Stamane i gruppi parlamentari socialisti della Camera e del Senato si sono riuniti separatamente per formare la rosa dei candidati ai posti di ministro e di sottosegretario. Si trattava in pratica di scegliere cinque ministri e dieci sottosegretari, ma era stato stabilito che i gruppi indicassero venti nomi in maniera da lasciare un largo margine di discrezionalità alla direzione.

Aperta la discussione, la sinistra ha detto che, non approvando l'accordo di governo, non avrebbe partecipato alla designazione dei candidati. Degli 81 deputati presenti 50 soltanto hanno votato (l'on. Jacometti ha chiesto di essere escluso), mentre 30 si sono astenuti. Tra questi ultimi, tutti della sinistra, erano anche l'on. Bertoldi e i suoi amici, i quali pur essendosi pronunciati per l'osservanza della disciplina di partito, hanno deciso di uniformarsi a tutte le decisioni della sinistra salvo quelle che portino ad una rottura con la maggioranza.

Tra i venti nomi designati dai deputati vi sono quelli di Pieraccini, Corona, Mancini, Giolitti, Ferri, Anderlini, Amadei, Bensi, Brodolini, Mezza, Cattani, Zagari, Matteotti. *I primi cinque sono: Pieraccini, Ferri, Mancini, Amadei, Corona. Tra i senatori:* Simone Gatto, Mariotti, Macaggi, Alberti. *Criterio generale è stato quello di scegliere i candidati tra i parlamentari con due legislature. Erano esclusi dalla rosa i nomi di Nenni, De Martino e Lombardi perché rientranti nel più complesso problema degli scambi tra cariche di partito e cariche di governo.*

Le due rose di nomi sono state prese in esame, per la selezione, dallo stato maggiore degli autonomisti in una riunione tenuta nel pomeriggio. Nel corso della discussione Lombardi avrebbe riconfermato che egli non intende accettare alcun incarico ministeriale, per evitare che ogni atto del governo venga messo in relazione alla sua persona.

A questo punto i problemi interni della maggioranza, i rapporti tra il gruppo nenniano e quello lombardiano, hanno soverchiato la preoccupazione dominante di ricercare una intesa con la sinistra. La questione è però tornata a porsi considerando il rimpasto che sarà necessario fare nella direzione in seguito all'andata al governo di alcuni suoi membri. E' stato proposto che profittando del rimpasto s'inviti l'on. Pertini ad entrare in direzione e si affidi a Lombardi la vice-segreteria. Nello stesso tempo Nenni assumerebbe la vice-presidenza del Consiglio mantenendo la segreteria del partito, con Lombardi vicesegretario. La sinistra, a giudizio di alcuni autonomisti, potrebbe addivenire ad un'intesa su questa base.

A conclusione è stato deciso che domattina, nella riunione delle quattro delegazioni con Moro per la struttura del governo, i socialisti chiederanno la vicepresidenza del Consiglio e cinque ministeri: Agricoltura (il candidato più probabile è Cattani), Lavori Pubblici (quasi certamente Pieraccini), Commercio Estero (Simone Gatto o Mariotti), un dicastero finanziario (Giolitti e Lombardi), Turismo e Spettacolo (Corona).

Le decisioni sono state sottoposte stasera ad una riunione della corrente autonomista, cominciata alle 22,30, in parallelo con quella che alla stessa ora tenevano i leaders della corrente di sinistra. Insieme ai problemi del governo sono ritornati quelli del rapporto con la minoranza, ma non sono emersi orientamenti nuovi. Ma gli autonomisti si sono pronunciati all'unanimità per Nenni alla vice presidenza del Consiglio.

Domani pomeriggio, dopo l'incontro delle delegazioni, la direzione socialista terrà seduta per definire la scelta dei ministri e delle cariche di partito, per cercare su questo terreno una intesa con la sinistra che valga a scongiurare la minaccia di scissione.

Fausto De Luca

Oggi Moro sceglie i ministri con i segretari dei tre partiti

Nenni è incerto se entrare nel governo, ritenendo più utile la sua funzione di segretario nell'attuale situazione del partito - Anche Lombardi e Fanfani vorrebbero non assumere incarichi governativi

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 27 novembre.**

Comincerà domattina ufficialmente, con una riunione delle delegazioni dei quattro partiti, la fase strutturale del governo, cioè il lavoro per la distribuzione dei Ministeri fra i partiti e la designazione dei ministri e sottosegretari da parte di ogni singolo partito. Già oggi Moro ha avuto colloqui, su questo argomento, con i suoi colleghi segretari, Saragat per il psdi, Reale per il pri. Per i socialisti è stato il vice-segretario De Martino ad incontrarsi con Moro.

Nenni, per tutta la giornata si è dedicato ai problemi interni del psi, e come prima conclusione sembra arrivato a considerare che non sarebbe per lui opportuno entrare a fare parte de' governo. Per quanto egli non giudichi drammatica la situazione, ritiene infatti preferibile non complicarla con l'aggiunta del problema di un nuovo segretario.

Restando Nenni fuori del governo, anche Saragat rinuncerebbe ad entrarvi, e quindi i rappresentanti del psdi sarebbero Tremelloni, Preti e Bertinelli. Analogamente, anche Reale, segretario del pri, si terrebbe in disparte, e quindi sarebbe La Malfa a rappresentare i repubblicani nel nuovo governo, come era già nel precedente. Neppure Fanfani, nonostante le insistenze che continuano a venirgli rivolte, sembra disposto ad accettare un incarico governativo, continuando a dichiarare che a suo giudizio resta preminente il problema del partito.

Queste astensioni conferirebbero quindi al nuovo governo un carattere meno qualificato e meno autorevole, ed è per questo che Moro insiste nel suo tentativo di persuasione nei confronti dei maggiori esponenti, del proprio partito come degli altri partiti. In ogni caso, sembra che prima del termine della settimana egli intenda recarsi in Quirinale per sciogliere la riserva, e nella prossima settimana dovrebbe finalmente venire composto il Ministero.

Secondo previsioni abbastanza attendibili il nuovo governo si presenterebbe in Parlamento sabato 7 dicembre od al più tardi il successivo lunedì 9, e Moro leggerà le sue dichiarazioni programmatiche prima a Montecitorio e quindi a Palazzo Madama. Così il dibattito si svolgerà prima alla Camera e successivamente in Senato, praticamente impegnando tutto il mese di dicembre, dato che si prevede di concludere prima delle ferie natalizie.

L'esito del dibattito appare scontato, poiché la fiducia non dovrebbe mancare, anche tenendo conto delle possibili defezioni di parlamentari socialisti appartenenti alla corrente di sinistra. Su 87 deputati del psi, 33 sono di sinistra, e 16 sono i senatori su un totale di 44. Si tratta di vedere quanti di essi seguiranno l'orientamento di Basso e Vecchietti per un voto contrario al governo, e quanti invece si conformeranno a quello di Bertoldi che intende contenere la propria opposizione nell'ambito del partito senza rompere la disciplina in sede parlamentare. Una decisione, in ogni modo, sarà presa dopo che Moro avrà pronunciato le sue dichiarazioni programmatiche: a quella data, la corrente socialista di sinistra si convocherà in assemblea per decidere l'atteggiamento da tenere al momento del voto.

Stando alle informazioni raccolte dalla agenzia Ape, per il momento si penserebbe negli ambienti della sinistra socialista di affidare all'on. Vecchietti l'incarico di leggere in aula un documento nel quale la corrente indicherà i motivi del suo rifiuto a votare la fiducia al governo, e i deputati di sinistra uscirebbero quindi dall'aula. Eviterebbero in questo modo tanto il voto contrario quanto l'astensione, scegliendo il metodo della assenza. Quest'assenza, comunque, sarebbe necessaria in Senato, il cui regolamento, a differenza di quello della Camera, tiene conto dei numeri degli astenuti per la computazione del quorum di maggioranza.

Sempre in materia di calendario si può aggiungere che il dibattito sulla fiducia dovrebbe concludersi a Montecitorio entro la giornata di sabato 14 con la replica del Presidente del Consiglio, le dichiarazioni di voto e la votazione finale per appello nominale di un ordine del giorno presentato dai presidenti dei quattro gruppi parlamentari della maggioranza. La discussione si trasferirà quindi al Senato per una pratica ripetizione degli argomenti polemici e una fedele riproduzione del voto conclusivo, previsto entro la giornata di sabato 21, alla vigilia, vale a dire, delle feste di Natale.

v. g.

CRONACA CITTADINA

La fraternità di due popoli delle montagne

Il sindaco di Erto-Casso a «La Stampa» per ringraziare tutti i piemontesi

E' venuto al giornale per esprimere più con il cuore che con la voce la profonda gratitudine dei suoi concittadini - «*La Stampa* ci ha portato il primo aiuto immediato, quando mancavamo di tutto» - Lacrime di commozione sul volto d'un uomo forte e coraggioso - Non dimenticheremo questi sventurati paesi e i loro problemi

Il sindaco di Erto-Casso — che, dopo Longarone, è stato il centro più colpito dalla catastrofe del Vajont — è venuto ieri a Torino per un gesto che conferma la gentilezza e la semplicità della sua gente. Ha voluto ringraziare di persona, attraverso *La Stampa*, tutti i torinesi, i piemontesi e gli italiani che con tanto slancio continuano ad alimentare la nostra sottoscrizione per le vittime del Cadore.


Giovanni De Damiani, il sindaco di Erto-Casso, tra i redattori de «La Stampa»

I lettori hanno imparato a conoscere e ad apprezzare, dai servizi dei nostri inviati, il signor Giovanni De Damiani. Un uomo che ha molto sofferto — nella sciagura ha perduto 15 familiari, durante la guerra subì la deportazione e le torture dei nazisti —, ma che dalla sofferenza trae il coraggio per confortare e difendere gli interessi della popolazione che lo ha scelto come sindaco. Un galantuomo, nel senso più nobile del termine. Non ha mai voluto un centesimo di indennità di carica, dal giorno della sciagura ha chiuso la sua modesta azienda per dedicarsi ai problemi del Comune; pur avendo subito gravi danni materiali e morali il suo nome non figura negli elenchi delle famiglie che hanno ricevuto, da *La Stampa* o da altri, un aiuto.

L'incontro nella sede del giornale è stato commovente. Non era soltanto la visita di un gradito ospite e di un amico, ma quella di un fratello. Le parole erano superflue, per esprimere i suoi e i nostri sentimenti. Al benvenuto del Direttore — erano presenti anche tutti i redattori —, Giovanni De Damiani ha risposto più con il cuore che con la voce.

«*E' la profonda gratitudine* — ha detto — *che mi ha spinto a Torino, quale interprete di tutti gli abitanti di Erto-Casso. Noi siamo montanari, abituati più ai silenzi che ai discorsi. Forse diamo l'impressione di essere freddi, un po' chiusi in noi stessi. Quello che sentiamo, talvolta non trova la strada per salire fino alle labbra. Ma se potesse parlare il nostro cuore, il nostro animo, ripeterebbe ciò che tutti noi pensiamo dai giorni terribili della tragedia del Vajont.* La Stampa *è stata la prima, con una sollecitudine che ci ha stupiti, a porgerci una mano fraterna. Le famiglie di Erto-Casso, strappate dalle loro case, costrette a fuggire come profughi, mancavano del necessario. Molti non avevano una lira in tasca, un vestito, un po' di biancheria.*

«*Eravamo avviliti, demoralizzati, senza speranza. E' stato proprio allora che* La Stampa *ci ha sollevati dall'incubo. I torinesi, i piemontesi, anche essi gente di montagna, taciturna e laboriosa, ci hanno restituito la fiducia in misura superiore al previsto. Seguivamo, su* La Stampa, *gli elenchi dei sottoscrittori: erano quasi tutti operai, impiegati, scolari, pensionati: sacrificavano le poche centinaia di lire per alleviare il nostro disagio, ci offrivano il loro aiuto con una sincerità che non dimenticheremo mai. Per questo, signor direttore, desidero abbracciarla: è un abbraccio fraterno a tutti i lettori de* La Stampa, *a nome delle superstiti 446 famiglie di Erto-Casso*».

Al termine delle sue umanissime parole Giovanni De Damiani non ha potuto trattenere le lacrime, che si era sforzato di soffocare fin dall'inizio. Il nostro direttore, confermandogli le affinità di carattere che legano i cadorini e i friulani ai piemontesi, ha promesso al bravo sindaco di Erto-Casso che lo spirito di fratellanza e solidarietà non si esaurisce con i fondi finora inviati: *La Stampa* tornerà in quelle martoriate terre, per seguirne i problemi e collaborare alla loro soluzione.

Prima di accomiatarsi, Giovanni De Damiani — che in mattinata aveva avuto un cordiale colloquio anche con il sindaco di Torino, ing. Anselmetti — ci ha fatto il «punto» sulla situazione dei suoi amministrati. Com'è noto, le 446 famiglie di Erto e Casso sono attualmente ospitate a Cimolais e Claut: una sistemazione di fortuna, presso una colonia estiva, i pochi alberghi, le case private. Lo Stato versa un sussidio giornaliero di 1200 lire ad ogni capo-famiglia, e di 400 lire per ogni persona a carico, oltre a 10 mila lire al mese per l'affitto e ad altrettante per il riscaldamento. Coloro che sono ospitati nella colonia hanno vitto e alloggio gratis, nonché un sussidio di 400 lire al giorno per il capofamiglia e di 200 per gli altri componenti. Ogni nucleo è stato provvisto di stufa e di 3 quintali di legna. In questi giorni — con i 40 milioni donati da *La Stampa* nella seconda distribuzione dei fondi (la prima volta avevamo consegnato 88 milioni) — il Comune assegnerà ad ogni famiglia 20 mila lire, per la provvista invernale del combustibile.

La brutta stagione costituisce un altro serio problema per gli sfollati. Ciò che maggiormente li angustia, è la mancanza di un'abitazione, sia pure modesta, ma che consenta di ricostruire il focolare domestico.

A Claut sono sorte le prime tre o quattro case prefabbricate, mentre si stanno gettando le fondamenta delle altre — saranno complessivamente 50 —, destinate ad accogliere le famiglie più disagiate. Resta la questione di fondo, la più difficile: trasferire l'intera comunità di Erto e Casso in una zona vicina a Pordenone, dove [illegible] industrie potrebbero assorbire la manodopera disoccupata.

Nuovo sciopero dei bancari lunedì e martedì prossimi

Affrettarsi entro domani a compiere eventuali operazioni perché le banche riapriranno soltanto mercoledì mattina - Perché i giorni di sciopero vengono legati alle festività?

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito hanno deciso di attuare un nuovo sciopero, questa volta di due giorni, il 2 e il 3 dicembre, cioè lunedì e martedì prossimi. La vertenza tra l'Assicredito e l'Acri da una parte e l'Intersindacale e la Fib (Cisl) dall'altra, è soprattutto basata sulla richiesta di una indennità «una tantum» per fronteggiare il maggiore costo della vita. L'Intersindacale, alla quale aderiscono sette organizzazioni di categoria esclusa la Fib (Cisl), chiede per l'anno in corso e per il prossimo anno una indennità pari al 125 per cento della base paga, con un minimo garantito di 140 mila lire. La Fib (Cisl), che è su posizioni autonome, chiede anch'essa l'indennità per il 1963 e immediate trattative per il rinnovo del contratto di lavoro anticipandone la decorrenza al 1° gennaio 1964 anziché al 1° gennaio 1965.

Ieri l'Intersindacale e la Fib si sono accordate, in sede nazionale, per effettuare lo sciopero il 2 e il 3 dicembre, mantenendo le richieste separate; se questa nuova agitazione non darà alcun risultato, anche l'Intersindacale pretenderà, come la Fib, il rinnovo del contratto del lavoro col primo gennaio prossimo.

Lo sciopero inizia lunedì, cioè dopo due giorni di chiusura delle banche, dato che i bancari fanno la settimana corta. Perciò gli sportelli rimarranno chiusi da venerdì sera a mercoledì mattina. E' bene che i cittadini tengano presente questa circostanza: chi ha necessità di qualche operazione bancaria deve provvedervi entro domani, per non doverla rimandare a metà della prossima settimana. Chi può, farà bene a pagare anche le cambiali e le tratte in scadenza il 2 e il 3 dicembre; tuttavia il mancato pagamento nelle due giornate di sciopero non porterà alcun danno al cliente non dipendendo da lui; in questi casi la Banca d'Italia concederà una proroga dei termini su richiesta delle varie banche.

Gli altri due precedenti scioperi causati da questa vertenza, il 25 ottobre e il 31 ottobre, furono effettuati in giorni che si legavano ad altri in cui le banche erano chiuse per la settimana corta o festività: il 25 ottobre era venerdì e fu seguito da due giorni di chiusura, il 31 era giovedì e fu seguito dal 1° novembre festa di tutti i Santi, dal 2 sabato, dal 3 domenica e dal 4 anniversario della Vittoria. Lo sciopero attuale seguirà a due giorni festivi.

Letta la notizia della nuova agitazione parecchi cittadini ci hanno telefonato per sottolineare la continuità tra scioperi e giorni festivi. Non sempre l'opinione pubblica è favorevole: il pubblico ha l'impressione che questi sistemi vengano adottati non tanto per arrecare maggior disturbo alle banche, quanto per disporre di una più estesa vacanza. In tal modo la settimana corta si riduce a quattro e anche tre giorni lavorativi.

John Kennedy commemorato in Provincia e in Comune

Nobili parole del prof. Grosso e del sindaco ing. Anselmetti

I consigli provinciale e comunale sono stati convocati ieri in seduta straordinaria per commemorare John Kennedy. Dopo i discorsi dei presidenti delle due assemblee, le sedute sono state sospese in segno di lutto.

La prima rievocazione dello statista assassinato ha avuto luogo alle ore 11 e 30 a palazzo Cisterna, presenti il Console degli Stati Uniti George Falk ed il direttore dell'Usis console Daniel Jhergert. «Ci troviamo riuniti — ha detto il presidente prof. Grosso — quasi per spontaneo impulso, ad esprimere la voce accorata ed attonita, lo stupore ed il raccapriccio delle nostre popolazioni». Ha proseguito tracciando un ritratto morale dell'uomo e del politico: «Nella lotta contro il razzismo, nell'impostazione della legge dell'eguaglianza, nella fermezza di fronte agli episodi di intolleranza, Kennedy non ha conosciuto tergiversazioni, né astuti calcoli di opportunità elettoralistica».

Ed ha concluso: «Non varrà certo la brutalità dell'atto violento a cancellare il seme che egli ha gettato, il soffio di quelle speranze che egli ha saputo suscitare. Il messaggio che egli ha lasciato risuona oggi come suo verbo universale».

Alle 19, analoga cerimonia si è svolta a Palazzo civico. Dinanzi all'assemblea in piedi presenti il console degli Stati Uniti e il direttore dell'Usis il sindaco ha detto: «Non si tratta di rievocare qui gli aspetti più significativi della vita di Kennedy, ma la sua grandezza morale e il bene che egli ha fatto all'umanità. Egli affermò e difese i diritti di tutti, senza discriminazioni di colore, origine e fede; avviò trattative difficilissime realizzando per la prima volta un fatto unico nella storia: il collegamento diretto fra due capitali, perché l'umanità potesse vivere nella pace».

L'ing. Anselmetti ha proseguito: «Gli uomini che hanno sentito di perdere in lui un fratello, ricordano la sua audacia e la sua energia ma anche la prudenza, degna di un eroe di Plutarco, con la quale usò la grande potenza di cui disponeva. Egli non ha solo amato gli uomini, li ha anche educati insegnando loro la convivenza basata su un dialogo franco e sincero tra i popoli».

Dopo aver auspicato che il dialogo continui e che sia raccolta l'eredità lasciata da Kennedy a prezzo del suo sacrificio, ha concluso: «Torino, libera città, s'inchina alla sua memoria. Egli ha seminato l'amore: [illegible], compiamo un dovere».

Pro Natura — Stasera alle 21,15, al teatro di via Doria 15 verranno proiettate diapositive a colori del prof. Enrico Tortonese sul tema: «Un naturalista dal Canadà alla California».

La lotta contro i rincari e le sofisticazioni

Per la borsa e la salute meglio il pane da 145 lire

Genuino e senza grassi, ma non si trova - I sindacati ricordano una disposizione del Prefetto: «Se non c'è il tipo da 145 lire, i fornai devono consegnare allo stesso prezzo le altre qualità»

TIPO E PEZZATURA	Prezzo al kg. (lire)	Consumo
A PREZZO VINCOLATO		
Gr. 60-80 opp. oltre gr. 200	145	1,79%
Gr. 80-90 opp. 90-110 opp. 110-180	135	0,20%
Gr. 180-200	115	0,06%
Oltre gr. 60 con strutto	175	83,48%
A PREZZO LIBERO		
Oltre gr. 60 con latte e strutto	200	7,45%
Oltre gr. 60 con olio d'oliva	240	4,43%
Bocconcini condimento vario	300	0,94%
Grissini a macchina	350	0,31%
Grissini tirati a mano	400	1,25%
Grissini all'olio	450	0,11%
Grissini tirati con olio	350	0,21%

Nella prima e seconda colonna i diversi tipi di pane con i prezzi vincolati e i prezzi liberi; nell'ultima la percentuale di consumo dei singoli tipi rispetto al totale in città.

Per il pane comune con strutto, quello di maggior consumo a Torino, il Prefetto ha autorizzato un aumento di 10 lire al chilo (da 165 a 175 lire) su suggerimento della Commissione prezzi della Camera di Commercio. E' il secondo aumento in sei mesi: il primo, pure di 10 lire al chilo, fu deciso dall'Associazione dei panificatori nel maggio scorso, quando il prezzo non era ancora vincolato.

La storia del pane è legata al nostro sviluppo economico. Un tempo era l'alimento fondamentale delle famiglie. Ora il tenore di vita è migliorato e la tavola si è arricchita di cibi che contengono più calorie come, ad esempio, le carni. Ma il pane continua ad essere per migliaia di famiglie un elemento base. A Torino il consumo medio pro capite è di 98 chili all'anno; in provincia sale sino a 125. Tra i paesi del Mec l'Italia è la nazione dove se ne mangia di più: in media 134 chili all'anno per abitante contro i 96 della Francia, i 93 del Lussemburgo, gli 88 del Belgio, gli 88 dell'Olanda ed i 71 della Germania. I medici affermano: «*Il pane è una ottima fonte di energia a prezzo modesto*».

Negli ultimi mesi il pane ha suscitato vivaci polemiche nella nostra città ed è stato oggetto di improvvisi provvedimenti: l'Associazione panificatori ha rincarato in ottobre il tipo più venduto, pochi giorni dopo il Prefetto lo ha diminuito imponendo il calmiere. Ora ha concesso l'aumento. La situazione appare confusa, decine di lettori ci hanno chiesto chiarimenti. Ecco i dati che abbiamo rilevato dalla Camera di Commercio.

Esiste un tipo di pane non condito, in pezzature da 60 a 80 grammi ed oltre i 200, che era un tempo il più venduto. Costa 145 lire al chilo. Anni addietro il prezzo fu bloccato perché costituiva un alimento di prima necessità per le classi lavoratrici; ma da quel momento le vendite incominciarono a diminuire. Oggi rappresenta soltanto l'1,79 per cento del consumo totale. Il motivo? I sindacati rispondono: i negozianti hanno saputo indirizzare i gusti del pubblico verso le qualità a prezzo libero. Il tradizionale pane d'una volta, fatto soltanto di farina, acqua e lievito, è scomparso dalle scansie dei fornai e al suo posto si sono moltiplicati i tipi di pagnotte condite nei modi più diversi, al latte, al burro, all'olio, a prezzi sulle 175-240 e sino a 300 lire al chilo.

Con un'accorta propaganda il pane con lo strutto è stato presentato come «il migliore tra i tipi comuni» ed i consumatori, volere o no, hanno dovuto adattarsi. Piccole astuzie e armi psicologiche — affermano i sindacati — vi hanno concorso. Del resto, basta scegliere tra le lettere che giungono giorno per giorno a «Specchio dei tempi». «*Al mattino esco a comperare il pane e chiedo quello da 145 lire. Mi rispondono che sta ancora cuocendo. Se torno alle 11 mi dicono che è esaurito*». Un'altra lettrice: «*Ho cambiato diverse volte negozio, ma alla richiesta del pane comune da 145 lire mi hanno sempre risposto: "Non c'è, non lo vuole più nessuno; ma lei lo mangia ancora? E' indigeribile, pessimo; il pane dei poveri"*».

Attualmente il tipo più venduto (83 per cento dei consumi) è quello con lo strutto in pezzature fino a 60 grammi. Ora sarà aumentato a 175 lire il chilo, ma il decreto è alla firma del prefetto.

Qual è il pane migliore?, chiedono i lettori. I medici rispondono: quello genuino, senza condimenti di nessun genere e tanto meno lo strutto. Quindi consigliano il tipo da 145 lire, che non si trova. Ma — dicono i sindacati —, il prefetto aveva disposto che «*i negozi sprovvisti del tipo comune da 145 lire devono fornire allo stesso prezzo le altre qualità*»: perché questa ordinanza non viene fatta rispettare?

Sarebbe un saggio provvedimento, in un periodo in cui la tavola dei cittadini è minacciata da due pericoli: le sofisticazioni e i rincari.

Specchio dei tempi

La meta da non dimenticare: giustizia e libertà - La «falce che pareggia tutte le erbe del prato» - Certo, sarebbe ora che la legge pensasse ai figli illegittimi - Tutti in carcere i droghieri? - I partiti e gli interessi del popolo

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa di vent'anni e desidero esprimere la mia più viva simpatia alla lettrice biellese che ha saputo tradurre con tanto calore e sincerità sentimenti che anch'io condivido, e pienamente, nei confronti del Presidente scomparso, John Kennedy.

«Vorrei aggiungere però, che dinanzi alla volontà di Dio, noi dobbiamo piegarci umilmente e senza chiedere "perché", poiché essa è al di sopra dell'umana comprensione. La morte di Kennedy deve farci meditare e deve far nascere soprattutto in noi, giovani di oggi, giovani di tutto il mondo libero, il fermo proposito di rimanere uniti per la difesa ed il raggiungimento di quegli ideali che si chiamano Giustizia e Libertà.

«Questo proposito non deve però cadere nel nulla, né deve essere soltanto il frutto di un momento di commozione e di sgomento, ma lo scopo preciso e la meta di tutta la vita.

«John Kennedy è morto per una causa giusta, è morto per il suo grande ideale di pace. Ed è questo ideale che conta veramente, che nessuno mai potrà abbattere, che continuerà a sopravvivere a dispetto della malvagità e dell'ignoranza e che ci farà inchinare sempre alla memoria di chi, come John Fitzgerald Kennedy, lo avrà saputo difendere con tanto coraggio e sostenere con tanta, invincibile speranza».

Maria Antonietta Mannucci

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo diverse madri e nonne che abbiamo sofferto e pianto per la morte del Presidente Kennedy e per il dolore muto della moglie. Tutto il mondo ha tributato onori ed ha avuto tante parole di conforto per questa cara famiglia. Ma perché nessuno ha ricordato e parlato anche della guardia che è stata uccisa nell'adempimento del suo dovere? Meritava pure qualche compianto... e la sua povera moglie un trafiletto di condoglianze!

«Desideriamo, noi, madri torinesi, far giungere anche a questa povera vedova la espressione sincera di cordoglio e speriamo che tu, "Specchio dei tempi", che sai lenire tanti dolori, scriva qualche frase anche a questa seconda famiglia che ha lo stesso dolore e sentirà lo stesso vuoto lasciato dal suo amato capo.

«I lettori ti approveranno e ti saranno riconoscenti. Grazie di cuore per tutto il bene che sempre fai a tutti e che è onore e vanto della cortese bella Torino».

Seguono 13 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane illegittima, adottata da bambina da una coppia di sposi e scrivo a te per incoraggiare la lotta promossa da quella signora che ha cercato di difendere la sua creatura. Sarebbe ora che la legge italiana ci liberasse dei complessi ancora feudali riguardanti i figli adulterini. Quante volte ho pianto, quante volte mi sono vergognata a dire: "no, non ho padre". Che colpa ne abbiamo noi? E' giusto continuare così?

«Per tutta la vita ci si trascina dietro un segno che ci ostacola nelle iniziative. Sono diplomata; ma quando mi presento in qualche Ditta per migliorare la mia sistemazione mi sento dire: "va bene, la prova è stata ottima, la manderemo a chiamare". Ma il tempo passa e non succede niente. Perché? Pensano certo: "Sei una illegittima, sarai poco seria, non è bene mischiarti con altre ragazze per bene, le quali hanno avuto la fortuna di una posizione regolare (forse solo sui registri ma regolare)".

«Credimi caro "Specchio dei tempi" è già tanto dura la vita per noi, perché non cercare di aiutarci? Di che abbiamo colpa?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A Magenta ed a Corbetta in provincia di Milano 7 droghieri sono stati tratti in arresto perché vendevano zucchero a prezzo superiore alle L. 210 quello sciolto, ed alle L. 230 quello in scatola. Chissà quale retata di droghieri potrebbero fare i Carabinieri se fosse applicata la legge anche qui a Torino! Senza commenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Voglia codesto coraggioso nostro quotidiano-guida pubblicare il seguente pensiero che rispecchia il sentimento di chi scrive e di tutti, quasi, i lettori della spregiudicata rubrica internazionale.

«Oggi, un comunicato-radio, nel giornale delle ore 13,30, ci ha fatto sapere che i *leaders* dei due partiti politici nord-americani, hanno deciso di comune accordo di non sollevare contrasti e opposizioni parlamentari ed elettorali, per non creare difficoltà all'opera di governo del neo Presidente degli Stati Uniti in un momento particolarmente delicato per la Nazione. Avranno sentito e capito i nostri uomini politici (quelli della Valle d'Aosta compresi), tutti, o quasi tutti, tesi ad anteporre gli interessi dei propri partiti o a sfogare le personali antipatie, ai supremi interessi del popolo e cioè del Paese?».

Arrigo Civelli

Spirata all'ospedale dopo cinque giorni di agonia

Vita squallida e morte misteriosa di una donna dei sobborghi parigini

Trentasette anni, ne dimostrava 60 - Da sposa era venuta a Torino col marito, ma aveva abbandonato lui e i tre figli - Poi era campata di espedienti - Tre anni fa s'era unita con un mendicante che la picchiava - Il suo corpo era coperto di lividi e ustioni

Una donna è morta dopo cinque giorni di agonia al S. Giovanni. Sembra che sia stata uccisa da una grave malattia di fegato, ma la polizia ha aperto un'inchiesta perché, quando è stata ricoverata venerdì sera, presentava contusioni al viso, ecchimosi al ventre e ustioni di terzo grado alla gamba destra. E' sempre rimasta priva di conoscenza, e non è stato possibile interrogarla. Solo l'autopsia potrà stabilire se è stata picchiata e se le percosse hanno potuto concorrere a causare la morte.


Aimée dieci anni fa

Si chiamava Aimée Blondel, aveva 37 anni ed era nata nei sobborghi di Parigi. Qui, venti anni fa, incontra e sposa un italiano, Osvaldo Avetta. Hanno tre figli, che ora sono tra i 9 e i 15 anni. Poco dopo la nascita dell'ultimo, vengono in Italia, si stabiliscono a Torino, in via Palazzo di Città. Ma Aimée non si rassegna a una vita di fatica e di stenti e abbandona la famiglia.

Da allora, sono passati otto anni durante i quali la donna cade sempre più in basso. Vive di espedienti, viene sfruttata da turpi individui, si dà al bere. Ormai non si cura più di nulla, è trascurata, frequenta solo osterie infime. In una di queste, nel 1960 incontra un uomo: Giuseppe Rizzo, 38 anni, mendicante, da Monteverde di Avellino. In una cava di pietra a Montecchio Bagni, ha perduto la gamba sinistra sotto un masso che si è staccato dalla montagna. La moglie Rosa l'ha abbandonato, insieme con i quattro figli. Non sa nemmeno più dove siano, vive chiuso nel delirante ricordo del passato: «A 16 anni, mi sono arruolato nelle camicie nere — ama raccontare —, a 17, dopo l'8 settembre, sono entrato nelle brigate nere, poi nelle SS italiane». Ora tende la mano all'angolo delle strade. A capo del letto, accanto al televisore, tiene un medaglione di gesso con il profilo di Mussolini. La stanza in cui vive, al numero 152 di corso Regina, è un cumulo disordinato di ciarpame.

Vi porta Aimée, ormai malata gravemente: l'alcool le sta distruggendo lentamente il fegato, passa da una crisi all'altra. A 37 anni, ne dimostra sessanta, non si regge nemmeno in piedi: la vedono trascinarsi penosamente, barcollando, lungo i muri del rione. Il Rizzo la picchia con il suo bastone d'invalido: lei lo denuncia, viene arrestato, poi rilasciato in libertà provvisoria. Contro di lui è in corso un procedimento penale.

Nello scorso agosto, un attacco più violento degli altri prostra definitivamente la donna. Non esce più di casa, raramente lascia il letto. Quindici giorni fa, il medico viene chiamato al suo capezzale: deve curarla per le ecchimosi e le ustioni. «Sono caduta dal letto — dice — e sono finita contro la stufetta a gas». Le sue condizioni sono gravissime: sta morendo. «Deve andare all'ospedale, curarsi il fegato, smettere di bere», dice il medico. Ma Aimée non vuole.

Venerdì sera, Giuseppe Rizzo rincasa e la trova priva di sensi. Chiama un'ambulanza e la fa trasportare al S. Giovanni. Non si è più riavuta ed è morta ieri mattina. La polizia sta indagando per accertare se sia stata percossa. Potrebbe aver detto di essere caduta solo per timore. Giuseppe Rizzo ha saputo della morte ieri pomeriggio. Stava per andare all'ospedale. E' rimasto in silenzio per un istante, poi ha detto: «Non era mia moglie, ma mi dispiace».

Sei camionisti denunciati per l'episodio di violenza

L'altra sera, verso mezzanotte, due camionisti della ditta Cost, Attilio Salvato, di 33 anni, via dei Gladioli 2 e Marinello Marelli, 30 anni, corso Agnelli 56, che rientravano con l'autotreno (una «portaerei» per trasporto vetture) da Cremona, venivano fermati in via Onorato Vigliani da un gruppo di colleghi in sciopero.

Il Marelli, colpito al capo da una sassata che aveva infranto il cristallo di una portiera, rimaneva intontito nella cabina e il Salvato affrontava gli aggressori. Colpito con calci e con pugni, veniva abbandonato svenuto sui binari della ferrovia che collega gli stabilimenti Fiat Mirafiori con il Lingotto.

Alle Molinette è stato giudicato guaribile in sei giorni, mentre il suo collega è stato medicato per qualche lieve contusione. Agli agenti del commissariato Mirafiori, il Salvato ha potuto fornire utili indicazioni per rintracciare alcuni dei suoi aggressori. «Non conosco i loro nomi — ha detto — ma sono colleghi che incontro spesso nei viaggi lunghi, fermi ai consueti posti di tappa, e so anche per quali ditte lavorano». Il Marelli, invece, ha potuto fare un nome.

Sei degli aggressori sono già stati identificati e in mattinata saranno denunciati a piede libero per violenze e percosse. Non è ancora stato ritrovato, invece, chi ha lanciato il sasso che ha rotto il cristallo, ferendo il Marelli. Il camionista denunciato da quest'ultimo è attivamente ricercato.

Le nuove dieci farmacie approvate dalla Prefettura

Il Consiglio provinciale di sanità ha esaminato, dal lato tecnico, la deliberazione del Comune relativa all'apertura di dieci farmacie municipali nelle seguenti località: v. Asinari di Bernezzo 134, c. Traiano 26, via Gorresio 37, v. Boccaccio 16, c. Orbassano ang. v. S. Marino, v. Fea 18, v. Rieti 55, c. Vercelli 236, c. Sebastopoli 268-270, c. Trapani 150. Il Consiglio di sanità ha dato parere favorevole. Unica opposizione quella dell'Ordine dei farmacisti. Sulla legittimità del provvedimento si pronuncerà la Giunta Provinciale amministrativa.

I fondi per il Martini e la tangenziale Nord

La Giunta ha stanziato 1 miliardo 283 milioni per l'ospedale - Due miliardi 800 milioni per l'arteria che collegherà le autostrade alla statale per la Francia

Ieri la Giunta comunale ha approvato lo stanziamento di un miliardo e 283 milioni per la ricostruzione dell'ospedale Martini. Come si ricorderà il progetto di massima per il nuovo ospedale fu approvato nel '59 dal Comune e quindi ratificato dai Consigli della Sanità e dei Lavori Pubblici nel '60, a condizione che si applicassero alcune modifiche. Nel '61 venne fatta la revisione e approntato il progetto esecutivo. La costruzione prevede tre diversi edifici, di quattro, tre e due piani fuori terra, su una superficie di 4575 mq.: il nuovo ospedale, con una capienza di 200 posti-letto iniziali, sorgerà a Pozzo Strada sull'area compresa tra le vie Tofane, Sacra di San Michele, Stelvio e Marsigli.

Su proposta dell'assessore all'urbanistica on. Geuna, la Giunta comunale ha deciso di stanziare 2 miliardi e 800 milioni per la tangenziale Nord. Si tratta della grande arteria che dovrà collegare le autostrade con la statale che conduce in Francia. Il progetto prevede una spesa di 4 miliardi e 800 milioni, ma 2 miliardi sono già stati versati dall'Azienda statale per le strade.

La tangenziale Nord dirotterà il traffico verso la Francia. Inoltre servirà i Comuni di Venaria, Collegno, Pianezza, Rivoli e Alpignano. «*E' il primo passo concreto per la realizzazione del piano regolatore intercomunale*», ci ha dichiarato l'on. Geuna. I lavori dovrebbero iniziare l'anno venturo.

Un altro stanziamento di 800 milioni è stato deciso per acquistare l'area occupata dal poligono del Martinetto, dove caddero gli eroi della Resistenza, e alcuni terreni vicini di proprietà degli eredi Maccagno. Oltre ai valori ideali il provvedimento mira al prolungamento di corso Regina e l'apertura di vie e piazze circostanti.

La Giunta ha poi esaminato la richiesta di rinviare l'ordinanza per il divieto di sosta in via Garibaldi, inoltrata dai commercianti interessati. Il parere è stato negativo: «*Le esigenze del traffico sono ormai così gravi ed urgenti, che non è più possibile alcun rinvio. D'altra parte siamo convinti che il provvedimento non danneggerà, ma anzi avvantaggerà gli stessi commercianti*».

Studentessa rincasando da scuola salva il padre morente per gas

Era a casa per un attacco d'artrosi - La figlia trova la porta bloccata e chiama i pompieri che entrano per la finestra

Una studentessa rincasando da scuola ha salvato il padre che stava per essere ucciso dal gas. E' accaduto ieri in via Beaumont 42, nell'alloggio al quarto piano abitato dalla famiglia Palomba. Il padre Crescenzio di 53 anni è immigrato nel '49 da Torre del Greco ed è operaio alla «Spit» in via Pietro Colletta, dove lavora anche la moglie Filomena di 35 anni. Hanno tre figli, tutti studenti: Maria di 14 anni frequenta la terza avviamento alla «Faà di Bruno», Ciro di 12 la prima media alla «Pacinotti», Luisa di 8 la seconda elementare alla «Boncompagni». Una famiglia senza gravi problemi, proprietaria dell'alloggio dove abita: due camere e cucina.

Tre giorni fa il padre è rimasto a casa dal lavoro per un attacco di artrosi, male di cui soffre da una decina d'anni. Ieri mattina, tra le 7 e le 7 e mezzo, la moglie è andata al lavoro e i figli a scuola, lui è rimasto solo. Alle 12,30 è rincasato Ciro. Aveva la chiave ma non ha potuto aprire, perché la porta era chiusa dall'interno anche con il chiavistello. Ha provato a suonare, ma il campanello non funzionava; ha bussato e non ha avuto risposta. E' rimasto smarrito, voleva chiedere aiuto ai vicini, poi ha pensato che la sorella maggiore non avrebbe tardato, ed ha atteso, ogni tanto ascoltando attraverso la porta se sentiva rumori. Nulla.

Maria, che di solito torna da scuola all'una meno un quarto, ieri si è fermata all'istituto un'altra mezz'ora ed è arrivata alle 13,15. «Non riesco ad aprire — le ha detto il fratello. — Papà non risponde». La ragazza ha provato con le sue chiavi, ha bussato forte, in preda all'angoscia, ma senza risultato. E' uscita una vicina, la signora Marchisio, e a lei, con voce tremante, Maria ha detto: «Mio papà è chiuso dentro e si sente male. Mi aiuti».

Non restava che chiamare i vigili del fuoco. Sono giunti dopo pochi minuti e hanno tentato di forzare la porta, ma senza riuscirvi, allora, passando dal terzo piano, sono saliti al balcone dei Palomba, hanno aperto facilmente la porta-finestra. L'acre odore del gas li ha guidati alla cucina. Crescenzio Palomba era steso sul pavimento, aveva perso i sensi, ma era ancora vivo. Anzi, si è subito ripreso appena trascinato all'aperto. I figli gli erano vicini e piangendo lo chiamavano, lo abbracciavano.

Lo hanno portato al Maria Vittoria dove è stato ricoverato con sette giorni di prognosi. «Non capisco come sia accaduto — ha detto il Palomba. — Mi ero alzato per farmi scaldare un po' di caffè. Poi devo essermi dimenticato di chiudere il gas. Ero seduto in cucina e leggevo il giornale quando mi sono sentito andar via le forze e girare la testa. Poi non ricordo».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,2
MINIMA + 5,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +7,7; pressione 738,4; umidità 90%; 11 mm. di pioggia. **Previsioni**: Cielo nuvoloso con piogge sparse. Temperatura a Caselle: massima +5,8; minima +5; media +5,9.

Disturbato mentre mangia prende a pugni la moglie

«Io quando ho fame non capisco più niente»

Un fatto increscioso è accaduto ieri sera alle 20 in un alloggio di viale dei Mughetti 19, alle Vallette. L'operaio Angelo Sperella, da Foggia, rincasava affamato; la moglie, Emilia Bedarala, da Sassari, pure operaia, non era ancora rientrata dal turno in fabbrica. Giungeva alle 20 e 30 e trovava il marito che stava mangiando avidamente col capo chino sul piatto. «Potevi aspettarmi» lo rimproverava la donna «e poi: perché non mi saluti?». «Perché ho fame» replicava lo Sperella «e quando io ho fame non capisco più niente».

S'accendeva una discussione e d'improvviso l'uomo balzava dalla sedia e colpiva con alcuni pugni la moglie rovesciandola a terra semi-svenuta e sanguinante. Le urla, il trambusto davano l'allarme in tutta la casa. Accorreva la Volante, lo Sperella veniva portato in commissariato, la Bedarala all'ospedale Martini (ove i medici la giudicavano guaribile in pochi giorni). In commissariato l'uomo s'è dichiarato profondamente pentito, ma ha ripetuto: «Quando sto mangiando e mi disturbano, divento una belva». Un'ora dopo, riconciliati, i coniugi, dopo una diffida del funzionario, sono tornati a casa.

Muore per le ferite riportate sull'auto guidata dalla moglie

E' morto all'Astanteria Martini, dopo quasi un mese di degenza, Ettore Capirone, di 43 anni, che il 3 novembre era rimasto ferito in un grave incidente stradale. Sulla «Bianchina» guidata dalla moglie, era finito in corso Vercelli contro una «1100» condotta da Ermanno Mondini, di 25 anni, abitante a Salassa, che era sbucato da via Ivrea senza rispettare i segnali di «stop».

Due persone alla finestra spararono su Kennedy?

Risulterebbe da un film girato da un marinaio - La polizia federale mantiene un riserbo assoluto - Secondo l'autopsia il Presidente fu ucciso con due colpi alla testa: forse furono usate pallottole «dum-dum» - L'FBI avrebbe concluso che l'assassino è Lee Oswald; incerta la posizione di Jack Ruby

L'America reagisce con forza e dignità

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 27 novembre.

«We carry on», ossia «noi ne usciremo», l'America prevarrà sul clima di Dallas: così ha scritto il *New York Daily News*, il più popolare quotidiano degli Stati Uniti. E' stato proposto al Congresso di decorare Jacqueline Kennedy per la fortissima dignità che ha dimostrato a Dallas, alla Casa Bianca, al Campidoglio e al cimitero di Arlington. La *New York Herald Tribune* ha pubblicato la fotografia del piccolo John Kennedy, di tre anni, mentre saluta con un braccio levato la bara paterna, sotto questo titolo: «La nostra maestà».

Così è l'America, tale è il vigore di questa società. Solo a mezzanotte di lunedì Jacqueline Kennedy ritornò ad Arlington, e allora, solo allora, lo fece per sé. E' il Paese delle grandi tragedie, ma anche dei grandi caratteri.

A Washington, Lyndon Johnson promette la continuità e a New York lo *Stock Exchange* è in ascesa, anche se l'angoscia collettiva non è minore oggi che ieri. E domani sarà il *Tanksgiving Day*, il giorno delle famiglie americane, uno fra i più dolorosi dal tempo dei padri pellegrini. Ad Harlem continuano le funzioni religiose, i manifesti delle comunità esortano ancora a pregare per il «nostro» Kennedy. Di fronte all'*Hôtel Carlyle*, tra la *Madison* e la settantaseiesima, dove J. F. Kennedy scendeva durante le soste a New York, c'è sempre una piccola folla.

Ieri sera, alle otto, il notiziario della stazione radio del *New York Times* cominciò con un errore: lo *speaker* disse «*president Kennedy*» anziché Johnson. Ma il nome di Kennedy verrà imposto al «*Peace Corp*», l'associazione dei «Volontari della Pace» che opera negli Stati segregazionisti del Sud e nell'America Latina, e «*Kennedy Airport*» si chiamerà lo scalo internazionale di Idlewild, il più grande del mondo. Sarà imposto il nome di Kennedy persino a un teatro di Broadway.

I giornali di New York, tutti i giornali, ricevono decine di migliaia di lettere, soprattutto di operai e studenti. Molti ripetono la frase di Stevenson: «*Perché non hanno sparato a me? Sarei morto volentieri al suo posto*». Kennedy aveva pronunciato l'ultimo suo discorso dinanzi ai delegati delle *Unions* operale, in una assemblea dell'*Afl-Cio*: il *Labour* era pronto a scendere in campo con tutte le sue forze al fianco di Kennedy nella prossima campagna presidenzia. Le lettere degli studenti, alcune bellissime, vengono da Princeton, Harvard, Yale, Berkeley. Nel modo di esprimersi sembrano giovani protagonisti usciti dai racconti di Salinger, nelle idee espresse è manifesta l'influenza politica e morale di uomini come Adlai Stevenson e James Reston. Non importa, essi dicono, chi sarà il Presidente del '64, ma importa non perdere la «linea di Kennedy».

La notte passata ho trascorso qualche ora nella contea di Westchester, presso una famiglia americana. Erano tutti in salotto, tacevano a lungo. Il vecchio, uomo d'affari, era stato sempre un repubblicano conservatore, come molti di quel ricco suburbio, e suo figlio, avvocato a Wall Street, era invece kennediano. Nella primavera del '62, quando la Borsa crollò dopo l'urto fra Kennedy e le grandi *Corporations* che avevano deciso l'aumento dei prezzi dell'acciaio, assistei a qualche discussione fra padre e figlio.

Adesso il vecchio sospira e dice: «*Spendiamo 55 miliardi di dollari ogni anno per difendere il nostro Paese, ma ecco, chiunque può comprare un fucile e uccidere il Presidente... Kennedy, questo grande uomo, è stato assassinato con un fucile da 12 dollari e 78 cents, ordinato per posta, e la cartuccia, sapete, è costata 10 cents. L'ha detto Eric Severeid alla televisione. Capite? Chiunque può farlo. Basta un uomo solo, che abbia compiuto diciott'anni. Siamo fra la bomba atomica e le libertà dei pionieri, col diritto alle armi*».

Qualche secondo di silenzio, poi il figlio viene a dirmi a bassa voce: «*Qui, quasi non si può credere che Kennedy sia morto, perché è morto senza ragione... Io ho ancora il babbo e la mamma, dunque è questo il più grave lutto, il momento più triste della mia vita... Lo è, perché non so neppure se sia stato capito "tutto Kennedy", e perché tra qualche mese l'avranno dimenticato... Adesso lo credono quasi un eroe, ma era l'uomo del tempo, questo dovevano capire... Aveva messo insieme appena le intelligenze, era solo agli inizi. Il suo anno doveva essere il '64, con la rielezione... Allora avremmo visto chi era Kennedy*».

Su quanto avverrà fra pochi mesi, alle Convenzioni di Atlantic City e Los Angeles, è quasi impossibile discorrere. Si fa qualche nome di presidenti possibili, ancora Johnson o Humphrey, Rockefeller, Romney, ma ogni discorso è impedito dalla necessità di conoscere prima, in modo assoluto, quanto è accaduto davvero a Dallas.

Non sono molti coloro che credono in un retroscena, in un complotto politico. C'è una tradizione americana di attentati compiuti da uomini soli, psicopatici e allucinati, senza legami: da John Booth, che uccise Lincoln, a Charles Guiteau, che fu l'assassino di Garfield, a Leon Czolgosz, che uccise McKinley. Ma «l'assassinio dell'assassino» compiuto a Dallas, nel modo che tutti abbiamo visto per televisione, fra i poliziotti del Texas che guardavano altrove e l'attimo di terrore di Oswald, ha suscitato un'imperiosa necessità di sapere.

Almeno in un angolo dell'immaginazione, c'è anche l'ipotesi d'un complotto nazista, ordito mediante l'uso d'un allucinato dai trascorsi di comunista. E' stato ricordato il precedente dell'incendio del *Reichstag*, e il triennio kennediano ebbe questo di particolare: incontrò correnti esasperate di odio non solo a sinistra, ma a destra. Da un lato, la prova di forza di Cuba, il rilancio della potenza americana, dall'altro le leggi liberali sulla questione negra, l'apertura al mondo di colore attraverso l'Onu, il filo diretto con Kruscev, la tregua sui *tests* nucleari, l'opposizione agli oltranzisti della strategia atomica, l'aiuto ai governi neutrali e riformisti.

In questi tre anni era nata in America persino una letteratura «fantapolitica», volta a proiettare nel futuro la particolare posizione di Kennedy: da *Seven Days in May* al romanzo di Richard Condon *The Manchurian Candidate*, che immaginava una congiura fascista e insieme «cinese» per eliminare un presidente prossimo alla rielezione. L'incubo è sopraggiunto alla *fiction*, e oggi sono in moto quattro centri d'indagine: la presidenza, il Congresso, la magistratura, il governatore Connally del Texas. Centottanta milioni di americani, una stampa che obbedisce solo a loro, e Robert Kennedy, ancora ministro della Giustizia, sapranno esigere che la verità sconosciuta, se esiste, venga portata alla luce.

Alberto Ronchey

Nella quiete del cimitero degli Eroi



Le spoglie di Kennedy riposano nel cimitero di Arlington, tra le tombe di centomila soldati americani: sul sepolcro continuano ad essere deposte corone di fiori da amici, personalità, gente del popolo (Telefoto)

Forse domani le prime rivelazioni dell'F.B.I.

(Nostro servizio particolare)

Dallas, 27 novembre.

Un elemento sensazionale che, se provato, potrebbe sconvolgere il corso dell'inchiesta sull'assassinio del presidente Kennedy, sarebbe emerso oggi a Dallas. Secondo notizie non confermate da alcuna fonte ufficiale, pare che l'Fbi stia esaminando la ipotesi che almeno due uomini si trovassero nella stanza della «Texas Book Depository» da cui partirono le mortali fucilate. Uno di questi due uomini era l'ex «marine» Lee Harvey Oswald. Chi era il secondo? Nessuno, per ora, può dirlo.

L'Fbi sarebbe entrata in possesso di un eccezionale documento cinematografico che proverebbe questo elemento. E' un film a colori, ad 8 millimetri, girato da un dilettante, un marinaio di cui non si fa il nome, che assisteva al passaggio del corteo di Kennedy. Alcuni istanti prima che il Presidente venisse ucciso, il marinaio aveva appena finito di riprendere i motociclisti di scorta all'auto di Kennedy. Nel ricaricare la cinepresa, perché la pellicola stava per terminare, il marinaio senza volerlo avrebbe alzato l'obiettivo, inquadrando una parte della facciata dello stabile in cui si trovava Oswald. Ieri, nello sviluppare il film, il marinaio si sarebbe accorto che gli ultimi fotogrammi mostravano proprio la finestra da cui erano stati esplosi i tre colpi di fucile: vi apparivano distintamente visibili non una ma due figure, con i gomiti appoggiati sul davanzale.

Sarebbe stato lo stesso marinaio a consegnare la pellicola alla polizia federale. Il più fitto mistero circonda queste poche immagini da cui potrebbe dipendere la soluzione di tutto il caso. Non si sa, ad esempio, la cosa più importante: i fotogrammi sono tanto nitidi da permettere la identificazione delle persone affacciate alla finestra oppure il film mostra soltanto due figure indistinte?

Interrogato in proposito, il rappresentante del Dipartimento di Giustizia, John H. Miller, non ha voluto nè smentire nè confermare il ritrovamento del film. Egli si è limitato a dichiarare: «Non posso che ripetere quanto ho detto al momento del mio arrivo a Dallas. Le uniche notizie certe sull'inchiesta saranno diffuse da Washington. Rivolgetevi dunque al mio Dipartimento o, se volete, al presidente Johnson». *Ambienti vicini all'Fbi hanno però fatto sapere che la polizia federale è all'oscuro dell'esistenza della pellicola.*

La stessa cosa ha detto il capo della polizia di Dallas, Curry: «Non ho mai sentito parlare di questo film e di questo marinaio. L'unico film che conosco è quello del sarto Zabruder, che s'è fatto i suoi soldi vendendolo ad una rivista illustrata. Si dice che questo marinaio abbia girato la pellicola alle 12,20 di venerdì scorso. Se anche in quel momento alla finestra del sesto piano fossero state affacciate due persone, ciò non proverebbe in alcun modo che Oswald aveva un complice. Le indagini infatti hanno stabilito che qualche minuto prima dell'attentato, parecchi colleghi di Oswald si trovavano con lui al sesto piano dell'edificio. Secondo l'orologio di precisione del nostro comando di polizia, Kennedy è stato ucciso alle 12,29, cioè nove minuti dopo che il film era stato impressionato. Non dimenticate che, fino all'ultimo istante, Oswald rimase in ufficio con un impiegato negro, che scese al pianterreno soltanto quando giunse il corteo. Fu a lui che Oswald disse "Io non vengo. Preferisco rimanere solo qui. Ma non dimenticarti di rimandarmi l'ascensore"».

Finché, dunque, non sarà accertata l'esistenza di questo film a colori e non saranno state esaminate le immagini che esso contiene, resta sempre valida la prima ipotesi: che soltanto Oswald era affacciato alla finestra da cui partirono i colpi. Se è stato lui a sparare, bisognerà stabilire se l'arma usata era davvero in grado di raggiungere con tanta forza e precisione il bersaglio. Su questo punto proseguono le polemiche non soltanto negli Stati Uniti ma in tutto il mondo. Alcuni giornali americani, oltre ai loro migliori reporters, hanno inviato a Dallas anche esperti balistici perché diano un giudizio sulla presunta arma del delitto.

La polizia ha sempre detto che il fucile è un Mannlicher-Carcano, calibro 6,5, di fabbricazione italiana. L'arma non è automatica, ad ogni colpo esploso è necessario ricaricarla a mano. Secondo le testimonianze di chi ha assistito all'attentato e in base al film del sarto Zabruder, esaminato ieri dall'F.B.I., i tre colpi vennero esplosi nello spazio di pochi secondi, dalla distanza di 69 metri. Alcuni tecnici dicono che, con questo tipo di moschetto, è impossibile esplodere tre proiettili in una successione così rapida, per di più raggiungendo la mira. Altri aggiungono che è tanto più impossibile in quanto la presenza del cannocchiale rende più lenta la ricerca del bersaglio. L'unico che ha sostenuto la tesi contraria è stato lo sceriffo di Dallas, Bill Decker.

Queste polemiche finiranno presto. Oggi la Casa Bianca ha rivelato che la salma del presidente ucciso era stata sottoposta ad autopsia nell'ospedale della Marina a Bethesda, nel Maryland, durante la sosta nel tragitto da Dallas a Washington. Durante la necroscopia è stato trovato un proiettile, quello che aveva colpito Kennedy nel collo, vicino al pomo d'Adamo, conficcandosi poi nel torace.

Un secondo proiettile, che lo ferì alla testa, fu rinvenuto sulla barella con cui il presidente era stato trasportato all'ospedale «Parkland» di Dallas. Il terzo, quello che aveva ferito il governatore Connally, era stato recuperato sul fondo della vettura presidenziale. L'esame delle ferite riportate da Kennedy (quella alla testa è stata definita «orripilante») e dei tre pezzi di piombo è in grado di stabilire in modo certo e definitivo il tipo dell'arma omicida. E' probabile che gli esperti balistici di Washington, che hanno anche sequestrato il referto medico sulla morte di Kennedy, abbiano già compiuto questa perizia.

La natura di queste vaste lesioni riscontrate sul corpo di Kennedy ha fatto anche avanzare l'ipotesi che il fucile fosse caricato con pallottole «dum-dum» (che si aprono penetrando nel bersaglio e sono proibite dalle convenzioni internazionali), o con proiettili a punta appiattita o incisa, che provocano una ferita molto più larga di quelle normali. Sarebbe questa la vera ragione per cui la salma del presidente non è stata mostrata, nè ai giornalisti nè ai cittadini ma subito rinchiusa nel feretro.

Non si sa se fra le prove acquisite dall'F.B.I. vi sia anche l'esito della perizia balistica che dica se le pallottole che hanno ucciso Kennedy siano state o meno esplose dal Mannlicher-Carcano, sempre indicato dagli inquirenti di Dallas come l'arma dell'attentatore. Il capo della polizia locale, Curry, ha detto che tali esami sono stati compiuti e con esito positivo, tanto che Edgard Hoover, capo dell'F.B.I., durante questa settimana sarà già in grado di rivelare ai cittadini americani una prima serie di «elementi certi» sul caso. Hoover dovrebbe dire quanto segue:

1) E' stato Lee Harvey Oswald a uccidere Kennedy e a ferire il governatore Connally.

2) Non vi è alcuna prova dell'esistenza di un complotto filocastrista.

3) Per ora l'F.B.I. non dispone di prove che dimostrino che Oswald sia stato aiutato. La polizia continuerà a indagare per fare più luce sul caso.

Se davvero Edgard Hoover annuncerà questi tre punti, significa che l'F.B.I. ha vagliato con risultati positivi l'inchiesta condotta dalle autorità locali. Oggi la polizia di Dallas ha consegnato al rappresentante del Dipartimento di Giustizia tutto il materiale di prova raccolto fin qui: copie fotostatiche delle lettere scambiate fra Lee H. Oswald e il partito comunista americano di New York per la costituzione di un comitato filocastrista; fotografie dell'impronta della palma della mano di Oswald sul calcio del fucile con cui sarebbe stato ucciso Kennedy; fotografie delle impronte rilevate sulla finestra dalla quale venne la sparatoria; l'esito della prova alla paraffina secondo cui Oswald avrebbe sparato con un fucile poco prima dell'arresto; testimonianze sulla presenza di Oswald nello stabile della «Texas Book» prima e dopo l'attentato; deposizioni di chi vide Oswald sparare al poliziotto James Tippitt; foto in cui si vede Oswald imbracciare un fucile e tenere alla cintola una pistola; originale di una ordinazione di un fucile inviata alla «Klein» di Chicago e firmata col nome di A. Hydell, ma scritta di pugno da Oswald.

Secondo un magistrato a riposo, tutte queste prove — per quanto riguarda l'uccisione di Kennedy — sono del tipo definito «circostanziale». «Si tratta di prove — ha detto — che tendono a dimostrare un fatto, attraverso la dimostrazione di altri avvenimenti o circostanze che, in base alla comune esperienza umana, sono di solito sempre seguite dal fatto in questione. In parole povere, se un uomo esce dalla galleria di una metropolitana e trova un sole brillante ma vede anche i marciapiedi bagnati, le grondaie gocciolanti e gocce d'acqua che scorrono sui vetri delle finestre, egli può ragionevolmente dedurne che poco prima c'è stato un temporale. Egli non ha visto piovere ma le prove sono sufficienti a fargli accettare il fatto che è davvero piovuto».

Nell'attesa delle rivelazioni di Edgard Hoover, la situazione a Dallas non è ancora chiara. Le indagini sono in pieno svolgimento. Una delle ipotesi tuttora valide è che Jack Ruby, l'uccisore di Oswald, possa avere avuto una parte nell'attentato contro il Presidente. Proprio oggi il procuratore distrettuale Henry Wade, annunciando che chiederà per Ruby la pena di morte, ha detto ai giornalisti di ritenere «troppo semplice» *la spiegazione secondo la quale l'ex gangster di Chicago sparò ad Oswald* «per risparmiare a Jacqueline Kennedy il tormento di dover comparire a un processo contro l'uccisore del marito». *Wade ha aggiunto:* «Forse nel gesto di Ruby c'era soltanto un desiderio di pubblicità ma forse comportava qualche cosa di più profondo. Tutte le autorità stanno compiendo accertamenti per stabilire se esistevano legami tra Oswald e Ruby. A quanto ne so, non hanno scoperto nulla. Ma io non sono al corrente di tutti gli elementi».

La posizione di Jack Ruby non è chiara. Già ieri era apparso evidente che l'abito del «superpatriota» non gli andava a taglio, e i sospetti più gravi sul suo conto hanno una certa legittimità. Ad esempio, ancora oggi restano da chiarire quali siano stati gli esatti movimenti dell'ex gangster nei minuti in cui veniva ucciso il Presidente. Abbiamo già detto che Ruby, alle 12,10, si trovava nell'ufficio di un giornale, il Dallas News, *per compilare le inserzioni pubblicitarie per i suoi due night-clubs. Un impiegato del quotidiano, Donald Campbell, ha detto:* «Ruby era tutto agitato. Mi disse che la sua attività professionale era soltanto "un pidocchioso affare" e aggiunse: "Se facessi qualche altra cosa avrei gli stessi grattacapi e forse peggio". Jack Ruby, comunque, parlava più di quanto avesse mai parlato in precedenza e passeggiava nervosamente in su e in giù».

Quando Campbell lasciò l'ufficio alle 12,20, Ruby era ancora lì. Alle 12,45 entrò un altro impiegato, John Newman, che era andato a vedere il corteo presidenziale, e vi trovò Ruby che seguitava a preparare i testi delle sue inserzioni. Ebbe il tempo l'ex gangster di uscire dagli uffici del giornale — che dista quattro isolati dal punto dell'attentato — e farvi ritorno dopo la morte di Kennedy senza che alcuno lo notasse?

In carcere, Jack Ruby è apparso sempre calmo. Oggi ha di nuovo conferito col suo difensore, l'avvocato Tom Howard (pare anch'egli un proprietario di locali notturni), al quale ha chiesto di riaprire il Carousel Longue *di Commerce Street, e di provvedere a farlo dirigere da una persona di fiducia. Howard, all'uscita dal carcere, non ha voluto concedere interviste ai giornalisti. Ha detto soltanto:* «La difesa tenterà di ottenere un rinvio del processo a Jack Ruby, fissato per il 9 dicembre. Abbiamo bisogno di prepararci. Per il resto tutto va bene».

Si sa tuttavia che le misure di sicurezza prese dallo sceriffo per proteggere Jack Ruby sono aumentate e che anche l'avvocato non potrà più conferire con il suo cliente senza un ordine espresso del Procuratore Distrettuale.

A Dallas, infatti, l'opinione pubblica è confusa dalle notizie che si rincorrono e si contraddicono. Sui prati attorno alla strada dove venne ucciso il presidente (il quadrivio sarà forse ribattezzato «John F. Kennedy plaza») si accumulano come collinette multicolori i fasci di fiori e le corone; un ignoto ha deposto un cespuglio di rose con un grande nastro di stoffa che dice «Dio ci perdoni tutti». Una settimana fa i sentimenti che regnavano a Dallas erano ben diversi: la visita di Kennedy aveva creato un'aspra atmosfera di tensione. Ecco una testimonianza. Un ufficiale americano a riposo, Eugene Lee, abitante a San Francisco, ha dichiarato ai giornalisti di aver ricevuto una lettera speditagli da un amico di Dallas, del quale non ha voluto rivelare il nome. La missiva fu impostata, per caso, proprio un'ora prima dell'uccisione del presidente. Lo prova il timbro postale con la data e l'ora. L'amico gli scriveva: «Qui a Dallas siamo preoccupati per l'incolumità di Kennedy. E' odiato da alcuni estremisti che sono capaci di tutto. Dovunque vi sono volantini che lo definiscono "un traditore". Penso che il presidente sia in più grave pericolo qui, a Dallas, che in tutte le volte che si è recato in Europa».

Un sintomo di questo clima, che in città si è attenuato soltanto nelle ultime ore, è il comportamento degli agenti del servizio segreto. Essi hanno ritenuto opportuno «sequestrare» tutti i parenti di Oswald che debbono testimoniare nella tragica vicenda per interrogarli a loro agio ma soprattutto per sottrarli ad eventuali molestie. Non si sa infatti dove siano finiti la moglie russa dell'ex «marine» ed i suoi due bimbi. Il fratello di Oswald, Robert, non si è più presentato al lavoro: i vicini non lo hanno più visto in casa nè nei dintorni. Anche la madre del giovane, l'infermiera Marguerite Oswald, non ha più fatto ritorno a Fort Worth dal giorno dell'attentato.

Non si sa quali elementi l'F.B.I. speri di ricavare da questi nuovi interrogatori dei parenti dell'ex «marine». I verbali compilati dalla polizia locale non sembrano soddisfacenti. Soltanto oggi, ad esempio, si è appresa l'esatta versione della cattura di Oswald nel cinema «Texas». S'era detto che era stata la cassiera ad avvertire la polizia mentre invece è emersa una storia ben diversa.

Il proprietario di un negozio di calzature, John Brewer (il quale afferma di non essere mai stato sentito dagli inquirenti di Dallas), ha raccontato ai giornalisti: «Alle 14 di venerdì scorso vidi un giovane fermarsi dinanzi alla mia vetrina. Mi sembrava stanco e respirava con affanno. Aveva gli occhi rivolti verso il negozio ma era chiaro che cercava di seguire attraverso i riflessi dei cristalli i movimenti di un'auto della polizia che girava nella zona a sirena spiegata. Lo riconobbi: era Oswald, che aveva più volte comprato scarpe da me. Quando la vettura degli agenti si allontanò egli riprese a camminare. Poi si mise a correre ed entrò nel vicino cinema "Texas" attraversando l'atrio senza acquistare il biglietto».

Avevo udito alla radio i dati segnaletici dell'uomo sospettato dell'assassinio di Kennedy. Mi sembrarono quelli di Oswald. Raggiunsi anch'io il cinema. Consigliai alla cassiera di avvertire la polizia e entrai nella sala. Con un impiegato del locale bloccammo le due uniche uscite di sicurezza. Poco dopo arrivò una pattuglia di guardie. Tutte le luci erano state accese. Una sola persona si alzò, poi tornò a sedersi: era Oswald. Lo indicai agli agenti. Il giovane, quando li scorse, pronunciò alcune parole incomprensibili, sferrò un pugno al volto del poliziotto MacDonald ed estrasse la pistola. Fu però subito immobilizzato, prima ancora di aver abbozzato il gesto di puntare l'arma alla tempia dell'agente. I poliziotti si gettarono su di lui e lo picchiarono duramente. Oswald cominciò allora a gridare: "Non faccio resistenza, arrestatemi"».

Questo racconto contrasta con quanto ha detto fino ad oggi la polizia. Ma, ripetiamo, il clima di confusione a Dallas è grande. Soltanto stasera, ad esempio, il capitano Will Fritz, della Squadra Omicidi, ha rivelato che Lee Oswald aveva riconosciuto di essere proprietario della rivoltella con cui è stato ucciso l'agente James Tippit. Finora Fritz — come del resto anche il Procuratore distrettuale Wade — aveva affermato che Oswald negava di aver mai posseduto sia la pistola che il fucile con cui sarebbero stati compiuti i due crimini.

i. m.

Dallo sceriffo di Dallas

Smentita l'evasione di Ruby dal carcere

Dallas, 27 novembre.

Lo sceriffo di Dallas, Bill Decker, ha nettamente smentito oggi le voci secondo cui Jack Ruby sarebbe evaso dalla prigione.

Lo sceriffo ha precisato che Ruby è in carcere sotto stretta sorveglianza e consuma i suoi pasti regolarmente

L'ultimo proclama di Kennedy

Washington, 27 novembre.

Per la ricorrenza del Thanksgiving Day, *che cade domani, il presidente Kennedy aveva siglato il 4 novembre un proclama, che è quindi uno dei suoi ultimi documenti ufficiali. In segno di omaggio alla sua memoria, il presidente Johnson ha impartito disposizioni perché il proclama di Kennedy venga letto domani nelle chiese, in occasione delle funzioni religiose del* Thanksgiving *e diffuso dalla stampa, la radio e la televisione.*

Ecco il testo del proclama:

«Oltre tre secoli fa, i nostri antenati in Virginia e nel Massachusetts, lontani dalla patria e soli in una terra sconosciuta, stabilirono una data per rendere grazie a Dio. Il giorno fissato, essi resero grazie con animo reverente per la loro incolumità, per la salute dei loro figli, per la fertilità dei loro campi, per l'amore che li univa insieme e per la fede che li univa al loro Dio.

«Così pure, quando le colonie conseguirono la loro indipendenza, il nostro primo Presidente, nel primo anno della sua prima amministrazione, proclamò il 26 novembre 1789 "giornata di pubblico rendimento di grazie e di preghiera da celebrarsi riconoscendo con grato cuore i molti segnalati favori di Dio onnipotente", e chiese al popolo della nuova repubblica di "implorare il Signore di perdonare le nostre trasgressioni nazionali e di altra natura... di favorire la conoscenza e la pratica della vera religione e vera virtù... e in genere di concedere a tutta l'umanità quel grado di prosperità temporale che lui solo sa essere per essa il migliore".

«E così anche, nel cuore della tragica guerra civile americana, il presidente Lincoln proclamò l'ultimo giovedì del novembre 1863 giornata in cui rinnovare l'espressione della nostra gratitudine per "i fecondi campi" d'America, per la nostra "forza e vigore nazionale", e per tutti i "singolari aiuti e benefici elargitici".

«Molto tempo è trascorso da quando i primi coloni raggiunsero le sponde rocciose e le oscure foreste di un continente ignoto; molto tempo è trascorso da quando il presidente Washington guidò un popolo giovane a fare l'esperienza di divenire una nazione; molto tempo è trascorso da quando il presidente Lincoln portò la nazione americana a superare la dura prova di una guerra fratricida e in questi anni la nostra popolazione, la nostra abbondanza e la nostra potenza sono tutte cresciute con lo stesso ritmo.

«Noi siamo oggi una nazione di 190 milioni di uomini, che si estende da costa a costa, protendendosi verso il Pacifico e a Nord verso l'Artico, una nazione che gode i frutti di un'agricoltura e di un'industria sempre più prospere e che sta raggiungendo un tenore di vita senza precedenti nella storia. Rendiamo umilmente grazie per questo.

«Eppure, come è cresciuta la nostra potenza, così è cresciuto per noi anche il pericolo. Oggi noi rendiamo grazie, soprattutto, per gli ideali di onore e di fede che abbiamo ereditato dai nostri padri, per la nobiltà di scopi, la fermezza di propositi e la forza di volontà, per il coraggio e l'umiltà che essi possedevano e che noi dobbiamo cercare quotidianamente di emulare. E mentre esprimiamo la nostra gratitudine, non dobbiamo mai dimenticare che la più alta forma di apprezzamento non consiste nell'esprimere a parole tali ideali, ma nel vivere per essi.

«Proclamiamo quindi la nostra gratitudine alla Provvidenza per i suoi molteplici benefici: siamo umilmente grati per gli ideali che abbiamo ereditato e formuliamo il proposito di condividere questi benefici e questi ideali con tutti gli uomini nostri fratelli in tutto il mondo.

«Ora pertanto io, John F. Kennedy, Presidente degli Stati Uniti d'America, in conformità con la risoluzione congiunta del Congresso approvata il 26 dicembre 1941 che designa il quarto giovedì di novembre di ogni anno come *Thanksgiving Day*, proclamo giovedì 28 novembre 1963 giornata nazionale di rendimento di grazie.

«In quel giorno riuniamoci nei templi dedicati al culto e nelle case illuminate dagli affetti familiari per esprimere la nostra gratitudine per i gloriosi doni di Dio, e preghiamo con fervore e umiltà affinché egli continui a guidarci e sostenerci nelle grandi opere incompiute di conseguire la pace, la giustizia e la comprensione fra tutti gli uomini e le nazioni, e di porre fine alla miseria e alle sofferenze ovunque esse esistano».

SPETTACOLI

Potrà circolare liberamente in Italia

Non è più «immorale» dopo 16 anni «Le diable au corps» di Autant-Lara

Il film ispirato al celebre romanzo di Radiguet venne vietato al suo apparire - La singolare vicenda di «In capo al mondo», bocciato e poi riammesso con altro titolo

Molti dei nostri lettori saranno stati piccoli quando alla Mostra cinematografica di Venezia del 1947 comparve *Le diable au corps* di Claude Autant-Lara. Ma i rancori della censura sono lunghi. Vietato come «immorale» alla sua uscita, e poi permesso, con strano criterio, in edizione originale, il film ha ottenuto soltanto oggi il diritto di circolare liberamente. E in tutti questi anni? Si è continuato da una parte a invocare il film, dall'altra a negarlo; finché la noia, come succede, ha messo d'accordo i litiganti, eccettuati pochi animosi che non hanno cessato di battere quel chiodo.

Perché nella cospicua storia delle *gaffes* censorie quella di *Le diable au corps* resterà celebre per tenace ottusità. Il film deriva, com'è noto, dall'omonimo romanzetto che lo scrittore francese Raymond Radiguet scrisse a 18 anni (due prima di morire); romanzetto che rivelò subito, attraverso il banditore Cocteau, il timbro della classicità. Una fine e dolente storia di amore fra un poco più che adolescente, precocemente maturato nel clima della prima guerra mondiale, e una sua amica d'infanzia il cui marito combatte al fronte.

Sulla traccia fornita dagli sceneggiatori Aurenche e Bost, il regista era riuscito a ricreare la lirica intimità del modello; e l'immoralità poteva risultare soltanto a chi considerasse le circostanze della vicenda separatamente prese, fuori del nodo poetico che le purificava. Questa avvertenza, che per gli intelligenti è elementare, e che si proporrà spontaneamente agli spettatori ora che vedranno il film, fu purtroppo lungamente trascurata dai nostri censori, che sommando il marito al fronte con le forme ardite ma necessarie con cui è presentato quel folle amore di ragazzi, giunsero a vedere quel che nel film non c'era, e non c'è mai nell'arte raggiunta, scandalo e immoralità.

Tuttavia salutiamo, sebbene così tardiva, anche questa resipiscenza, che permettendo agli italiani di conoscere al mai meglio un regista oggi avviato al tramonto, finisce coll'avere, suo malgrado, un ufficio storico-culturale. Ma non si può non notare che questa stessa censura ch'è stata così tardigrada nei riguardi del film di Autant-Lara, in altri casi sa poi essere così subitanea nella rimozione dei suoi «veti», da indurre nell'uomo della strada la stessa meraviglia.

Si ricorderà che *In capo al mondo* di Tinto Brass, presentato a Venezia fra le opere prime, incorse nei fulmini della censura; fulmini motivati sequenza per sequenza, situazione per situazione. Ma oggi si legge che lo stesso film, immutato nelle immagini e nei dialoghi, ma ribattezzato *Chi lavora è perduto*, ha ottenuto l'insperato «visto». E' dunque bastato dare al titolo un'inflessione goliardica e tutto è andato a posto. Per chi vede le cose dal di fuori sono misteri così impenetrabili da [illegible]tare la penna in giro. Certo nessuno è così ingenuo da mettersi a cercare l'immoralità del vecchio titolo. Più su, nella zona dove i furbi si accordano coi furbi, sta forse la spiegazione. **l. p.**

Vedere in quinta pagina cinema, teatri e ritrovi

Bocciato dalla censura il film «Nudi per vivere»

Roma, 27 novembre.

La commissione di prima istanza per la revisione dei film ha negato il nulla-osta alla pellicola «Nudi per vivere», ritenuta suscettibile solo di giudizio negativo. «L'opera — dice la relazione che accompagna il giudizio — è di tono quasi esclusivamente pornografico con troppi eccessi di immoralità e di violenza. Tutta l'atmosfera del film è sgradevole e pesante anche per una voluta degradazione di ogni valore della vita in termini di volgare sensualità».

Sullo schermo

«Amori proibiti»

(Doria) — *Amori proibiti* («In the cool of the day»), o piuttosto disgraziati, è un film per grande schermo a colori diretto dal regista Robert Stevens sulla traccia d'un romanzo di Susan Ertz. La giovane Christine, delicata di polmoni, ha il complesso della malattia, e il marito, sebbene la ami, oppure perché l'ama in un modo sbagliato, non riesce a guarirla. Tanto meno può farlo la madre, tipica arpia *made in Usa*, arida, cattiva e [illegible]timale.

D'altra parte, di qua dall'Oceano, l'editore londinese Logan non sta punto meglio. Ha per moglie una donna di cattivi costumi che gli avvelena la vita con i suoi isterismi, non perdonandogli di essere stato causa d'un incidente automobilistico che le deturpò il volto. Amico del marito di Christine, egli conosce a New York la fragile donna; e i due, dal fondo delle loro malinconie, simpatizzano. Gente ricca, adusa ai voli, decidono poi di fare un viaggio a quattro in Grecia; ma il marito di Christine all'ultimo momento deve rinunciare, la signora Logan, velenosissima compagna di viaggio, si avvia ad Atene dietro a un avventuriero che ha fatto buon viso alla sua cicatrice, e la romantica coppia resta sola in preda alla nascente passione che finirà coll'avere il suo adempimento. Ma una grave ricaduta polmonare toglie a Christine di godere di una felicità troppo bella perché potesse durare, e l'angelo della morte mette la parola fine alla patetica vicenda.

Un film che comincia bene, su certi prospetti di infelicità moderna, per poi sedersi e quindi accasciarsi. Il suo diagramma — commedia di costume, guida turistica, mélo — si legge in viso al protagonista Peter Finch, la cui melanconia, giustissima in principio, si trasforma via via in atona melensaggine. Di notevole, oltre al paesaggio greco, c'è la bravura (sebbene vecchio stile) di Angela Lansbury nella parte della moglie malvagia, e la magra bellezza, le toilettes e l'autentica grazia di attrice di Jane Fonda. **l. p.**

Amici della musica — Giovedì, ore 21,30, al Conservatorio, concerto della violinista Evi Liivak, con la collaborazione pianistica di Richard Anschuetz. In programma sonate di Tartini, Franck, Honegger e opere di Bartok e Paganini.

Concerto bachiano d'organo diretto dal maestro Esposito

Un concerto insolito, interamente organistico, un programma rarissimo, la rassegna di quei componimenti che J. S. Bach raccolse nella terza parte della *Klavierübung* (pressa poco: pratica della tastiera), 1739, e che vengono tramandati con un titolo convenzionale e fittizio «I corali del dogma», perché procedono su temi di corali luterani recanti testi catechistici (i dieci Comandamenti, il Credo, il Padre nostro, eccetera). Alcuni studiosi insistono nella supposizione che Bach volle rifarsi ai dogmi luterani e musicalmente simbolizzarli, e che appunto per tale intendimento, ed avendo Lutero compilato un catechismo in latino per gli adulti e un altro in tedesco per i fanciulli, variò sovente la stesura dei ventuno corali, complessa o facile.

Ma qui ci accorgiamo che le esposizioni, sia dell'accennato presupposto, sia della varia tecnica dei corali ampi o succinti, sia della importanza della riuscita artistica, sia delle polemiche musicologiche, non s'addicono a un sì breve resoconto. Lo specialissimo pubblico del Centro culturale Fiat è stato, come dirò direi, mandato quasi allo sbaraglio nell'udizione difficilissima, senza il soccorso di informazioni, di schiarimenti, di guide o di consigli, stampati nel programma, essendo lacunoso anche l'elenco dei pezzi in rapporto alle rielaborazioni di ciascuna corale. In ogni modo l'uditorio porse attenzione a tanta austerità e intensità di invenzione e di sapienza e di arte, e compensò con applausi il concertista maestro Alessandro Esposito, ben noto anche a Torino. La sua esperienza si manifestò evidente nell'andamento adeguato al carattere dei singoli pezzi, nell'agilità, e nella registrazione opportuna, benché eccessiva talvolta nella fonica. **a. d. c.**

L'orchestra a plettro della Saar

Musiche per mandolino di Vivaldi, Mozart, Beethoven

Vari strumenti a corda pizzicate (come il liuto e la chitarra) ebbero ampia diffusione nell'epoca rinascimentale. In seguito, il loro favore decadde di fronte all'affermarsi di nuovi strumenti di diverse risorse foniche ed espressive; tuttavia alcuni grandi musicisti non cessarono a scrivere — occasionalmente e, forse, occasionalmente — composizioni per chitarra e mandolino. Ed è appunto per la realizzazione di esse che S. Behrend riunì, nel territorio della Saar, una speciale orchestra di strumenti a corde pizzicate.

Ieri sera nel teatro dell'Istituto San Giuseppe, per iniziativa del Goethe Institut, essa eseguì un *Balletto* di Fabritio Caroso (rinomato autore di danze del secolo XVI), due *Concerti* di Vivaldi e di Hasse, un giovanile *Andante* con variazioni per mandolino e clavicembalo di Beethoven e due deliziose arie vocali di Mozart con originale accompagnamento di mandolino: *Zufriedenheit* («Contentezza») e *Komm, liebe Zither*.

La singolare serata suscitò il vivo interesse del pubblico, che festeggiò cordialmente il Behrend (direttore e chitarrista) ed i suoi validi collaboratori: le cantanti C. Horst e Bellina, il mandolinista giapponese Takashi Ochi, E. Mertes (mandola), la clavicembalista H. Fuhrmann, e l'orchestra, che, benché costituita di «dilettanti» rivelò accuratezza e finezza. **l. c.**

CRONACA TELEVISIVA

Eterno fascino del western

Ieri sera è tornato sul video il celebre film «Ombre rosse» di Ford

Ieri sera sul primo canale debuttava una trasmissione di un certo impegno, frutto di collaborazione internazionale, cioè «Il giornale dell'Europa n. 1». Ma temiamo che sia stato un debutto disertato dalla grande maggioranza del pubblico.

Sul secondo canale c'era «Ombre rosse» di Ford. Una concorrenza troppo forte, diremmo quasi sleale. Il film di Ford, con tanti anni sulle spalle (ventiquattro, che non sono pochi) ha girato in tutte le sale, in tutti i cineclub, è stato riesumato a varie riprese e nelle più diverse occasioni. Non c'è mediocre frequentatore di cinema che non lo conosca. Eppure lo si rivede sempre con gioia. A ventiquattro anni di distanza, con i molti film del genere notevoli che Hollywood ha prodotto successivamente, l'opera resta una tappa fondamentale nella storia del western e nella storia stessa della cinematografia. Le figure della donna «perduta», del generoso cow-boy, del medico ubriacone, del baro gentiluomo, della giovane sposa che partorisce durante il periglioso viaggio, del banchiere arrogante e ladro sono veramente indimenticabili. Ed è sempre formidabile la sequenza dell'assalto alla carrozza, dove musica, suoni, scalpitio di cavalli in folle corsa, primi piani dei visi dei passeggeri, splendida fotografia della pianura polverosa rotta all'orizzonte da castelli di roccia formano un tutto perfetto, di una drammaticità incalzante ed esaltante. Alla fine il fatidico «Arrivano i nostri!» giunge in un clima tale di tensione che anche il più compassato degli spettatori verrebbe voglia, come a un bambino, di saltare dalla sedia con un grido di soddisfazione.

* *

Dopo Govi che ha chiuso, in semplice e familiare allegria, la triade degli atti unici di Lopez dedicata al personaggio di Giobatta Parodi, è andato in onda il «giornale» europeo. Forse nemmeno la nostra TV era proprio sicura della sua validità dal momento che dapprima l'aveva piazzato in coda ai programmi e poi, in extremis, l'ha avanzato, ma non più in là della seconda posizione. E' prematuro dare un giudizio approfondito tenendo conto solo di questo numero di esordio. Contribuivano con servizi di vario interesse e livello la TV inglese, belga, italiana, francese, tedesca e svizzera. Nel complesso una trasmissione dignitosa, curata, ma senza pezzi trascinanti. Nuoce un po', secondo noi, la preoccupazione, presente in quasi tutti i servizi, di insistere sul nobilissimo concetto di cooperazione morale e materiale fra i paesi d'Europa, il che, talora, porta ad una schematizzazione dell'argomento. Ma è bene, ripetiamo, attendere i prossimi numeri.

* *

Sul secondo canale, a tarda ora, una registrazione di Inter-Monaco: la partita, tra la pioggia, il terreno fangoso, gli sdruccioloni collettivi, le cadute, la palla che non voleva saperne di correre, sembrava a tratti la caricatura di un incontro di calcio.

* *

Stasera per «Gran Premio» si misureranno Lombardia e Sardegna, «padrini» Bramieri e Amedeo Nazzari. **u. bz.**

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata.
17 —: Il tuo domani. Suggerimenti per i giovani.
17,30: Per i ragazzi: «Le nuove avventure di Giovanna, la nonna del Corsaro Nero».
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Segnalibro», settimanale letterario.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Gran Premio», secondo incontro del secondo girone: Lombardia-Sardegna.
22,20: «Cinema d'oggi», a cura di Pietro Pintus.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Nkrumah: storia e leggenda di un capo dell'Africa nuova», per la rubrica «Primo piano».
22,20: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,10: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna.

13: Giornale radio; 13,25: Avventure in ritmo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i piccoli: Inverno e fantasia; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 18,30: Concerto del pianista M. Jablonsky.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Lettere ritrovate; 21: «Attimo fuggente, fermati!», commedia di J. Patrick; 22,35: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta F. Bongusto; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Dal versi alla melodia; 10,30: Giornale radio;

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni napoletane; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il mondo dell'operetta; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio.

19,30: Radiosera; 19,50: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: Satellite sull'equatore. Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di M. Arne; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Strauss, Hindemith; 20,40: Musiche di L. Boccherini; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di Baird e Szymanowsky; 22: I decabristi: Siberia 1830.

LA LEGGE E LA VITA DELLA FAMIGLIA

Il problema del divorzio

Difendere l'unità familiare è dovere e interesse dello Stato - Ma esistono casi in cui la famiglia è già distrutta per colpa di uno dei coniugi - Le norme oggi in vigore violano spesso l'umanità e danneggiano gli innocenti: come i limiti posti alla denuncia e al riconoscimento dei figli adulterini

Il magistrato Emilio Germano, già noto ai lettori de *La Stampa*, esprime in questo articolo il suo giudizio su alcuni problemi fondamentali della legislazione familiare. E' un parere autorevole, suggerito non solo dalla cultura giuridica, ma da una vasta esperienza diretta. Emilio Germano presiede, infatti, presso il Tribunale di Torino, quella I Sezione Civile che si occupa in modo particolare dei diritti familiari.

L'assurda e veramente iniqua posizione giuridica in cui sono ora posti dalla legge i figli adulterini e, in genere, gli illegittimi, situazione indegna di un Paese civile, e, d'altro lato, la situazione in cui è posto il genitore di un figlio adulterino, *costretto dalla legge a negare* la propria paternità naturale (situazione contraria addirittura alle leggi di natura) — sui quali problemi anche recentemente *La Stampa* ha richiamato l'attenzione del pubblico — hanno posto in evidenza come tali storture giuridiche ed umane trovino la loro causa nel volere ad ogni costo mantenere in vita un simulacro di matrimonio, anche nei casi in cui il vincolo è stato irrimediabilmente distrutto.

Non è certo possibile in un breve articolo trattare a fondo la gravissima questione del divorzio, pro e contro il quale sono stati usati fiumi di inchiostro, ma ritengo nondimeno matura la situazione per esporre qualche considerazione dettata da profondo senso di umanità.

Ovviamente, vanno subito fissati i limiti del problema. Da un lato, è certo (checché sia stato detto in alta sede politica, e mi richiamo qui all'autorità di un giurista insigne come il prof. Jemolo) che la indissolubilità del matrimonio si fonda unicamente sul diritto positivo dello Stato e che non esistono vincoli nascenti né dal Concordato, né dalla Costituzione che si oppongano alla introduzione del divorzio. Dall'altro lato, è evidente che i matrimoni concordatari non potrebbero, o, almeno, non dovrebbero essere sottoposti a disciplina giuridica diversa da quella liberamente accettata dalle parti, cioè alla disciplina canonica. Posti tali punti, mi pare utile ricordare come il problema del divorzio, limitato al campo del puro diritto civile statuale, sia problema soprattutto di difficoltà di stabilire i limiti di previsione delle ipotesi e di applicazione ai casi concreti.

Gli argomenti fondamentali contro il divorzio sono, alcuni, veramente rilevantissimi; altri, occorre avere il coraggio di riconoscerlo, logori e privi di qualsiasi consistenza. L'argomento più serio è quello che nei rapporti familiari l'interesse dell'individuo deve cedere all'interesse superiore, che è quello della famiglia, poiché ai bisogni di questa mira essenzialmente la tutela giuridica. Attraverso l'interesse familiare — è stato insegnato — un più alto interesse esige e riceve protezione, quello dello Stato, che dalla conservazione, dalla tutela, dalla saldezza del nucleo familiare trae impulso ed energia per il suo proprio sviluppo.

Argomento pure degno della massima considerazione è che l'uso del divorzio, una volta ammesso anche a titolo di rimedio eccezionale e per le ipotesi più gravi del dissidio familiare, ha in sé una irresistibile tendenza a diffondersi; si tratterebbe di una norma nuova che, inserendosi in un settore sensibilissimo, provocherebbe la reazione di tutto l'ordinamento giuridico, destinata a ripercuotersi e ad espandersi.

Si tratta di argomenti che meritano considerazione e meditazione.

Argomenti, invece, ormai logori e privi di serio valore sono quelli che al divorzio conseguirebbe la dissoluzione della famiglia; che con troppa facilità i matrimoni (ai quali già troppi oggi giungono senza alcuna preparazione) sarebbero celebrati, ove fin dall'inizio si sapesse che vi è la possibilità di scioglierli. Si tratta di argomenti logori, perché il divorzio dovrebbe essere il rimedio che lo Stato prevede ed appresta allorché si è già in presenza di una situazione coniugale irrimediabile, distrutta, insanabile. Per quanto importanti siano le considerazioni che attengono alla preminenza della tutela della famiglia, alla sua energica difesa, non vedo come sia rimediabile una situazione coniugale nella quale, ad esempio, un coniuge abbia addirittura attentato alla vita dell'altro coniuge, o nella quale un coniuge (cittadino straniero) abbia abbandonato la moglie, si sia trasferito ad oltre diecimila chilometri di distanza, abbia ottenuto in America od in Australia il divorzio, abbia ivi contratto altro matrimonio, creato altra famiglia, abbandonando per sempre il nostro Paese e la prima moglie, rimasta così nella impossibilità di crearsi altro legittimo affetto.

Ricordo, nella mia esperienza giudiziaria, un caso veramente sconcertante, quello di un marito tradotto in stato di arresto, reo confesso, condannato a parecchi anni di reclusione, per avere commesso violenza carnale ai danni di una figlia decenne.

Non credo si possa seriamente sostenere anche dal più rigido moralista che in questi casi il divorzio dissolva una famiglia. E' invece di tutta evidenza che la disgregazione della famiglia è già avvenuta irrimediabilmente, quale conseguenza di un comportamento turpe di un coniuge; sì che il divorzio in questi casi appare unicamente come un mezzo di riparazione che tende a ridonare libertà e felicità a chi, altrimenti, senza alcuna sua colpa avrebbe vista distrutta per sempre la sua vita di affetti.

Come è necessario che siano recisi i rami secchi o marci, che il frutto guasto sia eliminato, così nei gravissimi casi sopra ricordati è operazione di stretta ed urgente necessità morale, per preservare la sanità della famiglia, che il membro infetto, che ha insidiato e distrutto l'unità del nucleo familiare, sia inesorabilmente eliminato dallo stesso. Sarebbe davvero contrario ad ogni principio di semplice ragione umana che questo enorme squilibrio, creatosi tra i diritti ed i doveri dell'una e dell'altra parte, fosse mantenuto a tutto danno della parte che ha adempiuto interamente i propri doveri.

Ma se per tali casi il tracciare dei limiti al divorzio è cosa facile, si deve ammettere che difficilissimo è in altre ipotesi rimanere nei limiti del giusto; intendo accennare soprattutto ai casi di infedeltà coniugale (infedeltà che in tutte le legislazioni è appunto contemplata come causa di divorzio), che nella pratica può dare luogo a gravi abusi, perché è ben noto come sia facile ai coniugi, pur di raggiungere la sospirata libertà, costruire e porre in essere artificiosamente casi di infedeltà simulata.

E' compito del legislatore e problema gravissimo di politica legislativa decidere se ammettere o meno il divorzio per ipotesi gravissime; ogni decisione dovrà trarre luce dalla tradizione morale, sociale e religiosa di un popolo e dalle sue stesse caratteristiche. Ma pur se dovesse prevalere la grave ragione di principio ostativa alla introduzione di tale rimedio giuridico, pare che fin da questo momento dovrebbe almeno essere introdotta una norma di legge più umana, quella cioè che consentisse al coniuge separato senza sua colpa, ma per grave colpa altrui, di riconoscere, senza necessità di consenso alcuno dell'altro coniuge, i figli adulterini, e di consentire anche alla madre il diritto di promuovere giudizio di disconoscimento di paternità del marito.

Sarebbe iniquo, infatti, che il coniuge senza colpa dovesse far ricadere su creature innocenti, nate da altra unione naturale umanamente più che comprensibile e giustificabile, danni perpetui.

Emilio Germano
Presidente della I Sezione Civile del Trib. di Torino

Importanti iniziative culturali della Società di archeologia

Prossima ormai a un secolo di vita, la Società piemontese di archeologia e belle arti è in pieno fervore di iniziative culturali sotto la attivissima guida dell'avv. Roberto Cravero. Nella seduta scientifica di ieri, svoltasi nella sua rinnovata sede di via Napione, sono state presentate dal Cravero al prefetto dott. Migliore ed al presidente della Provincia prof. Grosso le due prime copie del primo volume di un'opera di grande importanza che comprenderà vari volumi: la pubblicazione delle famose «schede Vesme» promossa dalla Società stessa con il liberale contributo di enti torinesi, primo fra tutti l'amministrazione provinciale.

Queste «schede», pazientemente compilate da Alessandro Baudi di Vesme, già direttore della Galleria Sabauda e scomparso nel 1923, frutto di un immenso lavoro di ricerche, sono state per decenni la base di tutti gli studi sull'arte piemontese. Il Vesme lasciò alla Società d'archeologia — tramite il generoso acquisto del marchese Carlo Compans di Brichanteau — i suoi preziosi manoscritti, poi depositati presso il Museo Civico, e la Società nel 1928 e nel 1932 ne curò la pubblicazione di una parte nei suoi «Atti».

Nella stessa seduta è stato discusso fra il socio col. Capello ed il prof. Carducci, soprintendente alle antichità del Piemonte, il problema degli scavi archeologici a Monteu da Po, cioè dell'antica città di «Industria»; ed il Cravero ha annunziato la formazione di un consorzio per una più attiva prosecuzione dei lavori.

Due importanti imprese spaziali americane

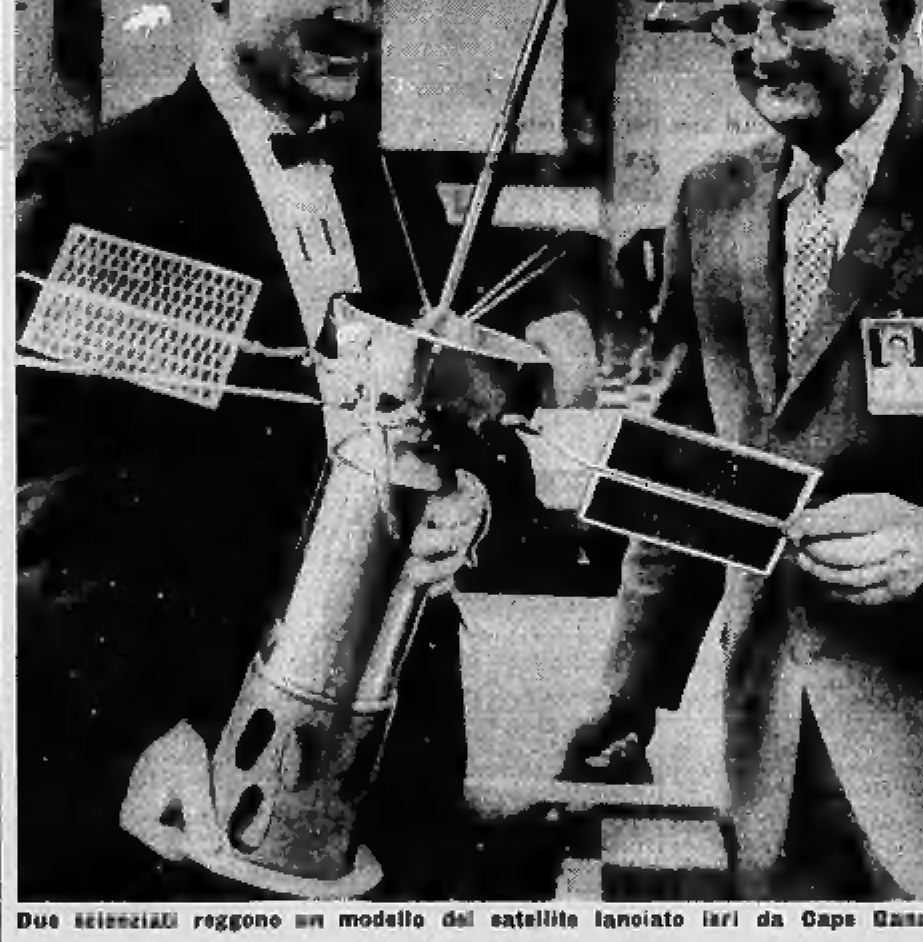
Un satellite artificiale vicino alla Luna In orbita un «Centauro» di 5 tonnellate

L'«Explorer 18» girerà attorno al nostro globo in 6 giorni e mezzo; ad ogni rivoluzione si allontanerà fino a due terzi del percorso Terra-Luna, poi tornerà indietro - Successo del razzo «Centauro» alimentato ad idrogeno liquido

(Dal nostro corrispondente)
New York, 27 novembre.

Un nuovo satellite spaziale, destinato a captare e misurare radiazioni presenti nel cosmo è stato lanciato la notte scorsa dalla base di Capo Canaveral, in Florida, nella direzione della Luna. Il lancio è avvenuto per mezzo di un razzo vettore Thor-Delta, alle 3,35 (ora italiana). L'esperimento, al quale si annette una grande importanza, costituisce un passo decisivo verso la conquista della Luna da parte degli astronauti americani.

Il satellite lanciato oggi è stato chiamato «Imp» (Interplanetary monitoring platform, vale a dire «piattaforma spaziale interplanetaria di avvisamento»), ed è stato immesso in un'orbita estremamente allungata — avente la forma di un sigaro — il cui apice si troverà a 280 mila chilometri dalla Terra, cioè a circa due terzi della strada che separa il nostro pianeta dalla Luna. Il punto orbitale più vicino (perigeo) sarà invece ad appena 190 chilometri dalla Terra. La «stazione interplanetaria» ha forma ottagonale, pesa 62,3 chilogrammi ed è munito di «pannelli» ribaltabili per le cellule solari destinate a fornire energia elettrica agli strumenti di bordo. L'ordigno dispone inoltre di nove tipi diversi di apparati di rilevamento. Si tratta di congegni che registrano e misurano i dati riferentisi alle mortali radiazioni solari che attraversano lo spazio, all'intensità delle radiazioni ionizzanti, ai raggi cosmici e galattici provenienti dai misteriosi spazi esterni ed ai campi magnetici esistenti fra i pianeti.



Due scienziati reggono un modello del satellite lanciato ieri da Capo Canaveral

Il rilevamento di tutti questi dati, ed in particolare di quelli relativi alle radiazioni, avviene lungo il percorso che dovranno compiere i futuri tre astronauti del «progetto Apollo». In base ad esso i tre uomini, racchiusi in una navicella spaziale, dovranno raggiungere le immediate adiacenze della Luna ed uno di essi «allunare» sulla superficie. Gli esperimenti attualmente in corso mirano appunto ad evitare che gli uomini mettano a repentaglio la loro vita, nel viaggio verso il satellite naturale della Terra, a causa delle radiazioni.

Ufficialmente la «stazione interplanetaria» è stata designata con il nome di «Explorer 18». I dirigenti della Nasa hanno reso noto d'aver l'intenzione di lanciare, nei prossimi anni, altri sette satelliti di questo tipo.

Gli ultimi dati rilevati dalle stazioni di osservazione e controllo a terra indicano che tutti gli strumenti collocati a bordo della «interplanetary platform» stanno funzionando secondo le migliori previsioni.

Occorreranno ancora alcuni giorni prima di aver la certezza che il satellite è stato immesso esattamente nell'orbita voluta. In caso di successo, la «piattaforma interplanetaria» impiegherà sei giorni e mezzo a fare un giro completo intorno alla Terra. I normali satelliti finora lanciati impiegano invece un periodo che si aggira intorno ai 90 minuti.

Il lancio dell'«Explorer 18» non è la sola impresa spaziale effettuata oggi con successo dagli americani. Dalla stessa base di Cape Canaveral, servita per la «piattaforma Imp», il nuovo missile di grande potenza «Atlas-Centaur» ha scagliato negli spazi il suo secondo ed ultimo «stadio», pesante cinque tonnellate. Il razzo è entrato in orbita.

L'«Atlas-Centaur» è il primo razzo del mondo (a parte quelli russi, dei quali si sa ben poco) che adoperi come combustibile idrogeno liquido.

Il «Centauro» ha funzionato regolarmente ed è stato immesso in un'orbita con un apogeo di circa 1700 km. e un perigeo di circa 560 km. Il primo tentativo di lancio di un «Centauro», effettuato a Capo Canaveral un anno e mezzo fa, si risolse in un fallimento, perché l'ordigno esplose meno di un minuto dopo la accensione del razzo vettore «Atlas». L'«Atlas» è stato usato come vettore anche nell'esperimento odierno.

Il «Centauro» riveste una enorme importanza nei programmi spaziali americani, e in particolare per quelli riguardanti la conquista e la esplorazione della Luna. Infatti l'idrogeno liquido, che ha una potenza superiore del 35 per cento a quella dei propellenti dei razzi convenzionali, servirà ad azionare gli stadi superiori del razzo gigante «Saturno 5», che nel 1968 dovrebbe trasportare i primi cosmonauti americani diretti verso la Luna.

D'altra parte il «Centauro» sarà impiegato per lanciare nello spazio un veicolo estremamente perfezionato, il «Surveyor», che a partire dal 1965 raggiungerà la Luna per effettuarvi rilevamenti sulla composizione del suolo che saranno ricevuti ed esaminati a terra.

a. b.

Il gen. Aloja a Civitavecchia inaugura alla scuola di guerra l'anno accademico 1963-1964

(Nostro servizio particolare)
Civitavecchia, 27 novembre.

Alla scuola di guerra di Civitavecchia nel corso di una solenne cerimonia il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Aloja ha ufficialmente dichiarato aperto l'anno accademico 1963-64. Parlando alle autorità convenute e ai giovani accademisti, il gen. Aloja ha osservato che l'attuale periodo è particolarmente significativo nella storia dell'esercito italiano in tempo di pace, perché esso affronta un profondo rinnovamento per trasformarsi in uno strumento potente ed armonico, di contenute dimensioni quantitative, ma di elevatissimo tenore qualitativo.

«Non va dimenticato — ha proseguito — che l'interesse dell'esercito è quello del Paese. Sono stati compiuti passi decisivi, superando le prime, e spesso più gravi, difficoltà».

La prolusione è stata tenuta dal gen. Testa, comandante della scuola.

r. s.

Ex pugile travestito da donna si ribella a due agenti di P.S.

L'episodio a Bologna - Solo in questura ci si è accorti che non si trattava di una «mondana» E' già stato condannato per falsa identità

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 27 novembre.

Una «donna», avvicinata ieri sera da due agenti che la invitavano in questura, ingaggiava una furiosa lotta e i tutori dell'ordine dovevano usare tutta la loro forza per riuscire ad immobilizzarla. Negli uffici della «Mobile» è emerso che non si trattava di una donna ma di un ex pugile dilettante, Aldo Tarantino di 24 anni, residente a Venezia, il quale saltuariamente giungeva nella nostra città travestito con abiti femminili.

E' risultato che il Tarantino ha subito varie condanne per false dichiarazioni sulla propria identità. Il processo più clamoroso lo subì a Reggio Emilia nell'aprile dell'anno scorso. Fermato, presentò una carta di identità intestata a Luisa Andreotti che la polizia ritenne falsificata pur non sospettando di trovarsi al cospetto di una persona di sesso maschile.

La falsa donna dichiarò che per fare la sua vita equivoca usava un falso nome per sfuggire al marito Giuseppe De Giovanni. Dichiarò anche di mantenere una signora veneziana, Antonia Pulzato di 54 anni, che venne arrestata e denunciata per favoreggiamento e sfruttamento dell'Andreotti. Finché gli inquirenti appresero che la Andreotti era in realtà il Tarantino.

L'ex pugile venne condannato dal tribunale a tre mesi e quindici giorni per false dichiarazioni continuate delle proprie qualità personali, mentre la Pulzato fu assolta per insufficienza di prove dal favoreggiamento e con formula piena dallo sfruttamento.

c. c.

Evaso dal carcere di Acqui catturato in un bar dopo due ore

E' un giovane di 29 anni condannato per furto - Si è calato da una finestra ed è fuggito con la bicicletta del vice-comandante della casa di pena

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 27 novembre.

Un detenuto è evaso questa mattina dal carcere giudiziario di Acqui Terme ed è stato ripreso circa due ore dopo in un bar del centro.

Protagonista della singolare vicenda è un giovane manovale acquese, Pietro Chiappin, di 29 anni, abitante in via Nizza 22, che sta scontando in carcere una condanna per furto, porto abusivo d'arma da fuoco e minaccia a mano armata.

Poiché il Chiappin aveva sempre mantenuto un comportamento irreprensibile, la direzione del carcere lo aveva destinato all'esecuzione di alcuni lavori di riparazione in qualità di muratore. Il detenuto stava appunto lavorando nell'alloggio del comandante del carcere, sorvegliato da un secondino. Verso le dieci, il guardiano si è allontanato per alcuni istanti e il detenuto ne ha approfittato per fuggire.

Aperta una finestra, è uscito sul balcone dell'appartamento che si affaccia nel cortiletto esterno delle carceri e, servendosi forse di un cavo d'acciaio di sostegno di una linea aerea elettrica, è sceso per circa 8 metri lungo la parete sino a raggiungere il suolo. Poi si è allontanato indisturbato verso via Biorci, con la bicicletta del vice-comandante del carcere.

Invece di raggiungere la campagna e darsi alla macchia, il Chiappin — forse un po' troppo sicuro di sé — si è portato in città facendo il giro di alcuni bar. In uno di questi è stato riacciuffato dai secondini che, accortisi della fuga, avevano dato l'allarme. Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Acqui, dott. Filippo Salutari, ha aperto un'inchiesta.

Tenta d'uccidersi all'ospedale tagliandosi la gola con un coltello

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 27 novembre.

(w. i.) All'ospedale di Bagnolo Piemonte, ove era stato ricoverato da pochi giorni per farsi curare una grave forma di deperimento organico, ha tentato oggi di togliersi la vita l'agricoltore Giorgio Mannino, di 54 anni, del luogo.

Pietro Chiappin il 2 ottobre del 1961 s'introdusse furtivamente in una cascina di regione Piantonetta di Melazzo. Mentre stava tranquillamente consumando un pranzetto in cucina, sopraggiunse il proprietario, l'agricoltore Luigi Rossello di 68 anni, residente a Roccaverano. Vistosi scoperto, il ladro puntava contro il Rossello un fucile da caccia. Il Rossello reagiva e con mossa fulminea afferrava la canna del fucile, riuscendo a disarmare l'intruso e dopo avergli chiesto i documenti lo invitava a seguirlo alla caserma dei carabinieri. Strada facendo il Chiappin riusciva a fuggire e tornare con tutta tranquillità a ultimare il pranzetto; quindi si recava in un capanno a riposare dove veniva catturato dai carabinieri.

g. p.

Il Mannino, approfittando della momentanea assenza del personale di servizio e colto da una più violenta crisi del male si è impossessato di un affilato coltello a serramanico e si è tagliato la gola.

Poco dopo l'agricoltore veniva trovato dall'infermiere riverso sul pavimento in un lago di sangue. Sottoposto alle prime cure dal medico, dott. Enrico Pasquet, il Mannino veniva in seguito trasportato in autoambulanza all'ospedale di Pinerolo in gravi condizioni.

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: stasera ore 21,15 Aldo Landi presenta «Canzoni da dipingere». **Alfieri:** Domani ore 21,15 «Il barbiere di Siviglia» con Gino Bechi. **Carignano:** stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe». Novità di Dario Fo. Ultimi 4 giorni. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16,30 «Cenerentola». **Gobetti:** da domani il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio. **Istituto Officina** (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il Canto 28° dell'Inferno. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Luciano Virgili. Orario: 16,15 - 21,15. **Maffei:** «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Circo Americano. Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. cassa 337.800: ore 16-21. Locale riscaldato.

Palazzo Ghiaccio: ore 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Fasano. Cantano Marisella Benny - Mike Gariglio. **Al Nirvana:** 21 Bevione - Bob Silva. **Apollo Danze:** 21 «I magnifici 6». **Arlecchino:** 21 Peppino di Capri. **Augusteo Nuovo:** 21 C. Sainardi. **Bruno:** ore 21 orch. River Side. **Castellino:** 21 compl. Sergio Nardi. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze:** 21 compl. Benzelli. **Gandio:** 16,30-21 compl. The Ja. **Gay Sala:** 17-21 Enzo e i 4 Angeli. **Gran Mago:** 21 compl. «4+una». **Hollywood Danze:** 21 Chi-co-cha. **La Perla:** 21 Gualdi Junior. **La Serenella:** 21 Boccaccio-d'Andri. **Le Roi:** 21 orch. Pippo Maugeri. **Moscova Danze:** 21 orch. Loris. **Principe Club Danze:** ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi». **Trocadero:** ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544.270): attraz. Internaz. orch. Raf Moltrasio. **Tavernetta** (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21. **Acapulco** (Monc. 145, 683.666): 21. **Anaconda Gogo**, Martinetto, 290.811. **Bagatelle Everlide's Club Whisky a Gogo più** (Caveretto 2, t. 678.978). **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Centre Club** (p. Castello): ore 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736) 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 697.016) 21. **Monkey's** (Gramsci 15, 41.573) 17. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (t. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815. **Galleria Bussola** (p. C. Felice 19): Mostra personale Giuseppe Viviani. **Galleria Pagliato** (v. Mazzini 9): Mostra di Michele Baretta. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2) Raffaele De Grada - Maestro del 900. Mostra retrospett. Or. 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini. **Galleria Piemonte Artistico Culturale** (v. Roma 260): 23 nov.-7 dic. 12ª Mostra gruppo bianco e nero. **La Bussola** (via Po 9): «La flora della stampa» - i vetri di Bianconi. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Cavorrina** (p. Cavour 10): Disegni di Cagli. Arazzi e cartoni colorati di Mastroianni. Orario: 10 - 12; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico: «Valkoinen peura» (La renna bianca) di E. Blomberg.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Canzoni in fermo posta
Serata dei premi e dei successi
COMPLESSO PAOLO MARTINO
e I FILOSOFI - canta R. RANGONE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. **Astor:** «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30. **Corso:** «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman. **Cristallo:** «Il castello in Svezia» Jean C. Brialy, M. Vitti, J. L. Trintignant, C. Jurgens. **Doria:** «Amori proibiti» Peter Finch, Jane Fonda, Angela Lansbury, panavision, metrocolor. **Ideal:** «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, R. Harrison, in Todd-ao tec. Inizio spett. 13,30-17,30-21,30. **Lux:** «Il mondo di notte n. 3» technicolor, pancrorama. **Nazionale:** «Bastogne» Van Johnson, Ricardo Montalban, J. Hodiak. **Reposi:** «Mondo nudo» ideato da Giuseppe Marotta, technicolor, scope. **Romano:** «Fuoco fatuo» di Louis Malle, con J. Moreau, M. Ronet. **Vittoria:** «I compagni», M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot, F. Lulli, R. Carrà.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor. **Arlecchino:** «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette, Tippi Hedren, technicolor. **Augustus:** «Le città proibite» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18 Or. 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30. **Capitol:** «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05. **Metropol:** «Missione in Oriente» Marlon Brando, technicolor. **Torino:** «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Alessandra: «Uno sconosciuto nel mio letto» C. Marquand, E. Sommer. **Faro:** «Uno sconosciuto nel mio letto» C. Marquand, Elke Sommer. **Fiamma:** «Il grande truffatore» O. W. Fisher, Marianne Koch. **Hollywood:** «Il Gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, techn. Inizio ult. spett. 21,30. **Maffei:** «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero, 16,15-21,15. Film: «Le aquile di Stalingrado». **Massimo:** «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford con J. Wayne, tec. scope. **Orfeo:** «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario film: 14,30-18-21,30. **Principe:** «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario 14,30-18-21,30. **Statuto:** «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford, con J. Wayne, tec. scope.

Adriano: «Un militare e mezzo». **Alcione:** «Battaglia in Indocina» e Riv. Luciano Virgili 16,15-21,15. **Alpi:** «Billy il bandito» A. Dexter, J. Tufts, Mary Windsor, technicol. **La Perla:** «Silvestro il magnifico» cartoni anim. in technicolor. **Regina:** «L'urlo nella foresta».

Asti: «Ursus e la ragazza tartara» Joko Tani, Ettore Manni, tech. A. 10. **Cravenna:** «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Alberto Sordi, Fabrizi, G. Cervi, P. De Filippo. **Milano:** «Totò, Peppino e la dolce vita» e «Urla nella notte». A. 10. **Olimpia:** «Accattone» P. Citti. **Po:** «La casa dei fantasmi» V. Price. **P. Nuova:** «Il generale Quantrill» e «La verità in reggicalze». Apert. 10. **S. Felice:** «Le camiche di Charlot». **Esperia:** «Barabba» technic. scope. A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, inizio film 19,20; ultimo ore 22. **Giardino:** «Il comandante del Flying Moon» technicolor, Rock Hudson.

Madonna Rose: «Il trionfo di Pancho Villa» Pedro Armendariz. **Mirafiori:** «Gangster in agguato». **S. Rita:** «Il falso traditore» William Holden, Lilli Palmer. **S. Secondo** (Gioberti 7): «Zorro il vendicatore» col. scope. Frank Latimore, M. L. Galicia. Spett. 19,30-22. **Vinzaglio:** «La congiura dei dieci» tech. scope, Stewart Granger.

Araldo: «Ecco Charlot» C. Chaplin. **Eliseo:** «Il traditore di Fort Alamo» tech. G. Ford, J. Adams. A. 16. **Fréjus:** «I cacciatori» tech. R. Mitchum, R. Wagner, R. Egan. **Nuovo:** «Il muro della paura». **S. Paolo:** «Landru» technicolor, scope, Michele Morgan, C. Denner.

Artisti: «Gli allegri eroi», con Stan Laurel ed Oliver Hardy. **Belgio:** «La pelle che scotta». **Corallo:** «Pranzo di Pasqua» Charlton Heston, Elsa Martinelli. **Eridano:** «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, Howard, tec. Ap. 18,30. **Gropes:** «Lo spione». **V. Veneto:** «L'ultimo ribelle» technicolor, Carlos Thompson.

Astra: «Odio mortale» technicolor, Danielle De Metz, Amedeo Nazzari. **Bernini:** «Il pozzo e il pendolo» technicolor, Vincent Price, John Kerr. **Cibrario** (v. Carlo ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): «Le magnifiche 7», Dapporto, Fabrizi, technicolor. **Dino:** «Un pugno di fango». **Massaua:** «Stanlio e Ollio ereditieri» con Crik e Crok. **Odeon:** «Sexy al neon» techn. scope (Spettacoli notturni). **Star:** «Landru» col. Michèle Morgan, Danielle Darrieux, J. Kneff.

Adua: «Quattro della Morgue» S. Harris, L. Sirgo e Ver. 16,30-21,30. **Aurora:** «Le baccanti» techn. Taina Elg, Akim Tamiroff. **Brescia:** «Africa sexy» col. Viet. 18. **Châtillon:** 2 film «Pace a chi entra» Domanienko; «Corda per un pistolero» **Edelweiss:** «Latte, fortuna, femmine». **Eri-Den:** «Il collare di ferro». **Falchera:** «Mondo perduto» technicol. **Fortino:** «La spada del deserto». **Lantesi:** «Viaggi di Gulliver» techn. **Maier:** «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham, R. Murphy. **Nord:** «Totò di notte» tech. scope con Totò e Macario. **Palermo:** «Le frontiere dell'odio». **Sociale:** «Miser, sabotaggio in mare». **Zenit:** «Il criminale».

Baretti: «Era notte a Roma». **Cabiria:** «Un amore difficile» V. Gassman, Catherine Spaak, A. Stroyberg. **Colosseo:** «Vento di terre lontane» Glenn Ford, E. Borgnine, tech. scope. **Continental:** «Il paladino alla corte di Francia» Jean Claude Pascal, Scilla Gabel, technicolor, scope. **Flora:** «Straniero in patria» technicolor, George Montgomery. **Italia:** «Hud il selvaggio» Paul Newman, Melvin Douglas. **Moderno:** «I 7 ladri» E. G. Robinson e «Odissea nuda» tec. E. M. Salerno. **Nizza:** «Corsaro mezza luna» techn. **Piemonte:** «Notti nude» tech. scope. **S. Carlo:** «Ultimatum alla vita» F. Bettoja, F. Capucci, A. Checchi. **Spezia:** «La guerra continua» Jack Palance, Giovanna Ralli.

Diana: «Ferro e fuoco in Normandia» **Dora:** «Giungla del quadrato». **Roma:** «Stanlio e Ollio ereditieri». **Umbria:** «Billy mancino» Fuzzy.

Alba: «Totò e Peppino divisi a Berlino» con Totò, P. De Filippo. **Ambra:** «Un pezzo grosso» J. Robertson. Solo per oggi. **Apollo:** «Donne d'estate» Joanne Woodward, Richard Beymer. **Lutea:** «Pellerossa alla frontiera». **Lucento:** «I veli di Bagdad». **Lutrario:** «I sacrificati di Bataan», John Wayne, Donna Reed. **Marialdo:** «Battaglia segreta di Montgomery» e «Conquista dell'infinito». **Sanseverino:** «Tarzan il magnifico», Gordon Scott, J. Mahoney. **Splendor:** «Avventure di Pippo Trippa e C.» cart. anim. in technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Alfieri: «Il Barbiere di Siviglia» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Circo Americano (biglietti ridotti Enal alla cassa e all'Enal). - Juventus-Messina (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edir. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.000
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.600
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	850

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2.1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edir. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.000
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.650
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	850

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7.30 ordinariamente anche nei giorni festivi | STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ...., Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A prezzi di grande occasione disponibili partite cortine nastri laminati vergella acciaio, molette di seconda vercelle acciaio, molette di seconda scelta, spuntature di billette, tondi duri in rotoli, tubi stock, bulloneria grezza. Immediatamente visibili salvo venduto. Casella 284 M Sip, Milano.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telef. 651-227. O612

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

CARRELLI elevatori Cesab nuovi, usati, permute, revisioni. Palas, telefono 524-322.

CAVESTRI, Milano, viale Caldara 37, vende macchine riproduzione disegni nuove, occasioni, tavoli, tecnigrafi, raccoglitori disegno. 28047

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Balbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

MAGLIO autocompressore Ariete massa 600 kilogrammi seminuovo completo di motore. Vende Filp. Telefono 781-126. A122615

METALLIPERA liquida presse plastica, pompe, torni, seghetti, trailla, bombole, gru, carrelli. Tel. 694-791.

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 652-743.

OFFICINA metalmeccanica assume lavori carpenteria leggera pesante, impianti, costruzioni meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ». A121955

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TIPOGRAFIA artigiana liquida macchine e materiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ».

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-636. O72

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefoni 482-360, 481-012.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valro, via Perugia 46, tel. 287.650.

VANONI accertamenti ricorsi concordati tratta ufficio specializzato. Telefonare 598-196. A122706

ARTIGIANATO L. 180 per parola

OPERAIO con locale accetta lavoro domicilio anche piccolo montaggio. Telefonare 730-751. A122604

SARTORIA artigiana esaminerebbe proposte di lavoro. Telef. 353-705.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilims, Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Investimenti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A. 2.500.000 cediamo caffè bottiglione superalcoolico, discreta attrezzatura. Telefonare 519-546.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ABBIGLIAMENTO merceria cedesi per anzianità avviato negozio corso Francia, merci et avviamento diciotto milioni. Telefonare 772-206.

AFFARONE bar superalcoolico centralissimo altissimo reddito dimostrabile svende Ivo, Tassoni 59, telefono 779-568. O699

AFFARONE cedesi avviato bar pasticceria zona S. Rita, facilitazioni. Cravenzola, Cernaia 40. O890

AFFARONE cedesi negozio nuovo parrucchiere per signora, buon avviamento. Telef. ore ufficio 553-682.

AGENZIA commerciale immobiliare cerca socio e collaboratore esperto ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7377 — Torino ». A123003

AGNELLERIA esistenza 39 anni vendesi per ragione famiglia, 900.000. Telefonare 697-646. A122652

AMMINISTRAZIONI aziende, pratiche fiscali, volture, contratti costituzione società. Dr. Cerena, corso Vinzaglio 33, telefono 524-639.

ANGOLARE drogheria alcoolici con degustazione cedo 4.500.000. Telefonare 518-738. O471

ARTICOLI elettrici idraulici S. Paolo bellissimo negozio vendo. Telefonare 518-738. O471

AVVIATISSIMA latteria cedesi per motivi familiari. Telefonare 251-094.

BAR trattoria avviatissimo centro San Paolo cedesi 4.500.000. Torres, telefono 369-417. O484

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili bellissimo 50.000 aumentabili cedesi verissima occasione.

CEDESI avviatissima pasticceria e forno in Genova centro. Telef. 32-598 Torino. A121277

CEDESI centralissimo negozio abbigliamenti femminili alta moda. Ore ufficio 501-071. A122143

CEDESI negozio centralissimo licenza biancheria telerie maglieria uomo donna calze cravatte guanti bretelle giarrettiere ecc., volendo senza fondi vivi, completamente arredato, 5 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9467 — Torino ».

CEDESI negozio elettrodomestici radio-tv buon affare, ottima posizione. Telefonare 298-040 ore pasti.

CEDESI officina mq. 60 tornio 8 Vitteria tornio 250×1500 recente utensileria varia. Prezzo L. 1.500.000. Telefonare 296-532. A122103

CEDESI pensione signorile causa salute zona Porta Nuova, trattabile. Telefonare 60-419. A122127

CEDESI per ritiro commercio negozio presso Porta Nuova avviatissimo, maglieria, biancheria, uomo e signora. Trattasi direttamente. Telefonare ore pasti 545-602. A121585

CEDESI rivendita pane incasso 40 mila, affitto 40.000 richiesta 5 milioni 200.000. Telefonare 768-931.

CEDO brevetto giunto elastico tubi cemento armato amianto acquedotti forte pressione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7097 — Torino ».

CENTRALISSIMO negozio teleria, biancheria, maglieria, causa salute cedesi permutando anche alloggi. Telefonare 519-251. A121313

CROCETTA cede gerenza latteria con alloggio, richiedesi rilievo fondi vivi, cauzione. Telefonare 587-730.

DENTISTICO studio ventennale centrale in alloggio 5 camere svendesi miglior offerente. Tel. 520-591.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari, ballettone 21 gradi, 50.000 giornaliere, 2.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede in Alessio ristorante rosticceria, arredamento moderno, redditizio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione 65.000 giornaliere garantite, alloggio. O425

DROGHERIA torrefazione cercasi in gerenza, possibilità d'acquisto. Telefonare 56-484. A123445

DROGHERIA zona Francia incasso 150.000 giornaliere alloggio cedesi occasionissima 6.000.000. Frana, Del Carmine 28. O816

ELETTROLAVAGGIO incasso 260.000 rimettiamo 3.300.000, concedesi gerenza. Cavallera, Saluzzo 21.

FABBRICA artigiana avviatissima articoli metalplastici forte consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ». A123512

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, tel. 275-307, 237-652.

LATTERIA commestibili licenza convertibile cedesi motivi salute 4 milioni 800.000. Telefonare 81-176.

LATTERIA incasso 30.000, alloggio, rimettiamo causa maternità. Cavallera, Saluzzo 21. O634

LATTERIA litri 250 licenza analcoolici, forte lavoro alloggio cedesi ritiro commercio 5,800.000. Frana, Delcarmine 28. O816

MAGLIFICIO artigiano S. Paolo utile 300.000 mensili cedo 11.000.000. Telefonare 518-738. O471

NEGOZIO acconciature vendo o gerenza occasione. Telefonare 385-069 ore 15 in poi. A123825

OFFICINA lavorazione carpenteria leggera mq. 300 cortile, centrale, cedesi, affittasi. Esamino combinazione. Telefonare 277-858. A122472

PANETTERIA cedesi gerenza, forno nuovo, centrale, avviatissima, alloggio. Telefonare 523-069. A122755

PANETTERIA commestibili drogheria barriera Milano cedo 6.400.000. Telefonare 518-738. O471

PICCOLO attrezzato laboratorio falegnameria cedo. Rivolgersi portineria via Bertola 59. A122113

RIMETTESI causa trasloco, caffè locanda « Orco » posizione incantevole circonvallazione, arredata a nuovo, prezzo stabilirsi. Telefonare 23-07 Rivarolo Canavese. A122473

RIVENDITA pane centralissima kg. 120 giornalieri motivi salute vendesi. Telefonare 389-417. O484

TABACCHERIA centralissima incasso giornaliero 170.000 motivi salute vendesi. Telefonare 389-417.

VARAZZE stagione invernale affitto nuovi appartamenti ammobiliati, riscaldamento. Agenzia Vallino

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTA alloggi case contanti privato. Telefonare 515-205.

A.A. A ottime condizioni vendiamo S. Maurizio Canavese alloggi due camere tinello servizi garage 6.000.000 compreso mutuo. Traira Anglesio, Nizza 9, telefono 682-522.

A. ACQUISTA famiglia alloggi piccoli grandi qualunque zona. Tel. 515-241.

A Chivasso alloggi signorili mutuati immediata consegna vendonsi. Telefonare 545-265. A115969

A Nichelino 2 camere tinello servizi case nuove 4.000.000. Tel. [illegible].

A privato vendo convenientemente alloggio corso Raffaello 2 camere cucina servizi. Telefonare 651-592 ore 11-14. A122566

A Rivoli via Colli in nuova costruzione vendonsi alloggi, negozio. Telefonare Sveco 518-275.

A San Mauro-Castiglione vendonsi terreni posizione meravigliosa piccoli lotti, ogni servizio. Tel. 545-265.

A vera occasione vendo terreno industriale fronte statale e zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 294 — Torino ». O791

ABBIAMO alloggio Pozzo Strada camere 3 servizi 6.550.000. Telefonare 546-007. O471

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO via Lessegno 31 (S. Rita) spaziosi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABITABILE Crocetta vendesi signorile salone 3 camere cucinotto servizi garage, 19.500.000. Tel. 546-007.

ABITABILE febbraio (Nichelino) 2 camere tinello servizi convenienta vendo Capello, Cernaia 36. O790

ABITABILE dicembre piazza Rivoli 2 camere cucina servizi 6.950.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendiamo via Paolo Veronese 334 alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILI primavera 1964 vendonsi in palazzo signorile appartamenti 2-3 camere saloncino, servizi, ogni comfort. Mutuo ventennale. Visite cantiere via Boston 12 oppure Com. F.A.I., via Guarini 4, tel. 528-621, 510-616. O770

ACCURATISSIME finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale, situata su strada di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491. O559

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO alloggio minimo 2 camere se vero affare, pagamento contanti. Telefonare 779-568. O699

ACQUISTO casa vecchia ogni zona, pagando massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 316 — Torino ».

ACQUISTO contanti alloggetto o garages affittati reddito 20.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9452 — Torino ». A123222

ACQUISTO in case signorile 2-3 mansarde o soffitte uso abitazione. Telefonare 671-098. A121007

ACQUISTO terreno zona verde 30.000 mq. adiacente Torino. Indirizzare offerte a: « Pubblicità Stampa 282 — Torino ». O500

ACQUISTO villa in Torino immediate vicinanze 1-2 alloggi. Tel. 598-827

ADIACENZE corso Regina Margherita abbiamo negozio con annesso luminoso seminterrato adatto uffici, industria silenziosa. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, tel. 511-050. O430

AFFARE vendesi seminterrato con locali soprastanti. Tel. 581-694.

ADIACENZE Palazzo Esposizioni Valentino, vendesi alloggio vuoto, tre camere cucinino servizi. Rivolgersi portineria via Giuria 31.

AERONAUTICA privato vende mutuati uno, due camere tinello, pronti marzo-agosto. Telefonare 796-970.

AL Nichelino, via Giusti fronte 105, vendonsi alloggi prezzi convenientissimi. Telefonare Sveco 518-275.

ALLOGGETTO (Monte Grappa) camera tinello servizi libero, 3.600.000. Telefonare 515-316. O665

ALLOGGETTO 2 camere cucina Garibaldi 4.200.000 vendo direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1321 — Torino ». A121990

ALLOGGI pronti fine anno via Catania angolo Modena vendo. Telefonare 521-245. O596

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106. O486

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendo in via Gorizia. Telef. 528-491.

ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ZONA LENCHI UNICA VIA BENGASI 6, VENDE 2 MILIONI 200.000 CAMERA. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

ALLOGGIO altamente signorile panoramico mq. 200 più mq. 100 terrazzo con garage corso Massimo Azeglio vendesi. Telefonare 844-883.

ALLOGGIO Crocetta signorile entrate arredate 2 camere tinello servizi 10.500.000. Telefonare 518-738.

ALLOGGIO Grugliasco, camere, tinello, servizi, vendo 2.150.000 per camera. Telefonare 519-546.

ALLOGGIO nuova costruzione Mirafiori due camere tinello ingresso, bagno, vende 7.200.000. Tel. 581-694.

ALLOGGIO Pianezza 2 camere tinello servizi conveniente vende Capello, Cernaia 36. O790

ALLOGGIO signorile 2 camere cucina grande terrazzo (capolinea 14) 7.000.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile 10 camere, cucina, garage, terrazzo, borgo S. Salvario, vendesi. Telefonare 519-251.

ALLOGGIO zona Molinette due camere salone tinello servizi vendesi 15.000.000. Telefonare 581-694.

ALPIGNANO condominio Cavour vendonsi ampi, razionali negozi et ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere, servizi. Mutuo ventennale. I.F.I.T., telefono 53-000. O563

ALPIGNANO via Mazzini ang. Boneschi. Palazzo Bellavista vendonsi signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefono 53-000.

ALTAMENTE signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi vendiamo in zona Francia. 30% mutuo trentennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616.

APPARTAMENTI CORSO TRAIANO, ESPOSIZIONE LEVANTE PONENTE, VISTA APERTA MONTAGNE, COLLINA. SPAZIOSISSIME 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. FRONTE FERMATA FILOBUS C. IN FINIZIONE. RICHIESTA 2.650.000 CAMERA, VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI in costruzione, pronti marzo, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita, vendiamo 6.500.000-9.500.000. Beltramo, telef. 53-912.

APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTI (Porta Nuova) corso Unione Sovietica 23 finizioni signorili mq. 120-140 abitabili subito impresa vende. Telefonare 599-936.

APPARTAMENTI VIA TRIPOLI 136 PER DEFINIZIONE VENDITE ULTIMI ALLOGGI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, A PREZZI DI CONCORRENZA. LIBERI OPPURE AFFITTATI, REDDITO 6% GARANTITO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

APPARTAMENTO via Po 4° piano, recente costruzione, libero, mq. 170 tre camere salone cucina, doppi servizi amministratore vende. Telefonare 599-936 (853-405 ore pasti).

ATTENZIONE! negozio zona residenziale impianto permesso da aprirsi vendo. Tel. 580-524, 581-575.

AUTORIMESSA centrale 1800 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA fronte via, mq. 1100 in finizione, libera volendo affittata, vendiamo 70.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA in finizione, libera, volendo affittata, mq. 2350 vendiamo 100.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA inizio costruzione, completa impianti, 2200 mq. S. Paolo, vendiamo 130.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA MODERNISSIMA, CENTRALE. CAPACITA' 170 VETTURE, AVVIATA ALTO REDDITO. VENDE 63.000.000. MASSIME DILAZIONI. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

AUTORIMESSA nuova costruzione 2500 mq., ottimo reddito, eventualmente anche affittata, vendesi. Corso Peschiera 291. Telefonare 518-275.

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18.

BORINGHIERI nuovo centro direzionale vendiamo in signorile stabile appartamenti 2-3-4-5, camere doppi servizi. Mutui, rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-621, 510-616, 334-225. O772

CARMAGNOLA grande terreno frazionabile, vicino stazione, vendesi. Scrivere AVIS corso Novara 102, Torino. A116280

CARMAGNOLA, terreno progetto approvato 250 camere, posizione centralissima, facilitazioni pagamento, vendesi. Telefonare 547-970.

CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato 280 camere possibilità inizio lavori subito pagamento cinquanta per cento contanti. Telefono 876-449 Torino. A121702

CARMAGNOLA, via Torino 84-86-88, alloggi 1-2-3 camere finizioni accurate, ottimo investimento, dilazionando vendonsi. Telefonare 547-970.

CASA 50-250 camere acquisterebbe industriale. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O405

CAUSA trasferimento vendo bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi, con-senza mutuo. Montecucco 123. Telefonare 336-280.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEF. 644-100 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426.

CIBRARIO, salone tre camere cucina doppi servizi vendo. Tel. 761-061.

COLONNA 5 ALLOGGI SEMICENTRALI, NUOVI. COMPLESSIVE 10 CAMERE, SERVIZI. VENDE 22 MILIONI 500.000 PIU' MUTUO 3 MILIONI 500.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

COMPREREI locale m. 25-30 superficie, corso Francia o pressi, tratto Bernini-Massaua. Telef. 296-957.

CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O176

CORSO Kossuth in villa precollinare vendonsi alloggi signorilissimi, panoramici, grande parco. Telefonare Sveco 518-275. A173788

CORSO Palermo vendesi 1 camera cucina servizi 4.200.000. Tel. 581-694.

CORSO Peschiera 291, vendonsi alloggi signorilissimi, negozi. Telefonare Sveco 518-275. A123789

COSTRUENDA casa 48 camere zona S. Paolo vendesi in blocco. Ceruttì, A. Doria 15. 476

COSTRUENDO stabile zona Aeronautica vendo alloggi mutuati 2-3 camere servizi. Telefonare 341-321.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggio Valentino mq. 220 casa vecchia signorile. O890

CROCETTA privato vende alloggio 4 camere salone biservizi. Tel. 582-394 ore 10-12. A122097

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152. O860

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno Cascine Vica, progetto approvato 41 vani, possibilità cambio camera. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno centrale, progetto approvato 84 camere più bassi fabbricati. O425

DIRETTAMENTE vendonsi nuova costruzione pronti settembre 1964 alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 519. A124389

DUE alloggi contigui di 5-6 camere ciascuno acquistansi. Telef. 589-534, 520-132. A171632

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato. Indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-266.

DUE vani liberi piano terreno vendonsi via Baretti 34. Tel. 584-658.

EDILCASE vende corso Orbassano 224 interno 5, 2 camere tinello servizi finiti mutuo rateazioni, visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

EDILCASE vende: corso Tassoni 92 angolo via Bellotti Bon (Martinetto) appartamenti signorili due, tre, quattro camere, tinello o cucina, servizi, terrazzi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

EDILCASE vende: corso Vercelli 222 alloggi ad alto reddito, una, due camere, tinello, servizi. Mutuo; rateazioni. Telefonare 553-483. O403

EDILCASE vende Grugliasco strada antica Rivoli 24 interno 8, 2 camere tinello servizi, ottimo investimento mutuo rateazioni, visite cantiere. Telefonare 547-502. O403

EDILCASE vende: Nichelino, via San Francesco d'Assisi 68, due camere, tinello, cucinino; rifiniture pregiate; 2.250.000 camera. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

EDILCASE vende strada antica Grugliasco 308, 1-2 camere tinello, servizi 2.600.000 camera compreso mutuo. Visite cantiere. Telef. 547-502.

EDILCASE vende via De Sanctis 64 alloggio 3 camere cucinette 1° piano vuoto 9.200.000. Dilazioni pagamento, per visite telefonare 547-502.

IMPRESA vende alloggi 2-3-4 camere negozi case 30 camere, autorimessa, laboratori, nuova costruzione. Telefonare 70-057, 363-680. A116452

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IN Torino svendo in blocco patrimonio terreni mq. 200.000, lire 1000 al mq. Riservatezza. Telefonare 545-152.

LABORATORIO nuovo mq. duecentosessanta, centralissimo, libero, 35 milioni. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange O548

LOCALE libero autorimessa privata o magazzino piazza Gran Madre vendo. Telefonare 655-782. O560

LOTTI terreno Castelnuovo don Bosco, strada Chivasso, luce, telefono, acqua, vendesi. Telefonare 756-787.

LOTTO terreno Collegno Terracorta mq. 600 urge vendere. Rivolgersi ufficio corso Francia 159, Collegno.

MAGAZZINO Sassi mq. 36 seminterrato via Venaria vendo. Telefonare 761-061. A122140

MOMBARCARO 114, vendonsi alloggi, box, negozi. Tel. Sveco 518-275.

MURI negozio nuova costruzione libero od affittato alto reddito vendo. Telefonare 595-249. O595

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-660. O663

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-266. A459

NICHELINO vendo terreno progetto approvato camere 64 compresi negozi, pagamento in camere. Telefonare 518-275. A123788

NUOVO complesso residenziale Torino-Ovest Beinasco vendiamo alloggi 2-3 camere. Reddito garantito 6%. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 329-528.

OCCASIONE impiego capitale pronto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto primavera. Telef. 53-601.

(Continua a pag. 20)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Il centro di Trieste per la fisica teorica

Esperimentazioni e calcolo astratto devono procedere di pari passo

Il 22 settembre 1960, alla IV Conferenza dell'agenzia internazionale per l'Energia Atomica di Vienna (I.A.E.A.), il delegato del Pakistan, Abdus Salam, professore di fisica teorica dell'Imperial College di Londra, proponeva a 73 Nazioni l'istituzione di un Centro Internazionale di Fisica teorica per la ricerca scientifica ad alto livello. Tre anni dopo (l'11 ottobre 1963, a Roma) è stato firmato un trattato per la costituzione del Centro a Trieste.

Sono questi il primo e l'ultimo atto di una lunga vicenda; basti dire che, alla candidatura italiana di Trieste, erano state opposte, tra le altre, Vienna e Copenaghen; e che, a un certo punto, l'istituzione stessa del Centro fu messa in forse.

Chi ha seguito queste controversie può essere rimasto sorpreso per l'accanimento dei contendenti, specialmente pensando che si tratta di un'impresa pacifica, culturale, che non comporta nemmeno grossi stanziamenti finanziari (è previsto che il bilancio del Centro, a pieno regime, non superi i 400 milioni annui). Per comprendere tanto interesse, è forse utile illustrare che cos'è questa fisica teorica di cui il Centro dovrebbe occuparsi.

Tutti hanno sentito parlare della fisica come scienza sperimentale, quella dei laboratori grandi e piccoli, nazionali ed internazionali, universitari e industriali. I dati che si ricavano dalle esperienze ivi eseguite devono essere interpretati, inquadrati cioè in teorie, spesso formulate con l'ausilio della matematica.

Ora, mentre in tempi passati era possibile che una sola persona eseguisse le esperienze e le interpretasse (così fece Galileo), oggi è difficile che un singolo ricercatore domini sia le tecniche sperimentali, sia la matematica necessaria alla formulazione delle teorie. Così, dall'inizio del secolo, è venuta a delinearsi la figura del fisico sperimentale, che esegue le esperienze in laboratorio, e quella del fisico teorico, che usa i dati fornitigli dal precedente. E' sorta così la specializzazione della fisica nei due rami: sperimentale e teorica.

Il lavoro del teorico non sta solo nell'interpretare i dati; spesso egli prevede, in base alla teoria, i risultati di nuove esperienze e nuovi fenomeni, che serviranno a convalidare o a smentire la teoria stessa. Ad illustrare questa fase della ricerca vale l'episodio del fisico inglese Dirac; il quale, dopo aver formulato nel 1925 un'equazione che descrive il comportamento dell'elettrone, si accorse che essa equazione comportava anche soluzioni che prevedevano una nuova forma di materia. Il Dirac allora disse: «Io ritengo che queste soluzioni debbano in qualche modo essere realizzate nell'universo, perché sarei sorpreso se la natura non avesse colto una così semplice ed elegante occasione matematica». Ed ebbe ragione, perché quelle soluzioni prevedevano l'esistenza dell'antimateria, cioè del positrone, dell'antiprotone e dell'antineutrone, che furono scoperti nei raggi cosmici ed in laboratorio solo più tardi.

Tra i maggiori meriti della fisica teorica dell'ultimo mezzo secolo, c'è anche di avere previsto l'equivalenza tra massa ed energia, come conseguenza delle teorie della relatività e dei quanti. Questa previsione ha aperto la via alle ben note applicazioni dell'energia nucleare. Va tenuto presente però, che coloro che svilupparono la teoria (Planck, Bohr, Einstein, Dirac e altri) non pensarono alle applicazioni che vennero dopo; quanto meno, non furono certamente le possibili applicazioni a spingerli alla ricerca, la quale ebbe come incentivo il puro desiderio di conoscere.

Il progettato Centro di Trieste dovrebbe essere dedicato appunto alla fisica teorica, intesa nel senso più disinteressato. Ciò non toglie che i Governi sappiano benissimo che da questa ricerca possono risultare, a scadenza più o meno lontana, risultati di alto interesse pratico o addirittura rivoluzionario (come è successo, per fare un altro esempio, con la scoperta delle leggi dell'elettromagnetismo, che hanno aperto la strada alle telecomunicazioni).

Inoltre gli Stati si rendono conto oggi che le capacità scientifiche vanno annoverate tra le ricchezze di una nazione. Sorgono così, nei paesi sviluppati, importanti centri di ricerca che costituiscono mete agognate per i giovani brillanti dei paesi poveri o in via di sviluppo. Naturalmente i ricercatori che, ammessi in questi centri, mostrano talento, vengono subito reclutati e finiscono con lasciare il paese di origine. Questi trasferimenti di ricercatori sono un vantaggio sia per i paesi ove risiedono i centri sia per i giovani reclutati; non sono però vantaggiosi per i paesi d'origine, che in questo modo perdono le loro forze migliori e più preziose.

Il Centro che si dovrà costituire a Trieste, avrà come scopo statutario anche quello di accogliere giovani intelligenti dei paesi in via di sviluppo. Successivamente essi dovranno tornare nei loro paesi, avendo però la possibilità di mantenere contatti e di visitare periodicamente il Centro negli anni successivi. Questo può spiegare in parte il favore col quale il Centro è stato accolto dalle nazioni in via di sviluppo, che vedono nell'istituzione uno strumento per la formazione di propri quadri scientifici.

Va menzionato infine che, nella mente dei promotori, questo Centro, il primo a così larga base internazionale, dovrebbe anche costituire un esperimento per ulteriori iniziative di cooperazione scientifica internazionale. L'attività di esso avrà inizio entro l'anno 1964. Grazie alla generosità di Enti pubblici e privati triestini esso sorgerà in amena posizione sulla riviera triestina.

prof. Paolo Budini
Direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Trieste

COME SE PORTASSERO CON SE' UN MISTERIOSO OROLOGIO

Animali che «segnano» il tempo

Uno stranissimo verme dell'Oceano Pacifico emette le sue uova sette giorni dopo il plenilunio di novembre, tutti gli anni, con esattezza rigorosa - Il ritmo di vita delle Attinie segue in modo inspiegato la pulsazione delle maree oceaniche - E tutti conosciamo cani e gatti che rincasano puntualmente all'ora in cui i padroni si siedono a tavola

Il reciproco rincorrersi del giorno e della notte, l'avvicendarsi delle stagioni, le maree, il ciclo vitale, prestabilito per ogni specie animale e vegetale, con fasi, che si susseguono ineluttabilmente, ed infiniti altri fenomeni e manifestazioni, quali la respirazione, la circolazione, la nutrizione, dimostrano come tutto nell'Universo si svolge secondo ritmi, che ci consentono di formulare leggi, varie da caso a caso, ma comprese in una regola generale, cui possiamo dare il titolo di «periodismo». In virtù di essa noi siamo costantemente soggetti al dominio di due tiranni: l'Orologio e il Calendario, che scandiscono giorno per giorno, minuto per minuto, la nostra esistenza, sordi ai più disperati richiami, con cui vorremmo talora accelerare, talora ritardare, il fatale implacabile corso degli eventi.

Per vero, a questo riguardo le altre creature non differiscono essenzialmente da noi; si direbbe anzi, che, pur sprovviste di Calendario e di Orologio, sono adatte, più di noi, e più di noi sono obbligate a seguire i ritmi naturali. Ciò, ad esempio, constatiamo facilmente penetrando nel tardo pomeriggio in un bosco. Ad un dato momento il concerto di voci, che vi risuonava, si spegne. Tutta la popolazione ora tace, affinché il sonno la pervada, sì che possa riacquistare le energie spese e prepararsi alle fatiche di domani. Le ombre della sera, tuttavia, non sono ancora calate sulle cose, quindi non possiamo dire che sia la mancanza o l'affievolita intensità della luce a imporre il silenzio. Di fatto ogni animale, già qualche tempo innanzi al tramonto, quasi presago della prossima scomparsa del sole, vi si preparava. E prima di concedersi la quiete desiderata, gli insetti volavano incerti di qua e di là, le lucertole sfrecciavano affaccendate sui tappeti di erba e di foglie, gli uccelli, radunandosi numerosi sugli alti rami, si contendevano con cicaleccio assordante il posticino ove passare la notte. Il mattino seguente, prima che appaia l'Aurora, tutti cominciano ugualmente ad agitarsi, prevedendo non lontano il sorgere dell'astro luminoso.

Nell'intima compagine del vivente c'è dunque qualcosa, che sostituisce l'orologio e lo tiene al corrente del tempo e degli eventi, che vi si compiono.

Del resto chi non sa di gatti, cani ed altri animali, che rincasano puntualmente per partecipare al pranzo dei padroni?... di polli, che nelle stie si agitano disperatamente se il becchime tarda ad arrivare?... Numerosi biologi, specializzati in zoopsicologia, hanno potuto abituare animali di specie diversa a compiere determinate azioni in determinate ore del dì ed hanno provato che in certi casi la nozione esatta del tempo dipende, almeno prevalentemente, da delicate funzioni organiche interne, in altri dalla posizione del sole, della luna o dalla incidenza dei raggi di luce polarizzata, provenienti dal cielo.

Anche il sonno e il risveglio sono in relazione con fenomeni esterni, ma più ancora con stimoli interni. Non pochi viventi, mantenuti in camera buia e a temperatura costante, si destano infatti e si addormentano in coincidenza con il calare e il sorgere del sole, che pur non vedono. Straordinariamente significativo è il comportamento di quei bellissimi animali, che volgarmente sono denominati «anemoni di mare» e i naturalisti chiamano Attinie. Essi vivono fissi sulle spiagge nella zona percorsa alternativamente dal flusso e dal riflusso di marea. Quando l'acqua ascendente li investe, distendono le ricche corone di variopinti tentacoli, sì da sembrare fiori con le corolle aperte; appena l'onda discendente li lascia allo scoperto, si affrettano a chiuderle, sì da sembrare grossi boccioli di fiori. Così alternativamente ogni sei ore. E' chiaro che il moto dell'acqua ne determina il comportamento.

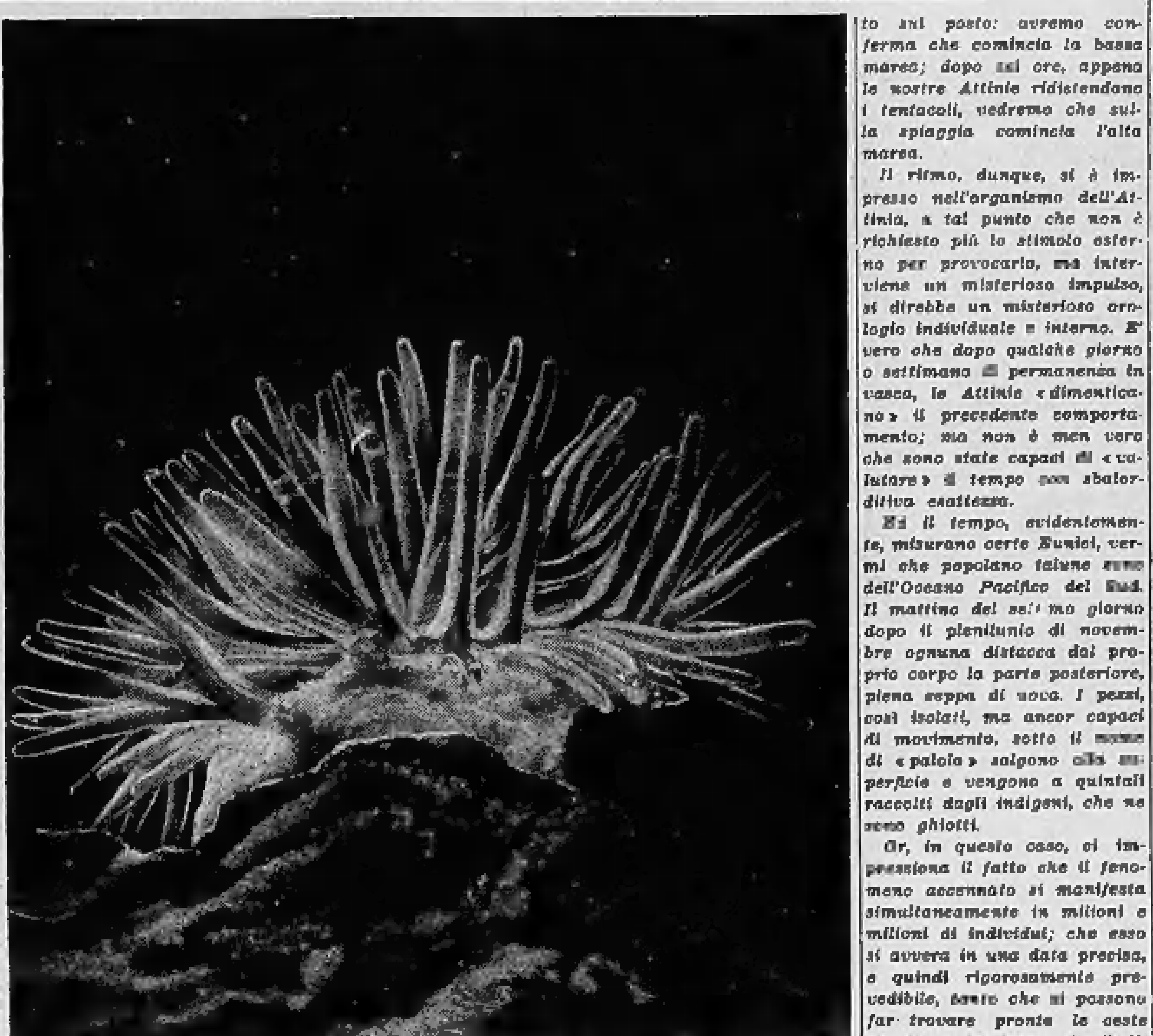
Eppure, se le trasportiamo in una vasca piena e in perfetta quiete, non solo ad ogni sei ore cambiano aspetto, come se fossero sulla spiaggia, ma conservano un assoluto sincronismo con i movimenti di marea che si manifestano nel luogo, da cui essi provengono. Difatti, appena chiudono le corone di tentacoli, guardiamo il mare, o, se è rimasto lontano, telefoniamo ad un collaboratore, lasciato sul posto: avremo conferma che comincia la bassa marea; dopo sei ore, appena le nostre Attinie ridistendono i tentacoli, vedremo che sulla spiaggia comincia l'alta marea.

Il ritmo, dunque, si è impresso nell'organismo dell'Attinia, a tal punto che non è richiesto più lo stimolo esterno per provocarlo, ma interviene un misterioso impulso, si direbbe un misterioso orologio individuale e interno. E' vero che dopo qualche giorno o settimana di permanenza in vasca, le Attinie «dimenticano» il precedente comportamento; ma non è men vero che sono state capaci di «valutare» il tempo con sbalorditiva esattezza.

Ed il tempo, evidentemente, misurano certe Eunici, vermi che popolano talune zone dell'Oceano Pacifico del Sud. Il mattino del settimo giorno dopo il plenilunio di novembre ognuna distacca dal proprio corpo la parte posteriore, piena zeppa di uova. I pezzi, così isolati, ma ancor capaci di movimento, sotto il nome di «palolo» salgono alla superficie e vengono a quintali raccolti dagli indigeni, che ne sono ghiotti.

Or, in questo caso, ci impressiona il fatto che il fenomeno accennato si manifesta simultaneamente in milioni e milioni di individui; che esso si avvera in una data precisa, e quindi rigorosamente prevedibile, tanto che si possono far trovare pronte le ceste per il palolo; infine che il distacco non avviene ad ogni lunazione, ma solo in coincidenza con quella di novembre, come se le Eunici conoscessero il Calendario astronomico.

prof. Bruno Monterosso
Istituto zoologico di Catania



L'attinia, o anemone di mare, sembra un delicato, rosso fiore sbocciato sulla roccia subacquea. I suoi «petali» contengono centinaia e centinaia di cellule urticanti o «cnidoblasti», le cellule che si sono potute recentemente coltivare «in vitro»

Scoperta una stella dai caratteri eccezionali

(Dal nostro corrispondente)
New York, 27 novembre.

(a. b.) L'Osservatorio di Harvard ha annunciato la scoperta di una «Nana bianca», che si ritiene sia la stella più piccola mai vista dagli astronomi.

Il minuscolo sole, probabilmente di diametro non superiore ai 1609 chilometri, (poco più d'un decimo della Terra), è stato scoperto da W. J. Luyten mentre esaminava riprese fotografiche compiute dagli osservatori di Monte Wilson e Palomar.

Il termine «Nana bianca» viene usato dagli scienziati per identificare un particolare tipo di stelle che si suppone corrispondere all'ultima fase dell'evoluzione stellare. Nelle stelle «Nane bianche» la materia è così concentrata che in un volume pari a quello della Terra può essere contenuta una massa centomila volte maggiore, sotto pressioni inimmaginabili. Le «Nane bianche» più celebri sono la «compagna» di Sirio e la cosiddetta stella di Manhen.

Il nuovo astro è stato designato con la sigla LP 768-500. Gli studi fatti indicano che la stella è 100 volte più piccola di una cosiddetta «Nana bianca» normale dello stesso colore.

Un «vento solare» investe la Terra alla velocità da 300 a 800 km al secondo

E' costituito da sciami di particelle elettrizzate - Provoca le evanescenze della radio e le tempeste magnetiche
Venne analizzato, per la prima volta, dalla sonda spaziale americana che è giunta sino nelle vicinanze di Venere

Il satellite americano Mariner II, durante il suo lungo viaggio interplanetario di avvicinamento a Venere, per dare qualche informazione sul misterioso pianeta, ha potuto inviare notizie su quanto trovò nello spazio che ha attraversato. Una di queste si riferisce al «vento solare» la cui esistenza, dai fenomeni che esso provoca sulla Terra, era in parte conosciuta.

Si tratta di sciami di particelle elettrizzate portate ad altissima eccitazione, che in termini di temperatura si stima di oltre mezzo milione di gradi centigradi, le quali vengono continuamente emesse dal Sole e viaggiano nello spazio con una velocità variabile da 300 a 800 chilometri al secondo, investendo l'atmosfera terrestre.

Tali sciami sono costituiti da gas ionizzati chiamati dagli astrofisici «plasma», il quale viene proiettato nello spazio dalla cromosfera e dalla corona interna del Sole e di cui si può misurare la velocità, densità e temperatura. Il plasma consiste in una mescolanza di elettroni, nuclei di idrogeno, nuclei di elio, nuclei di atomi pesanti, i quali hanno perduto un numero maggiore o minore degli elettroni circondanti il loro nucleo. Appunto per la velocità di cui è animato questo gas nell'abbandonare il Sole, si chiama «vento solare» e della sua presenza ci eravamo accorti sulla Terra perché esso produce le così dette tempeste nel campo magnetico terrestre, le evanescenze nelle trasmissioni radio e le aurore polari.

Anche altri satelliti artificiali avevano registrato la presenza del vento solare, ma soltanto in vicinanza della Terra, mentre il Mariner ha rivelato non solo la sua esistenza a molti milioni di chilometri di distanza dalla Terra, ma anche la sua struttura. Uno strumento speciale di cui era provvisto il Mariner trasmetteva, con telecomandi inviati dalla Terra, la velocità del vento solare e l'intensità dell'energia di cui sono animate le sue particelle. Come ora si apprende, numerosissime sono state le osservazioni compiute dal Mariner II, dalle quali si rileva che le energie delle particelle sono certamente molto inferiori a quelle delle particelle costituenti i raggi cosmici. In altre parole mentre questi hanno notevolissimo potere penetrante, perché costituiti da protoni animati da velocità dell'ordine di quella della luce, molto minore è il potere penetrante del più lento plasma solare.

Però nelle regioni del sistema solare il numero delle particelle, cioè la densità del «vento solare», è molto maggiore di quella dei raggi cosmici ed è per questo che il «vento solare» produce i fenomeni osservati sulla Terra, mentre non ci si accorge della presenza dei raggi cosmici. Se il Sole, come è in questo periodo, è quieto, la velocità del «vento solare» è di circa 400 chilometri al secondo e la sua temperatura non oltrepassa i due o trecentomila gradi. Ma quando il Sole è in tempesta, come accade ogni undici anni, esso emette nubi di plasma a più alte velocità ed a più alta temperatura.

I fenomeni che gli astrofisici chiamano «brillamenti», la cui natura e produzione fanno ancora parte dei misteri del dominatore del sistema solare, si presentano come eruzioni cromosferiche, cioè zone brillantissime più o meno estese, che esplodono nelle zone del Sole occupate dalle macchie, alle volte su piccole aree, talvolta su aree più estese; essi durano da pochi minuti a qualche ora, elevandosi più o meno sul livello della cromosfera. Sono animati da moti violenti e irregolari, ma sempre dominati dalla presenza dei campi magnetici che si sviluppano nell'interno delle macchie. Con le torri solari e con filtri che isolano le varie radiazioni, principalmente quelle dovute all'idrogeno, i brillamenti sono seguiti con continuità da numerosi osservatori sparsi su tutto il globo e così oltre che seguire l'attività del Sole, si scopre quale influenza abbiano sui fenomeni terrestri. Il Mariner II ha potuto registrare, durante la sua corsa verso Venere, il subitaneo arrivo ad alta velocità di dense nubi di plasma e in qualche caso stabilire che esse sono conseguenza dei brillamenti. Del resto tale correlazione fra brillamenti e perturbazioni del magnetismo terrestre è già conosciuta ed è stata specialmente seguita e rivelata durante l'anno geofisico internazionale (1957-1958).

Benché si cominci a comprendere come si producano i fenomeni solari e quelli terrestri, i quali si verificano con più o meno ritardo rispetto ai primi, tuttavia molto ancora resta da spiegare ed è certo che i missili lanciati verso i pianeti o verso il Sole porteranno a maggiori conoscenze.

Sembra certo che il «vento solare» ha il potere di spazzare via i campi magnetici da esso incontrati nel suo cammino, così che quello terrestre, il quale dovrebbe essere uniformemente distribuito attorno alla Terra, resta come schiacciato verso il Sole e si prolunga invece dalla parte opposta dove, raccogliendosi le particelle catturate dal campo, forma una coda, simile a quella delle comete.

prof. Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Latte in sacchetti

S'è parlato, da questa pagina, della proposta di una distribuzione del latte in tavolette, congelato. Con lo sviluppo delle materie plastiche, un'altra soluzione è stata prospettata, e in parte sperimentata (in Francia): la distribuzione del latte in sacchetti flosci di polietilene: piccoli modernissimi otri.

L'inconveniente di questa soluzione è che il «pacchetto» non si tiene in piedi. In compenso la soluzione presenta alcuni vantaggi: nessun altro imballaggio è di così basso costo; esso è trasparente, ciò che permette alla massaia di vedere il prodotto; la garanzia, per l'aspetto microbico, è massima; i sacchetti, una volta riempiti a freddo, sono distribuiti «alla rinfusa» ai centri di smistamento, a guisa di una massa liquida.

Milioni di civiltà extraterrestri nel nostro universo stellare?

Il sistema solare, al quale appartiene la Terra, non è una «eccezione» - Forse quasi tutti gli astri sono circondati da uno sciame di pianeti, e su questi può esserci la Vita

Nel numero di novembre di *Sky and Telescope*, un cultore di studi spaziali, A.G.W. Cameron, della Nasa, si pone la domanda: quante civiltà extraterrestri ci sono nella nostra Galassia? Potremo noi entrare in comunicazione con qualcuna di esse?

Un tema come questo si presta ad una infinità di risposte. Singolare comunque quella che ne dà il summenzionato Autore, per il fatto che egli procede con un ragionamento avente carattere matematico (ma, come vedremo, si tratta di una matematica più elastica che rigorosa). Egli calcola il numero delle civiltà che potrebbero comunicare con noi, come il risultato d'un prodotto di sette fattori.

Il primo fattore è il numero (stimato) delle stelle della nostra Galassia che «potrebbero» essere centri di sistemi planetari. Il secondo fattore è un numero (minore di uno) che esprime la percentuale (sempre stimata) delle sopraddette stelle, che «effettivamente» i pianeti li hanno. Terzo fattore è il numero medio di pianeti che, intorno a ciascuna delle predette stelle, sono abbastanza simili alla Terra per potere albergare la vita. Un successivo fattore indica la probabilità che ciascuno di quei pianeti diventi sede di uno sviluppo biologico. Un altro fattore ancora tiene conto del numero delle specie colà viventi che raggiungono un'intelligenza abbastanza grande da poter intraprendere un tentativo di comunicazione interstellare.

Ma la capacità intellettiva non basta: bisogna che quegli abitatori abbiano voglia di tentare l'impresa (e cioè ne siano psicologicamente inclini), il che appunto esige la presenza di un altro fattore limitante (il sesto). Infine viene un fattore che tiene conto della durata della specie vivente, capace di una simile impresa, espressa come frazione rispetto alla durata della vita, in tutte le sue manifestazioni. Fatti i conti, risulterebbe che noi ci troveremmo, nell'ambito della nostra Galassia, in presenza di due milioni di civiltà, nostre possibili interlocutrici.

Dobbiamo notare però che tutti gli elementi di quel calcolo, ciascuno di quei sette fattori cioè, presentano vastissimi margini di insicurezza nella valutazione (ancorché ciascuno sia stato oggetto di un'acuta analisi); epperciò il rigore matematico del ragionamento è dubitabile, benché il procedimento abbia una sua base logica. Da notare altresì che questi nostri «vicini», si trovano a distanze dalla Terra valutabili in anni luce, meglio in secoli luce.

Di modo che, supposto che sia stabilito un collegamento e un qualsiasi codice per comunicare (ed è già un'ipotesi generosamente ardita), se noi riusciamo a porre una domanda al pianeta X, la risposta l'avranno i nostri posteri lontani. Forse l'impedimento maggiore a un colloquio tra mondi è la brevità della vita umana.

d.

CRONACHE DELLO SPORT

Soltanto cinquemila spettatori ieri allo Stadio torinese

La Juventus batte il River Plate (2-1) ma la pioggia rovina lo spettacolo

Gli argentini vanno in vantaggio su punizione battuta da Menotti - I torinesi nella ripresa pareggiano con Del Sol e si affermano con Nenè - Malgrado il terreno allentato si è assistito a qualche fase di gioco interessante



Il juventino Nenè (da sinistra) e gli argentini Delgado e Carrizo durante Juventus-River Plate (Foto Moisio)

Il tempo ha fatto il viso dell'arme ad una manifestazione che aveva uno scopo altamente umanitario e benefico: ha voluto addirittura infierire contro la gara fra il River Plate e la Juventus. La pioggia incominciò a cadere minuta e fitta verso mezzogiorno, cessò per un momento verso l'una, e poi riprese insistente, come per crudelmente assicurarsi che il pubblico non rispondesse all'invito degli organizzatori, e per guastare quello che c'era da guastare nel gioco. Gli spettatori che hanno avuto il coraggio di recarsi allo Stadio, sono quindi stati tutt'altro che numerosi e meritano un sincero encomio per il coraggio con cui hanno sfidato l'intemperie. Dell'incasso, che non ha certamente raggiunto la cifra che si attendeva, viene data notizia a parte.

In simili condizioni l'incontro non è certo stato quello che ci si attendeva. Il terreno di gioco dello Stadio comunale di Torino possiede certo un buon drenaggio, e lasciava filtrare l'acqua. Ma ne cadeva sempre della nuova, e la superficie, pur non presentando qua e là che qualche pozzanghera e qualche laghetto, era infida in modo da rendere difficilissimo il controllo della palla. I primi a soffrirne furono i giocatori del River. In Argentina non si gioca quando piove, e condizioni come quella della giornata rappresentavano quindi per essi un grande ostacolo ed una grande novità.

I calciatori nostri hanno fatto il callo, tutti quanti ormai, al maltempo ed alle condizioni che esso crea. Ma la Juventus, impaurita essa pure dalle circostanze, tenne a riposo alcuni dei suoi uomini, come Anzolin, Salvadore, Sarti, e ad altri, come Stacchini e Del Sol non permise che di giocare un tempo solo in vista del campionato che domenica prossima deve avere il suo svolgimento. Così, alla partita, diretta dall'arbitro italiano Rigato, hanno preso parte complessivamente ventisei uomini, avendo i padroni di casa cambiato un elemento all'inizio della ripresa, e gli ospiti avendone sostituiti tre nel corso della medesima.

Quando gli argentini entrarono in campo, fu come se si tuffassero in un bagno. A superare la prima sgradevole impressione impiegarono i primi minuti, nei quali gli scivoloni ed i capitomboli furono parecchi e svariati. Poi, al 13° minuto, come primo segno di ambientamento e di acclimatamento, essi segnarono. Un calcio di punizione contro i bianconeri, a pochi metri dall'area di rigore di questi ultimi, veniva tirato da Menotti con precisione e con forza. Il pallone evitava la ristretta barriera difensiva formata dai bianconeri: Mattrel si protendeva per fermarlo, ma esso, viscido, gli scivolava sulle mani e deviava irresistibilmente in rete. Sul vantaggio acquisito in simile modo, il River Plate seppe reggere fino al termine del primo tempo. Sivori, Nenè e compagni portarono offensive su offensive, e Stacchini, in ottime condizioni di forma, seppe dare prova di incisività, ma sempre o un capitombolo o un errore o un intervento di un difensore sudamericano vennero ad impedire che la Juventus acciuffasse il pareggio.

Alla ripresa uscì Stacchini, il suo posto all'ala destra venne preso da Da Costa, e questi venne sostituito da Del Sol. Per gli argentini, in momenti diversi del secondo tempo, il cileno Rojas — nostra vecchia conoscenza di Santiago — venne a sostituire Cap, Juarez prese il posto di Onega, e Ornad entrò al posto di Menotti. Così i quattordici giocatori che il River aveva portato seco si bagnarono un po' tutti. Successe anzi il fatto ameno, in occasione del cambiamento avvenuto per ultimo in ordine di tempo, che Ornad entrasse in campo parecchi minuti prima che Menotti ne uscisse, e così, fino a quando l'arbitro non se ne accorse, gli ospiti continuarono a giuocare con dodici uomini invece di undici.

Sei minuti dopo della ripresa del giuoco, Del Sol, con un tiro basso eseguito ben al di fuori area, sorprendeva il portiere Carrizo che si trovava compromesso da un precedente intervento, ed otteneva così il pareggio. Undici minuti più tardi, Nenè ripeteva la prodezza e mandava in vantaggio la Juventus, questa volta il portiere essendo uscito fin fuori area. Gli argentini, verso il termine, andavano ancora più volte all'attacco, senza però riuscire a disturbare soverchiamente Mattrel.

La partita venne giuocata in pieno spirito di cordialità, come si desidererebbe vedere sempre. La superiorità tecnica ed ambientale della Juventus venne a concretarsi specialmente nel secondo tempo. E' stato un vero peccato che le condizioni del tempo e del terreno abbiano impedito agli ospiti di produrre la esibizione tecnica che essi desideravano. Il terreno richiedeva, esigeva quasi, una attività a giuoco largo, con passaggi ampi e spaziosi, ed invece le loro tendenze naturali li portarono quasi sempre ad un lavoro stretto e minuto che non poteva condurre ad esito alcuno. Quello che emerse invece nell'undici argentino, fu la maestria nel controllo della palla e, specialmente la capacità di impostare e condurre le azioni raso al suolo, secondo i sistemi classici di una volta, completamente andati in disuso ora sul continente nostro.

Lo spazio manca perché sul giuoco degli argentini ci si possa dilungare, ma affermare si può che il River Plate, pur mancando di quella robustezza fisica che è consuetudinaria in Europa, ha prodotto un giuoco, che, in quanto a stile, gradevolezza e correttezza, ha pienamente soddisfatto. Era presente, in tribuna d'onore, assieme ad alte autorità civili e militari, il Sindaco di Erto, l'abbandonato paese della zona del Vajont.

Vittorio Pozzo

Juventus: Mattrel; Gori, Leoncini; Castano, Caramini, Sacco; Stacchini (Da Costa), Da Costa (Del Sol), Nenè, Sivori, Menichelli.

River Plate: Carrizo; Delgado, Echegaray; Sainz, Cap (Rojas), Varacha; Onega (Juarez), Fernandes (Ornad), Menotti, Delem, Roberto.

Arbitro: Rigato di Mestre.

I bianconeri a Buenos Aires per il «ritorno» col River Plate

Anche questo secondo incontro, nel prossimo giugno, andrà a beneficio dei sinistrati del Vajont - I giocatori del River ammirati per la prova di Del Sol e Sivori

«Desideriamo che la Juventus venga a giocare nel prossimo anno a Buenos Aires, sempre con scopi benefici; vogliamo che siano i nostri tifosi a far sentire la loro solidarietà con le famiglie colpite dalla sciagura del Vajont». Con queste parole, che rappresentano un invito ufficiale per il club bianconero, il presidente del River Plate, Antonio Liberti, ha concluso il breve discorso tenuto ieri a mezzogiorno, prima della partita, durante un cordiale incontro fra i dirigenti delle due società.

Ha risposto il presidente juventino on. Vittore Catella, il quale ha accettato la proposta. Il corrente torneo si concluderà a fine maggio. In giugno, se non prima, la Juventus si recherà quindi ad affrontare il River. Per la prima volta, la squadra juventina giocherebbe così a Buenos Aires.

Dopo i due presidenti, è intervenuto il sindaco di Erto Casso, Giovanni De Damiani, il quale ha avuto parole di ringraziamento per l'iniziativa di ieri e per quelle che eventualmente seguiranno. Ha chiuso la simpatica riunione il vice presidente bianconero comm. Cerruti, il quale è nato ed ha trascorso i primi anni della sua vita in Argentina. «Non parlo bene la vostra lingua — ha detto il dirigente juventino rivolto agli ospiti — ma ricordo una poesiola che imparai da ragazzino». Fra la curiosa attenzione dei presenti, il comm. Cerruti ha recitato: «Yo también soy argentino... Anch'io sono argentino, anch'io vorrei declamare qualcosa, però mi limito a dire: viva la Repubblica argentina!».

Le vicende della partita, hanno poi contribuito a rinsaldare l'amicizia fra i due clubs. Su un terreno impossibile, molto scivoloso, gli atleti si sono battuti con decisione, ma senza un fallo. La pioggia, piuttosto, ha guastato lo spettacolo ed impedito l'attesa partecipazione di pubblico. Erano presenti soltanto 5 mila spettatori, per un incasso di poco superiore ai 5 milioni.

I giocatori ospiti, negli spogliatoi, hanno espresso la loro ammirazione per Sivori e Del Sol; il lungo portiere Carrizo era dispiaciuto per la pioggia: «Con un pallone così scivoloso, io ed il mio collega Mattrel abbiamo trovato molte difficoltà. Era impossibile tentare la bloccata, ed ogni respinta era un'avventura. Con un campo così, in Argentina, gli incontri vengono sospesi».

Bruno Perucca

Il comunicato della Juventus

«Il F. C. Juventus desidera ringraziare il River Plate, dal suo presidente, ai tecnici, ai giocatori, agli accompagnatori ed ai soci, per il magnifico gesto di umana solidarietà compiuto disputando la gara amichevole a favore dei familiari delle vittime del Cadore. Purtroppo l'inclemenza del tempo ha fatto sì che gli spettatori siano stati solo pochi migliaia, con un incasso inferiore alle spese di trasferta della squadra ospite ed a quelle di organizzazione. Quindi, i presidenti del River Plate e del F. C. Juventus si sono accordati per la disputa di una gara amichevole di ritorno a Buenos Aires, il cui ricavato sarà sempre destinato a beneficio dei sinistrati del Vajont».

A Milano Inter-Monaco: 1-0 per la Coppa dei Campioni

Continui attacchi dei nerazzurri su un campo reso fangoso dalla pioggia - Goal decisivo di Ciccolo, in mischia, al 23' della ripresa - Nel finale, incidente a Jair

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 27 novembre.**

L'Inter ha vinto la prima partita con il Monaco. Uno a zero, un successo sul quale non si può discutere. La squadra del Monaco ha presentato come mezz'ala destra Douis, il nazionale «tricolore» che quest'estate sarebbe dovuto venire alla Juventus. Il terreno fangoso, e la difficoltà della partita, hanno ridotto di molto le possibilità del francese. Controllato da Tagnin, questa sera ha fatto poco. L'Inter ha palesato i difetti di sempre: l'attacco è debole, la difesa è forte. C'è voluta una mischia susseguente a calcio d'angolo per permettere a Ciccolo di segnare il goal della vittoria.

Piove, fa freddo e il grande stadio di San Siro presenta larghi spazi vuoti di pubblico. Eppure la partita è importante, sono di fronte Inter e Monaco per il secondo turno della Coppa dei Campioni, due squadre di grosso nome impegnate in un torneo di clamoroso prestigio. Ma la gente, la grande folla almeno, in queste serate d'inverno non rischia guai per un divertimento all'aperto. Si dice che sia stato Herrera a volere questo strano orario notturno, il tecnico nerazzurro desiderava avere i tifosi vicini alla squadra per il difficile compito. La sua speranza è andata delusa: quando l'arbitro tedesco Kreitlein chiama i giocatori in campo sugli spalti ci sono poco più di quindicimila spettatori.

C'è nell'aria la polemica per l'esclusione di Corso. Il ragazzo veronese è l'idolo dei tifosi nerazzurri, per lui sono state sprecate mille e più discussioni quando Fabbri lo tolse dalla Nazionale azzurra per l'incontro con la rappresentativa dell'Unione Sovietica. Ora la grana si ripete, proprio nell'Inter, e le critiche chiamano in causa Herrera, che questa volta rischia grosso.

L'inizio vede i nerazzurri protesi all'attacco, ottengono un calcio d'angolo, tenta il tiro da lontano Jair, ma senza esito. I campioni di Francia non intendono farsi sorprendere e tengono arretrata la mezz'ala sinistra Théo.

I contrattacchi del Monaco chiamano in causa Douis e Cossou, che giocano in coppia, ma la loro azione, rallentata forse dal fango, non è tale da impensierire la difesa milanese.

La pressione dell'Inter si accentua, ed il Monaco chiama tutti i suoi uomini — salvo il centroavanti Cossou — in difesa; l'arbitro punisce anche il minimo scontro, mentre diventa sempre più difficile controllare la palla nei pressi delle aree di rigore. Il primo tiro degli ospiti indirizzato verso la porta di Sarti è di Biancheri, al 32'!

Riprendono il dominio i nerazzurri, e al 40' fugge Ciccolo, il rimpallo sul terzino Casolari favorisce Di Giacomo, che serve Mazzola: grosso errore dell'attaccante e l'azione sfuma con un tiro che si perde sul fondo. Non basta il gran correre di Jair, non servono i servizi di Suarez, si va al riposo sullo 0 a 0, con il pubblico deluso per l'inutile lavoro dei suoi beniamini.

La fisionomia dell'incontro non cambia alla ripresa; attaccano sempre i nerazzurri con le «quattro punte» volute da Herrera, ma Mazzola e Di Giacomo non sembrano in un momento felice. Con il passare dei minuti, però, gli attaccanti del Monaco prendono ardire e portano qualche offensiva verso la rete difesa da Sarti. Poi riprende il sopravvento l'Inter, ed al quarto d'ora l'assalto dei campioni d'Italia si fa costante. Si succedono mischie impressionanti davanti alla porta di Hernandez, ma prima Jair sbaglia un goal facile, poi lo stesso Jair chiama Hernandez ad un difficile intervento.

Al 23', su un tiro di Facchetti, nasce un calcio d'angolo: batte Jair dalla bandierina, altra mischia con la sfera che si ferma in mezzo a un pantano; ne approfitta Ciccolo, che con una puntata segna il goal: 1 a 0 per l'Inter.

Al 38' Jair, spostato a sinistra, cade in uno scontro e viene portato fuori a braccia. Rientra poco dopo con una vistosa fascia elastica al ginocchio destro. Il goal di vantaggio, Jair zoppo e la fatica riducono lo slancio offensivo dei milanesi; la partita si spegne, mentre il pubblico comincia a sfollare sotto la pioggia sempre più insistente. Mercoledì si giocherà il retour-match a Marsiglia.

Giulio Accatino

INTER: Sarti; Burgnich Facchetti; Tagnin Guarneri Picchi; Jair Mazzola Di Giacomo Suarez Ciccolo.

MONACO: Hernandez; Casolari Thomas; Hidalgo Artelesa Biancheri; Djibrill Douis Cossou Théo Carlier.

Ha firmato ieri per la Carpano

L'alessandrino Zancanaro ad una squadra torinese



Giorgio Zancanaro ha concluso l'accordo per il passaggio nelle file della Carpano in vista della prossima stagione agonistica. Zancanaro, nato a San Michele d'Alessandria il 5 giugno del 1940, si è messo in luce quest'anno particolarmente durante il Giro ciclistico d'Italia, nel quale si è classificato terzo

Se gli austriaci accetteranno

Italia-Austria al sabato per la trasmissione in tv

Oggi Lopopolo-Caruso di boxe

Il pugile milanese Sandro Lopopolo ed il romano Franco Caruso si contenderanno questa sera al Palazzo dello Sport di Mestre il titolo italiano pesi welters leggeri. Lopopolo, che ha già battuto ai punti Caruso il 9 settembre 1963 a Roma, è favorito dal pronostico anche in questa occasione. Il milanese si sente comunque impegnato ad ottenere un risultato ancora più convincente in quanto il match sarà teletrasmesso in cronaca diretta, con inizio alle 22,20 sul Secondo canale.

* *

Sempre a proposito della tv si è tenuta a Roma una riunione della Figc, presenti alcuni onorevoli, per studiare le modalità per trasmettere direttamente Italia-Austria in programma il 15 dicembre a Torino. Si è parlato di anticipare al sabato (secondo una voce precedentemente già annunciata) l'incontro. Un comunicato verrà trasmesso oggi.

Il Milan pareggia (1 a 1) sul campo del Norrkoping

Buona prova dei rossoneri nonostante l'infortunio a Sani - Reti di Nordqvist e, a sette minuti dal termine, di Fortunato - La gara era valida per gli «ottavi» della Coppa dei Campioni: il 4 dicembre a S. Siro l'incontro di ritorno

(Dal nostro corrispondente) **Norrköping, 27 novembre.**

Sul campo sportivo del Norrköping si è giocata questa sera la partita di andata degli ottavi di finale per la Coppa Europa tra il Norrköping e il Milan, conclusasi con il risultato di 1 a 1. La temperatura era di +3°.

La partita si è svolta alla presenza di 15.400 persone. L'arbitraggio è stato ottimo, favorito anche dal comportamento corretto dei giocatori. Il Milan è riuscito ad acciuffare il pareggio all'ultimo momento, raddrizzando una partita che pareva compromessa; bisogna notare che la squadra italiana ha giocato quasi tutto l'incontro in dieci uomini, in quanto Sani, nel primo tempo, si è infortunato alla gamba sinistra.

I migliori giocatori rossoneri sono stati Trebbi e Fortunato, nel Norrköping si sono particolarmente distinte le due mezze ali, Bild e Martinsson e l'ala sinistra Lofgren, che nonostante i suoi quarant'anni è stato molto pericoloso. Il Milan, in ogni caso, è riuscito a realizzare il suo scopo: il pareggio sul campo avversario; mercoledì prossimo 4 dicembre a Milano avrà buone possibilità di superare il turno.

Ed ecco le principali fasi di cronaca.

Il Milan si presenta solo sporadicamente nella metà campo dei «bianchi», che sul terreno pesante si trovano a loro piacimento. Verso la mezz'ora i rossoneri si riprendono ed imbastiscono qualche azione.

La ripresa si inizia con un tiro di Fortunato.

Al 13' il goal svedese: Nordqvist tira da 30 metri, il portiere è spiazzatissimo sulla linea del rigore e la palla si infila sotto la traversa. Norrköping 1, Milan 0.

Sembra che la partita debba finire con la vittoria del Norrköping quando, al 38', su un improvviso rovesciamento di fronte, Fortunato segna.

Walter Rosboch

Milan — Barluzzi; Noletti, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Sani, Altafini, Amarildo, Fortunato.

Norrköping — Nyholm; Holmqvist, Pressfeld; Bjorklund, Rosander, Nordqvist; Jansson, Bild, Kindwall, Martinsson, Lofgren.

Arbitro: Van Der Leenwen (Olanda).

I risultati di ieri

Coppa dei campioni ottavi di finale

*Galatasaray - Zurigo 2-0 (andata 0-2; si farà lo spareggio)
*Norrköping - Milan 1-1 (ritorno 4 dicembre)
Partizan Belgrado - Jeunesse Esch 6-2 (andata 2-1; Partizan qualificato).
Inter - Monaco 1-0 (ritorno in Francia il 6 dicembre)

Coppa delle Fiere ottavi di finale

Ujpest-*Lokomotiv Plovdiv 3-1 (andata 0-0; Ujpest qualificato)
*Spartak Brno - Patrick Thistle 4-0 (andata 2-3; Spartak qualificato).

Partite amichevoli

*Juventus - River Plate 2-1.

* La finale del campionato italiano di judo per cinture nere si svolgerà il 30 novembre a Milano con inizio alle ore 16.

Le Nazionali di Romania e Danimarca oggi in campo a Torino per il torneo olimpico

La partita avrà luogo in via Filadelfia alle 14,30 - Gli ex bianconeri Praest e John Hansen con la comitiva danese

Le Nazionali olimpiche di calcio della Romania e della Danimarca disputano oggi a Torino una gara di qualificazione per il torneo di Tokyo. Chi perderà non potrà più partecipare alle Olimpiadi. I vincenti affronteranno la Bulgaria.

L'incontro si svolgerà, con inizio alle 14,30, sul campo di via Filadelfia. Si è giunti a questa partita di qualificazione attraverso i risultati delle due contese che si sono svolte rispettivamente a Bucarest e poi a Copenaghen: i romeni presero alla leggera il confronto e perdettero in casa per 3 a 2. Si ripresero però in Danimarca, vincendo con uguale punteggio.

I romeni si sono preparati puntigliosamente a questo terzo confronto e si trovano a Torino sin dalla settimana scorsa. I danesi, invece, hanno creduto più opportuno completare la loro preparazione in casa e sono giunti soltanto ieri poco dopo mezzogiorno. Assieme alla comitiva sono anche i due ex-nazionali di Danimarca e poi juventini John Hansen e Karl Praest, che hanno voluto fare da guida ai colleghi.

I romeni sono venuti a Torino con un gruppo di 18 elementi, i danesi dispongono invece soltanto di 15 giocatori, tra i quali moltissimi hanno già fatto parte di formazioni della Nazionale: come il mediano Bent Hansen per 58 volte, il medio centro Madsen John 22, il centravanti Ole Madsen 28, l'ala sinistra Danielsen 20, l'interno sinistro Ole Soerensen 18 e l'ala destra Bertelsen 11.

I meno anziani della formazione risultano il portiere Soerensen Likke con 7 presenze, i due terzini Johansen e Jens Hansen, pure con 7, il mezzo destro Thorst, con 5.

Entrambi i gruppi di giocatori appaiono in questo momento in ottima forma; il che lascia prevedere che l'incontro riuscirà molto accanito.

Come noto l'incontro di oggi sarà diretto dal milanese Campanati, assistito dai due arbitri torinesi Righetti e Politano.

U. M.

ROMANIA — 1 Mindru; 2 Popa, 3 Greavu; 4 Cariche, 5 Petru, 6 Koscka; 7 Pircalab, 8 Sasu, 9 Voinea, 10 Constantin, 11 Creinicean.

DANIMARCA — 1 Soerensen L.; 2 Johansen K., 3 Hansen Jens; 4 Hansen Bent, 5 Madsen John, 6 Petersen Jens; 7 Bertelsen, 8 Thorst, 9 Madsen Ole, 10 Soerensen Ole, 11 Danielsen.

Inizio ore 14,30 in via Filadelfia.



Praest (a sinistra) e John Hansen (al centro) con alcuni giocatori danesi che oggi a Torino disputeranno la partita pre-olimpica contro la Romania (f. Moisio)

Motivi di inquietudine malgrado un diffuso benessere

Fiori e olive, ricchezza di Imperia sono minacciati da una seria crisi

La floricoltura, prima in Europa, rendeva 40 miliardi all'anno; ora è in preoccupante declino - L'olio (30 miliardi all'anno) era una forte industria di esportazione; ormai le olive marciscono sugli alberi, perché la raccolta è troppo costosa - I produttori difettano, forse, di solidarietà e spirito organizzativo; ma il danno più grave è rappresentato dalle strade insufficienti - I fiori di Amsterdam giungono a Roma più in fretta di quelli liguri - Senza un adeguamento della Via Aurelia, turismo e industrie rischiano la paralisi

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, novembre.

La provincia di Imperia non ha certo le caratteristiche di una zona depressa: nelle graduatorie nazionali, figura al settimo posto come reddito medio *pro capite*, al primo come consumo individuale di tabacco, al terzo per la frequenza agli spettacoli. La produzione annua della sua floricoltura ha un valore calcolato sui quaranta miliardi, quella dell'olio sui trenta, il gettito del turismo sui venti o venticinque. Anche senza tener conto delle industrie (dagli alimentari di Agnesi ai cosmetici del Col di Nava), sono ricchezze ragguardevoli per una provincia che non ha più di duecentomila abitanti. Eppure, per la prima volta nel dopoguerra, sta diffondendosi in tutti gli imperiesi un senso di inquietudine che spinge molti e dei più qualificati cittadini a mostrare aperte preoccupazioni, a lanciare grida di allarme.

Il quadro che mi hanno dipinto gli operatori economici che, come ho già detto, hanno voluto cortesemente e collegialmente ricevermi alla Camera di Commercio, è fosco: i tre settori chiave — fiori, olio, turismo — sono di giorno in giorno alle prese con sempre crescenti difficoltà, sono o minacciano di entrare in crisi. La floricoltura imperiese rappresenta l'ottantacinque per cento di quella italiana che è, ma si avvia a non essere più, la prima d'Europa. Il «boom» dei fiori su questa loro tipica riviera è stato negli ultimi anni favoloso: le aziende sono salite a più di ottomila, il numero degli addetti a venticinquemila almeno (specie per l'afflusso di meridionali), la cifra di affari ha superato i quaranta miliardi. Ma oggi il «boom» è finito, l'espansione sta già trasformandosi in regresso allarmante.

«*Il motivo principale* — mi spiegano gli esponenti del settore — *è semplicissimo. Gli olandesi possono spedire un cesto di fiori in tre ore a Milano: noi di San Remo, per farlo arrivare in treno a Genova impieghiamo dalle otto alle dieci ore; per recapitarlo in autotreno a Roma, ci mettiamo le dodici e le diciotto ore. Nella Capitale le rose arrivano prima da Amsterdam che da Imperia. Pensi a quanto è decisiva la freschezza per una merce come il fiore; aggiunga che speciali tariffe consentono ai coltivatori di Israele, di Egitto, perfino del Transvaal, costi di trasporto aereo minori dei nostri; e non si meraviglierà a sentire che metà delle nostre aziende agricole sono ipotecate.*

«*Non ce la facciamo più. C'è anche il gelo che ha infierito nelle ultime annate, c'è sempre una eccessiva persecuzione fiscale, c'è — occorre riconoscerlo — una nostra incapacità come categoria ad autorganizzarci per l'esportazione. Ma il motivo principale è uno solo: non si può reggere la concorrenza mondiale nel 1963 producendo ricchezza in una zona servita da comunicazioni stradali, ferroviarie e marittime rimaste praticamente quelle di un secolo addietro. Già l'anno scorso i quaranta miliardi della nostra produzione si sono ridotti di almeno un terzo; le prospettive per il futuro sono peggiori*».

I mali che affliggono il secondo settore chiave dell'economia d'Imperia — l'oleario — sono in parte di diversa natura ma non meno gravi. Nelle campagne gli olivicoltori si trovano sempre più alle prese, oltre che con il gelo e i parassiti, con un problema che minaccia di non ammettere più soluzione: quello della raccolta stessa del frutto. Le raccoglitrici che una volta venivano dal Piemonte, più tardi dal Veneto, fino a ieri dal Meridione, oggi non arrivano più da nessuna parte: non c'è più gente in Italia (il che per altri e più importanti aspetti ci rallegra) disposta a spezzarsi la schiena per duemila lire al giorno. E nemmeno, forse, per duemilacinquecento o tremila, se i costi consentissero di offrir loro tanto.

I costi — mi dicono concordi tutti gli esponenti del ramo, dal comm. Jacassi al dott. Paolo Berio — sono già insostenibili. Sta di fatto che l'Italia un tempo esportava sette o ottocentomila quintali di olio ed oggi ne importa esattamente lo stesso quantitativo: ne vende ancora all'estero centomila (per la metà circa prodotti ad Imperia) acquistati, non ostante il prezzo alto, per la qualità. Sul mercato interno le cose van peggio ancora: il consumo di olio di oliva non è diminuito ma è smisuratamente aumentato quello di altri grassi, ai quali i minori costi di produzione consentono maggiori campagne pubblicitarie.

Proprio sul piano della propaganda, i produttori di olio stanno preparandosi a contrattaccare su vasta scala. Dopo avere chiesto inutilmente allo Stato una partecipazione finanziaria a questo loro sforzo, propongono adesso, se ho ben capito, un'autoimposizione di una certa aliquota per ogni quintale importato, da destinarsi ad una grande campagna pubblicitaria in favore dell'olio di oliva. Gli argomenti non mancano, i mezzi dovrebbero affluire, il difficile è mettersi d'accordo tra interessati: se i floricoltori lamentano la loro incapacità di autorganizzarsi, i produttori di olio non sono da meno.

Anche per l'industria di Imperia, la mancanza di vie moderne di comunicazione costituisce un ostacolo grave se non drammatico come per la floricoltura: per il turismo — terzo settore chiave dell'economia locale — rappresenta evidentemente il più decisivo e negativo elemento. Ho già detto come l'intera Riviera di Ponente stia vivendo ore di passione: la grande «Autostrada dei Fiori» da Savona a Ventimiglia è davvero vicina alla realizzazione o sono ancora possibili rinvii, ritardi, delusioni? Il dott. Emilio Varaldo, presidente della Camera di Commercio e vice presidente della società per la nuova autostrada, giudica ingiustificati i timori, ritiene possibile l'inizio dei lavori entro gennaio. Anche il presidente della Provincia, avv. Guido Roggero, che mi riceve nel suo studio a Sanremo, è ottimista: nutre anzi la speranza che il primo colpo di piccone possa essere dato entro l'anno, forse alla presenza del Capo dello Stato.

Verrà quindi il giorno in cui le macchine dei turisti o gli autocarri dei fiori potranno andare da Ventimiglia a Genova in un paio di ore invece che nelle sette o otto che non di rado si impiegano attualmente lungo l'Aurelia durante la stagione estiva. Ma quando questo giorno possa arrivare, è difficile dire: l'opera è veramente ciclopica, costerà più di centoventi miliardi, ci vorranno almeno quattro anni. Fino al 1968, quindi, tutti i motivi di crisi permarranno validi, ed in forma accentuata, lungo l'arco della Riviera. Divisi sulla questione del nuovo porto, uomini ed organismi pubblici o privati di Imperia, sono compatti nell'invocare qualche lavoro di alleggerimento dell'Aurelia, di costo non grande, di possibile rapida effettuazione, di efficacia notevole per lo sveltimento del traffico; e con insistenza ed unanimità lievemente ossessive mi ripropongono tutti il caso di Capo Berta.

Sullo splendido promontorio che divide Imperia da Diano Marina sono transitate in media quotidianamente millecinquecento macchine nel '50, cinquemila nel '55, ottomilacinquecento nel '60, undicimila (in un giorno, ripeto) nel '63. Quest'estate, si sono avute code di novecento macchine che hanno impiegato anche due ore a percorrere i cinque chilometri e seicento metri di questo tratto di Aurelia. Siamo vicini ad una paralisi che, con lo sviluppo attuale della motorizzazione, minaccia di divenire effettiva e totale nel giro di una-due estati, salvo il caso di una fuga generale dei turisti verso altri lidi, un crollo del traffico industriale; una crisi aperta nell'intera economia locale.

A scongiurare almeno in parte il rischio di un danno di decine di miliardi, sarebbe sufficiente la spesa di ottocento milioni. Tra Imperia e Diano è possibile aprire una splendida strada di alleggerimento in riva al mare lunga non più di quattro chilometri; il comune del capoluogo ne ha già costruito con i suoi fondi quasi un chilometro e mezzo; per completarla, è giunta recentemente notizia di un finanziamento dell'Anas di duecento milioni. Si spera che all'annuncio seguano senza le eterne perdite di tempo i lavori relativi; si depreca il solito antieconomico sistema di riconoscere la necessità di un'opera e di concedere i fondi col contagocce mentre i costi continuano a salire; si invoca quindi il resto dello stanziamento necessario, e cioè quei seicento milioni che impiegati alla svelta potrebbero far risparmiare miliardi.

Il caso di Capo Berta è il più evidente ma non è il solo. E il discorso sull'insufficienza delle comunicazioni costiere dovrebbe essere completato da quello dell'arretratezza dei collegamenti stradali coll'entroterra piemontese e ferroviari in genere (converrà farne parola trattando in particolare del turismo dal maggior centro della Riviera dei Fiori, e cioè da San Remo). Ma già da questi pochi cenni appare chiaro, mi sembra, il fondamento delle rivendicazioni e dei timori di Imperia, di una provincia assurdamente lasciata — nell'èra dei *jets* — a strade, ferrovie, porti di un secolo addietro.

Giovanni Giovannini



La coltivazione dei fiori è una delle maggiori fonti di guadagno per gli abitanti di Sanremo e dei dintorni

La sottoscrizione de «La Stampa»

Un ringraziamento da Claut: «Il vostro gesto ci aiuta a vivere» - Da Belluno: «Serberò per tutti voi un grato ricordo»

Il sindaco di Erto, Giovanni De Damiani, è venuto a trovarci in redazione. Aveva già scritto, il 26 ottobre scorso, una lettera di ringraziamento che commuoveva per la semplicità e per la profondità del sentimento di gratitudine che era rivolto ai generosi lettori de La Stampa. *Ieri è venuto tra noi a ripeterci personalmente il suo grazie. Di questa visita diamo il resoconto in cronaca.*

Dal Vajont continuano a giungerci lettere di ringraziamento. Da Claut ci scrive la famiglia Martinelli: «Ci è stato consegnato un libretto di banca quale offerta dei lettori de *La Stampa*. Per la commozione siamo incapaci di esprimerci con le dovute parole. Porgiamo, dal più profondo del cuore, il grazie più sentito. Tutto ci sembra impossibile. Il vostro gesto ci aiuta a vivere. Grazie, ancora grazie». *Da Ponte nelle Alpi:* «Ringrazio infinitamente tutti i lettori de *La Stampa*: Bortot Giuseppe fu Angelo». *Da Belluno:* «Ho ricevuto l'offerta che gentilmente mi avete inviato. Sono commossa per il delicato pensiero che avete avuto per noi così provati dalla sventura. Serberò per tutti voi un grato ricordo: Cesarina De Filippo».

Arrivano ancora le offerte, dalle scuole, dai privati. Segnaliamo quelle del personale postelegrafonico di Torino, dei dipendenti della ditta Cimma, degli insegnanti e scolari delle classi 4ª e 5ª di S. Rocco di Cherasco (Cuneo), della terza elementare femminile di Altessano.

Le offerte di ieri

Il Personale Postelegrafonico di Torino 651.400.
Dipendenti ditta C.i.m.m.a. [illegible].
N. N. 10.000; N. N. 10.000.
Carello Martino 10.000; Tealdi, Torino 10.000.
Uno del '99 Presidente Combattenti Gressoney 10.000; N. N. 5000; Maria e Lorenzo Garaizzo, Biella in memoria dei defunti 5000.
Stella Alpina 5000; Lorenzo, Aristea e Arnaldo Cescotti 5 mila.
Insegnanti e scolari delle classi 4ª e 5ª di S. Rocco - Cherasco (Cuneo) 4500; Paolo e Roberto 3000; N. N. [illegible].
Terza Elementare Femminile, Altessano 2000; Un abbonato 2000; Giovanni Mori 2000.
Beppe Pelizzone 2000; E. G. 2000; Cantatore Leo 1000.
N. N. 1000; Grandi Mario 1000; Vaudagna Michele 1000; La piccola Giulietta Gandolfo 1000; L. P. 300.

Totale	L.	786.400
Totale prec.	»	321.202.085
Totale gen.	**L.**	**321.988.485**

Aveva 74 anni, dal 1936 non cantava più

Morta in America Amelita Galli-Curci celebre soprano del primo Novecento

Era figlia di una pianista spagnola e di un direttore d'orchestra milanese - Si affermò trionfalmente con il «Rigoletto», nella parte di Gilda - Il successo avuto a Chicago nel 1916 la spinse a restare definitivamente negli S. U.

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 27 novembre.

Amelita Galli-Curci, una delle più celebri cantanti italiane della prima metà del secolo, è morta nella sua casa di La Jolla, in California. Aveva 74 anni.

Nata a Milano nel 1889, la Galli-Curci discendeva da una famiglia di musicisti, che le avevano trasmesso nel sangue la passione per l'arte lirica. La madre, spagnuola, era una eccellente pianista, il padre, milanese, un noto direttore d'orchestra.

A cinque anni Amelita cominciò a prendere lezioni di pianoforte, a sedici ottenne il diploma con il massimo della votazione ed un certificato di merito dell'allora «Conservatorio Regio» di Milano.

Le difficili condizioni economiche in cui in quel periodo era venuta a trovarsi la sua famiglia non le avevano permesso di seguire una scuola di canto. Ma Amelita aveva una bella voce; e nei quattro anni successivi al diploma, costretta ad impiegare buona parte della giornata per dare faticose lezioni di pianoforte riuscì a riservare ogni giorno due periodi di mezz'ora per esercitarsi nel canto. Studiava da sola, prendendo a modello le celebri soprano che andava ad ascoltare alla Scala.

Nel 1909 le capitò l'occasione che doveva mutare il corso della sua esistenza. Ad una recita privata, Amelita, allora ventenne, cantò la romanza «Caro nome», dal «Rigoletto» di Verdi. In platea c'era un direttore d'orchestra, capitato per caso tra quei dilettanti. Egli rimase impressionato dalla voce della sconosciuta ragazza, e si ricordò che un suo amico impresario gli aveva chiesto di trovargli una soprano «poco costosa» per una tournée in cittadine di provincia dell'Italia Meridionale. Così Amelita venne assunta con un contratto di tre mesi, per un compenso mensile equivalente a 40.000 lire attuali. Debuttò a Trani, in Puglia. Fu un successo clamoroso, che le aprì, immediatamente, le porte del teatro «Costanzi» di Roma. L'esito della «prima» romana fu anche più trionfale.

Al termine di «Caro nome» il pubblico sembrava in delirio. Poi, vennero i successi al «Teatro Reale» di Madrid, e una tournée entusiasmante nel Sudamerica insieme a Caruso e a Titta Ruffo.

A 27 anni, considerato ormai una delle più grandi soprano del suo tempo la Galli-Curci debuttò a Chicago: e le eccezionali accoglienze del pubblico americano la indussero a lasciare l'Europa per stabilirsi negli Stati Uniti. Dal 1916 al 1930 colse una serie ininterrotta di successi nei maggiori teatri d'America, e compì — ma di rado — alcune acclamate tournées negli altri paesi: soprattutto in Inghilterra e in Giappone.

Dal 1930, rendendosi conto che il suo registro era diminuito, per una alterazione della trachea, rifiutò di apparire nei grandi teatri, e cantò esclusivamente in concerti. Tentò una ultima volta la scena nel 1936 a Chicago, nella «Bohème», dopo essersi fatta operare alla gola. Non fu una esperienza fortunata. Gli applausi generosissimi di un pubblico che l'ammirava non ingannarono i critici. Era l'inevitabile tramonto. Quello stesso anno la grande soprano abbandonò per sempre il teatro.

Amelita Galli si era sposata una prima volta a Roma nel 1916 col marchese Luigi Curci di Simeri, anch'egli artista. Il loro matrimonio finì dieci anni più tardi con un divorzio. Nel 1941 a Minneapolis, si risposò con Homer Samuels, il pianista che l'aveva tante volte accompagnata nei suoi trionfi.

a. p.



La soprano Galli-Curci in una foto di pochi anni fa

Tre persone in attesa del tram travolte da un'auto che sbanda

A Genova - La macchina è finita sul salvagente

Genova, 27 novembre.

(n. b.) Tre persone in attesa del tram sono state travolte, la scorsa notte, in via Canevari, da un'auto che, giunta a forte velocità, sbandava finendo sul salvagente.

La macchina era guidata da Edilio Bertoli, abitante a Genova, e, per fortuna, al momento dell'incidente, solo tre persone sostavano alla fermata del tram. Le tre vittime, subito trasportate all'ospedale di San Martino, sono la casalinga Angela Gilardi di 53 anni, il tranviere Francesco Cervioni di 45 e il pensionato Bruno Gibertini, di 60 anni. La signora Gilardi è la più grave: i medici le hanno riscontrato fratture multiple alle gambe e a sei costole e sospette lesioni viscerali. Il Gibertini ha riportato alcune fratture costali, e il Cervioni lievi ferite al volto e alla gamba.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

OCCASIONE vendonsi facilitando zona Bernini signorili alloggi 1-2-3 camere cucina e servizi. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616. O770

PARAGGI corso Bramante prenotiamo signorili alloggi 2-3-4 camere in costruendo immobile. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 683-871. O770

PARAGGI Sommeiller Re Umberto vendiamo rateando ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi terrazzo. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 599-937. O770

PARCO con costruzione ottocentesca adatto istituto zona tranquilla 10 km. centro Torino. Telefonare 53-601.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 583-624; Pinerolo 0121-70-285. O714

PER investimento capitale acquisto alloggio 2-5 camere qualsiasi zona, purché conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 307 — Torino ».

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio bar, reddito 50.000 mensili, 9.000.000. Telefonare 581-694.

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio, reddito 100.000 mensili, 18 milioni. Telefonare 581-694. O425

PRIVATO compra terreno per villetta 700 mq, circa periferia Mirafiori. Telefonare 585-476 pomeriggio.

PRIVATO vende a privato appartamento signorilissimo zona Crocetta, 6 vani, servizi, garage, cantina. Telefonare 760-437. A115957

PRIVATO vende alloggio centralissimo signorilissimo biservizi doppi ingressi mq. 125, 26 milioni meno 10 milioni mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ».

PRIVATO vende alloggio due camere cucina più servizi. Telef. 280-451.

PRIVATO vende 3 camere tinello servizi, corso Racconigi, 6.500.000. Telefonare 327-585. A124223

PROGETTO approvato camere 250 con autorimessa pubblica centralissima pronto inizio lavori. Sibona, Sacchi 42 telefonare 500-131. O405

PROGETTO approvato camere 300 zona S. Rita su corso tutti servizi. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131.

REDDITO elevato vendo muri bottiglieria, volendo alloggio soprastante. Telefonare 555-349. A116231

RIVOLI terreno per villa semicollinare, mq. 1900 vendesi. Telefonare 959-107. A121006

SANREMO vendesi magnifico alloggio arredato, incantevole posizione centrale: cinque camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, giardino, garage. Scrivere AVIS corso Novara 102, Torino. A116280

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

SAUZE d'Oulx appartamenti di lusso pronti subito. Telefonare 489-009, Torino. O431

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-681.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Tel. 375.970. O761

STRADA Provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strada asfaltata fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Tel. 545-152.

TERRENI industriali strada provinciale Orbassano-Bruino vendo L. 1300 2000, 3000 al mq. Tel. 545-152.

TERRENO adatto costruzioni civili, o industriali, fronte strada Orbassano, mq. 21.000. Lire 125 milioni vendo. Telefonare 545-152. O860

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Tel. 500-277 mattino. O514

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277 mattino. O514

TERRENO panoramico per villa km. 2 Rivoli vendo frazionatamente. Telefonare 520-395. O87

TERRENO Sangano zona villette, piccoli lotti vendiamo, Rivolgersi ufficio corso Francia 159, Collegno.

TERRENO Torino sud, fronteggiante due importanti strade, novantacinquemila mq., anche frazionatamente, lire quattromila mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

TORINO, vendo terreno industriale mq. 30.000 circa, fornito tutti servizi, fronte costruenda tangenziale nord. Telefonare 545-152. O860

UFFICI (700 m. Porta Nuova) mq. 30-70-100-130, primo piano impresa vende. Corso Unione Sovietica 23, telefono 589-936. A118991

ULTIMI due alloggi signorili panoramici vendo a Rivoli. Tel. 651-527 ore 9-12, 15-18. A122554

URGE vendere blocco 3 pied-a-terre arredati molto signorili, ottimo reddito 17.500.000 più mutuo eventuale permuta parziale con cascina. Disavino, Sant'Anselmo 13.

URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuove industrie, in zona depressa, adatto costruzioni civili industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia; mq. 43.000, lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341

VENARIA Reale in viale alberato, unico stabile centralissimo, vendonsi alloggi 2-3 vani servizi. Tel. 490-374.

VENDESI alloggio nuova costruzione tre camere cucina servizi, affittato 55.000 mensili, 11.500.000. Telefonare 581-694. O425

VENDESI alloggio zona S. Paolo, grande entrata, due camere, cucina, servizi, ascensore. Telef. 273-228.

VENDESI terreno km. 20 Torino raccordo ferroviario ettari 100 vicino strada statale, affarone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4118 — Torino ».

VENDESI terreno 50 ettari zona residenziale 5 minuti auto Roma panoramica lottizzata servizi Roma. Dott. Irti, telefono 867-614, Ripetta 252.

VENDO alloggio zona piazza Statuto tre camere, cucina, bagno, servizi, termo centrale, volendo libero primo gennaio, otto milioni. Telefonare ore 19-22. Telefono 233-783.

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500, 2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

VENDONSI alloggi stessa casa 1-3 camere più servizi zona Francia. Telefonare 768-931. O626

VENDONSI appartamenti in Sauze d'Oulx finizioni di lusso pronti subito. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, Torino, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Chiesa della Salute, Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Cibrario. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. O431

VENDONSI appartamenti zona Mirafiori corso Cosenza 45. Visite cantiere pomeriggio. Ufficio vendita Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti zona Santa Rita via Barletta angolo via Bistagno. Visite cantiere pomeriggio. Ufficio vendita Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. O431

VENTOTTO CAMERE GRANDI PIU' SERVIZI IN STABILE MODERNISSIMO FRONTE PIAZZA, FERMATA FILOBUS. REDDITO 4.128.000 VENDE 72.800.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 2000. Telefonare 545-152

VIA Po, appartamento signorile 200 mq. 4° piano, costruzione recente, privato vende. Rivolgersi cantiere, corso Unione Sovietica 23.

VIA S. Quintino costruzione 1936 secondo piano vendesi alloggio libero cinque camere servizi adatto anche ufficio, laboratorio. Telef. 53-850.

VILLA signorile precollinare grandiosa panoramica, giardino 2500, vendesi. Telefonare 500-070.

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; meno mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O673

VILLETTE nuova zona collinare Castellamonte, stradone asfaltato, ogni comodità, vendonsi. Esentasse, mutuo, rateazioni. Telef. 323-158 ore ufficio.

7.400.000 compreso mutuo, due camere tinello servizi, casa nuova zona S. Paolo vende Rossin. Tel. 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggetto qualunque zona. Telefonare 515-205. 8471

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-539. O455

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O665

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A. RIVA, tel. 513-598, cerca alloggio vuoto ammobiliato per persona referenziatissima 30.000-50.000.

AFFITTEREI alloggio 2-3 camere servizi referenze ineccepibili. Telefonare 779-568. O699

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CAMERA tinello servizi. Impiegato piemontese sposandosi affitta. Telefonare 364-594. A122808

CERCASI alloggio ammobiliato due camere, telefono, disponibile subito. Telefonare ore pasti Alessandri, pensione Roma 519-113. 28122

CERCASI locale luminoso adatto confezioni da 400 a 1000 mq. zona borgata Vittoria. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ». A124538

CERCO alloggio ammobiliato centrale semicentrale, referenze prim'ordine. Telefonare 779-568. O699

CERCO camera servizi primo piano 15.000 mensili. Telefonare 235-670 ore 15-16 A122144

CONIUGI soli settentrionali referenziatissimi cercano alloggetto servizi preferibilmente zona Nizza. Telefonare 652-118. A122131

CONIUGI veneti con bambino cercano 1-2 camera più servizi. Telefonare 383-617. A121957

FRATELLO e sorella cercano camera cucina zona centrale. Telef. 552-762 ore pasti. A121301

INDUSTRIALE cerca elegante alloggetto ammobiliato tutti comforts. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A124372

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TEL. 485-869, 465-902.

SCAPOLO cerca camera e servizi o mansarda con comodità. Telefonare 520-678 ore negozio.

SERIA importante azienda cerca locale industriale 400-500 mq. possibilmente zona Vanchiglietta, Vanchiglia, Casale, Regio Parco. Telef. 888-720.

SPOSI cercano camera cucina zona S. Rita massime referenze cauzione. Telefonare 323-701. A122135

UFFICIO 2-3 vani casa signorile zona centrale per segreteria Ordine cavalleresco cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Riva, via IV Marzo 14. O554

A. AGENZIA Combs, Bonini 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-538.

A Brandizzo affittansi pronti subito alloggi in casa nuova. Due camere, tinello e servizi. Telef. 40-541.

A buone condizioni affittasi Crocetta grande alloggio signorile vuoto od ammobiliato. Telefonare 652-804.

A Pinerolo in casa signorile presso piazza Roma affittasi dicembre a piccola famiglia referenziata quattro camere doppi servizi cucina termo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9369 — Torino ». A121182

A Savonera affittasi subito 2 camere tinello servizi con garage. Telefonare 769-801. A122372

A 53.000 affittasi S. Rita 2 camere salone signorile. Telefonare 528-539.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gol.

AFFITTANSI locali uso deposito mq. 500, divisibili, corredati uffici. Telefonare 581-694. O425

AFFITTANSI magazzini laboratori seminterrati luminosissimi corso Lombardia 152, da mq. 50 a 75. Telefonare 544-435. O445

AFFITTANSI 3 VANI SERVIZI PIANO RIALZATO CENTRALE RILEVANDO UFFICIO ARREDATO CON TELEFONO E IMPIANTI PER LABORATORIO DENTISTICO VOLENDO ANCHE ATTREZZATURA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9448 — TORINO ». A123916

AFFITTASI ampio alloggio uso ufficio via Giannone 1 angolo piazza Solferino. Telefonare 40-029.

AFFITTASI Corso Corsica 9, alloggi signorili tre, quattro camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTASI corso Galileo Ferraris 80 alloggio piano rialzato, libero fine anno, 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 562-779. O663

AFFITTASI locale fronte via, esenlante, mq. 2000, uffici, riscaldamento, gru scorrevole, adatto industria, deposito, Madonna Campagna, 350.000. Beltramo, telefono 53-912.

AFFITTASI locale mq. 80 Belgio 138. Telefonare 891-746 ore pasti.

AFFITTASI negozio con retro, Via San Secondo angolo via Amerigo Vespucci. Telefonare 547-170.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 60 uso magazzino, Tel. 882-480 ore 10-12. A121463

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 150 via Aosta 16. Tel. 545-469.

AFFITTASI via Pinerolo ang. c. Giulio Cesare locale mq. 100 uso negozio o magazzino. Tel. 555-723.

ALLOGGETTO 1 camera, servizi zona Perella, affittasi a prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

ALLOGGI signorili nuova costruzione su corso centrale 1° piano adatti abitazione uffici, affittansi subito. Telefonare 599-775. O534

ALLOGGI 25.000-35.000 stessa casa Torinese, Cavour 7. Tel. 41-419.

ALLOGGIO due camere tinello servizi palazzo nuovo, comodità moderne, confine Torino, affittasi trentamila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9459 — Torino ». A123290

AMMOBILIATO centralissimo panoramico 6 camere grazioso affittasi adatto pure persone associate. Telefonare 40-244. A121982

ATTICO lussuoso, fronte collina, 6 camere, tripli servizi, terrazze, affittasi vuoto, ammobiliato, Ventimiglia 76. Tel. 523-016. O398

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALE zona giardino Martino affittasi 5 camere servizi, 2° piano, soffitte cantina volendo garage. Messaglia, Milano 10. O473

CORSO Peschiera affitto pied-à-terre camera cucina servizi tutto bene ammobiliato. Telefonare 310-785.

CROCETTA affittasi alloggio 5 camere salone servizi. Cravanzola, Carnale 40. O890

ITALIA '61 due stanze tinello 35.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 269 — Torino ». A682

LOANO affittasi mensilmente dicembre-aprile alloggettino riscaldato. Telefonare 764-055. A124395

LOCALE mq. 50, cortile, zona Lingotto, affittasi uso laboratorio. Telefonare 693-610. A119134

LOCALI ad uso industriale mq. 600 annessi uffici ed alloggio affittansi S. Paolo. Telefonare 389-417.

LUMINOSO seminterrato adatto industrie silenziose, magazzino libero subito. Domus, Garibaldi 39. O430

PINEROLO affittasi alloggio panoramico 4, camere cucina. Tel. 322-250 Torino. A121859

LOCALI grandiosi signorili 1° piano adatti club società zona centralissima affittiamo rilevando impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 288 — Torino ».

PINO affittansi alloggi centrali comodi servizi in stabile. Telefonare 861-558. A122376

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimesse totale. Telefonare 53-601. O653

PORTA Susa affittasi locale angolare 110 metri composto 2 negozi et 2 magazzini libero 1° gennaio. Telefonare 545-822. A122491

PROPRIETARIO affitta nuovo locale luminoso mq. 230 ingresso carraio su ampia via, zona Lucento. Telefonare 251-257, 732-785. O805

SETTIMO Torinese affittasi 3 camere tinello servizi libero dicembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7373 — Torino ». A122656

STABILE industriale demolendo affittasi breve periodo uso deposito. Telefonare 584-658. A121008

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

FINALMARINA affittasi in villa camera cucinino L. 25.000 mensili. Telefonare 525-746 Torino.

SESTRIERE privato offre affitto tutto anno alloggio centrale nuovissimo signorilmente arredato capacità massima otto persone. Telefonare Torino 597-021 ore pasti. A119287

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANDORA. Per riposo, cura, vacanze, periodi uno-plurisettimanali, soggiornate nostre villette completamente arredate. Tariffe eccezionali dicembre marzo. Prenotazioni informazioni Villaggio turistico Conca Verde, Andora.

ARMA Taggia (Sanremo) Hôtel Eden telef. 43-000, tranquillo, aria condizionata, televisione; da lire 1900, riapertura dicembre. Preferenze persone tranquille. 27504

ARMA TAGGIA (Sanremo) pensione Aurelia, tel. 43-358, soggiorno invernale persone anziane con medico interno gratuito, riscaldamento. Completa 2200. 27510

BORDIGHERA, Pensione « Mio Sogno » centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

FINALMARINA soggiorno villa, termo, televisione, L. 1700. Telefonare 525-746 Torino. A123019

VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-264, camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento centrale, garage, parcheggio. 27822

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. O806

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Merlo, via Pio V 5, telef. 687-006.

ACCONCIATURE, estetista, callista. Scuola professionale, moderno insegnamento. Floran's, via Po 32, telefono 82-905. O357

ARIANNA Scuola tecnica acconciature autorizzata offre impiego sicuro frequentando corsi accelerati completi nuovo sistema insegnamento. Telefonare 53-275. A122443

BERLITZ, IN NOVEMBRE INIZIO NUOVI CORSI DIURNI E SERALI DI LINGUE. LEZIONI PRIVATE. UFFICIO TRADUZIONI. INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970, TORINO; 8 CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-94, CUNEO.

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

SEGRETARIE aiuto segretaria corso annuale. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), tel. 520-820.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemme, Nizza 3, telefono 60-220. O788

FRANCESE impartisco lezioni qualsiasi livello, anche domicilio, traduzioni accuratissime. Tel. 884-927.

INSEGNANTE diplomato impartisce lezioni canto, fisarmonica, pianoforte, violino. Telefonare 278-489.

SIGNORA impartisce lezioni di italiano francese, prezzi miti. Telefonare 757-374. A123932

SIGNORINA 19enne cerca a domicilio lavori di contabilità ufficio e copisteria. Telefonare 741-420 dalle ore 20 alle 21. O651

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A123508

AFFITTASI bella ammobiliata tranquillità comforts, unico inquilino stabile. Telefonare pomeriggio 483-634.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione paraggi Porta Susa. Telefonare 578-560. A124534

AFFITTASI camera con o senza pensione corso Vittorio. Tel. 544-245.

AFFITTASI camera ammobiliata signore sole; centrale, comodità. Telefonare 682-851. A121969

AFFITTASI con pensione camera due letti zona Statuto. Telef. 483-628.

CERCO camera ammobiliata con uso cucina zona centrale. Telef. 552-762 ore pasti. A121301

FAMIGLIA darebbe camera vitto impiegata o impiegato. Tel. 741-161.

PIED-A-TERRE ammobiliato, comforts moderni, affittasi. Tel. 546-524.

PIED-A-TERRE ammobiliato elegantissimo nuovo indipendente, S. Rita, affittasi a distinto, riservatezza. Telefonare 326-731. A121790

PRIVATO affitta due signorine referenziate bella camera ammobiliata, ascensore, termo, bagno. Telefonare 721-885. A122478

SIGNORA darebbe a impiegata, ammobiliata riscaldata. Telef. 584-326, ore 13-14. A124553

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTUNENNE, militesente, idoneità V rag., patente auto, cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 721-367. A122046

AMMINISTRAZIONE stabili geometra offresi. Telef. 343-498, 582-648.

APPROVVIGIONAMENTI costi programmi produzione carico scarico magazzino esperto contabilità segretario aziendale offresi. Telef. 686-377.

AUTORIZZATO tenuta libri paga contributi offresi ore libere. Tel. 674-319

CAPO officina perito industriale decennale esperienza lavorazioni meccaniche, stampaggi linee montaggio, attrezzature e organizzazione generale sistemerebbesi adeguatamente ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2294 — Torino ». A123767

CASSIERA abilissima decennale esperienza referenze presenza offresi. Telefonare ore pasti 80-298.

CASSIERA 23enne, presenza, cultura, offresi torrefazione, pasticceria. Telefonare mattino 599-239.

COMMESSA estetista occuperebbesi presso profumerie anche solo periodo natalizio. Telefonare 757-586.

COMPUTISTA 25enne militesente, pluriennale esperienza paghe, contributi, calcolatrici, dattilografia, lavori ufficio, offresi subito. Tel. 327-565.

CONTABILE pratico amministrazione corrispondente inglese, 39enne, offresi per sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ».

DATTILOGRAFA 17enne pratica paghe, contributi occuperebbesi. Telefonare 322-239. A122505

DICIANNOVENNE pratica contabilità lavori ufficio, libera primi dicembre, offresi presso seria ditta. Telefonare 750-552 ore pasti.

DICIANNOVENNE segretaria abile contabilità ufficio d'ogni genere dattilografia; trattative clienti stipendio richiesto lire 80.000, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 343 — Torino ». O651

DICIASSETTENNE stenodattilo 2° impiego offresi. Telef. 533-648.

DICIOTTENNE II ragioneria serale offresi aiuto ufficio o incarichi fiducia, referenziatissimo. Tel. 754-754.

DIPLOMANDO maestro, militesente, offresi lavori ufficio. Telef. 759-004.

DIPLOMANDO perito industriale militesente occuperebbesi. Telefonare ore pasti 234-486. A122383

DIPLOMATO esperto organizzazione mostre esposizioni, pubblicità, allestimenti; manutenzione fabbricati ed impianti industriali, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ». A124552

DIPLOMATO impiegato tempo disponibile offresi qualsiasi lavoro, 9-12 telefonare 872-085. A122820

DIPLOMATO, referenziato, pratico lavori ufficio, offresi adeguatamente. Scrivere: « Publiman », casella 385, Pinerolo. 28117

ESEGUO proprio domicilio lavori copisteria contabilità paghe contributi. Telefonare 383-172. A124355

ESPERTO in relazioni umane selezione del personale offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ». A123228

ESTETISTA diplomata impiegherebbesi mezza giornata presso profumeria o pettinatrice. Telef. 287-131.

FATTURISTA dattilografo pratica lavori ufficio, contatto clienti, libera subito, offresi. Telefonare 381-076.

GEOMETRA topografo, militesente, praticissimo qualunque operazione rilievi pratica calcoli, patente, auto, passaporto, offresi impresa anche disposto trasferirsi. Telef. 661-516.

GEOMETRA venticinquenne serio offresi preferibilmente presso aziende edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». A122381

GEOMETRA 25enne militesente impiegherebbesi presso industria in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9461 — Torino ». A123258

GIOVANE con auto propria offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ».

GIOVANE studente serale geometra patentato cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare 688-960 mattino. A124358

GRAFICO pubblicitario pittore ottime esperienze campo tipolitografico esaminerebbe offerte impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ».

GIOVANE perfetta conoscenza inglese spagnolo offresi per lavoro ufficio corrispondente. Telefonare 286-716. A122546

IMPIEGATA pratica contabilità paghe contributi accetta lavoro domicilio extra ufficio. Telefonare ore pasti 250-023. A124631

IMPIEGATA praticissima offresi mezza giornata oppure accetta lavori ufficio domicilio. Telefonare 488-719.

IMPIEGATO magazziniere pratico lavori ufficio e spedizioni, patente D, offresi. Telefonare 381-076.

IMPIEGATO 26enne impiegherebbesi grande industria lavori fiducia disponendo eventualmente auto, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9459 — Torino ». A123247

INSEGNANTE 20enne diplomata stenodattilo offresi adeguato impiego. Telefonare 590-154. A123219

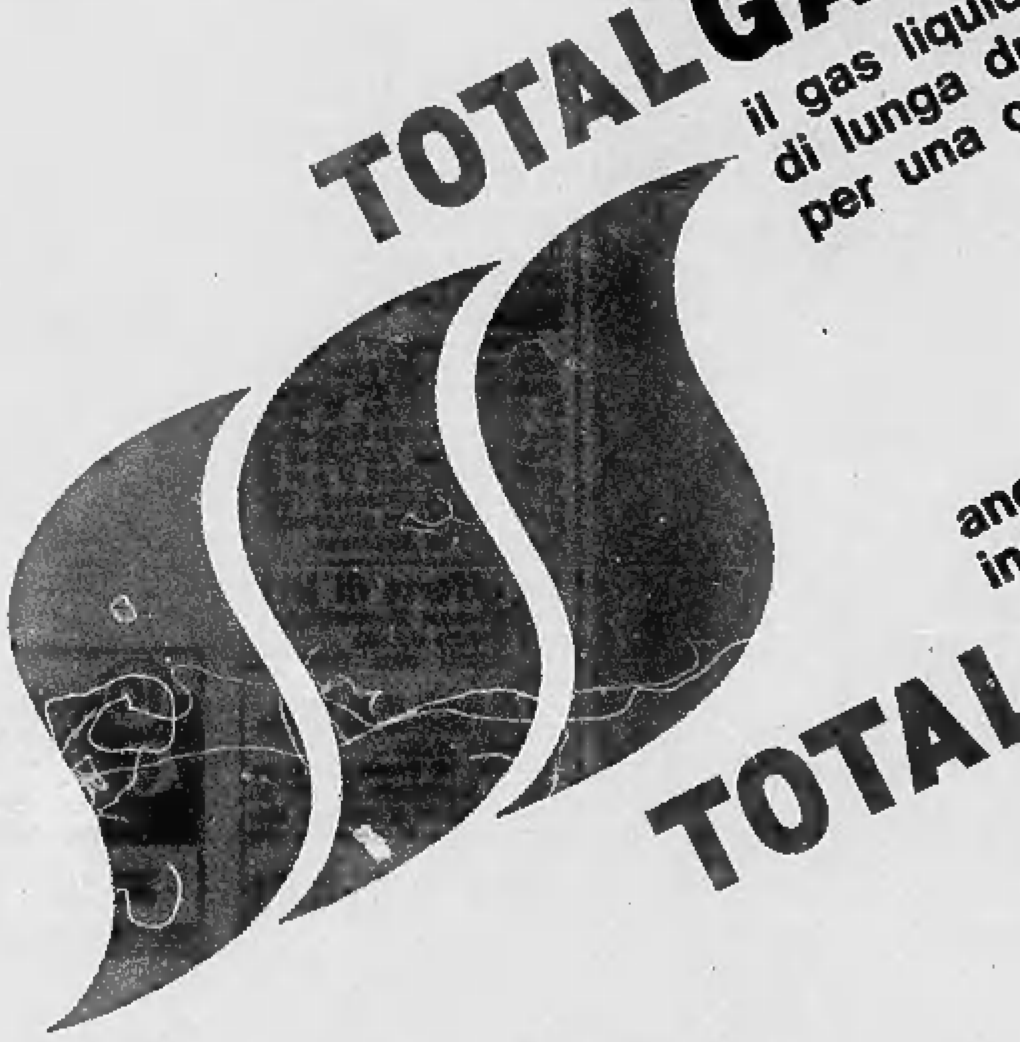
ISPETTORE commerciale esperienza direzione et organizzazione et sviluppo vendite generi alimentari, in particolar modo gelati et caffè, scopo miglioramento et sistemazione in Torino esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ». A123228

(Continua a pag. 14)

TOTALTERMO
il combustibile fluido di alto rendimento per impianti di riscaldamento

TOTALDOMO
il kerosene per un autonomo sano tepore

TOTALGAS
il gas liquido di lunga durata per una casa pulita



anche in casa TOTAL è TOTAL

TOTALTERMO - Organizzazione di vendita in PIEMONTE

Ditta CHIODI Emilio di Chiodi Dr. Giacomo - Via Circonvallazione - Tortona (Alessandria) - tel. 81.689 — Rivenditore autorizzato per **ALESSANDRIA** e provincia

TERMONAFTA - Strada della Campagna 58/bis - Torino - tel. 290.077 - 297.075 — Rivenditore autorizzato per **TORINO** e provincia

TOTALDOMO - Organizzazione di vendita in PIEMONTE

FAGAS S.r.l. - Corso Mediterraneo 80 - Torino - tel. 596.905

TOTALGAS - Distribuzione FLAMINA - Organizzazione di vendita nel capoluoghi del PIEMONTE

Distributori autorizzati:

TORINO
BOTTOLI Giuseppe - Via G. Mameli 6

ALESSANDRIA
PIACENZA Barbara - Corso Acqui 7
BINA Mario - Corso Acqui 28
BELLINZONA Luigi - Via Giordano Bruno 31
DELFINO Emilia - Via Tortona 2
ODONE Cornelio - Via Rettoria 14
VIGNALE - Via Palermo 14
BRONDOLO Giulia - Corso Acqui 45
VIGNOLE Bartolomeo - Corso Acqui 112

ASTI
SCASSO - Corso Alfieri 125
GALLO Mario - Via Valleversa
FIORINO - Corso Umberto 42
BORSATTI Adolfo - Via Gioberti 22
GIARDIA & BELLINO - Via Alessandria
MUSSO Giuseppe - Corso Stazione 88

NOVARA
CALABRESE - Via Monte San Gabriele 26
MORO & COSTANTE - Via Privata Beldi 12
TRAPANI Giuseppe - Corso Torino 13

Un terzo dei lotti e' gia' stato venduto

per STRENNA un PODERE
REGALATE
un PODERE con CASA
a FIRENZE a L. 60 al mq.

Lotti da L. 950.000 e più s.v. - Posizione incantevole, panoramica, sulle ridenti ubertose colline che circondano Firenze, a due km. dal casello autostrada del Sole. Assicurati olio, vino ottimi genuini e un delizioso soggiorno in campagna senza preoccupazioni per conduzione agricola centralizzata. Facilitazioni di pagamento.

OLCI Via Borgogna 4 - MILANO - tel. 782651.
In loco Fattoria Protelli, Incisa Valdarno, tel. 83555.

un PODERE per STRENNA

Un terzo dei lotti e' gia' stato venduto

PEDROCCHINO



PEDROCCHINO
FILIPPI
Famoso liquore digestivo a base di erbe aromatiche
FILIPPI - DISTILLERIE DEL PEDROCCHINO PADOVA

Si Signora
NATALE CASA
è pronto da Vagninò
Magnifiche decorazioni. Modelli da tavolo, a parete e sospesi.
Reparto articoli Natale.
Entrata libera.

vagnino
via Lagrange 3
Torino
tel. 51.15.05/51.91.77
52.74.57/52.12.85

NUOVITALIA
di Maurizio Emma
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ABBONAMENTI TELEFONICI PROTESTUALI
Via Pio V, 26
Telef. [illegible] - 652.876 - 682.182

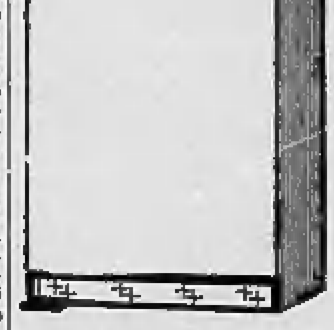


ARMADIO BALCONE METALLICO
oscar marta
Via Borgaro 86/A, tel. 25.40.05, Torino

Westinghouse



TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
DI TORINO
CARIGNATO & Martini - C.so Agnelli 60
COSTA - Via Industria 2
CRUA - Corso Agnelli 100
[illegible] - Corso M. Grappa 10
BUSSOLA ALBINO - Via Consolata 6
NEGRO & CARENA - Via Tripoli 5
O.D.P.I. - Via Onorato Vigliani 144
RADIO TECNICA di Saggino - V. Nizza 23
SEMINARA - Via Monginevro 2

OTTICA.FOTO.CINE RADIO.TELEVISIONE



DA BERRY
i migliori regali
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO - VIA ROMA 33

REGOLI CALCOLATORI
per tecnici e specialisti
Koh-I-Noor Graphoplex
un'altra conferma della qualità KOH-I-NOOR
in vendita presso:
ARTERO, via S. Francesco d'Assisi 11, Torino, t. 547.346

per far risplendere la vostra casa lampadari
Simonetti
via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

L'intervento al Concilio di un vescovo polacco

I tre gravi motivi che dividono i cattolici dalle altre Chiese

Infallibilità del Papa, indissolubilità del matrimonio, celibato [redacted] clero «Se non affrontiamo queste difficoltà — afferma monsignor [redacted]niak [redacted] Poznan — [redacted] inutile parlare [redacted] riunione tra i cristiani»

(Dal nostro corrispondente) [redacted] Vaticano, 27 nov.

In [redacted] intervento [redacted] Concilio, l'arcivescovo di Poznan in Polonia mons. Zananiak, ha dichiarato che i motivi [redacted] dis[redacted] tra cattolicesimo e [redacted]gioni cristiane [redacted] sono tanto le divergenze [redacted], ma soprattutto tre: il primato del Papa, la indissolubilità del matrimonio [redacted] legge [redacted] celibato per il clero. «*Se non si affrontano le vere, autentiche difficoltà che tengono lontani i fratelli separati* — [redacted] sottolineato — *si rischia di rimanere in un romanticismo letterario [redacted] in un velleitarismo deludente*».

Il vescovo [redacted] in [redacted]ma [redacted] il rito antiocheno-maronita, mons. [redacted] Sfair, ha sostenuto che «*nel Corano c'è molto cristianesimo*» ed ha chiesto che nello schema «De Oecumenismo», laddove [redacted] parla degli ebrei, s'inserisca anche un passaggio riguardante l'Islam. Il presule s'è detto d'avviso che [redacted] debba parlare nello sch[redacted] d[redacted]li ebrei e dei musulmani in modo tutto speciale rispetto [redacted] altre religioni non cristiane d'Asia e d'Africa nei confronti delle quali il cattolicesimo non ha in comune se non il principio della leg[redacted] naturale.

«*Quanto agli ebrei* — ha detto [redacted] Sfair — [redacted] *dire che nell'Antico Testamento fu prefigurato tutto il mistero della religione cristiana. I profeti hanno preannunciato gli avvenimenti della vita del Messia che si verificarono nella per[redacted] di Gesù; Isaia profetizzò perfino la divinità del Messia. Nel Nuovo Testamento, ed in particolare nelle Lettere di San Paolo, si tratta spesso degli ebrei, e l'apostolo, accennando in termini accorati alla loro salvezza, li nomina "fratelli di sangue". La Madonna, Gesù, San Giuseppe, gli apostoli [redacted] i [redacted] discepoli che propagarono il cristianesimo nascente, furono ebrei. Dio [redacted] ad Abramo: "Nella tua [redacted] saranno benedette tutte le genti", quindi non soltanto gli ebrei. Tutti noi crediamo per la nostra fede di essere figli di Abramo ed è in questo senso che Pio XI diceva: "Noi tutti siamo ebrei".*

«*Quanto ai musulmani* — ha proseguito mons. Sfair — *è assodato che Maometto ebbe dimestichezza con il vescovo di Nagran, [redacted] quale ogni anno [redacted] recava alla Mecca [redacted] parlava [redacted] famosa fiera [redacted] Ukaz, [redacted] esibivano poeti [redacted]rali. Il [redacted] vi predicava il Vangelo [redacted] fu considerato il più grande ed efficace oratore arabo. Nel Corano c'è molto cristianesimo. Vi si afferma che Gesù è l'unico [redacted] tutti i figli di Adamo che fu concepito nel seno materno [redacted] per intervento umano, [redacted] dallo Spirito [redacted] Dio. Nel Corano Gesù è chiamato "Verbo [redacted] Dio", "Verbo della verità", grande profeta [redacted] taumaturgo perseguitato ingiustamente. Maria vi è esaltata per la sua verginità, per l'amore della [redacted]stità ed è indicata come "colei che è al di sopra di tutte le donne dell'universo"*».

Mons. Sfair ha concluso: «*Tra ebrei [redacted] musulmani vi è un antagonismo inveterato che risale alle origini dell'Islam. Sarebbe molto desiderabile che il Concilio Ecumenico esorti tutti i fedeli a pregare affinchè, alla luce della civiltà moderna, cessino le discordie per lasciare posto alla comprensione. Ciò rappresenterebbe un forte contributo alla pace mondiale, che è l'aspirazione più cara per noi tutti*».

Domani i Padri presente[redacted] in Concilio i nominativi prescelti per le [redacted] elezioni di membri in [redacted] alle varie commissioni conciliari che, per decisione di Paolo VI, [redacted] aumentate di cinque unità in media così da essere portate [redacted] 30 componenti. Ognuno dei Padri dovrà indicare 43 nomi, chè tanti dovranno essere gli eletti, su uno speciale schedario distribuito in aula stamane. Tenuto conto che i presenti al Concilio sono attualmente po[redacted] più di 2100 [redacted] ne trae che i suffragi espressi saranno oltre 92.000: questo fa prevedere che [redacted] lo spoglio ed il conteggio di tali [redacted]agi occorreranno alcuni giorni.

Per questa massiccia elezione, sono state concordate dodici liste: quella di maggio[redacted] è stata redatta dagli episcopati d'America, Africa, Oceania, Europa e Asia, mentre le altre sono dovute in particolare a paesi e gruppi che hanno voluto agire indipendentemente: rispettivamente Svizzera, Irlanda, Polonia e Cecoslovacchia, Scozia, Cina, Corea, Indonesia, vescovi di rito orientale, vescovi di rito ucraino, vescovi latini operanti nelle regioni arabe e, infine, superiori delle congregazioni religiose.

Oltremodo numerosi [redacted] stati stamane gli interventi in tema [redacted] ecumenismo. Mons. Nuer, ausiliare [redacted] Tebe dei Copti in Egitto, ha auspicato più strette relazioni [redacted] gli ortodossi separati nella amministrazione dei Sacramenti: «*In occasione di un funerale il prete cattolico e quello ortod[redacted] dovrebbero poter pregare insieme nella chiesa, in [redacted] matrimoni misti essi dovrebbero poter ricevere insieme il consenso e, inoltre, i cattolici dovrebbero [redacted] la possibilità di comunicarsi nelle chiese ortodosse e viceversa*».

Lo spagnolo mons. Enrique, vescovo di Solsona, parlando dei pericoli dell'indifferentismo cui potrebbe dare luogo una male intesa azione ecumenica, ha domandato alla assemblea: «*Quali norme occorre dare affinchè il movimento [redacted] cui diamo inizio con tanto entusiasmo e retta intenzione non si converta in un danno grave per la Chiesa e per le altre confessioni religiose e non serva a disarmare il mon[redacted] contro l'invadente mistica del materialismo ateo?*».

Mons. Mason, vicario apostolico di El Obeid nel Sudan, ha sostenuto: «*Bisogna rivolgere un monito a tutti, cattolici e non cattolici, sulla assoluta necessità dell'unione di fronte al pericolo del comunismo ateo. Non ci si deve accontentare [redacted] belle parole sull'ecumenismo, ma promuovere subito delle conversazioni con gli ortodossi per la comune celebrazione, almeno, del Natale e della Pasqua*».

Filippo Pucci

Volevano minare un ponte sul Po

Forse [redacted] il [redacted] da una esplosione

Fotografie della vittima inviate alla questura di Bolzano

Pavia, 27 novembre.

(g. n.) Il mistero sul cadavere rinvenuto lunedì sera orrendamente mutilato nel bo[redacted] di Linarolo, a pochi chilometri [redacted] Pavia, [redacted] è risolto.

Le indagini [redacted] sono estese a tutta Italia, e particolarmente all'Alto Adige, da dove pare provenisse la vittima dell'esplosione avvenuta in un pioppeto sulle rive del Po. Gli inquirenti, dopo la ricostruzione dei fatti [redacted] con la [redacted] dello sconosciuto, ritengono valida un'unica ipotesi, quella del terrorista giunto [redacted] pressi del ponte in ferro della Becca con l'intento di minarlo.

Si suppone che il giovane rimasto ucciso dall'improvvisa deflagrazione delle cariche esplosive destinate alle strutture del ponte avesse preparato l'attentato con l'aiuto di almeno due complici.

Il pretore di Corteolona, dott. Barbieri, ha intanto autorizzato l'inumazione della salma del giovane in [redacted] fossa del cimitero di Linarolo. Fotografie del volto della vittima sono state inviate alla questura di Bolzano.

Così è stata assassinata



Olimpia Drusin, la [redacted] uccisa a Milano, giace riversa nell'automobile (Telef.)

Misterioso delitto scoperto all'alba da due impiegati comunali

Mondana uccisa con [redacted] coltello d[redacted] «boy-scout» di notte nella sua auto alla periferia di Milano

La vittima, separata dal marito, ha 44 anni [redacted] figlio di [redacted] - Disperata lotta [redacted] l'assassino che l'ha colpita venti volte - Convocati dalla polizia i congiunti [redacted] donna - Forse l'omicida è [redacted] accompagnatore occasionale [redacted] esclude l'ipotesi [redacted] rapina





Olimpia Drusin, la vittima. A destra, in [redacted] piano, [redacted] figlio (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 27 novembre.

Una mondana [redacted] origine veneta, Olimpia Drusin di 44 anni, è stata uccisa la scorsa notte a pugnalate a bordo della sua macchina in una strada di Greco Turro, grosso centro abitato all'estrema periferia di Milano.

La polizia ha stabilito che l'uccisione è [redacted]venuta al termine di una violenta colluttazione: numerose tracce di sangue sono state trovate, infatti, sui sedili della vettura e poco distante [redacted] stato rinvenuto l'arma del delitto: un coltello da «boy-scout».

L'allarme è stato dato da due impiegati del Comune, Francesco Buscini, 52 [redacted]ni, ed Ernesto Riva, 53 anni, che stamani verso le otto mentre erano diretti al lavoro, giunti in via Poritano, hanno notato ferma ai lati della strada un'«Appia» color grigio scuro t[redacted] MI 607147.

Quasi [redacted] volerlo i due hanno gettato uno sguardo all'interno rimanendo agghiacciati: sul [redacted] con lo schienale abbassato, giaceva riverso il corpo di una donna, orribilmente insanguinato.

I due impiegati correvano nel deposito comunale e avvertivano un collega che dava l'allarme alla polizia che poco dopo giungeva in via Poritano, una strada a fondo cieco, chiusa da un deposito comunale con a lato [redacted]ciata ferroviaria.

Con la polizia accorreva anche il dottor Tommasini, medico legale della questura che non tardava ad accertare che la donna era stata uccisa a coltellate, para una ventina, e che la morte risaliva a circa otto [redacted] prima. Un primo superficiale [redacted] sul corpo, [redacted] accertato che almeno sette coltellate hanno trafitto la donna nel petto, all'altezza del cuore; pugnalate sono state vibrate anche al basso ventre. Inoltre il cadavere presentava ecchimosi [redacted] graffi sulle braccia, sulle mani [redacted] al volto: segno evidente che la donna, prima di cadere sotto i colpi dell'assassino, deve essersi difesa con la forza della disperazione.

La donna indossava una maglietta [redacted] lana color «fumo di Londra» [redacted] una gonna [redacted] i vestiti erano [redacted] posti. Una scarpa [redacted] con il tacco [redacted] spillo [redacted] sul fondo dell'auto; sul sedile posteriore c'erano abbandonate una giacca di daino di color verde e una borsetta [redacted] plastica color rosso, [redacted] chiazze gialle.

Il minuzioso esame dell'interno [redacted] vettura, oltre ai documenti [redacted] identità della donna, ha portato al rinvenimento [redacted] impronte insanguinate lasciate dall'assassino quando è sceso dalla macchina. Tracce di sangue sono state trovate anche sul volante [redacted] sulla maniglia destra. Il bauletto posteriore era aperto.

Per ordine del magistrato e per non disperdere possibili indizi, [redacted] vettura, con dentro il cadavere, [redacted] rimorchiato fino all'obitorio. Più tardi, una accurata perlustrazione nella zona [redacted] permesso alla polizia di trovare l'arma del delitto: un coltello da caccia con il [redacted]ico d'[redacted] e la lama lunga un palmo. Il coltello giaceva fra l'erba, alla base di una scarpata sulla quale corrono i binari della ferrovia. A due metri di distanza gli agenti hanno ri[redacted] il fodero di cuoio.

Immediatamente, le indagini si spostavano in via Giuliano [redacted] 2, dove [redacted] Drusin abitava con il figlio Gilberto di 22 anni al secondo piano.

La [redacted] era sposata [redacted] un [redacted] Gino Moneta [redacted] quale viveva separata da anni; la loro infatti era stata un'unione tempestosa. Da tempo [redacted]rito e moglie si erano perduti di vista, e la Drusin aveva iniziato la [redacted] irregolare.

I vicini di casa hanno riferito che l'appartamento' [redacted] assai spesso frequentato [redacted] un uomo sui 50 anni, distinto, dall'accento meridionale che è ora attivamente ricercato: i coinquilini pensavano che quell'uomo fosse il marito della Drusin, ma è escluso.

Il figlio della donna Gilberto Moneta è occupato [redacted] rappresentante in una ditta [redacted] caffè. Stamane, come ogni giorno, era uscito con la [redacted] auto per recarsi al lavoro. Rintracciato dalla polizia, [redacted] stato convocato in questura assieme al padre. Da loro gli inquirenti sperano di riuscire a sapere qualcosa di più sulla cerchia delle amicizie di Olimpia Drusin.

Le ipotesi finora avanzate sono parecchie. E' probabile che la donna sia stata assassinata da un accompagnatore occasionale e, in tal caso, la testimonianza [redacted] qualche sua amica potrebbe essere quanto mai preziosa. [redacted] polizia, pertanto, sta cercando l'ultima persona che ha visto viva la Drusin, qualcuno in grado [redacted] descrivere l'uomo che la donna ha ospitato a bordo [redacted] sua macchina.

Anche l'ipotesi della rapina [redacted] è [redacted] stata scartata: nell'auto, [redacted] un borsellino di pelle sono state trovate circa venticinquemila lire e [redacted] donna aveva al mignolo un anello d'oro, [redacted] il baule posteriore era scassinato. Evidentemente qualcuno sapeva che la donna vi celava qualcosa. Alcune ferite sul basso ventre della vittima hanno avvalorato infine anche l'ipotesi [redacted] delitto di un sadico.

Le indagini si presentano difficili: in questura oltre al figlio e al marito [redacted] Drusin sono state convocate numerose altre persone fra cui la sorella della vittima, Maria Drusin in Cattaneo, [redacted] quale [redacted] detto che non [redacted] congiunta dai primi di novembre.

[redacted] m.

Industriale travolge un automobilista dopo una discussione sulla precedenza

L'altra [redacted] a Milano - Fermato dalla polizia - Il ferito ricoverato all'ospedale per la sospetta frattura [redacted] colonna vertebrale

(Dal nostro corrispondente) Milano, 27 novembre.

[redacted] in corso un'inchiesta su un [redacted] episodio causato [redacted] sera da [redacted] per una questione di viabilità. Un giovane industriale avrebbe travolto con la propria auto un uomo con il quale aveva avuto poco prima una violenta discussione. L'investito è finito all'ospedale con la sospetta frattura della spina dorsale, mentre l'investitore è stato fermato e [redacted]tto in questura.

L'episodio, ora al vaglio della polizia, è avvenuto in via Arona, nei pressi del Vigorelli. Alle 23,30 di ieri sera due automobilisti [redacted] stati costretti a frenare per evitare uno scontro. Dalla prima auto, una utilitaria, è sceso il guidatore Castrenese Marvuglia di 35 anni, dalla seconda (una «spider») l'industriale Lucio Grilli, di 27 anni laureato in chimica, [redacted]trambi abitanti [redacted] Milano.

Il Marvuglia che viaggiava con la moglie Francesca Marigo, di 25 anni e il nipote Umberto Marvuglia, di 15, chiedeva al Grilli una spiegazione del [redacted] comportam[redacted]nto f[redacted] dogli rilevare che aveva infranto [redacted] codice [redacted] manovra azzardata.

[redacted] diverbio degenerava e [redacted] un certo punto il giovane industriale risaliva sull'auto e partiva a gran velocità, puntando, secondo la denuncia, sul gruppo degli avversari. La d[redacted] e il ragazzo riuscivano [redacted] evitare l'investimento, mentre Castrenese Marvuglia, travolto, veniva scaraventato [redacted] a terra. Quindi l'investitore si allontanava mentre [redacted] ferito veniva [redacted] dai parenti e ricoverato al Fatebenefratelli per la sospetta frattura della colonna vertebrale.

Questa mattina il Grilli è stato svegliato nella sua abitazione da agenti di polizia [redacted] per indagini. Egli sostiene che l'investimento del Marvuglia è stato del tutt[redacted] involontario: le sue dichiarazioni sono state però smentite da Renzo Ferrario, Ferruccio Galelli e Mario Viganò i quali avevano assistito alla scena.

Con ogni probabilità il giovane industriale sarà denunciato per [redacted] e tentato omicidio.

g. [redacted]

Un ricorso minaccia la Giunta valdostana

Presentato dalla dc contro l'assessore del psi Balestri per ineleggibilità - Se venisse accolto si dovrebbero rifare le votazioni

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 27 novembre.

La Valle [redacted] ieri ha il suo governo regionale, nato dalla proporzionale [redacted] qui per la prima volta nelle elezioni del 27 ottobre scorso. Se la proporzionale ha dato il numero esatto dei simpatizzanti dei vari partiti, d'altro canto ha fatto sfociare le scelte in [redacted] maggioranza Union-social-comunista che si regge su un unico voto, tra l'altro, contestato [redacted] parte della minoranza (dc-psdi-pli e Campagnards) perchè appartiene [redacted] dott. Balestri, del [redacted], [redacted] quale pendono due ricorsi, presentati al[redacted] Corte d'Appello di Torino dai liberali e dalla democrazia [redacted]stiana. I ricorsi riguardano l'ineleggibilità [redacted] dott. Balestri [redacted] quanto, ricoprendo la carica di presidente [redacted] Consorzio antitubercolare, avrebbe votato egualmente per la formazione della Giunta.

Non sappiamo cosa deciderà la [redacted] d'Appello [redacted] Torino, ma qualora il 20 dicembre prossimo data dell'udienza del ricorso della dc, fossero ritenute valide le ragioni contenutevi vi sarebbe da ricominciare tutto daccapo.

Leggendo [redacted] il comunicato emesso dalla democrazia [redacted] e firmato dall'avv. Malagutti, che ne è il segretario regionale, si può comprendere infatti come la battaglia politica, oltre a quella legale di cui abbiamo detto, [redacted] sia finita. Il comunicato dice: «*La soluzione imposta ieri di strettissima misura dalla vecchia maggioranza non è in condizione di poter durare di fronte agli impegnativi [redacted]piti che attendono il Consiglio regionale eletto [redacted] ottobre scorso, [redacted] di fronte alle nuove consapevolezze che si vanno facendo strada nelle stesse forze politiche che hanno ritenuto di confermare il vecchio schieramento. E' quindi una soluzione che ha in sè i caratteri della precarietà e contro [redacted] quale, nell'interesse della Valle, [redacted] democrazia cris[redacted] porterà avanti la sua [redacted]vo [redacted] una efficiente maggioranza chiaramente democratica autonomista*».

I. v.

Una [redacted] in [redacted]

Misterioso caso presso Vercelli

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 27 novembre.

(v. n.) Polizia e carabinieri [redacted] stanno interessando sul caso [redacted] ricoverata all'ospedale in stato [redacted] «choc» e per sospetta commozione cerebrale. Si tratta di Innocentina Falletti, di 16 anni, residente alla cascina Fantina Superiore, presso Ronsecco. Dato il [redacted] di «choc», non è stato possibile interrogarla.

La [redacted] stata [redacted]pagnata ieri [redacted] all'ospedale di Vercelli [redacted] figlio dell'affittuario della cascina e da un altro giovane del luogo. Secondo quanto si è appreso d[redacted] familiari, la Falletti sarebbe stata trovata in casa, [redacted] a terra e priva [redacted] con[redacted]. [redacted] sorella Luigina di [redacted] anni. Nell'abitazione in quel momento non c'era nessuno. Pertanto, solo la ragazza potrà chiarire, quando sarà in grado di parlare, il caso piuttosto misterioso, e stabilire così se [redacted] tratta [redacted] fatto acci[redacted]

Arrestato il mafioso che fuggì lanciando [redacted] sugli [redacted]

[redacted] accusato di concorso nelle stragi [redacted] «Giuliette»

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 27 novembre.

(g. d.) Giuseppe Galeazzo, un mafioso di 24 anni, il cui nome figura nel [redacted] rapporto dei «54», è stato arrestato stamane all'alba in una casa [redacted] via [redacted] Mantia, mentre, ospite di una zia, [redacted] ancora dormendo.

Il Galeazzo è [redacted] alle carceri dell'Ucciardone, e posto a disposizione del giudice istruttore dott. Cesare Terranova il quale sta i[redacted]do i processi a carico delle bande palermitane che avevano terrorizzato la città e la provincia.

Giuseppe Galeazzo [redacted] rispondere di associazi[redacted] a delinquere, concorso nelle stragi di Villa Abate e [redacted] Ciaculli, nonchè [redacted] nel furto delle due «Giuliette» che servirono appunto per [redacted]tere le due stragi.

Nell'estate scorsa il [redacted]zo si rese protagonista di ro[redacted]esche imprese nel tentativo di sfuggire alla cattura assieme a Giovanni La Licata, già assicurato alla giustizia.

La prima volta i due riuscirono a sfuggire al tenente Malausa, che poi morì nella strage [redacted] Ciaculli: un'altra volta scapparono a [redacted] di un'auto contro la quale un poliziotto sparò colpendo una gomma. Infine sfuggirono ad alcuni agenti lanciando contro di loro una motoretta.

Il La Licata fu arrestato nel mese di agosto e da [redacted]lora si trova all'Ucciardone; Giuseppe Galeazzo invece era [redacted] fino a stamane, quando [redacted] cinque è stata fatta irruzione [redacted] della sua zia Filomena Carrà, di [redacted] anni.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobile [redacted] incanto

Il 14 dicembre 1963 ore 11,45, in Torino, innanzi [redacted] Giudice Delegato al fallimento [redacted] Curti Francesco, dr. Fornelli, [redacted] procederà all'incanto di un alloggio sito in Torino, via Principe Amedeo 29, piano primo, composto di ingresso, tre camere, accessori e cantina. Prezzo base L. 2.400.000. Aumenti minimi L. [redacted] Cauzione a spese L. 480.000. Versamento prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

[redacted] informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] di [redacted]

Il Cancelliere Dr. MARIO [redacted]

Il ministero ha concesso l'autorizzazione

Il vaccino antipolio Sabin in vendita nelle farmacie

Le norme per [redacted] il prodotto [redacted] per il [redacted] uso - Il vaccino vivo [redacted]in si prende per bocca - Bastano due gocce su una zolletta [redacted]i zucchero [redacted] in [redacted] cucchiaino d'acqua - Occorrono tre dosi, seguite da una quarta a distanza di alcuni mesi

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 novembre.

Il ministro [redacted]la Sanità ha autorizzato la vendita in Italia del vaccino poliomielitico attenuato di Sabin. In un comunicato si dichiara che: «*Terminati gli studi e gli accertamenti, il vaccino Sabin [redacted] stato registrato nelle tre preparazioni monovalenti (tipo 1°, tipo 2°, tipo 3°) costituite rispettivamente da colture di uno degli stipiti di virus poliomielitici attenuati viventi tipo 1 (ceppo L sc 2 ab), tipo 2 (ceppo P 712, ch, 2 ab), tipo 3 (ceppo Leon 12 a 1 b) di Sabin*».

La notizia è [redacted] ufficialmente comunicata ai medici provinciali con una circolare del ministro Jervolino. In [redacted]sa si aggiunge inoltre che è in corso di registrazione il vaccino trivalente (1+2+3) costituito dall'associazione dei tre tipi sopramenzionati.

Il vaccino già registrato verrà messo quanto prima in vendita per il pubblico: esso è destinato alla profilassi della poliomielite con somministrazione esclusivamente per via orale. La vendita al pubblico è subordinata alla presentazione di ricetta medica ed è riservata alle farmacie fornite di idonea attrezzatura per la conservazione del prodotto, avuto riguardo alle sue peculiari caratteristiche.

Vengono ora poste in commercio la confezione con una sola [redacted], e la confezione con dieci dosi. Il vaccino Sabin si presenta come un liquido limpido di colore rosso con tonalità che può variare verso il giallo o il porpora. Ogni intorbidamento che si dovesse rilevare al momento dell'uso denota alterazione del prodotto per cui questo non deve essere usato. Esso mantiene la sua efficacia per un anno, se è [redacted] a una temperatura almeno venti gradi sotto zero o a temperatura inferiore; per 15 giorni [redacted] viene tenuto in frigorifero alla temperatura da 2 a 5 gradi sopra zero. Se il vaccino viene estratto dal frigorifero e tenuto alla temperatura ambiente, deve essere adoperato nella stessa giornata.

Poiché, com'è noto, l'incidenza delle paralisi poliomielitiche è più frequente nei primi d[redacted] anni di vita, il Ministero raccomanda che la vaccinazione sia iniziata di norma al compimento del terzo mese di vita. Non è consigliabile praticare questa misura profilattica nei primi quattro mesi di gravidanza; nelle gestanti la vaccinazione deve es[redacted] sempre prescritta [redacted] medico. [redacted] preferibile praticare la vaccinazione durante i mesi invernali. I soggetti antecedentemente [redacted]ttati con vaccino poliomielitico inattivato tipo [redacted] possono essere rivaccinati con il vaccino preparato con virus attenuati viventi secondo Sabin.

La vaccinazione [redacted] compie somministrando per via orale, con un cucchiaino, l'intero contenuto della boccetta — pari a due centimetri cubici — della [redacted] monodose; ovvero due gocce pari a 0,1 cc. [redacted] il vaccino viene prelevato dalla confezione decadose. In questo ultimo caso nel [redacted]chiaino dovrà essere stato preventivamente versato un po' di acqua potabile o di latte a temperatura ambiente; le due [redacted] potranno anche [redacted] lasciate cadere [redacted] zolletta di zucchero. E' conveniente [redacted] l'apposito contagocce che è unito alla scatola.

La vaccinazione si inizia con il vaccino tipo [redacted], facendo seguire ad una distanza variabile da quattro a sei settimane la somministrazione con il vaccino 3, seguita, pure da quattro a sei settimane [redacted] distanza, dalla somministrazione del vaccino tipo 2.

Il trattamento deve [redacted] rinforzato da una quarta somministrazione di vaccino trivalente pra[redacted]e a quattro-sei mesi dalla terza somministrazione. Ad ogni confezione del vaccino [redacted] unite le sche[redacted] [redacted] denunzia della eseguita vaccinazione ai sensi dell'articolo 1 della legge [redacted] luglio [redacted] n. 695, in numero corrispondente a quello delle dosi [redacted]cinali contenute nella medesima confezione. Le schede compilate [redacted] medico vaccinatore dovranno [redacted] recapitate all'Ufficio d'Igiene e Sanità [redacted] Comune ove la vaccinazione è [redacted] praticata.

Tenute presenti [redacted] caratteristiche del vaccino, è indispen[redacted] che la vendita [redacted] specialità medicinale in questione sia riservata esclusivamente alle farmacie fornite direttamente, nell'ambito dello stesso esercizio, di un impianto refrigerante in grado di assicurare costantemente una temperatura di — 20 gradi centigradi od inferiore e dotato di [redacted] impianto registratore, sigillato a cura dell'autorità sanitaria, che consenta di controllare con il diagramma continuatamente nel tempo la temperatura dell'impianto medesimo. Tale prescrizione si applica ovviamente anche ai depositi dei gros[redacted] di prodotti farmaceutici. [redacted] - [redacted] i depositi autorizzati dovranno essere forniti di un «registro di carico e scarico» delle partite di [redacted]cino ricevute. Quando il prodotto, quantunque diligentemente conservato nella farmacia e [redacted] deposito, avesse superato il periodo di validità, potrà essere restituito all'istituto produttore che provvederà al cambio. Di questa operazione dovrà [redacted] presa nota nel registro di carico e scarico.

Il vaccino venduto e non più utilizzabile, perché non tenuto alle temperature prescritte o comunque alterato per qualsiasi altra causa, deve essere distrutto con l'ebollizione per qualche minuto a [redacted] del [redacted]dico vaccinatore. Le boccette, i contagocce usati nonché i cucchiaini impiegati per la somministrazione devono [redacted] bolliti. r. s.

Le «tamburine» della Costa Azzurra



Gli organizzatori di festivals [redacted] riviera [redacted] hanno deciso [redacted] istituire un corpo di «majorettes» che allieti le varie manifestazioni mondane della zona. Ecco le ragazze prescelte: in divisa da «soldatine» [redacted] il tamburo a tracolla sfileranno per [redacted] più note località turistiche suonando liete marcette (Telefoto)

Due ladri sfondano una vetrina col «crik» rubano orologi e preziosi e fuggono in auto

Fulmineo colpo a Occhieppo Inferiore presso [redacted] - L'autista [redacted] pullman ha lanciato [redacted] ombrello contro [redacted] vettura dei banditi incrinando il parabrezza - Bottino per due milioni

(Dal nostro corrispondente) Biella, 27 novembre.

Due ladri che viaggiavano su un'auto rubata hanno oggi saccheggiato in pieno giorno a Occhieppo Inferiore la vetrina [redacted] dell'orologeria di Gino Barbera, [redacted] 33 anni. I malviventi hanno [redacted]ito con f[redacted]ità ed audacia sconcertante: il negozio [redacted] si affaccia infatti su via Martiri dell[redacted] Libertà, la strada più frequentata del paese, e si trova di fronte a un bar sempre affollato.

Il Barbera aveva chiuso il negozio verso le 13. Pochi minuti dopo, mentre transitava sulla sua auto per andare a pranzo, notava un gruppo di persone davanti alla vetrina del suo negozio; apprendeva così [redacted] in quel b[redacted] spazio di tempo [redacted] stato derubato.

Parecchie persone, allarmate dal rumore del cristallo spezzato, erano accorse [redacted] avevano appena fatto in tem[redacted] a scorgere l'auto dei banditi, targata Torino, che si allontanava. In un attimo [redacted] dei ladri aveva afferrato [redacted]logi e oggetti preziosi per un valore di oltre due milioni risalendo poi sulla vettura guidata dal complice, che aveva tenuto il motore acceso e la portiera aperta per essere pronto a fuggire.

L'autista di [redacted] corriera che stava giungendo in quel momento intuiva ciò che era successo e, anche per non mettere a repentaglio l'incolumità dei [redacted]sseggeri, si limitava a scagliare dal finestrino un ombrello contro il parabrezza [redacted] la vettura dei ladri. Il parapioggia provocava un'incrinatura del cristallo, ma alla destra del guidatore, che poteva [redacted] proseguire la [redacted].

L'auto, rubata [redacted] notte a Torino alla ditta Giovan[redacted] Ropolo, [redacted] stata abbandonata a Biella. Nell'interno [redacted] stati trovati solo due astucci vuoti.

Le indagini per identificare i ladri, di cui si sono perse le tracce, sono svolte in collaborazione da carabinieri e funzionari di P. S. Il Barbera è riuscito a recuperare soltanto un anello, perso dal ladro mentre saliva in auto. p. m.



L'orologeria [redacted] Occhieppo Inferiore [redacted] dai ladri

Quadri venduti [redacted] rate in mostre a Cuneo e Mondovì

Cuneo, 27 novembre.

(n.m.) A Cuneo, presso il salone del Palazzo della provincia, e a Mondovì, presso la galleria «La meridiana», [redacted] state contemporaneamente inaugurate due mostre collettive di pittura moderna. Sono presenti una trentina dei più quotati pittori italiani, tra cui Carlo Levi, Guttuso, Purificato, Cassinari, Bergolli, Brindisi, Dova, Fabbri, Mignaco e Rognoni. Una novità interes[redacted]: le opere esposte possono ess[redacted] acquistate anche a rate.

Domani sera alle 21 si svolgerà a Cuneo, nel salone provinciale, un dibattito sulle arti figurative e sui problemi della pittura, diretto da Garibaldo Marussi, direttore di *Le arti*, e Luciano Budigna, direttore dei servizi culturali della Rai-tv.

Un cachi lanciato da un facchino colpisce in un [redacted] e blocca un rapinatore armato che fugge

(Dal nostro corrispondente) Bari, 27 novembre.

(a.c.) Una rapina a mano armata perpetrata in pieno giorno nei mercati generali [redacted] danni [redacted] commissionario [redacted]tofrutticolo Natale Paglionico si è conclusa con l'arresto del bandito e il recupero della refurtiva, in virtù [redacted] ben riuscito lancio [redacted] un cachi che ha colpito a [redacted] occhio [redacted] rapinatore.

Michele Pesante di [redacted] anni, di Lucera, stamane verso le dieci si è presentato dal commissionario Paglionico, al [redacted]cati generali, dicendogli di volere acquistare una partita di agrumi. Mentre però il commerciante era intento a [redacted] trattare con altri clienti, ha aperto la [redacted] dei contanti e, dopo essersi impos[redacted] di oltre mezzo milione, [redacted] è allontanato.

Un dipendente del Paglionico però s'è accorto del furto e ha dato l'allarme. Senza esitare allora il Pesante [redacted] estratto una pistola e ha minacciato i presenti, dandosi poi alla fuga.

Con [redacted] stessa [redacted] il bandito è riuscito a tenere a bada anche il vigile urbano di servizio al cancello dei [redacted]cati generali e ha potuto così guadagnare la strada. Non [redacted] però fatto quattrocento metri che veniva raggiunto [redacted] trentacinquenne Cataldo Tota, addetto ai lavori [redacted] facchinaggio.

Il Tota ingaggiava una furibonda lotta col Pesante, il quale, vistosi quasi sopraffatto, estraeva la pistola e lo feriva al mento col calcio dell'arma, allontanandosi di nuovo. Il Tota però [redacted] disarmava e, cavato [redacted] tasca un cachi che gli serviva per colazione, centrava da una decina di [redacted] l'occhio destro del [redacted]sario. Il Pesante, colpito in pieno, era costretto a chinare il capo per scrollarsi dal viso l'attaccaticcia polpa del frutto e il Tota ne approfittava per piombargli addosso.

C[redacted] l'ausilio d'un vigile urbano, il Pesante veniva poi immobilizzato e trasportato in questura.

Da martedì sono isolati sullo scoglio investito dalle onde [redacted] dalla pioggia

Quattordici operai bloccati su un isolotto senza viveri nel mare in tempesta [redacted] Positano

Stavano costruendo un pontile nell'arcipelago «Li Galli» - Un rimorchiatore ha tentato ieri inutilmente di sbarcare generi alimentari e acqua - Oggi si cercherà di salvarli con [redacted] elicottero

(Nostro servizio particolare) Positano, 27 novembre.

Quattordici operai che erano intenti alla costruzione di un pontile per l'attracco di panfili e di motoscafi d'alto mare, sono da quarantotto ore bloccati su di un isolotto grande poche centinaia di metri quadrati a causa del mare fortemente agitato, che non ha più consentito loro [redacted] far ritorno in terraferma, né ad alcuna imbarcazione di avvicinarsi senza il pericolo di fracassarsi contro gli scogli.

L'isolotto sorge nelle acque antistanti il suggestivo porticciolo di Positano, a meno di [redacted] miglio dalla riva, e appartiene al gruppo denominato «Li Galli», un tempo di proprietà di Eduardo De Fili[redacted]o e successivamente acquistato dal b[redacted] russo Leonide Massine. Egli aveva in animo di costruirvi una residenza estiva, ma questo suo disegno fu sconsigliato dall'inclemenza del mare nei [redacted] invernali.

Gli operai sono prigionieri sul più piccolo degli isolotti, quello denominato «Brigante» che non offre possibilità alcuna di rifugio oltre a una caverna accessibile solo dal mare. Ogni mattina essi raggiungevano per il loro lavoro l'isolotto con una imbarcazione, facendo ritorno a terra al tramonto. Il mare grosso [redacted] martedì pomeriggio strapp[redacted] la fune di ormeggio della barca e da allora gli operai sono rimasti isolati, non avendo più alcuna possibilità di comunicare con la terra. La violenta mareggiata che imperversa nel Tirreno da ventiquattro ore, ha impedito alle barche da pesca e a quelle di piccolo cabotaggio di sortire dai porticcioli della Costiera amalfitana e anche da Salerno.

Informata della grave situazione, la Capitaneria del porto di Salerno ha provveduto a sollecitare il generale Notari, comandante del porto di Napoli, affinché si tentasse di recare soccorso ai quattordici uomini tutti nativi di Massa Lubrense, un piccolo centro sito all'estremità di Punta Campanella, sulla Costiera sorrentina.

Nel pomeriggio da Napoli è salpato il rimorchiatore Tarentum con viveri ed acqua. Si sperava di far pervenire ai «prigionieri» almeno delle provviste di viveri se l'operazione di salvataggio avesse presentato gravi rischi. Dopo due ore di difficoltosa navigazione [redacted] Tarentum è giunto nelle acque dei «Li Galli». Le proibitive condizioni del mare — le onde superavano i sette metri di altezza — hanno però sconsigliato il comandante ad avvicinarsi allo «scoglio». Un tentativo [redacted] mettere in [redacted] un canotto di gomma per far pervenire rifornimenti di viveri sull'isolotto, flagellato dalle onde e dalla pioggia, è stato frustrato dalla risacca [redacted] ha sballottato [redacted] leggera imbarcazione [redacted] emergenza, rovesciandola.

Per via radio il comandante del Tarentum [redacted] allora messo in [redacted] con la Capitaneria di Napoli. E' stato disposto che l'unità rimanesse nelle vicinanze, nell'eventualità di dover recare immediato soccorso agli sventurati, costretti a rimanere per altre dodici ore sotto l'imperversare della pioggia e delle raffiche di vento. Con il calar della sera però le condizioni del [redacted] sono peggiorate e [redacted] Tarentum ha dovuto levare l'àncora dirigendosi verso il porto di Salerno. Ora [redacted] attendono le prime luci dell'alba di domani per tentare il salvataggio dei quattordici operai con [redacted] concorso di un elicottero. Una richiesta è stata fatta in serata dalla Capitaneria del porto di Napoli, che dirige le operazioni, alla guardia di finanza. E' stato [redacted] a disposizione [redacted] velivolo. Dunque il salvataggio è stato rinviato di altre dodici ore. a. l.

Segni consegna a Roma i premi «Saint Vincent»

Roma, 27 novembre.

I vincitori della tredicesima edizione del Premio «Saint Vincent» di giornalismo, sono stati premiati dal Capo dello Stato in una cerimonia svoltasi stamane [redacted] Quirinale, nella Sala delle Feste. Erano presenti il sottosegretario alla presidenza [redacted] Consiglio on. Mazza, i membri del Consiglio nazionale della stampa italiana, tra cui il presidente dott. Mario Missiroli, i rappresentanti dell'Associazione stampa subalpina e dell'Associazione lombarda dei giornalisti e inoltre l'assessore alla Pubblica Istruzione Mario Andrione, in rappresentanza della Regione Valdostana, che, insieme alla «Sitav» di Aosta, [redacted] promotrice del premio.

Il Presidente Segni ha voluto consegnare personalmente, come [redacted] tradizione [redacted] premio, ai giornalisti il tangibile riconoscimento della loro attività professionale. La proclamazione dei premiati è avvenuta, come [redacted] noto, il [redacted] novembre a conclusione dei lavori della giuria.

Il Presidente della Repubblica al suo ingresso nel Salone delle Feste è stato accolto da un caloroso applauso. La [redacted]rimonia ha avuto inizio con il saluto deferente e il vivo ringraziamento dei giornalisti italiani al Presidente della Repubblica [redacted] la nuova prova [redacted] stima e di benevolenza data alla categoria. [redacted] ha poi detto che il premio «Saint Vincent», per l'appassionata attività dei promotori, va [redacted]sumendo sempre più una dignità che lo rende ambito come un attestato indiscutibile [redacted] valore e [redacted] probità professionale.

Alle parole [redacted] presidente della Federazione nazionale della stampa, ha brevemente risposto il Presidente Segni, vivamente ringraziando del [redacted]luto e dell'omaggio rivoltogli e rinnovando le espressioni della sua stima, [redacted] simpatia e del [redacted] affetto per i giornalisti.

[redacted] neve [redacted] di Genova pioggia e grandi[redacted] Napoli

Nevica anche a Sestriere e nel Cuneese - I fiumi crescono in pianura

(Dal nostro corrispondente) Genova, 27 novembre.

(n.b.) La prima neve ha fatto la sua comparsa sulla Liguria orientale, spingendosi fino all'immediata periferia di Genova. A ridosso della città [redacted] imbiancate soltanto le cime nella zona di Torriglia, i monti Antola e Preià [redacted] coperti da uno strato di circa dieci centimetri. Nell'entroterra chiavarese invece la neve compare già a settecento metri sul livello del mare. A Santo Stefano d'Aveto è alta circa 15 centimetri mentre sui monti Maggiorasca, Ramiceto, Penna e Zatta supera i venti centimetri. Lungo la riviera nevischio [redacted] pioggia intervallati [redacted] schiarite con sole splendente. Tuttavia il termometro ha subito [redacted] sbalzo verso lo zero. Nelle ore notturne si sono registrate quote invernali quasi dovunque in Liguria: a Genova [redacted] toccati i 9 gradi, al Passo dei Giovi si è scesi [redacted] tre, a Croceflesci a un grado sopra lo zero; nella Riviera [redacted] Levante quattro [redacted]di. Durante la giornata il mercurio ha oscillato sui 10-13 gradi lungo la costa, mentre nell'entroterra si è mantenuto su quote bassissime, dal [redacted] 7 gradi sopra lo [redacted].

Napoli, [redacted] novembre.

(a.l.) Una ondata di maltempo si è abbattuta su Napoli e [redacted] regioni meridionali nella notte [redacted], provocando danni alle campagne ed allagamenti [redacted] città. Accompagnata da forti raffiche di vento, da grandine e paurose folgori, la pioggia cade [redacted] oltre sedici ore e continua a imperversare con intensità. Mentre l'intero litorale, [redacted] Gaeta al golfo di Salerno, è flagellato da una tremenda mareggiata che ha consigliato le competenti autorità portuali a disporre preventivi servizi di emergenza nell'eventualità [redacted] dover recare soccorso alle [redacted] in navigazione, nel porto di Napoli e in quello di [redacted]alerno tutte le navi ormeg[redacted]iate alle banchine sono state costrette a rinforzare gli ormeggi.

Il transatlantico «Cristoforo Colombo» è giunto in porto solo alle 14 con un ritardo di oltre quattro [redacted]. Il comandante ha dichiarato che il «Cristoforo Colombo» era stato investito da un violento ciclone prima dell'arrivo a Gibilterra [redacted] che il cattivo tempo [redacted] era avuto anche in Medite[redacted]neo.

[redacted] Napoli il maltempo ha provocato l'allagamento della zona bassa della città, a causa dell'intasatura [redacted] fogne di espurgo dell'acqua piovana, [redacted]vuta al notevole volume di pioggia precipitato.

Sestriere, [redacted] novembre.

(m.) Sessanta centimetri [redacted] neve [redacted] misurano al Sestriere. Il sereno e il sole sono durati solo [redacted]li ore: infatti la [redacted] da stamane ha ricominciato a cadere [redacted] ha continuato senza interruzione per tutta la giornata. Nevica pure abbondan[redacted] a Pragelato, a [redacted]gata Sestriere, [redacted] Cesana ed ai Monti della Luna; ora anche queste piccole stazioni [redacted]stiche possono iniziare la loro stagione invernale.

Asti, 27 novembre.

(r.m.) Da ventiquattr'ore piove [redacted] interruzione [redacted] tutto l'Astigiano. Verso sera la pioggia [redacted] iniziato a cadere a catinelle e in breve il livello dell'acqua [redacted] torrenti è aumentato. Alcune strade di fondovalle sono allagate. Banchi di nebbia sono segnalati nella Val Tiglione. La circolazione è rallentata per la scarsa visibilità.

Cuneo, [redacted] novembre.

(n. m.) Nel Cuneese piove [redacted] circa quarantotto [redacted] e fa freddo [redacted] pianura, mentre sulla fascia alpina circostante nevica al [redacted] sopra [redacted] mille metri. Al Colle di Tenda lo strato nevoso è di quindici centimetri, e di poco superiore [redacted] Colle della Maddalena, dove il transito è assicurato.

Verbania, 27 novembre.

(a. c.) Ancora maltempo su [redacted] pioggia [redacted] nebbia sui centri rivieraschi e fin verso i 900 metri di quota. Neve a quote superiori. Per la prima volta quest'autunno la neve ha fatto la sua comparsa anche al Passo Forcora. E' nevicato tutto il giorno anche se moderatamente al Mottarone, ove lo strato bianco ha raggiunto i [redacted] centimetri. Oltre [redacted] metro [redacted] neve tra i 1500 e i 2000 metri di quota.

Trento, 27 novembre.

(a.n.) La Gardesana occidentale, che era rimasta interrotta per [redacted] ventina di giorni in [redacted] alla caduta di un intero sperone di roccia presso Riva di Trento, è stata oggi nuovamente ostruita per una estensione di 150 metri [redacted] un'altra grossa frana precipitata nel pomeriggio in località Valle Prada, tra Campione e Tremosine. Sono in corso i lavori di sgombero ma il transito non potrà [redacted] riattivato prima di due o tre giorni. Altre nevicate sono cadute oggi nelle valli del Trenti[redacted] [redacted]pra i 1500 metri.

Reggio Emilia, [redacted] novembre.

(n.) Per tutta [redacted] mattinata di oggi la [redacted] è [redacted] nella zona del Passo del Cerreto, attraversato dalla statale 63 per La Spezia; lo strato nevoso ha raggiunto l'altezza di circa 20 centimetri. E' nevicato anche in altri centri dell'Appennino reggiano, oltre i mille metri. Nelle zone più basse della montagna la [redacted] è [redacted] mista [redacted] pioggia.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche nuvolosità variabile con isolati [redacted] anche [redacted]poraleschi. Sulle regioni meridionali molto nuvoloso con piogge e temporali locali. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *mossi o molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	10	Pescara	9	13
Bolzano	3	9	L'Aquila	6	8
Trento	2	9	Roma	11	12
Verona	7	12	Campob.	6	10
Trieste	10	13	Bari	12	15
Venezia	6	13	Napoli	10	15
Milano	6	9	Potenza	6	12
Genova	8	11	Catanz.	12	17
Bologna	5	8	Reggio C.	13	21
Firenze	9	11	Messina	9	21
Pisa	9	12	Palermo	11	16
Ancona	10	15	Catania	9	21
Perugia	6	9	Cagliari	9	15

Contadino [redacted] col figlio a colpi di lupara in un campo

Il duplice delitto presso Trapani - Il ragazzo forse non è stato risparmiato perché aveva visto [redacted] faccia l'assassino [redacted] padre

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 27 novembre.

Le campagne di Mazara del Vallo in provincia di Trapani sono state teatro di un duplice omicidio: [redacted] vittime [redacted] un ragazzo di 13 anni e suo padre. I micidiali colpi della «lupara», [redacted] da dista[redacted] ravvicinata mentre i due lavora[redacted] nel [redacted] campo, hanno gravemente ferito Francesco Lentini di 41 anni, mentre il figlio M[redacted]ele di 13 è rimasto ucciso sul colpo.

L'assassino si è dato alla fuga, mentre Francesco Lentini si è trascinato fino al bordo di una strada interpoderale attirando l'attenzione di un ci[redacted]. Que[redacted] ha cercato prima di soccorrere il contadino ferito, ma viste le sue gravi condizioni, riteneva più opportuno recarsi alla vicina stazione dei carabinieri di contrada «Costiera».

Quando i militi hanno [redacted]giunto il luogo del delitto era però troppo tardi: il Francesco Lentini era ormai morto. Il contadino prima di morire era riuscito a parlare col suo soccorritore: gli [redacted] avuto la [redacted]zione che un ordigno fosse esploso improvvisamente dietro di sé, mentre era chino a lavorare sul campo. Il figlio Michele, mentre il padre si accasciava al suolo, si girava di scatto e avveniva allora una seconda [redacted] che uccideva il ragazzo. La sensazione del Lentini può essere spiegata dal fat[redacted] che i colpi sono stati esplosi da brevissima distanza, quasi a bruciapelo.

E' probabile che il ragazzo sia stato ucciso perché si era voltato a guardare: l'omicida, vistosi scoperto e forse riconosciuto, non avrebbe esitato a sparare il secondo colpo, che ha raggiunto il fanciullo in pieno petto. Infatti il prof. Del Carpio, dell'Istituto di medicina legale [redacted] Palermo, che ha eseguito le autopsie, ha riscontrato sul corpo del Lentini solo ferite al dorso e al pic[redacted] Michele lesioni mortali al petto ed al ventre. f. d.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobile con incanto

Il 12 dicembre 1963 ore 11,30 in Torino, innanzi al Giudice Esecutore dr. Da Luna si procederà a vendita con incanto in un solo lotto del seguente immobile di proprietà di Jannicella [redacted]: in Torino, via Forlì 141 ang. via Gorresio, alloggio al piano 3° (4° f. t.) composto di una camera, tinello, cucinino, cantina e servizi. Prezzo base L. 4.600.000. Aumenti minimi L. 100.000. Cauzione e spese L. 920.000. Versamento prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. [redacted] CARUSO

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO

Il Sindaco avverte che [redacted] a tutto il 30 novembre c. a. continua il deposito, presso la Segreteria comunale, degli [redacted]borati del progetto [redacted] Piano Regolatore Generale di questo Comune. Il pubblico può pren[redacted] visione ogni giorno, con orario continuato dalle [redacted] alle ore 19.

Enti pubblici, Associazioni sindacali, privati cittadini possono presentare, al Comune, le loro osservazioni sul detto progetto, fino a tutto il 31 dicembre [redacted].

Oulx, il 25 novembre 1963.

Il Sindaco
V. ROUX

CITTÀ DI VENARIA

[redacted] 30 [redacted] 1[redacted] scadono i [redacted]

[redacted] capi ripartizioni
1 geometra
1 assistente sociale
1 vigile urbano

IL SINDACO

Borse economia e finanza

L'aumento delle importazioni è tre volte superiore a quello delle esportazioni

Il disavanzo commerciale quest'anno sarà superiore ai 1500 miliardi di lire

Alcuni acquisti dall'estero [redacted] possono essere ridotti: petrolio per la motorizzazione e materie prime per le industrie - Gli eccezionali incrementi nelle importazioni di alimentari dipendono dallo sfavorevole andamento climatico, dall'inurbarsi [redacted] e dallo sviluppo dei consumi - I ribassi doganali hanno favorito la vendita di automobili straniere - Il «dumping» dei paesi comunisti per ferro e acciaio accresce il passivo dei nostri scambi

Il commercio dell'Italia con l'Estero nei primi nove mesi del 1962 e del 1963

(Principali merci in miliardi di Lire)

ESPORTAZIONI	[redacted]	1963	Variaz. percent.	IMPORTAZIONI	1962	1963	Variaz. percent.
Autoveicoli e parti	171,0	169,4	— 0,9	Petroli greggi	265,4	300,0	+ 13,0
Frutta fresca	105,7	80,4	—24,0	Ferri e [redacted] laminati	157,7	195,9	+ 24,3
[redacted] di lana	70,5	69,3	— 1,7	Autoveicoli e parti	79,8	153,2	+ 91,9
[redacted] di pelle	60,8	67,9	+11,3	Carni (fresche e congelate)	42,3	100,8	+ 138,1
Maglieria e calze di lana	45,6	63,4	+38,9	Granoturco	65,3	100,0	+ 53,2
Macchine per ufficio	[redacted]	53,4	+ 5,3	Lane sucide	88,8	93,0	+ 4,7
[redacted] di fibre sintetiche	[redacted]	58,1	+14,4	Legno segato	64,0	72,7	+ 13,7
Olii da gas	40,5	49,6	+22,5	Carbon fossile	68,6	72,4	+ 5,5
Legumi e ortaggi freschi	65,6	44,7	—29,0	Rame e [redacted] leghe	73,9	71,3	— 3,5
Agrumi	24,6	40,7	+65,5	Cotone greggio	64,7	68,4	+ 5,7
[redacted] di fibre sintetiche	38,8	40,3	+ 4,0	[redacted] ferro	75,3	63,7	— 15,4
[redacted] e acciai laminati	38,5	35,9	— 6,9	Bovini	22,7	59,9	+ 163,8
[redacted] plastiche	32,1	34,3	+ 6,4	Olio d'oliva	1,7	39,6	+2201,2
Aeromobili e parti	22,5	33,3	+47,5	Macchine utensili	48,8	47,1	— 3,4
Concimi chimici	32,3	33,1	+ 2,5	Semi oleosi	34,8	40,3	+ 18,0
Residui distillazione petroli	33,4	32,6	— 1,0	Zucchero	0,9	44,9	+5000,1
Macchine tessili	31,1	31,4	+ 0,9	Legno rozzo	41,3	43,4	+ 5,4
Maglieria e calze di fibre	27,0	30,8	+14,0	Pasta per fabbricare carta	33,4	41,0	+ 22,8

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

Il forte aumento [redacted] disavanzo commerciale negli scambi tra l'Italia e l'estero è documentato dai dati [redacted] noti ieri dall'Istituto centrale di statistica. A fine settembre il [redacted] negativo [redacted] salito di altri 140 miliardi rispetto al mese precedente, raggiungendo l'imponente cifra di 1151 miliardi, con un incremento dell'88,3 per cento rispetto ai primi nove mesi del 1962. La previsione di un deficit a fine [redacted] di 1500 miliardi rischia pertanto di [redacted] lievemente inferiore alla realtà.

Le ragioni di questo sfavorevole andamento sono ormai note in linea generale. Le importazioni continuano a crescere con un ritmo più di tre volte superiore a quello delle esportazioni: nel periodo gennaio-settembre 1963 [redacted] prime risultavano infatti aumentate del 23,8 per cento, [redacted] seconde dell'8,1 per cento. Uno dei principali obiettivi del futuro governo è appunto quello di ridurre lo squilibrio della bilancia commerciale entro proporzioni tollerabili, operando contemporaneamente sui due fronti: più accentuato sviluppo delle esportazioni e progressivo contenimento delle importazioni. [redacted] tratta per altro di [redacted] politica che non potrà dare frutti immediati, ma solo con vari mesi di ritardo rispetto [redacted] momento in cui diventeranno operanti i primi correttivi.

Perché questo ritardo? Anzitutto perché in una situazione di «economia aperta», [redacted] sempre più aperta, come quella italiana, sono improponibili provvedimenti-catenaccio capaci di bloccare da un giorno all'altro le importazioni.

Quanto alle esportazioni, vi è certo molto da fare in materia di penetrazione in nuovi mercati e di difesa di quelli dove [redacted] già affermati [redacted] vale soprattutto per i nostri ortofrutticoli nell'area del Mec e in quella dell'Efta), ma anche in questo caso la condizione pregiudiziale per conseguire durevoli risultati è l'arresto all'interno dell'aumento dei prezzi, ossia un obiettivo che — nel [redacted] migliore dei casi — [redacted] potrà essere raggiunto prima della primavera-estate 1964.

Per avere una idea delle difficoltà da superare, può essere utile esaminare le principali voci del nostro commercio estero [redacted] riportate nella tabella. Nel settore delle importazioni, debbono considerarsi praticamente irriducibili gli acquisti di fonti energetiche (petrolio greggio, carbon fossile), e di materie prime (lana, cotone, rottami di ferro, [redacted], legno grezzo), indispensabili alle nostre industrie [redacted] al parco automobilistico.

Per i generi alimentari, si sono invece registrati aumenti [redacted] eccezionali [redacted] per [redacted] per i semi oleosi; 53,2 per il granoturco; 138,1 per le carni macellate dei vari tipi; 163,8 per i bovini vivi) sino ad arrivare, — per prodotti praticamente bloccati come l'olio di oliva e lo zucchero — a balzi, rispettivamente, di quasi 29 volte e di oltre 60 volte rispetto al 1962! Evidentemente hanno [redacted] parecchi fattori negativi a un tempo: la diminuita produzione nazionale (per motivi economici e climatici) e l'accresciuta domanda (non [redacted] per il maggior reddito dei singoli lavoratori in seguito agli aumenti salariali, ma per il [redacted] deciso inurbamento di contadini che prima non gravavano sui già sovraccarichi circuiti commerciali dei prodotti alimentari).

Eccezionale è pure il «boom» delle importazioni di autoveicoli: l'onere relativo è quasi raddoppiato negli ultimi dodici mesi. L'incentivo più forte è stato l'abbassamento progressivo delle tariffe doganali.

Fra [redacted] altre voci va segnalato l'incremento fortissimo delle importazioni di ferro e acciai laminati (più 24,2 per cento in valore, e oltre il [redacted] per cento in quantità) generalmente attribuito in sede Ceca al «dumping» praticato dai Paesi del blocco comunista e [redacted] Giappone. E' attesa a giorni la decisione dell'Alta Autorità di aumentare la tariffa esterna della Comunità.

Nella [redacted] delle esportazioni, le variazioni rispetto al 1962 non [redacted] spettacolose, e [redacted] comunque significato meno [redacted]. Ciò vale anzitutto per l'aumento degli agrumi e per le flessioni degli ortofrutticoli: si può [redacted] tanto al diverso andamento dei raccolti [redacted], quanto a oscillazioni della domanda interna. All'accresciuta pressione di quest'ultima [redacted] certamente attribuita la lieve contrazione registrata nella vendita all'estero di autoveicoli. Con un mercato nazionale in pieno «boom» le industrie debbono soprattutto badare a fronteggiare [redacted] in Italia.

Arturo Barone

La decisione alle assemblee, [redacted] per il 14 e 16 dicembre

Proposta l'incorporazione nella Edison di tre società elettriche nazionalizzate

Sono l'Edisonvolta, la Dinamo e la Bresciana che disporranno delle [redacted] versate dall'Enel a titolo d'indennizzo

Milano, 27 novembre.

"Nei giorni 25, 26 e 27 novembre si [redacted] riuniti i Consigli di amministrazione delle Società Edison, Edisonvolta, Dinamo ed Elettrica Bresciana, che hanno deliberato di sottoporre alle rispettive assemblee degli azionisti, convocate per il 14 e 16 dicembre, [redacted] proposta [redacted] fusione (per incorporazione nella Società Edison) delle rispettive Società. L'Edisonvolta, la Dinamo e la Bresciana disporranno, com'è noto, delle somme che verserà l'Enel per indennizzo degli impianti nazionalizzati.

La Edison porterà preventivamente [redacted] proprio capitale sociale da 240 a 300 miliardi di lire, mediante aumento da lire 2000 a lire 2500 del valore nominale delle azioni, e lo aumenterà quindi, nella misura necessaria per la sostituzione delle azioni delle Società incorporate (tutte del valore nominale di lire 2000), sulla base del rapporto tra i rispettivi valori nominali, ossia quattro azioni Edison ogni cinque azioni Edisonvolta, Dinamo e Bresciana.

Nell'occasione, [redacted] Società Edison incorporerà anche le seguenti Società delle quali possiede l'intero capitale: Sicedison (capitale lire 85 miliardi); Industrie Chimiche di Porto Marghera "Icpm" [redacted] capitale 800 milioni); Immobiliare De.Bo.Ma. (capitale 550 milioni); Investimenti Generali Omega (capitale 860 milioni); Società Industriale Basso Oglio "Sibo" (capitale 211 milioni); Società Automobili Italiane ed Estere "Sate" (capitale 150 milioni); Sgita (capitale 130 milioni); Tor di [redacted] Via, Società Agricola Romana (capitale 100 milioni); Costruzioni Rubinetterie Elettrosaldate "Ascera" (capitale 50 milioni); Immobiliare Appia (capitale 50 milioni); Agricola Industriale Fusina (capitale 10 milioni); Fonderie di Pontedecimo (capitale [redacted] milioni); Palmanova Immobiliare (capitale 1 milioni).

(Ansa)

Altre 8 tonnellate d'oro giunte a Londra [redacted] Russia

Londra, 27 novembre.

Otto tonnellate di oro sovietico, per un valore di 3.250.000 sterline (5 miliardi e settecento milioni di lire), sono giunte oggi ad un aeroporto londinese, provenienti direttamente da Mosca. Sotto abbondante scorta, l'oro è stato subito trasferito nei sotterranei blindati della [redacted] d'Inghilterra, dove ha raggiunto le dieci tonnellate giunte da Mosca il mese scorso.

Dopo l'eccezionale rialzo registrato ieri

A Wall Street seduta di assestamento

La media degli industriali passa da 743,52 a 741 - A Londra sensibili rialzi Parigi sostenuta - Francoforte irregolare - A Zurigo tendenza stabile

New York, 27 novembre.

Seduta [redacted] assestamento oggi a Wall Street. I realizzi di beneficio hanno moderatamente decurtato la massiccia ascesa del mercato azionario verificatasi ieri.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 741 (743,52); 20 Ferroviari 170,36 (170,80); 40 Obbligazioni Interne 88,96 (88,90); 15 Pubbliche Utilità 138,15 (136,49).

Azioni trattate n. 5.210.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,50 (17,50); American Cyanamid 55,25 (55); American Tel and Tel 138 (138,75); Bethlehem Steel 30,60 (29,50); Dupont de Nemours 234,25 (234,50); General Electric 79,12 (79,50); General Motors 78,75 (79,12); Kennecott Copper 74,50 (74,36); Standard Oil of New Jersey 69,36 (69,38); U.S. Steel Corp. 52,25 (52,89); Woolworth 77,50 (77,88); I.B.M. 478 (471,25); Ford Motor 50,80 (50,75).

Londra, 27 novembre.

La Borsa londinese ha conseguito oggi nuovi progressi dopo la forte ripresa della vigilia a Wall Street.

Indice Reuter degli industriali 462,3 (ieri 456,21).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Snia Viscosa 69 1/2 (67); Snia Viscosa priv. 55 (56); Montecatini 28 1/2 (27); British Petroleum 58 1/4 (57 3/4); United Steel 26 3/4 (26 1/4); Tube Investments 63 (62 3/4); Vickers 22 5/8 (22 3/8); General Electric 65 1/2 (65); Dunlop Rubber 35 3/8 (35 1/8); Unilever 35 3/8 (35); Imperial Chemical 70 1/6 (69 3/4); Bowater Paper 42 3/8 (41 3/4); Imperial Tobacco 46 (45 3/4); Rolls Royce [redacted] (83).

Parigi, 27 novembre.

La ripresa della vigilia a Wall Street ha favorevolmente influenzato il mercato locale, ma i progressi sono [redacted] moderati.

Indice generale 85,70 (ieri 85,50).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23,25 (23,20); [redacted] (8); Pirelli 41,50 (40,50); Snia Viscosa 42,30 (42,40); Fiat 19,60 (19,60); Fiat pref. 16,35 (16,35); Montecatini 17,15 (17,10).

Air Liquide 886 (882); Citroen 161 (162,10); Française des [redacted] 231,50 (228,50); Peugeot [redacted] (131,90); Rhône Poulenc 272,50 (271,10); Galeries Lafayette 558 (560); Saint Gobain 265,10 (264,20); Ugine 291,90 (290,50).

Francoforte, 27 novembre.

Il mercato ha aperto con rialzi varianti da uno a tre punti ed in qualche caso fino a 5 punti, ma successivamente la tendenza si è capovolta per mancanza di seguito da parte del denaro e per effetto [redacted] realizzi di beneficio di operatori professionali.

Indice industriale 114,70 (ieri 114,79).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Montecatini 14,10 (13,80); Fiat 16,45 (16,25); Fiat pref. 13,45 (13,35); Pirelli 33,10 (32,50); Edison 24 (23,10); Magneti Marelli 8,70 (8,70); Snia [redacted] 35,10 (34,50); Finelder 6,40 (6,30); Olivetti 19,05 (18,95).

Aeg [redacted] (456); Brown Boveri 580 (574); Daimler Benz [redacted] (895); Volkswagen [redacted] (585); Löwenbräu München 1070 (1070); Mannesmann 198,50 (198,75); Maschinen Fabrik Augsburg [redacted] (617); Metallgesellschaft [redacted] (780); Rhein Stahlwerke 201 (201); Schering 432 (430); Siemens e Halske 523 (523); Deutsche B[redacted] 510 (510); Dresdner [redacted] 495 (495).

Zurigo, [redacted] novembre.

Il mercato è apparso stabile [redacted] variazioni di rilievo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 88 (86,75); Rumianca 14,90 (14,75); Sade 7,80 (7,45); Italcementi 156 (156); [redacted] Viscosa [redacted] (38); Bastogi 16,10 (15,60); Condotte [redacted] (8,90); Fiat 18,50 (18,30); Immobiliare 6,50 (6,40); Invest 27,80 (27,50); Ledoga [redacted] (56); Magneti Marelli 9,90 (9,80); Pirelli [redacted] (37,60).

Unione Banche Svizzere 3875 (3865); Società Banche Svizzere [redacted] (3140); Credito Svizzero [redacted] (3340); Electro Watt 2440 (2450); Interhandel 3870 (3850); Italo-Suisse 1012 (1000); Aare - Tessin [redacted] (1490); Adolph Saurer 2150 (2140); Bally 1890 (1880); Brown Boveri [redacted] (2725); [redacted]; Fischer 2070 (2075); Lonza [redacted] (2510); [redacted] Alimentana [redacted].

[redacted] legge [redacted] da [redacted] l'estensione [redacted] pubblico

Washington, [redacted] novembre.

Il presidente Johnson [redacted] apposto la [redacted] prima firma ad una legge degli Stati Uniti. Si tratta [redacted] progetto di legge che estende il debito pubblico ad un limite [redacted] 315 miliardi [redacted] dollari e che con la firma di Johnson è diventato legge.

Secondo la Camera [redacted] commercio

Sostenuta in ottobre l'economia di Torino

La produzione automobilistica in aumento del 28,70 per cento nei primi 9 mesi del '63 rispetto all'anno scorso

L'economia torinese, secondo la consueta relazione mensile della Camera [redacted] Commercio, ha conservato in ottobre una fisionomia discretamente sostenuta, simile a quella riscontratasi in settembre. In particolare, l'industria, nonostante qualche ombra, ha registrato [redacted] congiuntura abbastanza favorevole, anche tenendo [redacted] to [redacted] diversi fattori di ordine contingente: l'aprirsi [redacted] periodo di più forti consumi che [redacted] concluderà [redacted] le festività di fine [redacted] e il susseguirsi dei «Saloni» (della Tecnica, Samia, dell'Automobile) [redacted] determinato un maggior dinamismo presso alcuni comparti.

In particolare, l'incremento produttivo acquisito [redacted] l'industria automobilistica è risultato [redacted] più pronunciato [redacted] un anno fa. Nonostante l'inoltrarsi della stagione, questo settore ha mantenuto [redacted] ritmo sostenuto, simile a quello riscontratosi in settembre, quando furono prodotti [redacted] piano nazionale, 112.232 autoveicoli, contro [redacted] del settembre 1962. [redacted] primi [redacted] mesi [redacted] st'anno, [redacted] produzione automobilistica italiana, raggiungendo le 871.714 unità, ha realizzato [redacted] incremento del 28,70 [redacted] rispetto allo [redacted] periodo [redacted] 1962. [redacted] ai sviluppi hanno pure [redacted] in ottobre le carrozzerie, anche in seguito alla loro partecipazione ai «Saloni» di Francoforte, Parigi e Londra.

L'indice generale azionario passa da 82,46 a 83,51 (+1,25%)

Nuovi rialzi dei titoli in Italia

Intenso volume di scambi per [redacted] la seduta - Particolarmente richiesti alcuni ex elettrici - Tendenza meno sostenuta al listino e nel dopoborsa - [redacted] il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 20	—
» » [illegible]	108 10	—
Redimibile 3½	91 50	—
» [redacted]	91 40	—
Ricostruz. 3½	85 80	— 1
» »	83 50	— 1
Ricostruz. 5%	97 80	+ 0 05
» »	97 70	+ 0 05
Rif. Fond. 5%	95 70	—
Pr. R. 5% Tr.	97 20	— 0 60
» » '64	95 90	— 0 30
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 70	+ 0 15
» » '65	99 85	+ 0 05
» » '66	100 05	+ 0 20
» » '68	100 95	+ 0 25
» » '69	100 30	—
» » '70	101 —	— 0 45
» » '71	101 20	— 0 10
B.T.S. 5% '66	99 55	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» (C54) 6%	99 15	—
» mecc. 6%	99 05	— 0 30
» (C56) 6%	98 80	—
» '57 G. 6%	99 25	+ 0 05
» (C58) 6%	99 —	— 0 40
» (C74) 6%	98 90	— 0 35
» '59 5½%	92 075	—
» '60 5½%	95 25	+ 0 10
» '61 5½%	92 45	+ 0 05
» '63 5½%	92 925	+ 0 125
» [illegible] 5%	—	—
» » 6% spl.	98 80	—
» [illegible] 5½%	105 —	—
» » 5½% spl.	92 80	—
» [illegible] 5½	95 80	—
Elter (III) 4½	96 25	—
Elter (IV) 5%	93 60	— 0 15
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '52	92 90	—
» » '53	93 40	— 0 10
» » '59	92 90	— 0 35
» » '60	88 80	—
» » '61	88 50	— 0 25
F.S.Agr. 5% I	88 20	—
» » » 5% II	96 —	— 0 30
Od. FF. 5%	88 45	— 0 225
» 5½%	[redacted]	— 0 05
» 6%	98 90	— 0 10
Ent Petrolio 6%	97 70	— 0 30
» » 6% '57	97 75	— 0 25
» » 6% '58	97 425	—
» Gp. 6% '58	98 —	+0 175
» [illegible] 6%	97 80	— 0 05
» » 5½%	91 10	+ 0 30
» » 5½% '61	91 10	— 0 15
» » 5½% 61 4a	90 80	—
» » 5½% 62 5a	91 —	—
» » » 62 6a	91 50	+ 0 30
» » » 63 7a	91 —	—
» Gela 5½%	91 50	— 0 30
S. Paolo 5%	94 50	—
» O. P. 5%	98 50	—

Titoli	27	Variaz.
S.Paolo OP. 4%	96 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	88 90	— 0 10
C.I.S. Sic. 5%	95 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 50	—
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sarda 5%	90 30	— 0 20
O.F.S. Nap. 5%	92 70	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '58	98 75	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4a	92 75	—
» » » 5a	92 75	—
» » » 6a	93 —	—
» » » 63 7a	92 50	—
Casse NPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] 6%	99 —	— 0 05
» Edison 6% 51	98 50	— 0 25
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	98 60	—
[illegible] Cal. 6%	98 40	—
[illegible] XII 6%	99 —	+ 0 30
» XV 1-2-3a	99 25	—
» XVIII 6%	98 75	— 0 15
» XIX 6%	99 —	— 0 05
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	91 15	— 0 15
» XXII 5%	88 35	+ 0 15
» XXIII 5%	88 —	— 0 15
» XXIV 5½	92 70	— 0 05
» Cr.M.6% [illegible]	98 75	—
[illegible] '53 5%	—	—
» '57 5%	98 75	—
» '52 6%	100 50	—
» [illegible] ½ 60	98 30	+ 0 40
» » » 62	[redacted]	— 0 90
[illegible] 6% '59	98 80	—
» 5½% 61	89 50	+ 0 50
Fiat 6% '49	98 825	— 0 175
Fiat 6% '56	99 10	— 0 50
Fiat 6% '57	98 35	— 0 45
Fiat 5½% '60	91 80	— 0 70
RIT 5½%	88 95	— 0 20
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	92 50	+ 1
Oliv. 48-49 7%	[redacted]	—
» '53 7%	103 75	—
» '55-75 7%	105 80	+ 0 10
» 1950 7%	105 50	—
» '59 6½%	100 70	—
» 62 5½ 1a	89 20	—
» » » 2a	89 40	— 0 40
» [illegible] 5½%	90 —	+ 0 50
Magneti 48 7%	100 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	103 —	—
Bianchi 7%	103 75	—
» 6% 1960	97 90	—
Viberti 7% '56	102 90	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cons-Gom. 7%	102 90	—
Westingh. 7%	102 90	—

Titoli	27	Variaz.
SADE 6%	95 75	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 58	105 50	—
Ang.-Frat 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 48	102 —	—
» » 5½% 62	89 90	— 0 10
Cotini 6%	99 80	—
» 6% '58	98 85	+ 0 10
» 5½% '60	89 85	—
» 5½% '61	89 90	— 0 025
» 5½% '62	89 90	+ 0 20
Meridional. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	98 85	—
Sipel 6%	101 —	—
Terni 6%	98 50	—
Taina 6%	98 50	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	97 60	—
Esso 6%	99 50	+ 0 50
SIP 6%	97 15	—
[illegible] 6½%	98 75	+ 0 75
[illegible] 7%	103 50	—
Fergat 6%	108 —	—
O. Pozzi 5,75 99	95 —	—
» 5,50 62	89 —	—
[illegible] 5½	89 90	—
» 5,50 62	89 925	— 0 025
Lancia 5½% 60	88 50	— 1 40
» » 62	91 25	—
[illegible] 5½% 59	94 10	+ 0 20
[illegible] 5½	89 —	— 0 40
[illegible] Italia 5½	98 90	+ 0 25
Il. Gas 5½ '61	90 80	—
Tr.G.S.Ser.5½	89 30	—
Autostrade 5,30	89 75	— 0 75
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	11250	+ 750
A. Ass. Tor. priv.	7400	+ 300
Assic. Generali	120000	+ 1600
C. Med. Ass.	850	+ 50
Fiam. Finanz.	1700	+ 180
Ferr. Medit.	3550	—
Ferr. Merid.	3270	+ 70
N.A.I.	17000	—
Torino-Nord	39	—
STET	2712	+ 22
[illegible]	5900	+ 150
[illegible]	1196	+ [illegible]
[illegible]	79800	+ 2600
La Centrale	10750	+ 340
ELETTRICI		
SIP	1235	— 5
Terni	580	—
P.C.E.	1015	—
Soft-Valdarno	2600	—
Meridionale	2040	— 70
Unes	2140	—
Sme	1410	+ 30
Vizzola	3550	—
E. Marelli	610	+ 20
SADE	1051	+ 11
[illegible]	1415	—

Titoli	27	Variaz.
[redacted] ESTRATTIVI		
Montecatini	770	+ [illegible]
Talco Grafite	24500	—
M. Amiata	5215	—
METALMECCANICI		
FIAT	2591	+ 56
FIAT privil.	2149	+ 24
[illegible]	913	+ 18
SIAM	6000	—
[illegible]	2860	+ 10
Finsider	1054	+ 2
Italsider	1475	+ 10
Westinghouse	1250	—
Ferrara	518	—
Dalmine	2290	+ 30
Olivetti priv.	3010	+ 40
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	11700	+ 125
[illegible]	5485	+ 35
[illegible] privil.	4285	+ 70
[illegible]	9100	—
Cotonificio Mer.	190	—
[illegible]	[redacted]	—
Cir	4350	—
[redacted]		
[illegible]	1800	+ [illegible]
[illegible]	1505	—
[illegible]	6500	—
Mira Lanza	47500	—
RAFFA	8530	+ 130
ANIC	1910	+ 65
[illegible]	2087	+ 37
[illegible]	2230	+ 45
[illegible]	385	+ 3 50
[illegible]	105	+ 1
S.A.R.G.M.	1230	—
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	250	—
Florio	99	—
Venchi-Unica	234	+ 4
Eridania	2925	+ 40
IMMOBILIARI		
[illegible]	6500	—
[illegible]	4950	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Immob. Roma	907	+ 4
[illegible]	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1220	—
G. Acqua Roma	815	—
Acq. De Ferr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3480	—
Cartiera Burgo	30200	+ 100
[illegible]	15000	—
[illegible]	7300	—
Pirelli	5260	+ 150
[illegible]	785	+ 4
[illegible]	714	+ 2

Sulla scia [redacted] precedente seduta e per la favorevole reazione al fortissimo recupero di Wall Street, la riunione di ieri a Torino ha presentato una apertura in diffuso e consistente progresso. Il naturale afflusso dei realizzi di beneficio ha determinato, dopo qualche battuta, un tono generalmente più calmo. In pratica la fase centrale della seduta è stata caratterizzata da un dialogo vivacissimo tra ordini di compera subentranti e realizzi piuttosto notevoli e [redacted] tinui. In chiusura il mercato ha abbandonato una frazione dei prezzi iniziali, ma ha conservato un diffuso quadro [redacted] progressi.

Totali [redacted] giornata: *titoli di Stato per Lire [redacted] c. n., obbligazioni per Lire 54.500.000 c. n., azioni N. 247.383.*

Milano, 27 novembre.

Con un ulteriore generale rafforzamento, anche se meno [redacted] di quello registrato ieri, la Borsa ha confermato il [redacted] indirizzo [redacted] lavoro, attraverso un volume di [redacted] bi molto [redacted] che [redacted] prolungato la seduta oltre il [redacted] male orario.

[redacted] domanda, proveniente anche da fuori piazza, ha investito [redacted] i settori, accentrandosi in particolare sulle Edison e [redacted] titoli ex elettrici del gruppo in attesa di conoscere ufficialmente le delibere del consiglio della società.

Al listino intervenivano alcuni realizzi di beneficio che moderavano [redacted] punte massime segnate dai valori maggiormente richiesti, [redacted] in complesso, salvo poche voci, tutta [redacted] quota [redacted] rafforzava soddisfacentemente.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 82,46 [redacted] ieri a 83,51 con un rialzo dell'1,25%. Resistenti i valori di Stato con marginali assestamenti; poco variate le obbligazioni.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato [redacted] per 122 milioni di lire, obbligazioni [redacted] milioni di lire, azioni n. 2.730.675.

Dopoborsa leggermente più calmo, salvo per Edisonvolta, Dinamo e Bresciana, maggiormente richieste. Prezzi informativi: [redacted] 2570-2580, Montecatini 2805-2815, Viscosa 5450-5460, Edison 3570-3650; Generali 119.000-119.500, Edisonvolta 2380-2500, Dinamo 2380-2500, Bresciana 2380-2500.

Genova, 27 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari: Industrie agricole 5100; Navig. Alta Italia 16.700; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2061; Eridania 2910; Romana Zuccheri 273; Industria Zucchero 5760; Distillerie Italiane [redacted]; Zuccheri Sermide [redacted]; Esercizi Molini 1960; Mira Lanza 47.050; Italsider 1469; Aedes 3500.

PREZZI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	77.600	Pirelli C.	7990
[illegible]	6150	[illegible]	1300
Centrale	10.830	[illegible]	2710
Invest	3919	Italpi	3440
Bastogi	2372	Generali	119.890
Sviluppo	2210	Ras	49.490
[illegible]	504,75	Incendio	13.500
Finmecc.	1200	Assicur.	53.300
Finsider	1037	An. Ass.	11.000
[illegible]	5750	Ass. Milano	30.350
		Fond. Vita	25.995
TRASPORTI			
[illegible] Milano	1400	[illegible]	1950
[illegible]	3420	[illegible]	3421
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	26.000	[illegible]	3370
Val Ticino	39	Lanerossi	4265
Olcese	1230	[illegible]	230
De Angeli	4497	[illegible]	373
Cucirini	9400	Cascami	6530
Linificio	829	[illegible]	[redacted]
Rossari	34.850	[illegible]	9500
[illegible]	39.500	[illegible]	5470
Tosi	8250	[illegible]	790
Col. Mer.	248	Scotti	181
[illegible] M.	72.500	Marzotto	1876
[redacted] **E METALLURGICI**			
Italsider	1476	Dalmine	2299
Magona	1329	[illegible]	[redacted]
[redacted]	5010	[illegible]	1485
[illegible]	6530	Falck	[redacted]
[redacted]	8233	Trafilerie	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	1279
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[redacted]	Fr. [redacted]	1149
Fiat	[redacted]	Westingh.	1270
Fiat priv.	[redacted]	Olivetti	3007
[illegible]	[redacted]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	1065	Sip	1248
[illegible]	[redacted]	Vizzola	3300
Dinamo	[redacted]	[illegible]	2105
Edison	3714	[illegible]	2170
Edisonvol.	2280	[illegible]	2580
[illegible]	2300	[illegible]	577
[illegible]	1590	[illegible]	2150
Valdarno	2440	[illegible]	909
Sarda	3520	[illegible]	1404
Emiliana	2070	Tecnom.	2360
Sepa	1772	Tosi	2130
App. E.	2605	Alto Ven.	1945
Pugliese	1390	[illegible]	1480
Subalpina	2300	Lucana	2005
ALIMENTARI			
[illegible]	2790	[illegible]	2750
Eridania	2514	Motta	34.050
Gr. Molini	1910	N. Zucch.	276
CHIMICI			
Anic	1893	Mira L.	45.780
[illegible]	[redacted]	[illegible]	3320
Italgas	1797	[illegible]	2090
Liquigas	332	[illegible]	1300
Nap. Gas	475	C. Erba	12.400
[illegible]	106	[illegible]	1700
Larderello	2895	Caffaro	195
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3430	Milano C.	44.700
[illegible]	3250	[illegible]	5015
Sogi	1850	Bon. Ferr.	760
Beni Stab.	8475	Risan. N.	6300
Con. Imm.	906		
DIVERSI			
[illegible]	109,75	[illegible]	1060
[illegible]	58.400	[illegible]	219,75
Burgo	29.900	[illegible]	3195
[illegible]	970	[illegible]	3300
Ciga	7340	[illegible]	10.010
[illegible]	21.110	Rinasc.	715
[illegible]	7760	[illegible]	529,75
Cer. Pozzi	780	De Ferrari	1263
[illegible]	7423		

Tendenza stabile

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 27 novembre.

Il mercato libero [redacted] valute è risultato anche stamane molto trascurato: scarsissime le transazioni con intonazione calmo-stabile. Sempre nominali i bonifici: New York 626-634; Zurigo 145-147,50; Parigi 128-130; Francoforte 158-160.

Limitati scambi per le banconote, ferme [redacted] livelli precedenti: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 624-632; franco svizzero 145-148,50; franco francese 127-129; Francoforte 157-159.

Discreta attività nel [redacted] l'oro ancorato a 714-726: ben tenute le monete pregiate: sterlina oro vecchio conio 6300-6600; id. Elisabetta 6200-6450; marengo svizzero 5900-6200; marengo italiano 5400-5700.

Requête en investiture

A Monsieur le Président du Tribunal de Première Instance de et à Léopoldville

Ont l'honneur de vous exposer très respectueusement:

1) Madame Maria LINARO, Veuve CAMBONI, née à Villanova Monteleone le 12 novembre 1881, et résidante à Sassari (Italie), viale Italia no. 14;
2) Dame Adelina LINARO, épouse DE RENZI, née à Alghero le 3 juillet 1893 résidante à Gênes (Italie) Avenue Lorenzo Costa [redacted] 2/4;
3) Dame Amalia LINARO, née à Villanova Monteleone, le 15 janvier 1896, [redacted] résidante à Sassari, [redacted] levard Italia no. [redacted] (Italie);
[redacted] Dame [redacted] LINARO, épouse AUDIFFRED, [redacted] à Villanova Monteleone le [redacted] mars [redacted], résidante à Savona (Italie), Avenue Viglienzoni no. [redacted];
5) Monsieur Giambattista LINARO, [redacted] à Vill[redacted] Monteleone le [redacted] juillet 1904, résidant à Olbia (Italie), Capitaneria del Porto.

Agissant tous par leurs Conseils Maîtres Albert BRYS, et Albert LIEBAERT, [redacted] deux Avocats à la Cour d'Appel [redacted] Léopoldville et y résidante, 1949, Avenue Valcke.

Qu'en date du 13 mai 1962 est décédé à Turin (Italie) Monsieur Goffredo LINARO, Médecin, célibataire, [redacted] vivant résidant à Turin (Italie) Avenue Avigliana [redacted] 30, frère des exposants.

Qu'il résulte [redacted] l'acte de notoriété [redacted] par Maître PASQUALE TABACCHI, Notaire [redacted] Turin [redacted] date du [redacted] octobre 1962:

1) [redacted] les exposants sont les seuls héritiers légaux du de cujus;
2) que par testament olographe daté du 10 février 1961, déposé et publié [redacted] rang des minutes du Notaire PASQUALE TABACCHI de Turin en date du 15 juin 1962, numéro du répertoire 17.828, enregistré à Turin le 22 juin 1962 [redacted] le numéro 35.045, le de cujus avait légué à ses héritiers légaux ses propriétés immobilières situées au Congo, dont [redacted] tamment un immeuble enregistré aux Titres Fonciers de Léopoldville.

Que le de cujus était propriétaire d'une p[redacted] de terre située à Léopoldville-Kalina, inscrite au plan Communal sous le numéro 454 a, d'une superficie de neuf ares, quarante-sept centiares, vingt-trois centièmes d'après [redacted] procès-verbal d'arpentage [redacted] le 7 novembre 1927 (no. 29 D), enregistré au volume A XXXXVII, folio [redacted] de la Conservation des Titres Fonciers de Léopoldville.

Qu'il y a [redacted] d'ordonner la mutation du bien décrit ci-dessus, suivant la procédure prévue par l'article 50 du titre [redacted] Livre II du Code Civil Congolais, [redacted] que celle-ci ne peut avoir lieu sans votre autorisation.

A CES [redacted]

Les exposants [redacted] prient, Monsieur le Président, [redacted] vouloir ordonner l'investiture [redacted] dite propriété [redacted] leur [redacted], après [redacted] plissement des formalités [redacted] publicité que [redacted] voudrez bien fixer, en stipulant dans l'ordonnance d'investiture que chacun des expos[redacted] à la pleine propriété du bien décrit ci-dessus à concurrence [redacted] d'un cinquième (1/5), [redacted] vertu de la loi et du testament du de cujus.

Et vous ferez justice.

[redacted]r les Exposants, leurs Conseils

No. 68/63

ORDONNANCE

LINARO

Investiture Succession

L'an mil neuf cent soixante-trois, le deuxième jour du mois de juillet.

Nous, Mohamed Charif, Président du Tribunal de Première Instance de Léopoldville [redacted] de Clément MUNZEMBA, Greffier du siège.

Vu [redacted] requête ci-jointe datée [redacted] juin 1963, les [redacted] tifs qu'elle expose, ensemble les pièces jointes.

Attendu qu'il y a [redacted] d'y faire droit.

Vu l'article 50 du Livre II du Code Civil;

PAR CES MOTIFS,

ORDONNONS que la requête qui précède et la présente ordonnance soient publiées dans les journaux «Courrier d'Afrique» édité à Léopoldville et «La Stampa» édité à Torino (Italie), pour être statué après un délai de deux mois prenant cours à la date [redacted] la [redacted] nière publication tant sur le mérite de la requête que sur celui des oppositions éventuelles qui auraient été reçues au Greffe du Tribunal de céans;

Mettons frais et dépens à charge des requérants.

Ainsi fait et ordonné [redacted] notre Cabinet, à Léopoldville, aux jour, mois et an que dessus.

Le Greffier,

sé. Cl. MUNZEMBA

Le Président,

sé. M. [redacted]

Pour copie certifiée [redacted] forme Léopoldville, le 2 juillet 1963. Le Greffier, Clément MUNZEMBA. (692527)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua [redacted] pag. 10)

LAUREATO economia 33enne, settennale esperienza nel campo della distribuzione e ricerche di mercato, attualmente responsabile di una organizzazione di lavoro presso una delle maggiori aziende di beni di consumo, inglese parlato, scritto. Esaminerebbe proposte adeguato livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7450 — Torino ». A123414

MAESTRA conoscenza inglese, lingue slave, pratica d'ufficio, disposta a viaggiare, offresi. Telef. 31-369.

PENSIONATO cerca scritturazione a macchina domicilio. Telef. 392-138.

PENSIONATO ingegnere occuperebbesi mansioni tecnico commerciali disposto viaggiare tutta Italia proprio documento gratuito F.S., mili pretese. Telefonare 583-724 pomeriggio.

[redacted] conoscenza inglese francese, pratica ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2274 — Torino ».

PERITO chimico 23enne militesente offresi primo impiego. Tel. 876-533.

PERITO industriale desideroso conseguire la licenza per insegnante offresi presso autoscuola interessata. Telefonare 672-055. A123764

PERITO INDUSTRIALE 35ENNE, DECENNALE ESPERIENZA VENDITE CAMPO METALMECCANICO INTRODOTTO NELLE INDUSTRIE, TEDESCO PARLATO E SCRITTO, VIAGGI ESTERO, ESAMINA OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7372 — TORINO ».

PERITO TESSILE 21ENNE MILITESENTE, PRATICA UN ANNO ASSISTENZA REPARTO PRODUZIONE, SUFFICIENTE PRATICA CRONOMETRISTA, CERCA IMPIEGO TORINO O [redacted] SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] 334 — TORINO ». 28118

PRATICA paghe fatturazione lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 334-378.

PROGETTISTA impianti industriali ed attrezzature, pratica trentennale con mansioni direttive nelle maggiori aziende esaminerebbe proposte d'impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ». A123267

QUARANTACINQUENNE, massima serietà, referenze, occuperebbesi magazziniere esattore mansioni fiducia, eventuale cauzione. Patente D. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1373 — Torino ». A124376

[redacted] 16enne, 2ª corrispondenti steno-dattilo, primo impiego offresi. Telefonare 283-883. A123777

RAGIONIERA tre anni esperienza libera subito occuperebbesi presso seria azienda o studio commerciale. Scrivere: « [redacted] Stampa 7435 — Torino ». A123141

RAGIONIERA 19enne primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ». A123221

RAGIONIERA 22enne buona [redacted], secondo impiego libera subito occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ». A123326

RAGIONIERA 25enne pratica quinquennale ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». A124291

[redacted] diciannovenne militesente impiegherebbesi. [redacted]. 514-619.

RAGIONIERE esperienza direzione amministrazione e vendite offresi. Telefonare 525-027. A124222

RAGIONIERE praticissimo contabilità industriale offresi ore libere. Telefonare 946-135. A1231[redacted]

SEDICENNE dattilografa fatturista licenza commerciale occuperebbesi subito presso seria ditta. Tel. 523-977

SEGRETARIA corrispondente interpreta perfetto tedesco francese offresi lunga pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ».

SEGRETARIA qualificata 27enne stenodattilografa corrispondente autonoma paghe contributi nozioni contabilità buon francese studi superiori patentauto occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ».

SEGRETARIA stenodattilografa corrispondente lunga pratica ufficio buona [redacted] francese contabilità paghe contributi occuperebbesi. Tel. 382-841

SIGNORA piemontese 39enne ex impiegata pratica contabilità clienti-fornitori, dattilografia, lavori ufficio, mansioni fiducia, serietà, riservatezza, referenziata, occuperebbe posto sicuro al mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ».

SIGNORA residente zona Barca accetterebbe a domicilio lavori di dattilografia o qualsiasi genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2293 — Torino ».

SIGNORA 40enne offresi incarichi di fiducia disegni dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7426 — Torino ». A123075

[redacted] bella presenza diplomata Istituto internazionale inglese francese spagnolo stenodattilografa libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9455 — Torino ».

SIGNORINA bella presenza, ottima conoscenza inglese francese, cultura, occuperebbesi subito anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7434 — Torino ». A123139

SIGNORINA impiegherebbesi piccola media industria carico scarico magazzino nozioni stenodattilo pratica provvigioni agenti commissionari, eventualmente anche commessa. Telefonare 342-987. A123768

SIGNORINA spagnola occuperebbesi bambini presso distinta famiglia. Conoscenza italiano, ottima moralità, referenziata. Tel. ore pasti 582-600.

TRENTENNE contabile fatturista praticissima offresi mezza giornata. Telefonare [redacted] A123525

[redacted]IA offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Richiedesi serietà. Telefonare 83-456.

UNIVERSITARIO ragioniere occuperebbesi mezza giornata professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4246 — Torino ». A121323

VENTENNE dattilografa praticissima ufficio abile segreteria, trattative clienti offresi stipendio lire 65.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 342 — Torino ». O651

VENTIQUATTRENNE magazziniere, pratico lavori ufficio, patente D, referenziato, offresi. Telef. 381-076.

VENTISEIENNE, maestro, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

VENTISEIENNE volenterosa, buona cultura, offresi primo impiego. Telefonare 631-527. A124357

VENTISETTENNE volenteroso commesso magazziniere autista offresi. Telefonare 882-104. A122392

VENTITREENNE diplomata all'insegnamento taglio cucito offresi come modellista taglistrice. Telef. 326-710 alle 10-12. A123223

VENTITREENNE presenza stenodattilo corrispondente segretaria referenziata offresi seria industria. Telefonare 875-463. A123282

VENTITREENNE primo impiego offresi lavori ufficio. Telef. 288-314.

[redacted] introdotto settore edilizio esperienza decennale impiegherebbesi seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]54 — Torino ». A124215

VENTUNENNE steno dattilo esperta paghe contributi occuperebbesi. Telefonare [redacted] 80-361. A122065

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata. Guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. D100

A. ELEMENTO giovane, militesente, media cultura, volenteroso, primaria compagnia assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata et possibilità brillante carriera tecnico-ispettiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ».

A giovane [redacted] militesente, [redacted] impiego consuntivista officina ditta importante. Curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5070 — Torino ». A122839

ABBISOGNAMI signora, signorina media età impiego mansioni fiducia. Telefonare 528-051. O768

ASSUMIAMO computista stenodattilografa pratica ufficio conoscenza contabilità. Mose, Cherubini 9.

AUTOCARROZZERIA PININFARINA CERCA PROVETTE COMPTOMETRISTE VERAMENTE ESPERTE CONTEGGI PAGHE CONTRIBUTI, DISPOSTE SOSTENERE PROVA PRATICA. MANOSCRIVERE RISPOSTA: CASELLA POSTALE 285, TORINO.

CARTOLERIA primaria centro Torino cerca magazziniere introdotto ramo referenze ineccepibili. Precisare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 737[illegible] — Torino ». A122559

CERCANSI bambini cantanti ambosessi concorso artistico, Mascaro, via Carmine 11. A121660

CERCANSI studenti, studentesse con tempo libero sviluppo interessante pubblicazione, offriamo alta retribuzione. Telefonare 520-393.

CERCASI SIGNORINA [redacted] PRI[redacted] IMPIEGO AIUTO UFFICIO, CONOSCENZA [redacted] SCRITTA PARLATA INGLESE. SELFCANDOR, VIA [redacted] 25, TEL. 237-652.

CORRISPONDENTE inglese tedesco francese, provetto stenodattilo cerca media industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ».

[redacted] dattilografa 1° impiego per industria paraggi Nichelino, Stupinigi, Mirafiori. Telefonare 341-122.

CERCASI stenodattilografa da importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4045 — Torino ».

COLLAUDATORI 1° [redacted] RIA GRANDI SERIE COMPLESSIVI LAMIERA STAMPATA CERCANSI [redacted]IVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 339 — TORINO »

DATTILOGRAFA computista esperta ufficio produzione liquidazione incentivi costi, cerca Ghislaba, Borgata Leumann Torino, ottimo inquadramento, mensa, 5 giorni lavorativi. Presentarsi ore lavoro o telefonare 950-404. A116252

DUE quattro ore giornaliere signor[redacted] impiegata o pensionata cercasi da studio professionale. Telef. 84-360.

GIOVANE ingegnere meccanico anche modesta esperienza officina assume importante ditta curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5071 — Torino ». A122840

GRANDE industria telecomunicazioni genovese cerca periti industriali elettronici o radiotecnici per normalizzazione, qualificazione, collaudi componenti elettronici. Richiedesi esperienza specifica nella mansione. Offresi retribuzione adeguata importanza incarico. Cassetta 730 A Sip, Genova 28045

GRUPPO Editoriale cerca ambosessi giovani dinamici da avviare a lavoro organizzato con possibilità carriera. Telefonare ore ufficio 547-677.

FABBRICA mobili cerca operai falegnami e macchinisti. Via Foligno 46/11. Telefono 297-070.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese, zona Mirafiori assume ragioniere per organico ufficio contabilità con esperienza minima triennale acquisita in media industria. Precisare età, pretese, posti occupati; massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 341 — Torino ».

IMPORTANTE ditta cerca impiegata per lavoro contabile mezza giornata. Telefonare 329-433. A123013

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE ZONA LINGOTTO BORGO SAN PIETRO CERCA PER UFFICIO TECNICO: DISEGNATORI PARTICOLARISTI II [redacted] III CATEGORIA. [redacted] ES[redacted] LABORATORIO, [redacted] ED IMPIEGATI ADDETTI PROVE. COLLAU- [redacted] COLLAUDATORI I E [redacted] CATEGORIA, OPERATORI AL [redacted] TAGGIO, CRONOMETRISTI, OPERAI QUALIFICATI ADDETTI MACCHINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1307 — TORINO ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca per un periodo di due mesi impiegata esperta paghe contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ». A122073

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca signorina veramente pratica importazione-esportazione conoscenza lingue inglese e francese. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9393 — Torino ». A121617

IMPORTANTE azienda settimana [redacted] la cerca signorina veramente esperta conteggi paghe contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ».

MAGAZZINIERE 30-35enne veramente esperto movimenti merce Italia estero, compilazione documenti, carico corrieri, comando personale, cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ».

MOBILTECNICA S.p.A. Industria Arredamenti Metallici, assume stenodattilografa diciassette-ventenne, ottima conoscenza lingua italiana. Manoscrivere dettagliando: via Bibliana 115, Torino. A122272

NOTAIO cerca segretaria pratica studio notarile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7334 — Torino ».

PERITO AGRARIO CERCASI DA AZIENDA AGRICOLA PIEMONTE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 345 — TORINO ».

PRIMARIA compagnia ampliando quadri personale mansioni esterne assume, previo corso istruzione et addestramento, ispettori et ispettrici. Chiedonsi cultura media, presenza, attitudine intervista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 325 — Torino ».

RABOTTI assume per sezione elettronica periti industriali radiotecnici secondo impiego. Telef. 871-666.

SEGRETARIA privata, referenze, conoscenza lingue, cerca studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ». A114939

STENODATTILOGRAFA non primo impiego, cerca importante azienda per ufficio in Torino. Dettagliare curriculum lavorativo, pretese. Casella 301 T Sip, Milano. 28116

STUDIO tecnico professionale cerca apprendista disegnatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9470 — Torino ».

UNIVERSITARI diplomati cercansi adibire lavori concetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino ».

150.000 mensile cercansi ragazze disposte seguire balletto. Telefonare Viverona 97-446 17-18 Reineri.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. AUTISTA esperto patente D E praticissimo città e provincia offresi subito seria ditta. Tel. 391-841.

AGGIUSTATORE 24enne 2ª, costruzioni macchine, attrezzature, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1369 — Torino ». A124365

AUTISTA B pratico città offresi subito seria ditta o privato. Telefonare 382-533. A124539

AUTISTA D pubblico offresi qualsiasi lavoro, pratico di Torino, anche disposto fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6072 — Torino ».

AUTISTA con camioncino T3, dinamico, offresi per trasporti consegne città e ovunque. Telef. 676-082.

AUTISTA con furgone 10 ql. offresi fiducia praticità. Tel. 489-074.

AUTISTA lunga esperienza patente C pratico strade Italia non carico scarico. Telefonare 325-619.

[redacted] Leoncino q.li [redacted] libero subito offresi presso ditta. Rivolgersi off. Rollo e Castagno, Carignano, telefono 961-112. A121491

AUTISTA magazziniere patente C pratico città dintorni offresi. Telefonare 768-662. A123253

[redacted] mezzo proprio furgone [redacted] fresi [redacted] giornata. [redacted]. 518-733.

AUTISTA patente C pratico ribaltabili offresi. Telefonare 758-372. Scrivere Tornesi, Piedicavallo 44, Torino.

AUTISTA patente C, referenziato, offresi mezza giornata. Telefonare mattino 570-535. A123109

AUTISTA torinese referenziato patente C offresi mansioni di fiducia lunga pratica guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ».

AUTISTA 21enne militesente patente B pratico città, torinese offresi. Telefonare 234-674. A124404

AUTISTA 26enne torinese referenziato offresi [redacted] ditta. Telefonare 551-936. A124512

BARMAN esperienza decennale offresi anche saltuariamente per sale ballo, night club, american bar. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ».

CINQUANTOTTENNE francese presentazione dinamico idraulico elettricista patente C amante ordine fiducia offresi anche lavori vari casa signorile preferibile fuori città. Referenze. Telefonare 327-157.

CONIUGI piemontesi trentenni referenziati offronsi custodi, marito buon autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9447 — Torino ». A123915

[redacted] frutta verdura offresi. Telefonare 293-747. A[redacted]

CONIUGI piemontesi soli referenziati, mezza età, cercano custodia villa o stabilimento. Telef. 833-081.

DISTINTA signora offresi mezza giornata [redacted] pulizie. Tel. ore pasti 680-221.

[redacted] referenziatissimo pratico pranzi ricevimenti pulizie saltuariamente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino ».

ESPERTO saldatore elettrossigeno argon tutte leghe eventualmente aggiustatore carpenterie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ».

EX vigile et PS ottime referenze offresi mansioni fiducia fattorino Ape propria. Telefonare 298-718.

FAMIGLIA contadini offresi come mezzadri cascina vicinanze Torino. Telefonare 544-601. A123400

FATTORINO offresi dopo 17,30 anche altre mansioni disponendo 600 D. Pisano Natalino, corso Vinzaglio 31, Torino. A123377

GIOVANE con camioncino 1300 T offresi pomeriggi. Telef. 873-691, ore 15 A122849

GIOVANE coppia sposi camerieri cerca lavoro in albergo o casa privata, disposti trasferirsi liberi subito. Scrivere: « Pubblicità [redacted]pa 3013 — Torino ». A122353

GIOVANE libero mezza giornata escluso sabato occuperebbesi come autista commesso o magazziniere. Telefonare pomeriggio 890-182. A123262

[redacted] ventunenne barista libero subito offresi anche stagionale. Telefonare 529-577. A123914

[redacted] operaio volenteroso libero subito offresi addetto macchine o altri lavori e serio stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ».

GIOVANI sposi senza figli cercano portineria o sistemazione similare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9483 — Torino ». A123265

INFERMIERA professionale indipendente, vedova medico, residente zona salubre, offre completa assistenza neonato-a o bambino-a inferiore all'anno. Rivolgersi o scrivere: Peite, viale Mazzini 22, Torre Pellice.

INFERMIERA referenziata offresi assistenza notturna ammalati vecchi, bambini. Telefonare 2[illegible]-874.

INFERMIERA referenziata per notti offresi. Telefonare 756-085.

[redacted] disegni [redacted] lavoro domicilio. Telefonare 271-432.

MILITESENTE 22enne tornitore di 3ª offresi possibilmente vicinanze Settimo. Telefonare 482-793.

OFFRESI autista consegna merce o altro, patente B, 22enne libero subito militesente. Scrivere Giordano (presso Neve), via Giuseppe Verdi 37.

OFFRESI bravissimo verniciatore a stoppino. Telefonare 683-193.

OFFRESI piemontese mezza giornata autista fattorino patente D-E. Telefonare 664-481. A123250

OFFRESI pratica guardarobiera cameriera piani, albergo casa signorile custodia bimbi o altro lavoro decoroso, ovunque. Telefonare 529-387.

PENSIONATO offresi subito magazziniere fattorino massima fiducia serio presenza, piemontese, media età, presso stabilimento oppure grande ditta. Telefonare 524-461. A123136

PENSIONATO piemontese ottima salute, presenza, referenziato occuperebbesi pulizie uffici negozi, mansioni fiducia. Telefonare 383-550.

PENSIONATO serietà referenze offresi commissioni pulizie uffici. Telefonare 526-387. A124540

PERITO elettrotecnico offresi sabato libero o lavori in casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ».

PRATICO lavori autorimessa offresi ore serali, serietà. Scrivere: « Pub[redacted] Stampa 7438 — Torino ».

PUERICULTRICE referenziatissima occuperebbesi mattino eventualmente ore serali. Telefonare 758-579.

QUARANTANOVENNE invalido civile referenziatissimo con patente auto offresi per fattorino, portiere od incarichi di fiducia. Scrivere: Pubbliman Casella 299, Cuneo.

QUARANTOTTENNE piemontese referenziata, praticissima stiro e tuttofare cerca occuparsi tre pomeriggi settimanali 4 ore giorno, zona Cibrario Francia. Telefonare 759-913.

RAGAZZA 22enne offresi domestica fino alle ore 17. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2296 — Torino ».

REFERENZIATA offresi ore mattino zona Tassoni. Telefonare 743-762 dalle 9 [redacted] 16. 28127

REFERENZIATA [redacted] studio dentistico, compagnia signora. Telefonare mattino [redacted]-282.

SALDATORE elettrico e autogeno offresi scopo miglioramento possibilmente zona Regio Parco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1368 — Torino ».

SALDATORE elettroautogeno lavorazione lamiera banco dando possibilità costruire purificatore fumo dei camini industrie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino ».

SALDATORE elettroautogeno offresi subito a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ».

SARTO pratico confezioni uomo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1362 — Torino ». A124213

SIGNORA referenziata bella presenza indipendente pratica maglieria camiceria profumi cassiera mansioni fiducia offresi pomeriggio. Telef. 483-875

SIGNORA 30enne licenza commerciale cerca lavoro anche solo mezza giornata possibilmente zona barriera Milano. Telefonare 289-512.

TORNITORE altamente specializzato costruzione stampi materie plastiche pressofusioni offresi solo seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». A123399

TORNITORE specializzato aggiustatore pratico manutenzione attrezzi occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2279 — Torino ».

TUTTOFARE libera ore 8,30-14,30 vicinanze Venchi Unica. Tel. 284-245.

(Continua a pag. 17)

La legittimità del Codice di procedura

La Corte costituzionale decide sulla istruttoria

I supremi giudici riconoscono al Procuratore generale la potestà di sostituirsi al Procuratore della Repubblica, quando la istruttoria è sommaria - Il magistrato inquirente non è un giudice

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

Il Procuratore generale presso la Corte d'Appello può sostituirsi al Procuratore della Repubblica presso il tribunale ed avocare a sé gli atti di un qualsiasi procedimento penale per compiere una istruttoria sommaria destinata a concludersi entro il termine inderogabile di 40 giorni se l'imputato è detenuto. Questo ha stabilito la Corte Costituzionale risolvendo un problema sollevato nel gennaio scorso dal tribunale di Spoleto.

La prima conseguenza di ordine pratico, che comporta tale decisione, riguarda il caso del prof. Felice Ippolito, già segretario generale del Cnen, sulla cui gestione amministrativa si sta svolgendo le indagini, sia pur preliminari, la Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma. Secondo la Corte Costituzionale l'attività che i tre magistrati della Procura generale stanno compiendo su incarico del procuratore generale dottor Giannantonio è perfettamente aderente alla legge.

Nel giugno scorso, la Corte Costituzionale stabilì che il secondo comma dell'art. 234 del Codice di procedura penale fosse da ritenersi in contrasto con la norma della Costituzione per cui nessuno può essere sottratto al suo giudice naturale. E praticamente con questa sentenza affermò che il procuratore generale non potesse richiamare a sé gli atti relativi ad un procedimento penale per affidarne l'esame alla sezione istruttoria.

Il tribunale di Spoleto, però, prospettò un altro problema: se, cioè, potesse negarsi il diritto al Procuratore generale di procedere alle istruttorie sommarie in luogo del Procuratore della Repubblica.

Osserva la Corte che, mentre nella sentenza 7 giugno 1963, n. 110, fu ritenuto in contrasto con l'art. 25 della Costituzione il secondo comma dello stesso articolo 234 Cod. Proc. Pen., per quanto si riferisce al primo comma suddetto, tale contrasto con l'art. 25 Cost. va escluso. La disposizione dichiarata illegittima con la sentenza n. 110, riguardava infatti la istruttoria formale e quindi la potestà del Procuratore generale di avocare alla sezione istruttoria presso la Corte di Appello procedimenti di competenza, normalmente, del giudice istruttore presso il tribunale; la disposizione che è oggetto della presente decisione, invece, riguarda la istruzione sommaria e attribuisce al Procuratore generale presso la Corte di Appello la potestà di assumere la istruzione sommaria stessa in luogo del Procuratore della Repubblica presso il tribunale.

Ora l'esercizio, da parte del Procuratore generale, di questa potestà, non provoca uno spostamento dal giudice istruttore alla sezione istruttoria della competenza ad emettere i provvedimenti giurisdizionali che possono essere necessari nel corso del procedimento. Il Procuratore generale dovrà richiedere questi provvedimenti, anche dopo la avocazione, allo stesso giudice istruttore. Nulla si oppone, pertanto, a che nella istruttoria sommaria, per una migliore esplicazione della funzione — ed in base alla regola della indipendenza dell'attività degli uffici del Pubblico ministero nei vari ordini — il Procuratore generale faccia propria la competenza dell'ufficio inferiore.

Per l'art. 25 della Costituzione, è vero, nessuno può essere sottratto al giudice naturale, precostituito per legge, ma nella nozione di «giudice», cui si richiama questa norma della Costituzione, non può ritenersi compreso il Procuratore della Repubblica. Gli articoli 107 e 108 della stessa Costituzione distinguono gli organi del pubblico ministero da quelli della giurisdizione; l'art. 112, a sua volta, considera il P.M. come titolare della potestà di esercitare l'azione penale, che è diversa dalla potestà di giudicare. Nel codice di procedura penale, poi, l'esercizio della funzione requirente (propria del pubblico ministero) è posta nel titolo riservato alle «parti», per quanto in una sezione distinta da quella in cui si tratta delle parti private. Ora il concetto di «parte» non è riducibile a quello di «giudice». g. g.

Fermati due genovesi per il furto di 136 milioni

Recuperata parte della somma

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 novembre.

(n. b.) Due giovani genovesi, gravemente indiziati per il furto di 136 milioni avvenuto nella villa del commerciante Franco Accetta a Ponte Tresa quindici giorni fa, sono stati fermati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova, con la collaborazione dei loro colleghi di Varese.

Da una decina di giorni il cerchio degli inquirenti andava stringendosi attorno ad una banda di ladri genovesi. Si riteneva che costoro potessero avere che fare col clamoroso furto di Ponte Tresa in quanto in passato avrebbero avuto rapporti con la vittima del colpo. I nomi dei fermati non sono stati ancora comunicati. Su di loro pesano gravi sospetti. In loro possesso sarebbe stata trovata la somma di un milione e mezzo. Si cercano ora altre due persone fuggite con il resto del bottino.

In Tribunale per una lepre che non volevano fosse uccisa

Assolto il presidente della sezione cacciatori e un guardacaccia dell'Alessandrino

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 novembre.

(f. m.) Il presidente della sezione cacciatori di Casalcermelli, Giovanni Battista Boccassi, di 56 anni, e il guardacaccia volontario Pietro Mario Cermelli, di 38 anni, sono comparsi a giudizio dinanzi al Tribunale della nostra città per rispondere di calunnia e frode processuale. Dal primo reato sono stati assolti perché il fatto non sussiste ed i giudici hanno stabilito non doversi procedere per la frode processuale a seguito dell'amnistia.

Il 25 novembre del 1960 i cacciatori Dino Cassano, Giuseppe Agliardi e Tommaso Calligaris, di Castellazzo Bormida, dopo aver ucciso una lepre cacciavano sul greto del torrente Orba, in territorio di Casalcermelli; vennero avvicinati dal Cermelli, che li accusò di avere cacciato in zona di ripopolamento e cattura.

Sorse una discussione e i cacciatori si presentarono al presidente della sezione caccia, Boccassi. Questi disse loro che avendo cacciato in zona vietata, erano stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Il Cassano e gli amici, non convinti, si portarono sul posto dove erano stati avvicinati dal Cermelli, ed ebbero l'impressione che due tabelle perimetrali della zona di ripopolamento fossero state spostate per includere nella zona il luogo dove avevano in mattinata cacciato e abbattuto una lepre.

La loro scoperta venne constatata dai carabinieri di Castellazzo. Interrogati, il Cermelli e il Boccassi insistettero nell'accusa, e fu allora avvertito il comitato provinciale della caccia.

Due guardacaccia, inviati sul posto, servendosi delle carte planimetriche della zona di ripopolamento e cattura, stabilirono che le paline erano state spostate. Comunque, il Boccassi e il Cermelli insistettero nelle loro affermazioni, ed anzi il guardacaccia volontario aggiunse che nel corso della discussione il Cassano lo aveva minacciato.

Un rapporto fu inviato all'autorità giudiziaria ed il pretore passò gli atti al Procuratore della Repubblica, che assolti in istruttoria Cassano, Calligaris e Agliardi per non avere commesso il fatto, incriminò il Cermelli e il Boccassi.

L'autista del prof. Ippolito suicida con un colpo di rivoltella al capo

Trovato cadavere presso l'Appia Antica - In una lettera ha dichiarato di essere stato sconvolto da quanto era accaduto all'ex segretario generale del Cnen



Auto della polizia ferme nel luogo dove è stato trovato il corpo dell'autista del prof. Ippolito (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

L'autista del prof. Felice Ippolito, ex segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare, si è tolto la vita sparandosi un colpo di rivoltella alla testa in un prato nei pressi dell'Appia Antica, duecento metri dopo il bivio per il santuario del Divino Amore. Il suicida è Ernesto Addari, nato 43 anni fa in un paese della provincia di Roma e abitante con la moglie e il figlio adottivo di 13 anni in un piccolo appartamento all'ultimo piano dello stabile di via Belisario 15, ove ha sede il Cnen.

Come abbiamo detto, egli era autista personale del prof. Ippolito, al quale era legato da viva amicizia. Sarebbe stato appunto lo scandalo di cui questi si è trovato al centro a sconvolgere la mente dell'Addari. Il corpo del suicida è stato trovato nel primo pomeriggio di oggi da un operaio nei pressi d'un rudere in mezzo a un prato che fiancheggia l'Appia Antica. Alla polizia non era difficile stabilire che si trattava d'un suicidio. La pistola dalla quale era partito il colpo mortale diretto alla fronte era stretta ancora nel pugno dell'uomo, addosso al quale non veniva trovato però alcun documento. Certe caratteristiche dell'abito grigio che portava lasciavano comunque supporre che si trattasse d'un autista o d'un dipendente di pubblica amministrazione.

Solo più tardi lo sconosciuto poteva essere identificato per l'Addari, il quale era scomparso da ieri dalla sua abitazione. Si presume che egli si sia tolta la vita ieri sera, dopo avere raggiunto l'Appia Antica con la sua «600» bianca trovata ferma sul margine.

Poco tempo dopo la scoperta del cadavere, il procuratore della Repubblica, dottor Vessichelli, ha ricevuto una lettera impostata dall'Addari ieri pomeriggio in cui egli, dopo aver dichiarato di essere rimasto sconvolto per quanto è accaduto al Cnen e di non poter tollerare la posizione in cui è venuto a trovarsi il prof. Ippolito, chiede perdono alla moglie e al figlio per il tragico gesto che stava per compiere. g. fr.

Jousué De Castro a Roma al convegno della Fao

Intervista con l'uomo che guida la crociata contro la fame nel mondo

«Due persone su tre non hanno da mangiare abbastanza, come volete evitare le guerre in questo modo?» - Ed il professore brasiliano aggiunge: «Un conflitto oggi vuol dire atomica, cioè la fine per tutti» - A suo giudizio è possibile produrre a sufficienza, ma «ci vuole immaginazione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

Jousué De Castro è l'uomo che ha rifatto la carta geografica del mondo, e la ha diviso in paesi, sono, popolazioni di affamati e di non affamati: gli affamati o, quanto meno, i sottoalimentati, sono i due terzi degli uomini che vivono, nell'anno 1963, su questa Terra: circa un miliardo e settecento milioni di persone.

De Castro è a Roma: partecipa a un convegno della Fao, in una libreria presentano, tradotto in italiano, il suo «Libro nero della fame». De Castro appoggia le belle mani di colore olivigno sul tavolo — è un medico sui cinquantacinque anni, brasiliano, professore d'università, biologo ed antropologo, premio Roosevelt per le scienze — e dice:

«Mi accusano di essere un ottimista, quando sostengo che il mondo non è condannato alla fame, quando ripeto che soltanto una minima parte delle risorse alimentari della Terra è stata sfruttata fino ad oggi. Per esempio, appena il 20 per cento delle terre coltivabili è coltivato. Ma io non sono un ottimista. Sono un realista. Non invoco le virtù sublimi dell'uomo, generosità, eroismo ecc. Io faccio appello semplicemente all'egoismo dell'uomo. Se vogliamo sopravvivere, dobbiamo evitare la guerra atomica. Se vogliamo evitare la guerra atomica, dobbiamo risolvere il problema numero uno, il fondamentale tra tutti: la fame nel mondo.

«Prima dell'invenzione dell'atomica, la pace era un'utopia e la guerra una realtà. Una buona guerra di tanto in tanto, non troppo grande e non troppo piccola, poteva essere una soluzione economica per alcuni paesi. Oggi le condizioni obiettive si sono rovesciate: la pace è una realtà, la guerra un'utopia. E non perché gli uomini siano diventati buoni. Secondo me, l'uomo non è né buono né cattivo: è come le circostanze lo fanno. Appena l'altro giorno è stato assassinato brutalmente John F. Kennedy. Quindi si potrebbe dire che gli uomini non migliorano. Ma oggi non hanno altre alternative se non la pace; possono scegliere tra la pace dei vivi e la pace dei morti, cioè i cimiteri atomici. Dunque, conviene costruire la pace: e, per prima cosa, estinguere la fame nel mondo».

La fame come spinta e matrice — seppure non esclusiva — della rivoluzione francese del 1789; la fame alla base della rivoluzione della Cina di Mao Tse-tung, nel 1949. Secondo De Castro, il rapporto tra fame e sottosviluppo, nel mondo, sta in questi termini; la fame è l'espressione biologica di un fatto economico, che è il sottosviluppo. I due elementi sono collegati da ciò che, nel linguaggio comune, si chiama un circolo vizioso: l'individuo nutrito male produce poco, la scarsa produzione determina la miseria, la miseria l'affamamento.

Il fatto più rivoluzionario della metà del ventesimo secolo, per De Castro, è la presa di coscienza di questa realtà: la fame come fenomeno sociale. I poveri scoprono che non è naturale essere poveri, i ricchi se ne preoccupano.

Dice il professore: «Se due terzi della popolazione mondiale non mangiano, o non mangiano abbastanza, un terzo non dorme per la paura che ha degli altri due terzi».

Fame acuta, fame cronica, carenze vitaminiche, carenze proteiche, malattie da fame: di questo si parla nei libri di De Castro, e, ancora, della Cina che dopo essere stata un paese, una moltitudine, anzi, cronicamente affamata nei secoli, ha raggiunto oggi, con Mao, un miglior — seppur non sufficiente — livello alimentare. Si parla, nei volumi pubblicati dallo scienziato brasiliano, di Israele, come di uno Stato-pilota. «Un Paese di appena 20.000 Kmq. di superficie che fa vivere, ciononostante, in modo soddisfacente, una popolazione di più di due milioni di esseri umani... Quando fu creato, nel 1948, questo nuovo Stato, poteva dare l'impressione di essere una terra malthusianamente condannata alla fame, dato che i 600.000 abitanti che vi si trovavano a quell'epoca, già sembravano assorbire completamente le possibilità di produzione di una terra inospitale e selvaggia».

E De Castro racconta ora, nella libreria romana, dello israelita Weizmann — scienziato e statista — per il quale tutte le materie prime sono tecnicamente sostituibili, salvo una: la immaginazione creativa dell'uomo.

Dice De Castro: «Il limite, l'ostacolo più grosso allo svolgersi della battaglia contro la fame nel mondo, è certamente il difetto di immaginazione».

Lamenta che siano ancora in pochi, gli uomini della classi dirigenti di tutti i paesi, a pensare — come voleva Einstein — in dimensioni universali. E uno di questi uomini era Kennedy.

«E' indispensabile — *dice De Castro* — assumere una misura nuova del pensiero umano: una misura secondo gli insegnamenti di Einstein, e cioè universale».

«L'Onu — *continua* — doveva essere la prima palestra per questo nuovo pensiero. Ma, alcune volte, si ha l'impressione che i "leaders" ignorino non soltanto Einstein, ma anche Copernico. Sono fermi al sistema Tolemaico. Credono che il loro paese sia l'ombelico del mondo. In queste condizioni è molto difficile condurre una battaglia organizzata contro la fame». *La Fao ha patrocinata tuttavia la «campagna mondiale contro la fame», che, apertasi nel 1960, dovrebbero durare fino al 1965.*

Jousué De Castro diffida anche delle ideologie. Da scienziato, che soltanto la ricerca della verità attrae e dirige, sostiene che «Le scorie ideologiche sono altrettanto pericolose delle scorie radioattive». *Ossia una ideologia invecchiata si deve abbandonare senza rimpianti.*

Un altro atteggiamento di De Castro, che può sorprendere in un uomo il quale combatte la battaglia contro la fame da trent'anni, è la sua avversione al controllo delle nascite.

«Io sono contro il controllo forzoso delle nascite. Prima di tutto, perché sono i paesi ricchi che vogliono attuarlo a danno dei paesi poveri, è l'occidente che lo predica agli africani e agli indiani, dal quali si sente minacciato. Poi, perché il rapporto tra superpopolazione e fame sta in termini esattamente opposti a quelli che si crede: non è la superpopolazione che determina la fame, al contrario, è la fame che fa aumentare le nascite in un paese. E' scientificamente provato: la fame cronica determina un innalzamento degli indici di fertilità e di coefficienti di natalità. Nell'America Latina si dice: "La tavola del povero è magra, ma feconda è il suo letto". Non è significativo che i paesi più angustiati dalla fame, come la vecchia Cina e l'India, siano quelli di maggiore aumento demografico? E in Italia, la Calabria, le Puglie e la Lucania non sono forse le regioni dove è più forte la pressione demografica e, contemporaneamente, le regioni più affamate?». a. c.

I bancari decidono uno sciopero di due giorni

Lunedì e martedì prossimi - In conseguenza le banche rimarranno chiuse quattro giorni di seguito, a cominciare da sabato venturo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

I lavoratori bancari attueranno il 2 e il 3 dicembre, per la durata di 48 ore lo sciopero nazionale proclamato già nei in linea di massima. Così hanno deciso questa sera le otto organizzazioni sindacali della categoria in una riunione tenuta per esaminare gli sviluppi della situazione e definire la durata e le modalità dell'azione.

Le organizzazioni si sono riservate di comunicare data, durata e articolazione delle nuove azioni sindacali, che saranno intensificate nel corso del mese di dicembre, confermando che «ove le aziende non dovessero recedere dalla loro negativa impostazione, dopo lo sciopero del 2 e del 3 dicembre, si vedranno costrette a fissare nuovi obiettivi di lotta, in relazione allo sforzo che la categoria sarà chiamata a sostenere».

In conseguenza della astensione dal lavoro deliberata, le banche rimarranno chiuse quattro giorni consecutivi: da sabato 30 novembre a martedì 3 dicembre compreso. Tuttavia le aziende, dal canto loro, ritengono di potere assicurare i servizi essenziali alla clientela lunedì e martedì.

Mentre sono riprese le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dalle aziende commerciali sulla base dell'accordo intervenuto di recente, si è iniziato oggi il preannunciato sciopero di 96 ore dei medici dell'Inadel indetto a seguito del ritardo frapposto dai Ministeri tutori alla ratifica del nuovo contratto e alla conseguente mancata concessione degli aumenti delle retribuzioni.

A conclusione di una fase di contatti avuti nelle giornate di ieri e di oggi con le parti interessate al rinnovo contrattuale per i lavoratori autoferrotranvieri, il sottosegretario al lavoro on. Calvi ha convocato le parti presso il Ministero del Lavoro, martedì 3 dicembre per un tentativo di soluzione della difficile vertenza. Come è noto, di fronte a richieste economiche e normative che prevedevano un onere globale di circa il 30 per cento, le aziende hanno offerto una maggiorazione globale del 5 per cento. La notevole distanza fra queste posizioni causò l'interruzione delle trattative e uno sciopero di ventiquattr'ore, il 20 scorso, dei trasporti pubblici. g. f.

Due ore di sciopero a Genova della Cgil contro il carovita

Un manifesto della Uil e della Cisl

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 novembre.

(n. b.) Oggi pomeriggio, dalle 14 alle 16, si è svolto lo sciopero generale indetto dalla Cgil contro il carovita. Ad esso hanno partecipato i lavoratori dipendenti dei pubblici trasporti, i dipendenti comunali, gli ospedalieri e quelli della provincia. Inoltre numerosi negozi, specialmente nella zona di Sestri, Cornigliano e Sampierdarena hanno abbassato le saracinesche.

I lavoratori si sono poi radunati alle 14,30 in corteo ed hanno sfilato attraverso le vie della città fino alla spianata dell'Acquasola a Corvetto.

La manifestazione, ha intanto suscitato vive reazioni da parte dei sindacati e delle associazioni non aderenti. la Cisl e la Uil, che in polemica con la Camera del lavoro e la Cgil hanno affisso un manifesto nel quale è detto: «L'iniziativa di proclamare uno sciopero contro il carovita, oltre ad avere un indubbio carattere politico e demagogico, si pone al di fuori di ogni logica rivendicazione, rappresentando un elemento di appesantimento della già difficile situazione, con danno certo per le classi lavoratrici».

Dà alla luce tre bimbe in una clinica di Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 27 novembre.

(a. c.) Una giovane donna, già madre di un bimbo, ha dato alla luce stamane in una clinica cittadina tre bimbe. Si tratta di Maria Teresa Brignone di 26 anni, sposata con l'operaio Andrea Marcellini di 28 e abitante a Fondotoce.

Le gemelle, settimine, sono piuttosto gracili: pesano infatti rispettivamente 1800, 1560 e 1300 grammi, e sono state poste in una incubatrice.

Funzionario dell'Olivetti derubato di gioielli per 40 milioni a Roma

I ladri sono penetrati nell'appartamento, un attico, calandosi dal terrazzo - Fatto il colpo, sono fuggiti poco prima che giungesse il proprietario che si apprestava a partire per Ivrea

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

(n. s.) Gioielli per un valore di circa quaranta milioni di lire sono stati rubati oggi pomeriggio nell'appartamento di un funzionario della Olivetti, al n. 42 di via Marc'Aurelio nelle vicinanze del Colosseo.

Del clamoroso furto è rimasto vittima il dottor Raffaele Crivaro, dell'ufficio stampa della società, il quale pur lavorando abitualmente ad Ivrea risiede nella capitale ove abita appunto in via Marc'Aurelio in un attico al quinto piano.

Il colpo è stato compiuto tra le 14 e le 14,20 durante la momentanea assenza del padrone di casa il quale si accingeva a partire per Ivrea.

I ladri, dopo aver raggiunto la terrazza del palazzo, si sono calati con una corda nell'attico del dottor Crivaro penetrando nell'appartamento dopo aver divelto una serranda.

Con sorprendente rapidità, hanno rovistato in tutte le stanze ed in un armadio posto nella camera da letto hanno trovato una borsa in cui era nascosto uno scrigno pieno di gioielli, alcuni dei quali antichi e di pregevole valore.

Percorsa a ritroso la medesima strada, i ladri si sono allontanati appena in tempo per evitare l'arrivo del dottor Crivaro. Essi hanno dimostrato una particolare audacia anche per il fatto che lo stabile in cui è stato commesso il furto dista appena quaranta metri dal commissariato di pubblica sicurezza Celio ed una cinquantina dalla tenenza dei carabinieri.

Una madre scompare col figlio affidato a un nido d'infanzia

A Milano - Viveva separata dal marito - Fuggita nel Sud?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 novembre.

(p. m.) Una giovane madre, divisa dal marito, ha prelevato da un nido per l'infanzia il figlioletto di due anni, ed è sparita con lui.

Protagonisti di questo episodio sono Genoveffa Mele di 23 anni da Bari, e suo figlio Domenico. Ieri mattina verso le 9 la donna si è presentata al «nido» di via Zoagli e con un pretesto si faceva consegnare il bimbo. Il padre del piccolo, Vincenzo Maffei di 29 anni, venuto a conoscenza dell'accaduto soltanto ieri sera ha avvertito la polizia.

Genoveffa Mele e Vincenzo Maffei si erano sposati a Bari quattro anni fa. Trasferitisi a Milano, lui aveva trovato lavoro come fattorino. Dopo la nascita del figlioletto erano sorti i primi contrasti che ben presto avevano aperto un abisso incolmabile fra i due. I coniugi si erano divisi mentre avevano iniziato le pratiche per la separazione legale. Il piccolo Domenico veniva così affidato al «nido» di via Zoagli.

La giovane madre ieri mattina era appena uscita da una clinica dove era stata ricoverata per un attacco di appendicite.

La donna era già venuta alla ribalta della cronaca: il 29 settembre scorso era stata ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli con una contusione cranica. Disse che era stata aggredita dal marito.

ULTIME NOTIZIE

Il generale informa i ministri del colloquio con Johnson

De Gaulle aveva già deciso d'incontrare Kennedy in gennaio

Il presidente francese vuole eliminare i dissensi con l'America: gliene fornirà l'occasione il prossimo viaggio a Washington, fissato in linea di massima per l'inizio del 1964

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 novembre.

Da parte degli ambienti ufficiali francesi e, in particolare, da parte dell'Eliseo, sembra che si stia accentuando la tendenza a cogliere l'occasione del cambio presidenziale negli Stati Uniti per eliminare i dissensi e ristabilire una completa cordialità di rapporti col più vecchio alleato della Francia. Il generale De Gaulle, che era stato uno dei primi capi di Stato ad annunziare la decisione di partecipare ai funerali del presidente Kennedy, ha fatto al Consiglio dei ministri di stamane una relazione sugli emozionanti aspetti del suo rapido viaggio a Washington.

In questa occasione, egli ha potuto constatare il rispetto con cui il popolo americano lo considera, non soltanto personalmente, ma anche come rappresentante della Francia. Questa impressione è stata poi confermata dal breve colloquio che ha avuto con Lyndon Johnson, nel corso del quale non era naturalmente possibile affrontare a fondo i problemi della politica mondiale che hanno opposto per un certo tempo il Quai d'Orsay al Dipartimento di Stato, però è bastato a dimostrare una reciproca volontà di avvicinamento.

Se poi si tiene conto che approcci segreti in questo senso erano già in corso da più di un mese fra le due capitali e che i suoi interlocutori lo hanno assicurato che era vivissimo desiderio di John Kennedy di incontrarsi con lui, si può senz'altro affermare che il viaggio di De Gaulle a Washington, oltre che un doveroso omaggio al capo della nazione amica e dell'Alleanza atlantica, rappresenta un passo importante sulla via della riconciliazione.

Confermando la prossima visita del presidente della Repubblica francese al nuovo capite della Casa Bianca, il ministro delle Informazioni, Alain Peyrefitte, ha rifiutato di precisare la data del nuovo viaggio di De Gaulle negli Stati Uniti, probabilmente perché non è stata ancora stabilita con precisione. Sembra però che sarà il primo incontro ufficiale di Johnson col capo di uno Stato estero e che molto probabilmente avverrà nella seconda metà di gennaio.

«*In occasione della sua presenza a Washington* — ha detto Peyrefitte — *il generale De Gaulle ha veduto il presidente Johnson ed ha avuto con lui un'assai breve conversazione di carattere politico. Nel corso di questo incontro, è stato espresso da parte americana il desiderio che una riunione fra i due capi di Stato possa avere luogo in vista di un esame approfondito delle questioni di interesse comune ai due Paesi. Da parte francese è stato sottolineato che tale riunione presenterebbe effettivamente dei vantaggi e che il principio era stato riconosciuto da una parte e dall'altra prima della morte del presidente Kennedy, al quale il generale De Gaulle desiderava rendere la visita che gli aveva fatto. Per conseguenza, il presidente degli Stati Uniti e il presidente della Repubblica francese hanno convenuto che le condizioni del loro futuro incontro verranno stabilite al momento opportuno per via diplomatica*».

Sandro Volta

Lo sciopero termina stamane

Fermi ieri in Francia quasi tutti i treni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 novembre.

Domani mattina alle 6 la situazione tornerà normale su tutta la rete ferroviaria francese, che oggi è stata quasi totalmente paralizzata dallo sciopero, iniziato ieri sera alle ore 20; ma si afferma negli ambienti sindacali che l'azione rivendicatrice dei ferrovieri proseguirà sotto varie forme, che verranno decise di volta in volta.

Anche le comunicazioni ferroviarie con la provincia e con l'estero sono state ridottissime. Poche decine di treni sono partiti o arrivati in trentasei ore, e in conseguenza si sono affollati gli aerei, sebbene le Compagnie Air France e Air Inter avessero aumentato i voli. **l. m.**

L'accordo di governo approvato dai parlamentari socialdemocratici

Roma, 27 novembre.

L'assemblea dei parlamentari socialdemocratici che sono 47 (33 deputati e 14 senatori) ha ratificato, stamane, l'accordo di Montecitorio dopo la relazione dell'on. Saragat.

«*La politica di centro-sinistra* — ha dichiarato Saragat — *è congeniale ai socialdemocratici, i quali l'hanno prospettata per quarant'anni, ne sono stati e ne sono convinti assertori e, proprio per questo, non si trovano in difficoltà al momento della realizzazione di essa*». Qui Saragat ha detto che «*non è opportuno dare un giudizio sulla situazione, ancora fluida, che c'è nel psi*».

Piccioni torna dagli Stati Uniti



Il ministro degli Esteri è rientrato ieri a Roma da Washington dove ha rappresentato il Governo italiano ai solenni funerali del presidente Kennedy (Telefoto)

Prime difficoltà per il Cancelliere

I liberali contro Erhard per le pensioni di guerra

I pensionati sono 3 milioni: chiedono che l'assegno mensile sia aumentato da 15 mila a 21 mila lire - L'onere per l'erario (secondo il Cancelliere) sarebbe troppo forte

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 novembre.

Ludwig Erhard è in difficoltà: il partito liberale, che fa parte della coalizione governativa, ha deciso di appoggiare le richieste dei democratici cristiani bavaresi capeggiati da Strauss in materia di pensioni di guerra, schierandosi così contro il Cancelliere federale. Erhard, appena rientrato da Washington (dove ha assistito ai funerali di Kennedy) ha convocato una riunione dei capi democristiani dedicata appunto alle pensioni.

All'apparenza il problema delle pensioni non è grave. I danneggiati dalla guerra, che sono tre milioni, hanno chiesto allo Stato che la pensione base — 94 marchi il mese — venga portata a 140 marchi (il marco vale 155 lire). Calcolando queste ed altre richieste lo Stato federale verrebbe a spendere, nel 1964, un miliardo e duecento milioni di marchi in più rispetto all'anno corrente. Erhard ha accettato le richieste, ma ha posto come condizione che l'aumento venga applicato nei prossimi due anni. Strauss si è subito schierato dalla parte dei pensionati di guerra e i liberali hanno seguito il suo esempio. Trattandosi di una categoria di tre milioni di persone, anche i socialdemocratici si sono visti costretti a sostenere le richieste dei pensionati.

Erhard si è trovato isolato. Con i poteri datigli dalla Costituzione il Cancelliere può imporre la sua volontà, ma è dubbio che egli arrivi ad esercitare il suo diritto di veto. Dovrà quindi adoperarsi per un compromesso, anche perché la vertenza minaccia di assumere proporzioni spettacolari: il 10 dicembre, se non si addiverrà ad un accordo, migliaia di pensionati di guerra «marceranno» su Bonn per imporre le loro richieste.

Il Consiglio dei ministri riunitosi sotto la presidenza del vice cancelliere Mende ha approvato oggi la istituzione di un corpo di difesa civile che sarà composto di duecentomila uomini. Questi duecentomila uomini verranno addestrati militarmente e si terranno pronti a sostenere l'esercito per i casi di emergenza. Il corpo verrà organizzato secondo gli schemi della milizia svizzera: gli uomini, completato l'addestramento, si porteranno a casa le armi leggere.

Massimo Conti

Approvato il bilancio della Regione siciliana

Per accordo tra la maggioranza di centro-sinistra hanno votato soltanto i democristiani

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 27 novembre.

L'assemblea regionale siciliana ha ripetuto questa sera le votazioni a scrutinio segreto sul bilancio di previsione. Due votazioni di ieri sono state annullate perché irregolari. Nell'urna erano state trovate alcune «palline» in più del numero legale, e questo dimostrava che alcuni deputati avevano votato due volte.

Questa sera, prima delle operazioni di voto, i capi gruppo della maggioranza di centro-sinistra si sono riuniti per esaminare la situazione. L'on. Bonfiglio, rappresentante della dc, ha premesso (come dice un comunicato) che «è necessario chiarire la responsabilità dei singoli gruppi» ed ha rivolto «la più viva preghiera ai rappresentanti del psi, del psdi, del pri di volersi astenere dalla votazione del bilancio, assumendo la dc ogni responsabilità sul risultato della votazione».

In applicazione dell'accordo sulla votazione si sono astenuti gli on.li Barbera, Bosco, Corallo, Pizzo e Michele Russo del psi, l'on. Sanfilippo del pri e l'on. Mazza del psdi. Non hanno partecipato alla votazione gli on.li Franchina e Genovese del psi e l'on. Dato del psdi.

Il bilancio è stato approvato con 44 voti su 80. I voti contrari sono stati 36.

Subito dopo il Presidente della Regione on. D'Angelo ha dichiarato: «Come avevo preannunciato nel mio discorso a chiusura della discussione generale sull'esercizio provvisorio nel mese di settembre, ho l'onore di comunicare alla assemblea le dimissioni irrevocabili del governo». **f. d.**

Cauti accenni nei giornali di Mosca ad un «vertice» tra Kruscev e Johnson

Soddisfazione per il colloquio di Mikoyan con il Presidente americano - Si attenua la diffidenza verso il nuovo capo della Casa Bianca: la sua decisione di non cambiare i collaboratori di Kennedy è considerata al Cremlino una conferma che la politica degli Stati Uniti non muterà

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 novembre.

Mentre le polemiche contro l'operato della polizia di Dallas continuano, e le interpretazioni sull'attentato si vanno consolidando su una linea di accusa rivolta contro le organizzazioni dell'estrema destra americana, si nota una flessione delle preoccupazioni di Mosca per la politica del nuovo presidente Johnson.

E' in questo contesto che si è diffusa oggi la voce di un possibile vertice di Kruscev e di Johnson a Stoccolma. Non è che una voce: essa va, innanzi tutto, raccolta quale indizio psicologico di una maggiore fiducia che i sovietici, da ieri a oggi, sembrano aver deciso di riporre nella futura azione del successore di Kennedy.

Va ricordato che uno dei primi atti intrapresi da Kruscev al momento in cui Kennedy venne eletto alla presidenza, fu di giungere a un contatto personale con lui, ed i suoi sforzi culminarono, l'estate del 1961, nel vertice di Vienna. A quel tempo, durante i preparativi per l'incontro, prima che l'Austria venisse definitivamente designata quale sede neutrale del vertice, si accennò anche alla Svezia e alla Svizzera come a due possibili alternative. Tenendo presente questo sfondo, la voce acquista un rilievo che la inserisce nel novero delle cose possibili.

Del resto lo stesso pubblico sovietico, in una forma indiretta, che non impegna per niente le autorità ufficiali, è stato oggi psicologicamente preparato a considerare non improbabile l'eventualità di un incontro fra Kruscev e Johnson. La *Pravda* e le *Isvestia* riferiscono che Mikoyan si è incontrato con il nuovo presidente in un colloquio che, per la presenza da ambo le parti di altri autorevoli compartecipanti, acquista un peso significativo.

Si mettono in rilievo le parole di soddisfazione di Mikoyan dopo l'incontro. Alla fine i due massimi organi sovietici accennano, con uno stile giornalistico insolito, di tipo occidentale, alle voci di un vertice. «*I giornalisti* — scrivono i due quotidiani — *hanno domandato a Mikoyan se egli consideri probabile un prossimo incontro fra Kruscev e Johnson. Mikoyan ha risposto: "Non abbiamo affrontato il problema, ma riteniamo che la politica dell'Urss e degli Stati Uniti, al riguardo, rimanga quella che è stata finora". Un giornalista americano ha quindi domandato a Mikoyan se egli personalmente ritenga utile un tale incontro. "E voi personalmente che ne pensate?", ha ribattuto Mikoyan. Il giornalista ha risposto che egli preferirebbe lasciare la risposta al presidente Johnson. Mikoyan: "Ebbene, anch'io preferirei lasciare la soluzione del problema a Nikita Serghievic Kruscev"*».

La *Pravda* e le *Isvestia* chiudono su questa battuta la notizia, non aggiungendo nessuna riga di commento. Il lettore per... ne deduce che l'ipotesi è nell'aria, se non ancora nelle cose; può inoltre trovare un'ulteriore conferma nella decisione della *Pravda* di pubblicare senza commento le seguenti parole rilasciate dal senatore Fulbright alla televisione americana: «*Sarebbe bene che i capi dei due governi (sovietico e americano) si conoscessero personalmente*».

Sembra che un primo rapporto, telefonico o telescritto, che Mikoyan avrebbe inviato a Kruscev, contenga degli apprezzamenti positivi sulle conversazioni che il vice primo ministro ha avuto con i responsabili della politica americana; e stasera, dal modo come le *Isvestia* riportano il colloquio di Mikoyan con il segretario di Stato Rusk, traspare un implicito ottimismo soprattutto quando il giornale sottolinea che la questione del disarmo è stata al centro dello scambio di vedute fra i due uomini di governo.

Il fatto che finora ha più favorevolmente impressionato i sovietici è che nessuno degli uomini dell'amministrazione Kennedy sia stato licenziato dal nuovo presidente. Qui si sa bene che il kennedismo, e la sua linea di apertura a oriente, non erano frutto di uno ma di più cervelli: un kennedismo senza Kennedy è, in questo momento di riaccensione polemica con i cinesi, la soluzione ideale in cui Kruscev spera per poter continuare con il suo presidente il dialogo interrotto con il presidente assassinato.

Enzo Bettiza

L'ex re Umberto a Nizza per una breve vacanza

Nizza, 27 novembre.

(m. r.) L'ex re Umberto di Savoia è giunto ieri sera a Nizza con un volo svizzero ed ha trascorso la notte in un albergo della città.

Stamane, a mattina inoltrata, l'ex re è ripartito in macchina per Montpellier, dove si reca ogni anno nell'anniversario della morte di sua madre. Umberto ritornerà a Nizza il 29 e vi si tratterà qualche giorno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ufficiale americano rapito da filocastristi a Caracas

E' il vice-capo della missione militare degli S.U. in Venezuela - Mezz'ora dopo il rapimento, uno sconosciuto telefona all'ambasciata americana: «Siate tranquilli. Non gli faremo del male»

(Nostro servizio particolare)
Caracas, 27 novembre.

Quattro uomini armati hanno rapito oggi, a Caracas, il col. James Chenault di 45 anni, vice capo della missione militare degli Stati Uniti nel Venezuela. I terroristi hanno fermato l'automobile su cui Chenault si dirigeva dalla propria abitazione verso il suo ufficio ed hanno costretto l'ufficiale, sotto la minaccia delle armi, a scendere dalla vettura. Il rapimento è avvenuto alle 6,30 (ora locale).

Poco dopo l'ambasciata degli Stati Uniti è stata chiamata per telefono da uno sconosciuto il quale, in spagnolo, ha detto: «*Non vi preoccupate per il col. Chenault, il rapimento è stato compiuto solo per scopi propagandistici*». Con ogni probabilità, si tratta dell'ennesimo attentato compiuto dai filocastristi del «Fronte di Liberazione Nazionale».

Un consigliere dell'ambasciata ha telefonato subito alla polizia che ha compiuto un rastrellamento nella capitale ma dell'ufficiale americano finora non è stata scoperta traccia.

L'ambasciatore americano ha compiuto un passo presso il ministero degli Esteri per chiedere che le autorità di polizia mettano in atto tutte le misure necessarie per scoprire dove è stato condotto il colonnello Chenault e perché garantiscano la sicurezza dei cittadini statunitensi.

Appena informato del rapimento, il presidente venezolano Betancourt ha ordinato alla polizia di condurre le ricerche istituendo posti di blocco in tutto il paese.

I membri del Fronte, da quando i deputati comunisti sono stati esclusi dalle elezioni presidenziali del primo dicembre prossimo, sono ricorsi ad ogni sorta di atti di terrorismo e di espedienti per impedire la consultazione elettorale. Ieri essi avevano tentato di assassinare i tre principali candidati alle elezioni presidenziali con bombe racchiuse in finti pacchi di Natale.

Il tentato assassinio dei candidati alle elezioni presidenziali è stato sventato perché uno dei pacchi, quello diretto al presidente dell'Unione democratica repubblicana, Dionisio López Oribuela, non è esploso per un difettoso innesco. E' stato lo stesso Oribuela ad avvertire la polizia che è riuscita a sequestrare tutti gli altri pacchi prima che giungessero a destinazione.

Attentati terroristici e azioni di sabotaggio da parte dei filocastristi sono continuati oggi in tutto il paese. Le installazioni petrolifere delle società statunitensi sono quelle maggiormente prese di mira dai terroristi negli ultimi giorni. Esse hanno già subito mezzo milione di dollari di danni per l'attività dei membri del Fronte i quali ieri l'altro avevano fatto saltare sei oleodotti e due metanodotti.

Oggi a Barquisimeto, quattro terroristi hanno incendiato un deposito della «Firestone Rubber Co.» causando danni (pari a 30 milioni). I filocastristi hanno tenuto a bada i dipendenti della società con i mitra e poi hanno cosparso di benzina i magazzini. Sono fuggiti a bordo di un taxi rubato. A Valencia la polizia ha arrestato sette estremisti che avevano cercato di far saltare una stazione televisiva. **a. p.**

Si è spento l'avv. Pratis decano dei legali saluzzesi

Saluzzo, 27 novembre.

(v. i.) E' deceduto ieri sera nella sua abitazione in via Torino l'avv. Enrico Pratis, di 79 anni, decano dei legali saluzzesi. L'avv. Pratis, appartenente ad una nota e stimata famiglia, era assai conosciuto in città, dove aveva ricoperto importanti cariche pubbliche.

Recentemente la sezione saluzzese del Cai, commemorando il centenario della fondazione del sodalizio, aveva offerto al professionista una medaglia per ricordare i suoi sessant'anni di iscrizione al Cai.

Calpesta una bomba a mano che esplode e lo ferisce

Biella, 27 novembre.

(p. m.) Il soldato Michele Granato di 22 anni, abitante a Sant'Agata di Puglia e in forza al 53° reggimento fanteria, è rimasto ferito al volto e ad una gamba dalle schegge di una bomba a mano esplosa accidentalmente. Il reparto, di stanza a Monza, è attualmente impegnato in esercitazioni a fuoco al poligono militare della Baraggia, nei pressi di Mottalciata.

Sembra che il soldato abbia calpestato l'ordigno provocandone lo scoppio. E' stata aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

L'ex braccio destro di Adenauer «indesiderabile» in un cantone svizzero

E' Hans Globke, ex sottosegretario alla Cancelleria di Bonn - Durante il nazismo avrebbe ordinato l'eccidio di migliaia di ebrei tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 27 novembre.

L'ex sottosegretario alla cancelleria di Bonn, Hans Globke, collocato a riposo dopo le dimissioni di Adenauer (di cui era uno stretto collaboratore), non potrà soggiornare nel cantone del Vaud. La decisione è stata presa dal governo regionale di Losanna, che al termine di una riunione assai movimentata ha approvato il seguente ordine del giorno: «*Consapevoli del malumore che la notizia di un probabile soggiorno di Globke in questo cantone ha provocato tra la popolazione, le autorità di Losanna lo dichiarano persona indesiderata*».

Hans Globke, che come si sa, è accusato di non essere estraneo all'eccidio di milioni di ebrei tedeschi, ha acquistato tre anni fa una villa a Chardonne, presso Losanna, manifestando di recente l'intenzione di trascorrervi lunghi periodi.

Due mesi fa già il governo di Berna si era occupato del «caso» Globke, astenendosi dal prendere una decisione definitiva su un suo eventuale soggiorno nel paese. Ma qui in Svizzera la presenza dell'ex sottosegretario ha sempre incontrato notevole ostilità. Da parte elvetica non si è mai mancato di protestare contro la presenza di ex nazisti in questo paese, e persino la nomina di un ambasciatore di Germania a Berna diede luogo, a suo tempo, a vivaci polemiche, perché si seppe che il diplomatico aveva fatto parte del partito hitleriano.

Globke potrebbe ricorrere contro la decisione del governo regionale di Losanna, ove volesse trascorrere periodi più o meno lunghi nella sua villa. In Svizzera si ritiene, tuttavia, che egli rinuncerà ad un passo del genere dal momento che molti giornali ricordano in questi giorni la sua attività al servizio del Terzo Reich. Non è da escludere, infine, che altri cantoni decidano di proibirgli il soggiorno nella regione. **l. f.**

Un pensionato si sfracella dopo un volo di trenta metri

A Genova - Caduto mentre verniciava una finestra

Genova, 27 novembre.

(u. b.) Mentre era intento a verniciare la finestra della propria camera da letto, il pensionato Vittorio Alfieri di 73 anni, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nella strada dopo un volo di oltre trenta metri. Il poveretto è rimasto ucciso sul colpo.

I carabinieri hanno accertato che l'Alfieri, per meglio compiere il lavoro, era salito su una sedia, cosa che ha facilitato la sua caduta nel vuoto.

Stato Civile di Torino

26 novembre 1963

NATI — Sportelli Alessandro; Verardo Italo; Perigozzo Donatella; Cavalieri Carla; Trevisani Nadia; D'Anna Silvana; Vallese Silvia; Passarelli Augusta; Massari Roberto; Chiarenza Vincenzo; Bozzato Patrizia; Serrafero Diego; Frigeri Liliana; Di Mundo Maria; Schirripa Renato; Busco Pasqualina; Garda Daniele; Maggiore Nicola; Ruzzon Gian-Paolo; Bibetti Luca; Sammarco Gian-Mario; Gatto Daniela; Bonato Massimo; Ricoperati Guido; Ferli Vittore; Ceccon Maurizio; Grandi Stefano; Ridolà Andrea; Piola Paola; Girardi Roberta; Olivieri Berta; Scibinico Flavio; Galeazzi Valter; Di Ponte Caterina; De Santis Paolo; Leo Alessandro; Marano Maria.

Gaveglio Giorgio; Viarengo Franca; Cristofani Anna; Di Vera Giuseppina; Vatri Daniela; Castellaneta Pasquale; Lamello Maria; Papolla Natalino; Piombino Luca; Parisi Alessandra; Calabria Maria; Piacenza Dario; Bramese Silvia; Belfiore Marcello; La Rosa Patrizia; Cansalos Loredana; Giuffrida Santina; Cappa Bava Marialuisa; Aghemo Fabrizio; Galette Claudia; Tosin Monica; Bearo Roberto; Vannelli Massimo; Tumolo Patrizia; Di Benedetto Antonella; Curcio Patrizia; Torri Carla; Pignochino Mauro; Brunato Stefania; Tessa Cinzia; Barbieri Michele; Rondelette Liliana; Alessandro Antonella; Brizzi Rita; Pecapaglia Cristina; Simonato Marco; Gargano Vincenzo.

MORTI — Tripodi Salvatore, di anni 75, nato a Linguaglossa, abitante in via Beltr. Spaventa 14; De Cesare Gilda, a. 31, Casalnuovo, v. Pervinche 39; Pissasi Angelo, a. 68, Prelà Valloria, c. Svizzera 36; Fontana Angela ved. Alme, a. 83, Torino; str. Vallette 28; Carmaniga Domenica, a. 71, Reggio Calabria, v. Pietrino Belli 43; Tizi Giovanni, a. 72, Aquila, v. Massena 23; Barreri Teresa in Bonbonaglia, a. 80, Torino, v. Vanchiglia 2 bis; Iaria Felice, a. 62, Torino, artigiano, v. Bertholet 45; Castagnero Giovanni, a. 75, S. Francesco al Campo, v. Potenza 120; Casassa Olimpia in Beltramo, a. 66, Mezzenile, v. Gino Capponi 5; Rua Pietro, a. 68, Torino, invalido, viale Michelotti 280; Guassone Carolina, a. 83, Trino Vercellese, c. Francia 223; Schenatti Rosalia ved. Cravero, a. 67, Chiesa in Valmalenco, v. Villa della Regina 19; Francesio Maria ved. Caldera, a. 71, Borgo d'Ale, v. Princ. Clotilde 37 bis; De Gasperi Giacomo, a. 43, Torino, medico chirurgo, v. Tiziano 34; Valle Margherita in Cottino, a. 72, Poirino, v. S. Paolo 42.

Deceduti in ospedale: Bertola Tommaso, a. 82, Verzuolo; Accomo Enrico, a. 67, Isola d'Asti, contad.; Marucchi Fatuo Francesco, a. 64, Massorano, impresario edile; Nirello Giulia ved. Guglielminotti, a. 75, Torino; Benna Pierino, a. 57, Cossila S. Giusto, magazziniere; Cerutti Enrico, a. 75, Livorno Ferraris; Lodigiani Carlo, a. 86, Milano, palchettista; Rissio Giuseppina ved. Domenichini, a. 69, Valduggia; Antenucci Maurizio, a. 1, Torino; Regis Giulio, a. 68, Valperga, operaio; Avedano Margherita ved. Spigolon, a. 70, Tigliole d'Asti; Schmidt Gerda in Petoletti, a. 61, Duisburg (Germania), artista.

Omessa dalla lista del giorno 6 novembre:

Deceduta in ospedale: Restivo Rosalia ved. Cipolla, a. 88, Villarosa.

Nati 74 - Matrimoni 16 - Morti 29

Confortato dei Sacramenti e della Benedizione di S. E. Mons. Vescovo è ritornato al Signore

Don Giuseppe Bretto
d'anni 71
Prevosto e Vicario Foraneo di Verolengo per 33 anni

Rassegnati alla Volontà del Signore ne annunciano la dipartita: le sorelle, i fratelli, le cognate, i nipoti, il Vice Parroco ed il Clero della Vicaria Verolenghese, le Rev.me Suore, l'A.C., l'Acli e popolazione. I funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 9.
— Verolengo, 27 novembre 1963.

Il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri, il Segretario ed i Dipendenti del Comune partecipano al grave lutto per la scomparsa del loro amato Prevosto

Don Giuseppe Bretto
per trentatrè anni benemerito Pastore di Verolengo.
— Verolengo, 27 novembre 1963.

Prendono viva parte al lutto per la scomparsa del Prevosto

Don Giuseppe Bretto
le famiglie:
Comm. Costantino Casa
Giovanni Ulla
Eraldo ed Ettore Micoletta
Bruno Coggiola
Francesco Fassio
Dott. Agostino Tabiea
Cesare Casa (Pasticceria)
Guido Ceria
Amedeo Bevilacqua
Pierino Comoglio
Rag. Mario Salomone
Amedeo Sala
Pietro Bertola
Geom. Giovanni Brocca.
— Verolengo, 27 novembre 1963.

A funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto annunciano la dolorosa dipartita di

Bernardino Ferrero
la moglie Maria Bistolfi, le figlie: Elvira con il marito Nino Garetto e figlio Piero con la moglie Piera Angeleri, Margherita con il marito Franco Collino e figli: Luigi e la moglie Rosalia Travostino, Paola e Giorgio, i pronipoti che tanto amava: Cristina, Massimo e Franca, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario Prof. Nazzi e al Dott. Aldo Anselmini per le amorevoli cure prestate. La famiglia non prende il lutto.
— Torino, 25 novembre 1963.

Gianna e Sandro Boccaletto partecipano con dolore la scomparsa dello zio

Bernardino
— Torino, 28 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Bardesono
Anziano FIAT

Lo piangono le figlie: Bianca, Graziella col marito Carlo Ferrero, parenti tutti. I funerali venerdì 29 corr. alle ore 10,30 da via Leinì 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1963.

Direzione e Personale della Soc. Imper Ing. A. Schieroni & Figli si associano al dolore della sig. Bianca per la morte del Padre

Pietro Bardesono
— Torino, 28 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato

Guido Pevere
anni 73

Angosciati ne danno partecipazione la moglie, i figli: Luciano, Giuliana con rispettive famiglie; sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 28 corr. ore 14,30 da via Buenos Aires 22. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1963.

La famiglia Destefanis prende viva parte al grande dolore per la perdita di

Guido Pevere
— Torino, 28 novembre 1963.

Il Gruppo Anziani Westinghouse si associa al cordoglio per la scomparsa del

Dott. Giacomo De Caspari
— Torino, 26 novembre 1963.

Adele Lassagno Lusso
Attilio Fiorelli e famiglia
prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Giacomo De Caspari
— Torino, 26 novembre 1963.

Dr. Eugenio Ferrero e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Dott. Mino De Caspari
— Monza, 27 novembre 1963.

Titolare e Dipendenti Ditta I.L.P.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ettore Capirone
— Torino, 28 novembre 1963.

Partecipano al lutto le famiglie:
Pier Carlo Amateis
Attilia Calcagno
Adriano Ferrero
Giachino
Giò Gramaglia
Giovanni Greme
Onorina Stirano.

Munita dei Conforti di Nostra Santa Religione con la Benedizione del Santo Padre, dopo lunga malattia è serenamente spirata

Delfina Cattica dei Marchesi di Cassine

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Giulia Guidobono Cavalchini Garofoli con i figli: Vittorio; Teresa col marito Severino Prunas Tola e figlie Paola e Giulia; Giuseppe; Luigi e Daria, i cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino, via della Rocca 47 venerdì 29 corr. alle ore 9,30 per Quargnento ove alle ore 11 circa avranno luogo i funerali. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 27 novembre 1963.

Cristianamente è mancato

Antonio Grosso
di anni 67

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, il nipote Luigino, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 28 corrente ore 15,45 partendo da via Alfieri 9. Un particolare ringraziamento al prof. Bellomo per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 27 novembre 1963.

Ha reso l'anima a Dio il

Cav. Giovanni Comoglio
Pittore
di anni 80

Addolorati l'annunciano la moglie Ottavia Cubit-Re, il figlio, la nuora, i nipoti. I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 9,30.
— San Giorgio Canavese, 28-11-'63.

I Colleghi di Ines Canuto Vittone partecipano con animo commosso al suo grande dolore per la perdita del figlio

Roberto Canuto
— Torino, 26 novembre 1963.

La Figlioccia Tina Balduini e Marito piangono la scomparsa del

Geom. Francesco Cioliti
— Cavagnolo, 27 novembre 1963.

1962 — 1963

Giuseppe Balocco
Pensionato F. S.

La Moglie nel caro ricordo con mulo dolore.
— Torino, 28 novembre 1963.

1961 — 1963

Pierangelo Remus

Sempre ricordato con immenso affetto dai suoi cari. S. Messa ore 9, 29 novembre, Parrocchia S. Donato.
— Torino, 28 novembre 1963.

Munita dei Conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze e una vita dedicata tutta alla sua famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rizzio ved. Domenichini

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, le figlie Maria col marito Rino Tessarin e figlie; Antonietta col marito Eros Pelà e figlio, il fratello Renato, nipoti, cognati, cognate, cugini, parenti tutti. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa della Visitazione il giorno 16 dicembre p. v. alle ore 9.
— Torino, 25 novembre 1963.

Prendono viva parte al lutto del Comm. Renato Rizzio:
La Direzione Centrale del Banco Ambrosiano - Milano
La Direzione della Sede di Torino del Banco Ambrosiano
Carlo Alessandro Canesi e famiglia
Carlo e Paola Bonino
Giuseppe Sensi
Berardo e Rita Marmont
Giancarlo ed Elena Martinelli
Pietro Bertello
Silvestro Bonino
Giuseppe Cravero
Giovanni Frua
Antonio Giovannini
Guido Ligueri
Arrigo Quadri
Felice Chiocchia
Domenico Guasti
Giorgio Merighi
Eraldo Mortarotti.

Con cuore commosso Alberto e Giannina Bosi sono affettuosamente vicini al dolore dell'amico Renato e dei Suoi familiari per la dipartita della sorella Signora

Giuseppina Rizzio ved. Domenichini
— Torino, 25 novembre 1963.

Maria Ghiberti piange la perdita della carissima amica

Pina
— Torino, 28 novembre 1963.

Enrico, Guido Terello e famiglie si uniscono con profonda commozione al lutto del Comm. Renato Rizzio per la scomparsa della sua amata sorella

Giuseppina Rizzio ved. Domenichini
— Torino, 28 novembre 1963.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, confortato dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione Papale è serenamente spirato

Giuseppe Milone (Ernesto)
di anni 83

Partecipano il triste annunzio: la moglie Lucia Carena, il figlio Silvio, la nuora Costanza Berruto, il fratello Carlo, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Venaria Reale giovedì 28 novembre alle ore 14,30 partendo da piazza Annunziata 52. Non fiori ma beneficenze all'Ospedale Civile, all'asilo Buridani, e alla Conferenza S. Vincenzo della parrocchia di S. Maria. Si ringraziano quanti interverranno al mesto accompagnamento.
— Venaria Reale, 27 novembre '63.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Silvio Milone: il Presidente, Amministratori, Personale, Suore e Sanitari dell'Ospedale Civile di Venaria.

Presidente, Amministratori e Suore dell'Asilo Buridani prendono parte al lutto del dr. Silvio Milone.

Sergio e Maria Sola partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia Milone per la perdita del

Papà
— Torino, 28 novembre 1963.

Partecipano al grande dolore della famiglia Milone per la scomparsa del loro

Padre
le famiglie: Giuseppe Berruto, Battista Renca, Luigi Vastapane, Felice Casella, Giancarlo Piana, Carlo Cerale.
— Torino, 28 novembre 1963.

Il 25 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Jorio

Angosciati ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti, la moglie Rosa Rigotti, i figli Dott. Arch. Pier Carlo colla moglie Marisa Allora e piccolo Alessandro, Dott. Gino colla moglie Giorgina Fornica, sorelle, fratello, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. La Messa di Trigesima 9 gennaio ore 8,30 Chiesa Ss. Pietro e Paolo.
Torino, via Berthollet 45.
— 28 novembre 1963.

La famiglia Allora prende parte al dolore di Pier Carlo per la morte del

Papà
— Torino, 28 novembre 1963.

La famiglia Bogardo partecipa sentitamente al dolore di Piercarlo, Marisa e famiglia.

Ernesto e Titti Postiglione partecipano al dolore di Pier Carlo e Marisa Jorio.

Aldo Fogli e Giorgio Quaranta, partecipano al dolore dell'amico Pier Carlo Jorio, per la perdita del

Papà
— Torino, 27 novembre 1963.

Cristianamente e piamente è mancato l'

Avv. Enrico Pratis
di anni 79

La sua amata e diletta famiglia, la sorella, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. La Messa presente Cadavere sarà celebrata nella parrocchia Maria Ausiliatrice (Salesiani) giovedì 28 corrente alle ore 9. I funerali seguiranno giovedì 28 corrente con partenza dall'abitazione dell'Estinto, via Torino n. 7, alle ore 15. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma preghiere ed eventuali offerte all'Istituto Gianotti.
— Saluzzo, 27 novembre 1963.

Tragicamente è mancata l'anima buona di

Teresa Audiburzio
(di Vit)
anni 66

Addolorati lo annunciano fratello e nipoti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Pinardi. I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni, Vecchia Sede.
— Torino, 27 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cerutti

Ne danno il triste annuncio: la figlia col marito, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 14,30 partendo da corso Lecce 25/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Giacomino ved. Rossatto

Addolorati l'annunciano: sorelle, nipoti. Funerali venerdì 29 novembre 1963 alle ore 14,30 da via Ascoli 9.
— Torino, 27 novembre 1963.

Presidenza, Consiglio Amministrativo, Medici del Policlinico Re Umberto I partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Consigliere

Dott. Amedeo Toso
— Torino, 26 novembre 1963.

La spa ULMA partecipa al grande dolore che ha colpito il dott. Piero Caldera, medico della nostra Società, per la perdita della mamma

Maria Caldera
— Torino, 27 novembre 1963.

Nell'8° triste anniversario della scomparsa del

Dott. Adolfo Rolla
la moglie, la figlia e parenti tutti, lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa in suffragio venerdì 29 novembre nella Chiesa San Giuseppe, via Santa Teresa, ore 8,30.
— Torino, 28 novembre 1963.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Maria Ferrero
sorella, parenti ricordandola con immutato affetto. Messa 29 novembre ore 9 Chiesa del Carmine.
— Torino, 28 novembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

VENTIDUENNE autista praticissimo città patente B offresi subito. Telefonare 793-244 ore 9 alle 13, 14 alle 18. A124359

VERNICIATORE specializzato macchine utensili offresi, recasi qualunque località. Telefonare 370-156.

25ENNE occuperebbesi presso ditta come fattorino autista patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A123391

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A. CERCASI tuttofare fissa referenziata, per famiglia 2 persone e bambina di 3 anni. Ottimo trattamento. Telefonare 53-551. A124520

A. MAGLIERISTE rettilinee provette et apprendiste ottima retribuzione assumiamo Salte-Eva, via Trecate 9.

A pensionata sana distinte signora sola oltre, scopo compagnia, alloggio vitto gratis cambio aiuto leggeri lavori casalinghi. Trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino». A121848

ABILE lavorante e aiutante sarta cercasi. Telefonare 599-349.

ACCONCIATURE, cercasi provetta manicure e apprendista. Tel. 593-673.

ADDETTI macchine per torni automatici e semiautomatici, manovale pratico officina meccanica cerca Secmat Rossi, via Gelimberti 46, Grugliasco, telefono 781-660. A123412

AFFITTUARIO o mezzadro cerco per conduzione piccola cascinetta vicinanze Torino. Telefonare 888-936.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1-2ª categoria cercansi. Tel. 894-987.

AIUTANTI, apprendiste sarte cercansi. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 95. A123522

AIUTO commesso 15-18enne volenteroso licenza scuola media desideroso imparare mestiere assume subito. Radici, via Cottolengo 1.

ALBERGO assume cameriere privata e cameriera generica. Tel. 852-335.

APPRENDISTI AGGIUSTATORI DIPLOMA AVVIAMENTO ASSUMONSI URGENTEMENTE. PRESENTARSI SAFE, GRUGLIASCO, VIA LEONARDO DA VINCI 3, ORE UFFICIO.

APPRENDISTI verniciatori 15-16 anni, assumonsi. Casadei, via Boccardo 36. A121603

ASSUMESI governante referenziata per signora sola, stipendio massimo, trattamento ottimo. Telef. 80-245 ore ufficio. Scrivere: Fivet, via Castiglione, Torino. A121480

ASSUMONSI ragazzi e ragazze 15-18enni per industria meccanica. C.R., via Parma 52, telefono 235-646.

ASSUMONSI tubisti montatori provetti e apprendisti. Tel. 489-676.

AUTISTA aiuto magazzino legnami, assumesi stabilimento. Manoscrivere esperienza, pretese: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino».

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Rivolgersi in via Lanzo 73 bis.

AUTORIMESSA Francia 255 cerca ragazzo pratico lavaggi ottima retribuzione. Telefonare 790-736.

AVVIATA carpenteria assume giovane disegnatore referenziato libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino». A123497

AUTORIMESSA cerca pensionato per guardiano notturno. Telef. 882-979.

AZIENDA FARMACEUTICA RICERCA DONNA PRATICA MAGAZZINO ET CONFEZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7072 — TORINO». A115977

BAMBINAIA tuttofare referenziata cercasi per bimbo sei mesi mattino. Telefonare 698-385. A123020

BAR pasticceria cerca urgentemente barista 16-19enne possibilmente femminile. Corso Orbassano 258.

BATTILASTRA veramente abile lavori riparazioni assume carrozzeria. Telefonare 731-721. A121265

CAMERIERA tuttofare fissa, capace governo casa, cercasi per coniugi soli occupati commercio, casa signorile centrale. Buona retribuzione. Libertà serale e festiva. Telefonare giorno 510-294, sera 546-051.

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi assicurando stipendio massimo. Trattamento familiare. Telef. 511-594.

CAMERIERE o cameriera tuttofare fissa cercasi. Telefonare 870-138.

CAPO reparto carpenteria cercasi. Stipendio, premio sulla produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A122429

CERCASI abile commesso gastronomico per salumeria. Tel. 581-676.

CERCASI abile cucitrice mano macchina lavori tappezzeria ottima retribuzione. Telefonare 42-504.

CERCASI bambinaia diplomata referenziatissima, italiana o straniera, per due bambini. Telef. al n. 598-323. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino». A122062

CERCASI coppia: marito domestico, moglie tuttofare, referenziatissimi. Telefonare al n. 598-323. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino».

CERCASI donna tuttofare. Presentarsi via Onorato Vigliani 201, panetteria. A122544

CERCASI elettrauto pratico autocarri. Pon-fan via Pastrengo 68 Moncalieri. Telefonare 662-327.

CERCASI esperto fresatore ed apprendisti meccanici. Telefonare 631-853. A122129

CERCASI lavatore auto. Tel. 661-285.

CERCASI panettiere dalle 7 alle 12 capace grissini. Telefonare 690-103.

CERCASI pantaloniste domicilio sartoria, via Gorizia 131/44. A122576

CERCASI pratica studio medico dentistico, presenza, referenze lavoro. Telefonare 553-141. A122581

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare abile cucina ottimo stipendio. Telefonare 683-320. A124368

FRESATORI attrezzisti 1-2ª, tornitori 1ª, aggiustatore anziano cercansi. Pollenzo 64, telefono 372-847; pasti 587-980. A122258

FRIGORIFERI seria ditta barriera Milano cerca praticissimi montatori impianti industriali e commerciali. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca tornitore provetto ed abile aggiustatore stampista. Telefonare 329-433.

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA ASSUME OPERAI VERAMENTE SPECIALIZZATI PRODUZIONE CARAMELLE. TELEFON. 782-782 TORINO. [illegible]

IMPORTANTE società autotrasporti assume guardiano pensionato avente requisiti adatti. Indicare età et professione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino». A121184

IMPRESA manutenzione assume elettricisti conoscenza disegno, saldatori, muratori, manovali. Telef. 491-585.

INDUSTRIA carpenteria cerca tracciatori 1ª sviluppi lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».

ODONTOTECNICO primo secondo cercasi. Telefonare 679-221.

OPERAI elettricisti impianti industriali 1ª categoria cercansi. Telefonare 238-673 Italimp. A122660

OPERAIA, piccola industria, lavori vari, ambiente familiare, buona retribuzione, lavoro continuativo. Telefonare 773-763 esclusivamente ore 11-12.

O.S.I., via Monteleitro 10, cerca battilastra, tubista e tracciatore lamiere tutti di 1ª categoria. A122003

OSPEDALE assume fuochista. Telefonare 697-286. A121314

PASTICCIERE ABILE DECORATORE CERCA MAGGIORA. PRESENTARSI VIA NIZZA 60 DALLE 8 ALLE 16 LUNEDI' ESCLUSO. A123393

PER compagnia signora anziana sola tranquillissima cercasi signora referenziata, stipendio massimo, trattamento ottimo. Telefonare 80-245 ore ufficio. Scrivere: Fivet, via Castiglione, Torino.

PERSONA sola distinta cerca cameriera tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino».

PROFESSIONISTA affida governo casa persona fiducia, fine educazione, presenza, esperta cuoca, referenziata. Assumesi giornata o fissa uscita serali. Buone condizioni. Telefonare ore ufficio 41-022. A121984

[illegible] particolari stampati, battilastra, tubista, tracciatore lamiere tutti di 1ª categoria e manovali specializzati cerca OSI, via Monteleitro 10. A123133

SIAM 1922, corso Massimo d'Azeglio 54, Torino, assume abili verniciatori a spruzzo pratici mobili metallici. Presentarsi 9-12, 14-17.

SIGNORA sola cerca cameriera tuttofare referenziata fissa. Tel. 547-154.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O129

SOCIETA' americana cerca aiuto magazziniere autista munito patente D-E referenziato. Telefonare 888-993.

TINTORIA cerca praticissime stiratrici anche mezza giornata. Via Nizza 352. A122780

TORNITORI provetti cerca seria industria zona Cascina Vica. Telefonare 950-334. A12[illegible]

TRENTA ragazze 15-20enni assumiamo per facile lavoro confezione. Presentarsi Marva, via Rubiana 20 F, Torino. A122476

TUTTOFARE giornata o fissa anche primo servizio cerca distinta famiglia ottimo trattamento. Tel. 773-594.

TUTTOFARE oraria ufficio oppure fissa, e ragazzina apprendista assumonsi. Telefonare 767-664.

TUTTOFARE zona piazza Rivoli due ore giornaliere cercasi. Tel. 388-316.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

A.A. INDUSTRIA tedesca brevetti mondiali, novità assoluta, per costituenda filiale Piemonte, assume ambosessi presenza facilità parola auto, lavoro vendita organizzato. Fisso 50 mila oltre forte provvigione; guadagno minimo assicurato 120.000 mensili. Interessano pure elementi scopo abbinamento. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino».

ABILE venditore 34enne esaminerebbe proposta rappresentanza da seria ditta per Torino. Referenze, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8470 — Torino».

ALLUMINIO e sue leghe ampliando quadri azienda commerciale cerca viaggiatori provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5409 — Torino».

CAMSA Arredamenti Metallici, strada Settimo 402 int. 15, ricerca abili venditori esperti ramo uffici et industriale. Offresi stipendio provvigione rimborso spese ampia possibilità guadagno et carriera. Telefonare per appuntamento 241-832. A122735

CERCANSI rappresentanti introdotti radio tv. Scrivere: Casella 359 M Sip, Milano. 28021

CERCASI referenziato viaggiatore introdotto articoli elettrici Roma, Sardegna affidare vendita lampadari. Presentarsi: S.I.T.A.I., Pigafetta 9, Torino. A118990

COMMISSIONARIA Rover, Land Rover, cerca agenti di zona con salone od officina per Cuneo, Novara, Domodossola, Vercelli, Aosta, Ivrea, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino». O479

DIPLOMATO 26enne triennale esperienza rappresentanza industriale, auto propria, esamina offerte Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6496 — Torino». A120998

DITTA esclusivista cerca ottimi rappresentanti introdottissimi negozi e laboratori fotografici, referente, zone libere Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino».

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione provincie Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattie; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi: studio, età, offerte manoscritte: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». O601

IMPORTANTE azienda cerca giovani da avviare carriera vendita macchine per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino».

IMPORTANTE industria cosmetici capelli cerca agenti Torino e zone Novara Vercelli, auto propria, pratici vendite. Precisare curriculum documentabile. Cassetta 1484 E, Sip, Genova. 28047

IMPORTANTE società commerciale olii combustibili cerca qualificato rappresentante, auto propria, introdotto ramo panificatori e affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9457 — Torino».

LUBRIFICANTI industria produttrice et importatrice cerca per zone libere agenti vendita muniti automezzo. Offresi vantaggiose condizioni ed elementi già introdotti ramo. Scrivere dettagliando a Cassetta Pubbliman 207 Genova. 27726

SOCIETA' Europea venditrice articoli brevettati per cartoleria, ricerca rappresentante esclusivo, motorizzato per Italia. Fisso più percentuale più spese auto e viaggio. Proposte con curriculum vitae: Marcel p. [illegible], Rue Vivienne 17, Paris. 27986

TRENTENNE 4ª ragioneria auto propria pratico commercio accetta rappresentanza da seria ditta. Telefonare 679-309. A121383

VENTITREENNE patentauto offresi fattorino rappresentante pratico Torino e provincia. Telef. [illegible]

SMARRIMENTI L. 160 per parola

SMARRITO cane Lassi, cane guida di un vecchio pensionato. Telefonare ore pasti 297-031. [illegible]

INFORMAZIONI L. 160 per parola

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, p.za Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Belvedere topolino permute rateazioni. Corso Massimo 17. O551

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime autovetture senza autista. via Torricelli 4. Telefono 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 587-649. 1016

A. LOCAUTO Fratelli Lovera concessionaria Simca, corso Peschiera 342, Prove vetture, prenotazioni, 1000, 1300, 1500. Permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci, telefonateci 790-436. O853

A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno. Telefonare 589-337 pomeriggio. O436

ABBIAMO Fiat 615, Volkswagen camioncino e furgone a giorno, 103 I camioncino, Romeo furgone, massime facilitazioni pagamento, Corso Giulio Cesare 24. O892

ABBIAMO Fiat 1200, 103 special, 1500 cabriolet e coupé, Alfa Romeo Giulietta sprint '61 con radio, Giulietta TI, Giulia TI, Fiat 500, Mercedes 190. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO moltissime 500, 600, 1100, Apple 2ª-3ª, permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO 500, 600, 1100, Familiare 1100, 2100, Austin, Consul, BMW, Giulietta Spyder, Apple, Bianchina, Multipla, Campagnola. Comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galliari 11. O630

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio, 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Apple recentissime. Corso Francia 341.

ALFA Romeo Giulietta sprint fine '61 vendesi. Tel. 280-832 ore pasti.

ANGLIA 61 seminuova garanzia. Ford Alessio Barletta 133. Tel. 326-232.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Apple, 1800, permute, rateizza. Gioberti 17. O312

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070.

AUTOCARRO Fiat 680 ribaltabile conto terzi buone condizioni vendo. Telefonare 326-933. A124531

AUTOCARRO Tigrotto ribaltabile revisionato, garanzia, vendo rateizzo. Via Viterbo 123. A121808

AUTOFURGONI per traslochi in buone condizioni vendo. Tel. 851-098.

AUTONOLEGGI all'Auto Giocoso noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore, lire 2100. Telefonare 687-514. O641

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. O641

CAMERIERE autista cercasi urgenza per famiglia di Bologna. Inviare referenze contessa Sassoli, via Luca Ghini 7, Bologna, oppure telefonare 239-883 di Bologna. 28128

CARROZZERIA cerca verniciatore finito e ragazzi apprendisti verniciatori 15-18 anni. Telefonare 334-251.

CERCANSI apprendisti embossesi buona retribuzione. Telefonare 321-718.

CERCANSI apprendisti e giovani aiutanti tappezzieri in stoffe. Telefonare 774-556. A121825

CERCANSI calderai e carpentieri in ferro 1ª categoria. Telef. 260-387.

CERCANSI due tuttofare, parenti o amiche, referenziatissime, ottimo trattamento. Telefonare al n. 598-323. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino». A122062

CERCANSI lattorini 16enni pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A123506

CERCANSI manovali, carpentieri. Rivolgersi cantiere via Gallino 8 (corso Grosseto). A121298

CERCANSI operai meccanici o per laboratorio chimico, 16-17enni. Telefonare 890-689. A121339

CERCANSI, urgente, carpentieri, aiutante, manovali. Telefonare 485-432 ore 19-20. A123229

CERCASI pulitore metalli finiti apprendista. Rivolgersi: Carlo Porta 22, telefono 276-621. A121284

CERCASI ragazze anni 15-20 lavoro plastica. Telefonare 890-087.

CERCASI tuttofare fissa buon carattere per famiglia 2 adulti e 2 bambini 3-5 anni. Ottimo stipendio. Trattamento familiare. Telef. 290-758 ore ufficio giorni feriali. A121987

CERCO aiutante pettinatrice 18-20 anni. Borgo S. Paolo, tel. 383-404.

CERCO tuttofare due ore mattino. Telef. 544-468 dalle ore 14 alle 15.

COMMESSA esperta pasticceria referenziata cercasi stipendio provvigione. Telefonare 743-875. A121369

DITTA Ris cerca apprendista termosifone idraulico, buona retribuzione. Telefonare 378-640. A121677

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti cercasi da importante stabilimento torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca domestico. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A123118

FAMIGLIA tre adulti cerca cameriera mattino-pomeriggio, bella presenza, giovane. Presentarsi: Stratta, via Assarotti 3. A121847

IMPRESA edile cerca autista patente C pratico lavori cantiere conoscenza città, referenze. Offriamo vitto alloggio ottima retribuzione. Telefonare 723-121. A121457

INDUSTRIA cerca operaio pratico presse piegatrice. Telef. 280-973.

INDUSTRIA cerca tornitori, aggiustatori, apprendisti fresatori. Presentarsi via Col di Lana 44. A122586

INDUSTRIA farmaceutica assume apprendista 15enni per instradarle in lavoro con ottima possibilità continuative. Esigesi massima serietà. Presentarsi via Volta 9 uffici pianterreno dalle ore 10 alle ore 11.

INDUSTRIA Regina Margherita cerca giovane patente B per confezione e consegna pacchi. Tel 17-19: 781-702.

ISTITUTO collina Torino assume inservienti donne 18-30enni. Mensili 30.000 vitto alloggio. Tel. 890-097.

LAVORANTI aiutanti sarte urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

MAGLIERISTE esterne macchine 12-5 lavoro continuativo sino tutto agosto. Telefonare 293-814. A122434

MAGLIFICIO Tera assume macchiniste rettilinee, sarta, stiratrice vapore. Paga massima. Presentarsi via Po 25.

NICHELATRICE piccoli pezzi, lavorazione serie, assumesi. Presentarsi Rossini 25, Salce. A123195

DITTA cosmetici vasta gamma prodotti per pettinatrici negozi già introdotti cerca per Torino, Cuneo, Piemonte attivo rappresentante auto proprio; provvigioni, concorso spese. Indirizzare richieste con referenze a: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino».

ESPERTISSIMO introdotto per pluriennale attività nel ramo autoricambi elettrici meccanici, carrozzeria, con magazzini automezzi in Padova, assumerebbe rappresentanze e depositi per Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

ETICHETTE, targhette, insegne, nastri autoadesivi stampati, cercasi agente. Toplight, via Legnano 28, Milano.

FABBRICA filtri auto cerca rappresentanti, concessionari in proprio per tutte le regioni d'Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

FERRO viaggiatore introdotto cercasi per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5409 — Torino».

GIOVANE piemontese 25enne panettiere cerca rappresentanza adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino». A121678

IMPORTANTE bottonificio cerca agente o rappresentante Piemonte pratico articolo et introdotto clientela. Ottimo trattamento. Massima riservatezza. Casella 323 M, Sip, Milano.

INTRODOTTO VENDITA VERNICI CERCASI PER INCARICO TECNICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9408 — TORINO». A122148

NEGOZIO articoli industriali e ricambi auto cerca rappresentanze con deposito di articoli inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino».

PRIMARIA organizzazione vendita macchinario materie plastiche et presofusione ricerca agenti qualificati introdotti settore, provincie Torino Alessandria Novara. Alta percentuale. Telefonare 874-175 ore 17-18.

RAPPRESENTANTI qualificati cercansi, testi scuole elementari e diffusione sussidio allamento didattico. Casella 362/M, Sip, Milano.

SOCIETA' cerca sub-concessionario esclusivo Piemonte acquisto in proprio per vendita lubrificante in polvere americano larghissimo impiego novità. Fornire referenze. Scrivere: Casella 892 M Sip Tritone, Roma.

TECNICO pratico radio tv registratori introdotto Piemonte e Liguria offresi scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6009 — Torino».

TRENTATREENNE avendo auto propria e buona conoscenza mobili accetterebbe rappresentanza. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A122725

A.A. INVESTITALIA di Maurizio Emme, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contenzioso. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Estro assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 160 per parola

ESTETISTA diplomata con aiutante: massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione. Telefonare 396-474.

ESTETISTA diplomata: efficaci trattamenti anticellulite, dimagranti, depilazione, abbronzature, viso. Telefonare 869-668. A121833

AUTOMOBILI L. 160 per parola

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

(Continua a pag. [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTONOLEGGIO con autista cinquanta lire km. cerimonie turismo ovunque, riservatezza. Tel. 642-100.

AUTOSALONE Tessiore Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III, II, I, Giulia T.I., Giulietta T.I., Sprint, Spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti Spider, 600, 600 D 103, 1200 Spider, 1500 Cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) 1961, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinata ultime, nuova. Vendite con eventuali permute. 0830

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere, eventuali permute. Nel vostro interesse, visitateci! 0830

AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: ASSORTIMENTO FIAT 500, 600, 1100 EXPORT, 1100 D SEMESTRALE, FIAT 1500 BERLINA ET SPIDER, APPIA 3ª, GIULIA SPRINT, SPIDER ET TI, ONDINE, R. 4L, GIULIETTE TUTTI I TIPI, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA 24 MESI. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. 0712

BIANCHINA 4 posti 1963 privato vende [illegible]. Telefonare ore ufficio 519-652. 0832

BMW 1800-1500-700 LUXUS COUPE' NUOVI [illegible] MODELLI CONSEGNE RAPIDE FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO VIA GIURIA 54, TEL. 697-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia, vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 0450

CERCASI capo vendita settore automobilistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6029 — Torino ».

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. C. Rosselli 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758

CONSUL 315, 4 porte, 18 mesi perfetta vendesi. Telefonare 280-832 ore pasti. 0436

CONSUL 315 perfetto bianco garanzia Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. 0792

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8; CORSO BELGIO 108; VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 0792

CORTINA semestrale [illegible] scuro vendo garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. 0792

DAUPHINE Alfa Romeo 1961, come nuova privato vende via Monti 30.

DIVERSE spider, sprint, Giuliette coupé, 1200, 1500, [illegible], Prinz vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE 1100 sei mesi vendesi. Telefonare 676-528. A121963

FERRARI coupé 2 posti, Maserati spider perfette condizioni vendo. Fontanella, corso Vittorio 125. Telefonare 547-607. 0898

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 81 VASTO ASSORTIMENTO [illegible] BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI. 1300, 1500. 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI. [illegible] RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FIAT 500 sport '62 vendesi. Telefonare 882-710. 0705

FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, Giulietta TI, sprint, spider, SS, Maserati, facilitazioni, assistenza, Corso Giulio Cesare 239. Telef. 231-806.

FIAT 600 bicolore 1956 km. 6000 vendo. Telefonare 892-747.

FIAT 1800B come nuova, Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. 0711

FLAMINIA coupé unico proprietario in ordine perfetto massima garanzia. Corso Giulio Cesare 24. 0892

FLAVIA coupé bellissima 8 mesi bleu Mendoza in garanzia. Telefonare ore ufficio 500-147. A22654

FULVIA bellissima bianco saratoga 2ª tagliando dipendente vende. Telefonare 367-[illegible]. A121679

FURGONE e vetture Volkswagen come nuovi vendiamo facilitiamo. Po 43 telefono 61-632. 0666

FURGONE 500 C ultimi, ottime condizioni vende 150.000, facilitazioni. Telefonare 390-403. 0905

FURGONE 600, giardiniera Volkswagen 9 posti, 600 ultima, 1100 1957 sedile ribaltabile. Costigliole 4. Telefonare 380-800. [illegible]

GIULIA seminuova, Giulietta spider, 1100 special, 1100 H, Austin A 40, Appia, 500 Bianchina, 500 giardiniera furgone 600. Via Groscavallo 3.

GIULIA SPRINT G.T., GIULIA T.I. FRENI A DISCO, GIULIETTA T.I. RIBASSATA A L. 1.270.000, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543. 0712

GIULIETTA TI, Simca 1000, 1100 lusso, special, 600, 500. Costigliole 4. Telefonare [illegible]. [illegible]

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. 0337

INNOCENTI A-40 berline e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0198

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 405, berline e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 567-000.

JEEP, jeeppone, [illegible] attrezzi gru [illegible] quintali, trattore traino vagoni. Facilitazioni. Via Calabria 22, telefono 733-147. 0880

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0758

NUOVA 500 sei mesi privato vende. Telefonare 271-365 ore serali.

OCCASIONE vendesi Renault R 8 tetto ritoccato da immatricolare. Telefonare 527-408 ore ufficio. A122260

OCCASIONE 2300 S. Flaminia Touring, Giulietta spider, Fulvia, 1300 berlina vendo. Fontanella, Unione Sovietica 63. 0898

OCCASIONI: Appia 1-3ª serie, Flaminia coupé, 1100 semestrale, Austin A 40, 1500 '63, Giulietta TI, Bianchina panoramica. Ardea, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, diverse 600, 1100, 500, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

OCCASIONI Fiat 1500, 1300, svariati tipi 1100, 600, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault RL 4. Cambi rateazioni. Telefonare 510-462. 0772

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0758

OCCASIONISSIME privatamente vendo Ford Consul 315 4 porte, Ford Taunus 12 M, BMW 700, berline, Flavia '62. Telefonare 697-872.

OPEL nuove subconcessionaria, via Ventimiglia 166, tel. 670-100. Prenotazioni, permute, rateazioni, prove, assistenza, ricambi. 27669

PRIVATO vende Belvedere metallica ottimo stato. Telefonare 490-749 giorni feriali. A121964

PRIVATO vende [illegible] 666 [illegible] usato terzi con lavoro. Telef. [illegible] ore pasti. A121582

PRIVATO vende Fiat 1300 come nuova 590.000. Telefonare 518-942 ore ufficio. 0832

PRIVATO vende Giulia spider blu perfetta, cupoletta, trombe, cinture, km. 14.000. Telefonare 723-508.

PRIVATO vende 500 D grigia mesi 6 [illegible]. Telefonare 323-938.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 662-836 dopo ore 19.

PRIVATO vende 1100 D 8 mesi grigio perla. Telefonare 664-363 ore pasti. A120996

R 8 otto mesi vendesi. Tel. 589-337 pomeriggio. 0436

RATEALMENTE Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 20-805. D429

RENAULT Commissionaria Cottino nuovo prezzo ridotto R8, via Febro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

RENAULT nuovi modelli per tutte le esigenze. Torelli, Tiziano 30.

RENAULT R 4L, R 4 EXPORT, R 8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO, PROVE. PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-208; CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

VENDO 500 D mesi 8 come nuova. Telefonare 242-155 Cherio.

VENDO 500 D nove mesi. Telefonare 666-590. A122141

VENDO 500 D 7000 km. Telefonare 383-644 dopo ore 17.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESEGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-828. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendite corso Regina Margherita 262, telefono 758-920. 0436

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 29.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale (mattino). Paletini, via Gonin 8. A121737

PRIVATO vende privato 1100 D grigia 9 mesi km. 6800 effettivi. Telefonare 235-360. A122152

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime visibili Via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 D fine '61 ultra 10 mesi. Vercelli 111. 0474

PRIVATO vende 600 D grigio chiaro interno tinta pelle 7 mesi 5000 km. Telefonare 731-713. A121575

PRIVATO vende 500 D mesi 6 km. 3700. Telefonare 488-026.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 377-196. A122657

PRIVATO vende 600.000 Appia 3ª serie 1960. Telefonare 753-605.

PRIVATO vende 1100 103 ottime condizioni, 600 '56 motore in rodaggio. Telefonare 525-022, 734-913 ore 19,30-21. A123014

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni, Renato Moralsto concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. 0303

SPIDER Innocenti hard-top '63 perfetta vendesi. Telefonare 882-710.

TAUNUS 17 M ottimo, garanzia Ford Atauto Barletta 133. Tel. 326-232.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

UNICA proprietaria urge vendere 1100 lusso, qualunque prova. Telefonare 80-435. A121829

VENDESI Giulietta Sprint ottimo stato [illegible] km. Telefonare 724-000.

VENDESI 500 dipendente grande marche automobilistiche. Tel. 558-251

VENDO Fiat 1300 familiare mesi 4. Telefonare 381-018. A121592

VENDO privato 600, 1100 Export, Flavia coupé, Dauphine, Consul bellissimo. Telefonare 320-527.

VENDO 500 rossa sei mesi. Telefonare ore serali 483-640. A122401

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. 0261

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi perfetta vendesi. Tel. 565-337 ore pomeriggio. [illegible]

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autogenzia Pietro Micca 12, telefono 42-839. A123028

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-976. 0606

500 giardiniera con autoradio nuova da targare privato vende. Via Monti 30. 0830

500 D mesi 7 privato vende. Telefonare 689-367. A121305

500 D semestrale 4200 km. vendesi a privato. Telefonare 787-198.

600 anni 3 ottima vendo. Peyron 24, telefonare 753-374. A123906

600 semestrale bianca vendo privato. Telefonare 382-439.

600 D bicolore maggio '61 perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 489-497 ore pomeriggio.

600 D chiara 9 mesi vendo. Telefonare 487-946 pasti. A121611

600 D mesi sei perfetta bianca 550.000. Telefonare 289-617.

600 D mesi 7 vendo. Tel. 778-531.

600 D sei mesi grigio chiaro privato vende a privato. Telefonare ore pasti 398-502. A122724

600 D semestrale km. 4000 vendo. Telefonare ore pasti 769-849.

600 D vendesi, ottima occasione, anni 2. Telefonare 258-598.

600 D 8 mesi vendo. Telef. 397-697 ore pasti. A121960

600 D 12 mesi km. 7000. Via Vassalli Eandi 40. A123006

1100 lusso 1959 veramente bello vendo. Via Vassalli Eandi 40.

1100 lusso '60 perfetta vendesi. Telefonare 882-710. 0705

1100 D grigio chiaro 9 mesi 7000 km. vendo. Telefonare 891-207.

1100 D 18 mesi privato vende lire 780.000. Telefonare 320-558.

1300 frizione automatica Primatic gomme nuove. Telefonare 545-886 ore ufficio. A122124

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA Rocco rateazioni occasionissime, piazzetta Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743, Torino.

LAMBRETTA 150 spider due ruote ineguagliabile richiedetela: Torrelli, Tiziano 30. A121498

VENDO Isocarro '61 cabinato ottimo. Telefonare 545-908.

VESPA motofurgoncini 4 quintali, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 0707

VESPETTA Il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, merci varie rimanenze locali. Telefonare 732-264.

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Tel. 752-946.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. 0399

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti, vari. Telefonare 485-440. 0391

AGENDE 1964 pronte subito prezzo convenientissimo. Telef. 280-570.

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-395. 0861

AFFARONE 1.000.000 vendesi raccolta completa francobolli Sanmarino, ottimo investimento. Tel. 688-854.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedere cataloghi gratis 0160

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERE barocco veneziano, [illegible], specchiere, maggiolini. Cirvegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 0888

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. 0420

ARREDATEVI, Casa del [illegible], casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0196

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene, P.zza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binoccoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, c. Vittorio 52, telefono 510-889.

[illegible] barboncini, taglia media, bellissimi vendonsi. Telef. 890-651 ore pasti. A122580

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5. Telefono 528-930.

ESSICCATOIO biancheria occasionissima vendesi. Telef. 662-465.

FRIGORIFERO originale Westinghouse nuovo vendo occasione. Tel. 670-317.

LIQUIDO per ritiro commercio 100 cartoni succhi di frutta ottima qualità garantiti g. 200 L. 40. Telefonare 572-007. A122261

MACCHINE maglieria Weber [illegible] matiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Copial, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, zimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. 0276

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », varia esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliesteri 175.000, mobili letto, sofà una due piazze da 23.000.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Diorenzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. O607

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONISSIMA cedesi concessione terreno per tomba cimitero Torino secondo ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8488 — Torino».

OCCASIONISSIME camera letto inglese 185.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 882-395. O861

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici vendo, noleggio, riparo, Augusta, Cavour 6. O603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. O214

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani Po 25 lato Università.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. O399

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRODUZIONI artistiche, via S. Secondo 12. Paitri, lampade, specchiere, soprammobili. Per il regalo di classe ricordate questo indirizzo.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SALA pranzo barocco ottimo stato vende privato. Telefonare 682-033 ore 10-13 e 16-20. A121302

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415

SCIATORI acquistate vantaggiosamente vostro equipaggiamento anche ratealmente. Gimca, Giulio Cesare 159. Telefono 851-605. O903

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O246

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI sala Rinascimento Piemontese primo premio Esposizione 1911. Telefonare 911-894. A121568

VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23648